IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 90
SABATO 18 APRILE 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Gardening» € 12,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL CORAGGIO DI PROVARCI

FIAT-CHRYSLER L'AUTO RIPARTE

di FRANCO A. GRASSINI

I più anziani rammentano che uno degli slogan in voga nel 1968 e per qualche altro anno da parte dei sessantottini era: «La fantasia al potere». Quello che politicamente non si è realizzato, potrebbe ora prendere forma concreta se Fiat riuscirà a far andare in porto l'accordo in discussione con la Chrysler.

Uno dei molti pesi, infatti, che gravano sull'industria automobilistica americana e ne hanno determinato la crisi è rappresentato dall'onere per le pensioni dei propri dipendenti. Nel caso specifico si stima si tratti di oltre 10 miliardi di dollari. La soluzione individuata con molta fantasia e molto coraggio da parte della Fiat è quella di trasformare anche questo debito in azioni della stessa Chrysler, azioni che sarebbero attribuite a un fondo gestito dall'Uaw, il potente sindacato dei lavoratori dell'automobile. Quanto del capitale sarà attribuito a questo fondo è ancora in discussione, ma sembra si tratti da un minimo del 20% a qualcosa di più. Il che indica chiaramente due cose. La prima che, poiché anche la società torinese avrà un 20% della Chrysler in cambio della sua tecnologia, la valutazione di tale apporto da parte degli esperti nominati da Obama è, più o meno, lo stessa che la Borsa italiana attribuisce a tutta la Fiat.

La seconda, e certamente molto più importante, è che nel consiglio d'amministrazione della Chrysler siederanno persone scelte dal sindacato. Ancora si ignora se, come riferisce il New York Times, saranno degli indipendenti graditi all'Uaw, o addirittura dei sindacalisti. Sia come sia, si tratta di un fatto di notevolissimo significato perché negli Usa i consigli d'amministrazione, almeno in teoria perché in pratica la situazione è spesso diversa, hanno un ruolo fondamentale, in particolare nella scelta del numero uno aziendale. Anche in Germania ci sono rappresentanti dei lavoratori, ma solo nel consiglio di sorveglianza che si occupa di scelte strategiche e non della gestione quotidiana.

Il coinvolgimento dei dipendenti nelle decisioni e il loro interesse patrimoniale nell'andamento aziendale modifica l'approccio prevalente negli Stati Uniti troppo spesso orientato a risultati di breve termine. Le Borse guardano ai risultati trimestrali e valutano di conseguenza le azioni. I massimi dirigenti, quasi sempre compensati con *stock options* e analoghi premi, hanno spesso perso visioni strategiche. Fiat e sindacati, quindi, dovranno cercare di comprendere come il mondo evolverà in futuro e in particolare come si ristrutturerà l'industria automobilistica globale. Si tratta di un compito molto, molto difficile in cui fiducia personale e trasparenza giocheranno un ruolo fondamentale.

Del resto, se consideriamo che il mondo resterà globale anche dopo la crisi in corso, e la concorrenza dai Paesi in via di sviluppo sempre più intensa, i lavoratori dell'industria automobilistica, sin qui tanto ben remunerati da essere considerati ceto medio, dovranno affrontare non piccoli sacrifici.

● *Segue con i servizi a pagina 7*

CALCIO SERIE B
La Triestina pasticcia e perde col Grosseto
Gol fatale al 90'
SERVIZI ALLE PAGINE 31 E 32

MODA
Tutta l'eleganza di Mila Schön in un libro di foto, disegni e testi
BORIA A PAGINA 25

ETICA MINIMA
Comode le accuse di Benedetto XVI al vecchio Nietzsche
ROVATTI A PAGINA 25

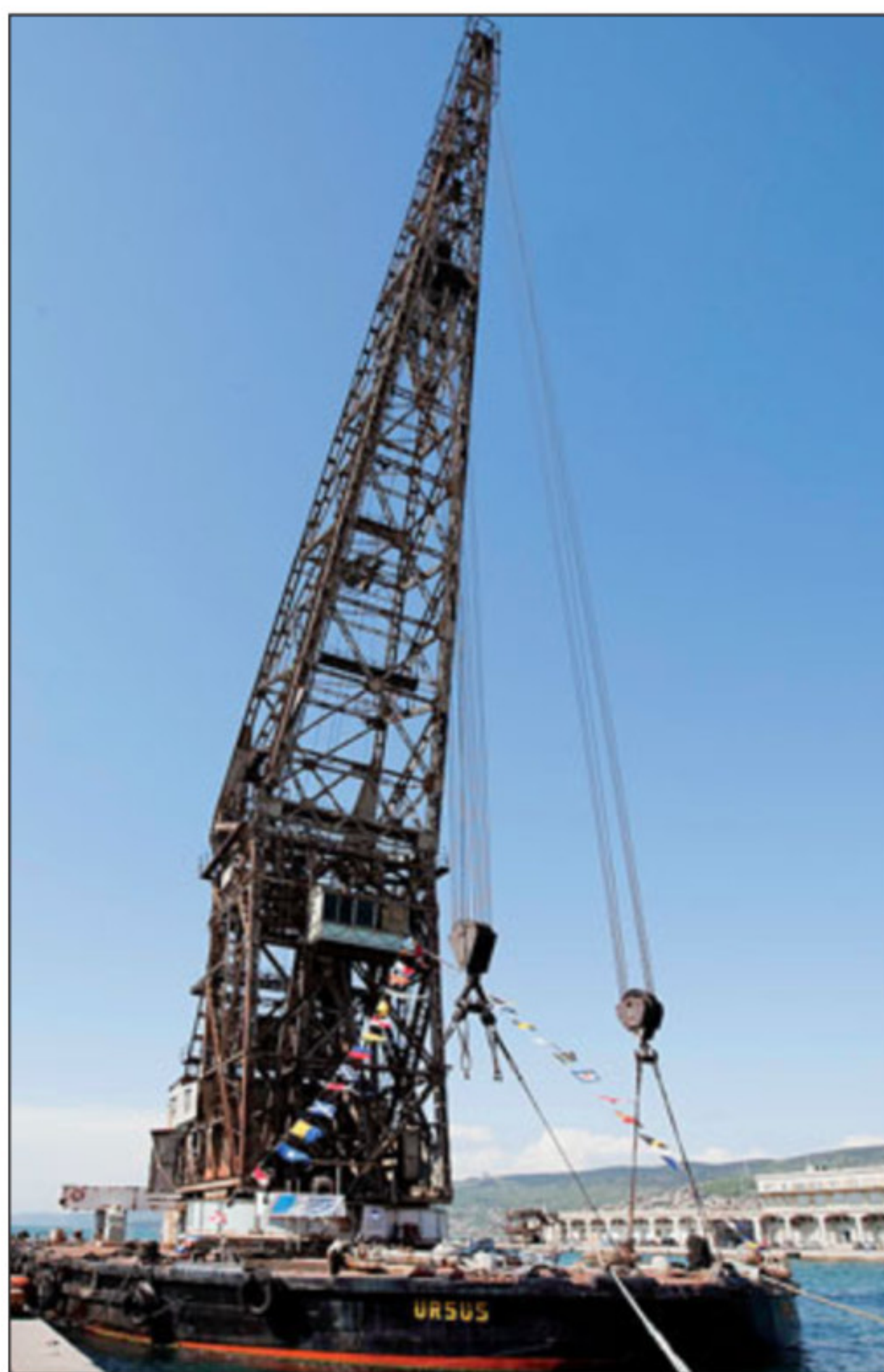
IN ABRUZZO IL GOVERNO AIUTA GLI IMPRENDITORI TERREMOTATI: 800 EURO AL MESE

Decreti, Napolitano stoppa premier e Camere

«Troppi provvedimenti d'urgenza». Contatti Maroni-Franceschini per la data del referendum

ROMA Il Quirinale richiama all'ordine il premier e il Parlamento sui decreti-omnibus. In una lettera Napolitano stigmatizza l'eccessivo ricorso ai provvedimenti d'urgenza. Sul fronte referendum, Maroni tratta con il Pd per trovare l'accordo sulla data. Terremoto: dal governo 800 euro al mese agli imprenditori abruzzesi danneggiati dal sisma.

● *Alle pagine 2 e 3*

IL DESTINO DELL'ENORME GRU GALLEGGIANTE

Ursus fa acqua, il gigante s'inclina

È in condizioni sempre più precarie: va salvato

TRIESTE Imponente, di grande importanza storica, ma anche ingombrante: l'Ursus, l'enorme gru galleggiante gioiello d'archeologia industriale, può diventare uno delle attrattive di Trieste. Per ora è tanto malandato da imbarcare acqua. Si è inclinato: ora bisogna salvarlo.

● **Baldassi** *a pagina 14*

STATI UNITI

Il presidente Obama giustifica le torture degli agenti della Cia
Repubblicani polemici

IL SERVIZIO A PAGINA 5

ASIAGO E TORINO

Ancora rapine in villa
In azione banditi dell'Est europeo violenti e pronti a tutto

IL SERVIZIO A PAGINA 4

MILANO

Giovane romena costretta a prostituirsi dormiva nella cuccia: cliente la salva

IL SERVIZIO A PAGINA 4

MARIO SEGNI

«Election day: Bossi è stato irresponsabile»

TRIESTE L'ira del coordinatore del fronte referendario: «Deluso dal leader leghista».

● **Ballico** *a pagina 3*

IL "GRILLO PARLANTE" DEL PDL IN FVG

Saro: «Se non si cambia faremo la fine del Pd
Gottardo pensa ai circoli»

UDINE Eccolo, il "grillo parlante" del Pdl del Friuli Venezia Giulia. Dopo aver fomentato una mezza rivolta contro gli appena nominati vertici del partito, radunando 150 "amici" della vecchia guardia, Ferruccio Saro spiega perché, a suo parere, il centrodestra in regione ha imboccato la strada sbagliata. «Se non si cambia - spiega l'ex forzista di Martignacco - facciamo la fine del Pd». Le contestazioni maggiori le muove nei confronti del coordinatore regionale, Isidoro Gottardo: «Un uomo che parla ai circoli». Quest'ultimo replica difendendo le sue prime scelte.

● *A pagina 10*

PIANO REGOLATORE, INTERVISTA AL SENATORE TRIESTINO

Giulio Camber: «Sul Porto sto con Dipiazza»

Il fratello Piero reclamava lo slittamento del voto: «Non sono d'accordo con lui»

INTANTO FIUME RESTAURA LE BANCHINE

Alleanza a quattro tra gli scali adriatici

VENEZIA I porti dell'Adriatico fanno sistema per migliorare infrastrutture e connessioni con i principali assi ferroviari presenti sul loro territorio, ma anche per intercettare i flussi di traffico proveniente da Europa orientale e Balcani.

È il primo passo concreto nella direzione dell'integrazione, quello compiuto ieri a Venezia lo scalo lagunare, insieme a quelli di Ravenna, Trieste e Capodistria, in Slovenia. Intanto, nell'attesa di aggiungersi alla compagnia, il porto di Fiume incassa dalla Banca mondiale 88 milioni di euro per restaurare le banchine.

● **Marsanich** e **Tantucci** *a pagina 9*

Giulio Camber

TRIESTE Sul Piano regolatore del Porto Giulio Camber si schiera accanto al sindaco Roberto Dipiazza, e incidentalmente assieme al centrosinistra, perché il Consiglio comunale approvi le intese nella seduta di lunedì 27 aprile. E lo fa senza sapere che nel frattempo il fratello Piero, capogruppo di Fi in Consiglio comunale, che reclamava lo slittamento del voto, ha aggiustato il tiro.

● **Maranzana** *a pagina 12*

Žekš: «Tutto chiarito su Trieste e sloveni»

Il ministro a San Dorligo ridimensiona il caso: «Mettevo in guardia sui provocatori»

TRIESTE Per lui l'incidente diplomatico è definitivamente chiuso. Anzi, a dire il vero, non si è mai aperto. Perché, chiarisce, scrivendo l'ormai famosa lettera al sindaco Dipiazza non intendeva certo accusare Trieste di persecuzioni ai danni della minoranza slovena, ma semplicemente invitare a tenere alta la guardia contro i gravi e frequenti imbrattamenti di iscrizioni e monumenti.

Getta acqua sul fuoco sul caso innescato dalle sue critiche alla città, il ministro per gli sloveni all'estero, Boštjan Žekš. Lo fa durante la prima visita in regione in veste di componente del nuovo governo di Lubiana. È andato a San Dorligo e non a Trieste «ma non certo per fare uno smacco a Dipiazza». «Mi ha invitato e verrò».

Boštjan Žekš

● **Rebecca** *a pagina 15*

La storia
Ultimi ritocchi: a giugno si parte

L'ex Santorio diventa Sissa da ospedale a luogo di scienza

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Per anni quel profilo architettonico quasi incastrato nel monte, sentinella non dichiarata dell'ingresso in città, è stato abbinato a storie da raccontare sottovoce. Storie di sofferenze. Ora quello stesso complesso rifatto ex novo, starà là a simboleggiare la vocazione scientifica di Trieste. «Un miracolo», chiosa Stefano Fantoni, direttore della Sissa godendosi dall'alto, nel suo ufficio ancora senza mobili situato al 7° piano, nella parte centrale, con una spettacolare vista su Trieste e il golfo, lo stato d'avanzamento del cantiere, giunto praticamente agli ultimi ritocchi.

I lavori in corso

● *A pagina 17*

TERREMOTO
IL GOVERNO

Il ministro del Welfare annuncia l'adozione di misure a sostegno dei piccoli imprenditori rimasti senza lavoro

Agli autonomi terremotati 800 euro al mese

Sacconi: «Indennità straordinaria». In arrivo dall'Unione europea 500 milioni

ROMA Ottocento euro al mese per i lavoratori autonomi che hanno perso il lavoro a causa del terremoto. Ad annunciarli è il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, ieri in visita all'Aquila mentre a Roma si teneva il vertice di maggioranza sul decreto per l'emergenza. Ma ingenti fondi arriveranno anche dalla Commissione europea: 500 milioni di euro.

Sale da 26 a 55 milioni di euro il plafond a disposizione degli ammortizzatori sociali dopo la firma dell'accordo, ieri all'Aquila, tra il ministro Sacconi e il presidente della regione Abruzzo, Gianni Chiodi: 25 milioni sono destinati all'intero territorio regionale, gli altri 30 milioni alle aree del terremoto. Sacconi ha annunciato anche che l'indennità di disoccupazione per chi lavora nelle aree interessate dal sisma sarà prorogata e allargata ai lavoratori autonomi che riceveranno un contributo dello Stato «valutabile intorno agli 800 euro mensili». «Si tratta di una indennità doppiamente straordinaria - ha spiegato il ministro - In passato non si erano mai intervenuti sul reddito dei lavoratori indipendenti, per i quali vale il rischio d'impresa. Le persone impedite a lavorare a causa del terremoto troveranno una vasta gamma di misure di protezione: da una parte l'uso di ammortizzatori ordinari reso più agevole, dall'altra misure di carattere eccezionale. In particolare, l'accesso alla cassa integrazione guadagni risulterà ipersemplificato e l'erogazione più tempestiva da parte dell'Inps».

Ma una fetta cospicua di finanziamenti per la ricostruzione dell'Abruzzo dovrebbe arrivare anche da Bruxelles. «È possibile ipotizzare un contributo di 500 milioni di euro da mettere subito a disposizione delle popolazioni terremotate», ha detto il vice presidente della Commissione europea Antonio Tajani spiegando che per sostenere l'Abruzzo a livello comunitario si può lavorare su più direttrici.

Come? Intanto «reindirizzare» sugli interventi per il terremoto la quota parte dei fondi strutturali di 350 milioni di euro già assegnata all'Abruzzo nell'ambito della ripartizione dei fondi strutturali 2007-2013. Vi è poi la possibilità di accedere al fondo di solidarietà previsto per i Paesi europei per le calamità naturali. Si tratta di un plafond di un miliardo di euro dal quale, secondo Tajani, è ipotizzabile ottenere una quota parte nell'ordine di qualche centinaio di milioni.

Terza strada, sollecitata anche dagli amministratori abruzzesi, è quella di puntare a un reinserimento dell'Abruzzo nei benefici previsti dall'ex Obiettivo 1. «Ma in questo caso - non ha nascosto Tajani - si tratta di una strada lunga e difficile, anche perchè c'è bisogno di un pronunciamento unanime da parte del Consiglio europeo». Tempi, modi e importi degli interventi europei saranno al centro dell'incontro tra il ministro per le Politiche comunitarie Andrea Ronchi e la commissaria europea alle Politiche regionali Danuta Hubner fissato per mercoledè prossimo a Bruxelles. Infine dopo il vertice di maggioranza convocato ieri a Palazzo Grazioli, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, secondo quanto si apprende, è atteso di nuovo oggi in Abruzzo.

A sinistra, una parte di un manichino tra le macerie di un palazzo distrutto ad Onna.
A destra, il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi

IL PM: «NON ESCLUDO IL DOLO»

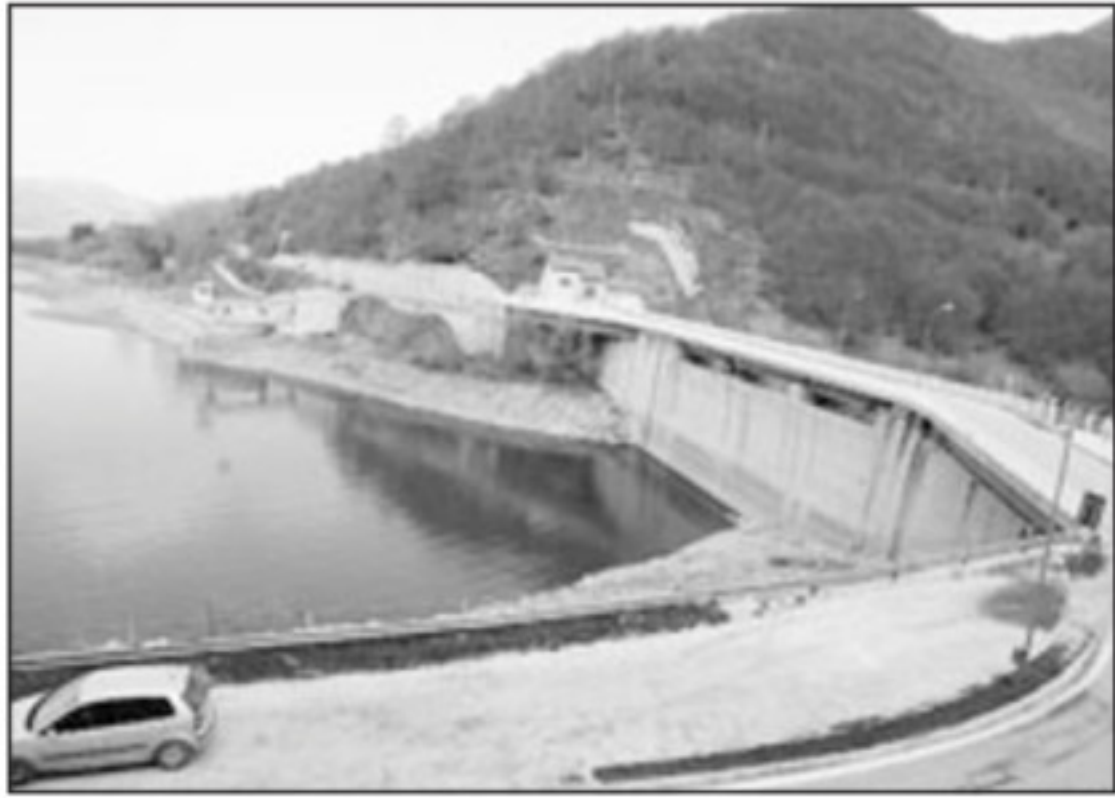
Sono 49 i Comuni danneggiati Primi interrogatori

ROMA Sono 49 i comuni abruzzesi che hanno avuto danni in seguito al terremoto del 6 aprile. E a questi andranno i primi provvedimenti di sostegno. L'elenco dei comuni maggiormente colpiti dal terremoto, contenuto in un decreto del commissario per l'emergenza Bertolaso, è stato stilato «sulla base dei dati fino ad oggi emersi dai rilievi macrosismici effettuati dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia». Si tratta di quei comuni che hanno risentito di un'intensità Mcs (scala macrosismica Mercalli, Cancani, Sieberg, ndr) uguale o superiore al sesto grado. Dei 49 comuni, 37 si trovano in provincia dell'Aquila, cinque in provincia di Teramo e sette in provincia di Pescara. Incredulità a Sulmona, che non è presente nell'elenco, ma la protezione civile ha precisato che ci saranno ulteriori accertamenti sui comuni non inclusi.

Per quanto riguarda le indagini, il procuratore della Repubblica dell'Aquila, Alfredo Rossini, ha aperto un fascicolo in cui si ipotizzano i reati di disastro colposo e omicidio colposo, ma non esclude di poter procedere in futuro per dolo. «Dobbiamo vedere se qualche manina per motivi colposi o anche dolosi ha contribuito a cagionare queste morti. Se uno ha sbagliato - spiega - allora il reato è colposo, ma se uno ha rubato e nei pilastri non ha messo il ferro, allora il delitto diventa doloso». Rossini ha quindi sottolineato che «il lavoro sta andando avanti, le perizie si stanno svolgendo sul materiale sequestrato, e stiamo acquisendo anche materiale di riscontro per evitare problemi con le difese un domani». Alla Procura dell'Aquila saranno applicati anche altri due magistrati «che ci daranno una mano - spiega il Pm - soprattutto quando cominceranno gli interrogatori». E sul ruolo degli imprenditori che hanno realizzato gli immobili, Rossini ricorda che sono stati «sequestrati 13 edifici, pensiamo che ce ne saranno anche altri e i costruttori sono in attesa di vedere se li convocheremo oppure no. Ma di sicuro finora non abbiamo chiamato nessuno». Sono stati invece già interrogati almeno cinque testimoni, tra cui Carmela Tomassetti, la ragazza che se ne era andata dalla casa dello Studente una settimana prima del sisma dopo aver lanciato l'allarme, a suo dire inascoltato, sulla pericolosità dello stabile.

Il pm Alfredo Rossini

PREOCCUPATI GLI ABITANTI DELLA TENDOPOLI

Campotosto, pericolo diga: svuotato il bacino

La diga di Campotosto: gli abitanti sono preoccupati

L'AQUILA «La diga è l'ultima delle nostre preoccupazioni. Anche perchè se si rompesse quella noi tutti saremo già morti». Hanno nervi saldi e forza da vendere gli abitanti di Campotosto, il comune che si affaccia sul bacino artificiale più grande d'Europa, 240 milioni di metri cubi d'acqua a pieno invaso per tre impianti da mille Megawatt, quelli che in caso di black out sono deputati a rilanciare energia sulle centrali di Montalto e Civitavecchia per riaccendere Roma.

Il complesso di tre dighe dista dall'Aquila una cinquantina di chilometri tutti curve e tornanti, con la carreggiata lesionata in più punti. Ma nel parco dei Monti della Laga, fra pinete, pascoli e boschi di faggi, il panorama è bello da mozzare il fiato. E' bello anche il lago che adesso è basso di livello e tiene meno della metà della capienza. La gente sfollata dal paese, però, dice che «in questa stagione è normale», che non è vero che l'Enel ha svuotato l'invaso per il rischio sismico. «Il livello è basso perchè adesso il lago si prepara a raccogliere le acque di scioglimento delle nevi. Quanto alla diga qua tutti sanno che è sempre monitoriata giorno e notte, tutto l'anno, specie dopo ogni sisma superiore ai 4 Richter. E sanno che è costruita per resistere a una scossa di magnitudo 7, quella che devasterebbe ogni cosa», spiega Luigi che fa l'ignegnere a Roma e che non ci ha pensato due volte a mettersi in ferie per tornare al paese a dare una mano. Perchè qui a Campotosto hanno fatto tutto da soli. Centodieci anime, sui trecento abitanti del borgo, rimaste vicino alle loro case, ai loro vecchi, ai loro animali.

Per salvarsi si sono rimboccati le maniche nonostante la paura che dopo i primi crolli, per fortuna senza vittime, è stata davvero tanta. Un lavoro durissimo. Dino Cipriani, volontario del luogo per l'associazione nazionale alpini è uno dei sette volontari che si sono prodigati anima e corpo per aiutare la comunità. «Siamo rimasti per tre giorni in piazza, da soli, col fango dappertutto». Il lago non fa paura a Poggio Cancelli dove c'è un'altra micro tendopoli. Dicono che i guai semmai sarebbero a valle, lungo il letto del Vomano: a Ortolano che conta una quarantina di persone, tutte accampate fuori casa, e poi giù fino a Montorio che di abitanti ne fa più di diecimila.

LA DENUNCIA DELL'ESPERTO

Friuli Venezia Giulia tra le regioni più sismiche Solo tre aree inserite nella nuova mappatura

ROMA Le Regioni lungo la dorsale appenninica sono quelle a più alto rischio sismico secondo la più recente mappa di pericolosità sismica messa a punto dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Ma nonostante la mappa sia stata recepita dal 2006, ad oggi sono solo tre le Regioni che si sono adeguate alla nuova mappatura: si tratta di Molise, Toscana e Veneto.

A fare il punto è il sismologo dell'Ingv, Carlo Meletti, tra gli esperti che hanno elaborato la nuova mappa. Ed un altro dato salta agli occhi: sulla base della mappa (MPS04) alcune zone in precedenza considerate di livello 2, dovrebbero invece rientrare nel livello 1 di massima pericolosità. Ma, nella maggioranza dei casi, un adeguamento in tal senso non è stato ancora effettuato dalle Regioni.

In pratica, spiega Meletti, «tutta l'area appenninica è ad alto pericolo sismico e le Regioni a maggiore rischio sono Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia orientale e Friuli Venezia Giulia». Già nel 2006, la mappatura Ingv, sottoliena il sismologo, «è stata recepita con un'ordinanza di Protezione civile. In pratica, la MPS04 è diventata da allora la mappa di riferimento per la pericolosità sismica in Italia e le Regioni potevano da quella data aggiornare le proprie zone sismiche basandosi sulla nuova mappa». Ma a farlo sono state, appunto, solo in tre.

Così, si rileva che secondo la MPS04 l'Abruzzo, ed in particolare la provincia aquilana, è classificata come zona 1 per rischio sismico, ma «ad oggi - afferma Meletti - tale zona è ancora considerata di livello 2, perchè l'Abruzzo non si è adeguato alla nuova classificazione». E la differenza non è da poco: «Ad ogni livello di rischio, quattro quelli previsti su tutto il territorio nazionale - precisa l'esperto - corrispondono infatti riferimenti normativi precisi, ad esempio per quanto riguarda i criteri di costruzione degli edifici, e mirate politiche di prevezione».

Il rischio concreto è quindi anche quello di andare incontro ad una sottovalutazione del pericolo sismico per alcune aree: «La zona tra Calabria e Basilicata, ad esempio - afferma Meletti - ovvero l'ampia zona tra Potenza e Cosenza, è indicata nella nuova mappatura come ad altissimo rischio, cioè livello 1, mentre è attualmente ancora considerata di livello 2 perchè non c'è stato l'aggiornamento da parte delle regioni interessate». Stesso discorso per la Sicilia orientale, da Ragusa a Siracusa: per l'Ingv si tratta di zone a livello 1, ma sono ancora classificate a livello 2 di minore rischio sismico.

Dopo il sisma che lo scorso 6 aprile ha colpito l'Abruzzo, l'Ingv mette dunque, nuovamente, in guardia: la mappa di pericolosità sismica MPS04 e le mappe regionali, afferma l'Istituto, «definiscono con chiarezza le aree dove ci si possono aspettare scuotimenti forti, anche da subito; in quanto tali possono e devono essere considerate come strumenti di previsione». In altri termini, anche se «non forniscono indicazioni temporali, queste mappe - avverte l'Ingv - possono e debbono essere utilizzate per definire priorità di adeguamento sismico degli edifici e guidare interventi di preparazione al terremoto».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 aprile 2009 è stata di 42.250 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LO SCONTRO FRA I POTERI

Lettera del Quirinale al presidente del Consiglio e ai vertici di Camera e Senato. Fini: chi riceve la missiva non la interpreta

Napolitano a Berlusconi: basta decreti «omnibus»

Impossibile per il Colle verificare i requisiti di costituzionalità a ridosso della scadenza

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Stop ai decreti «omnibus» che giungono alla firma del Quirinale in una forma completamente diversa da quella originale e «ledono i poteri del Capo dello Stato».

Provvedimenti che devono essere firmati a ridosso della loro scadenza e «non consentono» al Presidente della Repubblica di esercitare i poteri di garanzia previsti dalla Costituzione: verificare la sussistenza dei requisiti di necessità e urgenza e la correttezza della copertura economica.

Giorgio Napolitano torna a strigliare governo e Parlamento e, con una lettera inviata il 9 aprile scorso a Silvio Berlusconi, ai presidenti di Camera e Senato e al ministro Giulio Tremonti, manifesta tutto il suo disappunto.

Stanco di dover firmare decreti completamente diversi da quelli autorizzati in precedenza, il Presidente della Repubblica invita a porre un freno ai provvedimenti urgenti varati dal governo che, in Parlamento, si ampliano a dismisura e alla fine contengono norme diverse da quelle approvate in Consiglio dei ministri. Un procedimento che comporta necessariamente anche maggiori spese.

Il riferimento di Napolitano è al decreto incentivi che è stato approvato definitivamente l'8 aprile scorso dal Senato e sul quale il governo ha posto la fiducia. Un provvedimento che conteneva in origine solo misure per le imprese (bonus per rottamare vecchie auto, sconti fiscali per cambiare lavastoviglie), il cosiddetto «pacchetto precari» e lo «scudo» per le società quotate in Borsa. Poi, nel suo cammino parlamentare, il decreto si è arricchito di nuovi capitoli e, all'ultimo momento, sono stati inseriti anche i provvedimenti sulle quote latte fortemente voluti dalla Lega e che hanno costretto il governo al maxiemendamento.

Il testo, che all'inizio si componeva di 7 articoli, alla fine ne conta 17 con un onere aggiuntivo di 1 miliardo e 300 milioni di euro. Il tutto, presentato alla firma di Napolitano a poche ore dalla scadenza naturale del provvedimento.

Davvero troppo per il Capo dello Stato, che ieri sera ricorda come simili richiami siano stati fatti anche ai «precedenti governi».

Il messaggio di Napolitano è comunque chiarissimo: i decreti legge sono emendabili ma non possono comprendere materie estranee a quelle per le quali ne ha autorizzato la presentazione alle Camere valutando i requisiti di necessità e urgenza. Nelle intenzioni del Capo dello Stato, la lettera inviata il 9 aprile scorso doveva restare riservata ma nel pomeriggio di ieri qualcuno l'ha resa nota. Il tutto è avvenuto proprio mentre al Quirinale era in corso l'incontro con il presidente del gruppo di riflessione sul futuro dell'Europa, Felipe Gonzales. Un incontro al quale ha partecipato anche uno dei destinatari della lettera, Gianfranco Fini, che si trincera dietro uno strettissimo riserbo: «La lettera? Chi la riceve non la interpreta». Ad applaudire al richiamo del Colle sono invece gli esponenti dell'opposizione.

Il Presidente Giorgio Napolitano

Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini

Boris Pahor alle europee con Svp-Unione slovena

ROMA I partiti sono al lavoro per definire le liste per le elezioni europee e per quelle amministrative del 6-7 giugno. Entro lunedì si presenteranno i simboli. Vittorio Sgarbi, sindaco di Salemi, annuncia a sorpresa che sarà in lista con l'Udc di Casini, probabilmente nel Nordest. È una sorta di autocandidatura che nel partito provoca qualche perplessità con il risultato che la candidatura già vacilla. «Nulla di deciso» si affretta a precisare Casini. Con l' Udc è stata già annunciata la presenza di Magdi Cristiano Allam mentre salgono le quotazioni di Emanuele Filiberto di Savoia. La Svp candida invece lo scrittore triestino di lingua slovena, Boris Pahor, nella lista apparentata dell'Unione slovena. Anche il fotografo Corona vuole candidarsi: sarà in lista con i neofascisti della Fiamma tricolore.

VERTICE A PALAZZO GRAZIOLI

Consultazione referendaria Maroni sentirà l'opposizione

Non è stato ancora deciso l'accorpamento il 21 giugno o il rinvio al 2010

ROMA Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha avuto mandato da Pdl e Lega di consultare l'opposizione in vista della definizione della data del referendum elettorale. Decisione che riguarderà o la data del 21 giugno o il rinvio. Lo riferisce il vicecapogruppo del Pdl al Senato, Gaetano Quagliariello, lasciando Palazzo Grazioli al termine di un vertice presieduto dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, durato oltre due ore e mezzo. «La decisione verrà assunta - dice Quagliariello - sulla base della proposta che farà il ministro Maroni dopo aver sentito l'opposizione». E la decisione definitiva, aggiunge l'esponente del Pdl, verrà presa dal prossimo Consiglio dei ministri. Ai cronisti che gli chiedono se la Lega, rappresentata al vertice di Palazzo Grazioli dai ministri dell'Interno e della Semplificazione legislativa, Roberto Calderoli, accetterà l'eventuale rinvio del referendum il senatore risponde: «Non credo che il ministro dell'Interno si faccia carico di una posizione che non condivide».

Nulla di deciso insomma sulla data dei referendum sulla legge elettorale. La legge stabilisce che essi debbano tenersi entro il 15 giugno. Per rinviarli al 2010 o per tenerli il 21 giugno (data dei ballottaggi) sarebbe necessario modificare l'attuale legge. Servirebbe con ogni probabilità un decreto legge che avrebbe bisogno della controfirma del Capo dello Stato ed una larga maggioranza parlamentare per la sua rapida approvazione. Con l'attuale legge spetta al Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei ministri, indire con decreto il referendum in una domenica entro il 15 giugno.

Peppino Calderisi, capogruppo Pdl in commissione Affari costituzionali alla Camera, afferma: «Per votare il 21 giugno o nel 2010 serve una norma di legge». Di Pietro, Casini e i referendari bocciano l'ipotesi di un rinvio al 2010.

Franceschini afferma che il Pd risponderà «se ci verrà fatta una proposta su questo tema. Si è ancora in tempo per l'election day, ma i termini stanno scadendo».

> Bossi dopo il retroscena sulla crisi svelato dal Cavaliere: «Con Silvio i rapporti sono cordiali»

Per La Russa «ci sono due probabilità: o votare il 21 giugno o rinviare».

Intanto, dopo le affermazioni di giovedì del premier, Umberto Bossi spiega: «Io non ho bisogno di mettere Berlusconi con le spalle al muro, i nostri rapporti sono troppo cordiali per cose del genere. A Berlusconi basta chiedere...». «Si fanno strumentalizzazioni sulla pelle dei terremotati - prosegue Bossi - non è vero che separare le europee dal referendum costerà 400 milioni in più. Costerà qualcosa, ma molto meno: bisogna dividere almeno per dieci. Inoltre Maroni sta preparando un provvedimento per cui lo spoglio delle schede sarà a costo zero. E comunque la legge prevede che elezioni e referendum non si possano abbinare: sarebbe incostituzionale».

Insomma una polemica, quella sull'election day, che per Bossi è solo una montatura. E anche Berlusconi la penserebbe così.

Ma allora il suo j'accuse nei confronti della Lega pronta a farlo cadere? «Ha detto quelle cose - chiosa Bossi - ad uso interno, per tenere l'equilibrio nel Pdl».

L'INTERVISTA

«Election day strada maestra»

IL COORDINATORE DEL COMITATO

Segni: sul referendum Lega irresponsabile E il premier ha dimostrato poco coraggio

di MARCO BALLICO

Mario Segni

TRIESTE La Lega Nord? «Ha messo in campo una posizione irresponsabile». Silvio Berlusconi, si è? «Ha mancato di coraggio». Mario Segni, coordinatore del comitato referendario, prende atto di quanto sta accadendo nel governo sulla data della consultazione sulla legge elettorale, ma non si arrende. E rilancia l'election day: «È la strada maestra, spero che il Carroccio si renda conto di avere commesso un errore madornale. E spero anche che gli italiani abbiano un sussulto di consapevolezza».

Segni, pare che si voti per il referendum o il 21 giugno o che si vada addirittura al 2010. Che ne pensa?

Governo e maggioranza si contorcono su se stessi e sono alla disperata ricerca di vie che li tolgano dall'imbarazzo senza però riuscire a trovare una soluzione. Capita quando non si accetta l'unica cosa giusta da fare: election day il 6 e 7 giugno.

Perché?

Per due motivi. Non solo quello dei costi ma anche quello della civiltà. Negli Stati Uniti, nel novembre scorso, quando si è scelto Obama presidente, si è votato anche per 153 referendum.

La Lega Nord?

Il suo è un atteggiamento irresponsabile.

E quello di Berlusconi?

Diciamo poco coraggioso.

Fosse stato nei suoi panni?

Avrei deciso per l'accorpamento. Sono convinto che la Lega non provocherebbe la crisi.

Si metta però nei panni della Lega: se vince il sì, Berlusconi potrebbe governare senza Bossi.

Comprendo le paure della Lega e considero legittimo che non sia d'accordo con i contenuti referendari. A quel partito chiedo però perché non voglia cambiare una legge che il suo ministro Calderoli ha definito "porcata". Se è d'accordo con lui, il Carroccio ci dovrebbe dire come modificare questo testo. E invece va contro il referendum e lavora quindi per tenere in vita una "porcata" che riempie il Parlamento di nominati anziché di eletti.

Ha qualche speranza che le cose possano cambiare come lei auspica?

Spero che la Lega si accorga dell'errore. E che non sia diventato, da partito del risparmio, partito della spesa facile quando spendere soldi pubblici in più va nel suo interesse. Il Carroccio abbia il coraggio di affrontare una battaglia politica e non cavalchi ambiguamente l'astensione.

Si votasse il 21 giugno, il giorno dei ballottaggi delle amministrative, quanto difficile sarebbe arrivare al quorum?

Difficoltà altissime, ma rimango fiducioso in un sussulto di consapevolezza degli italiani. Serve uno scossone per evitare che la casta si impadronisca di tutto, cosa resa possibile proprio a partire da una legge elettorale ignobile. Si deve iniziare da questo cambiamento a lavorare per un Paese più moderno.

Come si sta muovendo l'opposizione sul tema dell'accorpamento?

Do atto a Dario Franceschini di una posizione seria e coraggiosa e lo ringrazio. Ricordo anche a tutti la posizione altrettanto coraggiosa e coerente di Gianfranco Fini.

Ma quanto si spende davvero se non si accorpano gli appuntamenti elettorali?

I conti, molto puntualmente, li ha fatti La voce. info. Se si vota il 14 si sprecano 400 milioni, se si vota il 21 se ne buttano via 313.

L'istituto referendario va cambiato?

È un bene prezioso per la democrazia. Va rilanciato e rivitalizzato, salvandolo dal rischio di essere ucciso dall'antica regola del quorum che trasforma le battaglie politiche in fughe verso l'astensione.

Il Carroccio candida alle elezioni il gioielliere che uccise un ladro

MILANO Giuseppe Maiocchi, il gioielliere milanese che nel 2004, assieme al figlio Rocco, sparò e uccise un rapinatore montenegrino dopo una «spaccata» nel loro negozio, ha deciso di candidarsi con la Lega Nord alle elezioni provinciali di Milano.

«Le mie idee sono legate alla Lega da anni - ha affermato il gioielliere ai microfoni di Radio 24 - ma evidentemente ha influito anche la vicinanza della Lega in questo periodo.

Credo si possa fare molto in tema di sicurezza: si permette la presenza di certe persone che non lavorano e che per poter vivere comodamente devono commettere reati perché non possono fare diversamente».

> **A MILANO**
>
> Nel 2004 insieme al figlio reagì alla «spaccata» di un montenegrino nel suo negozio

Maiocchi che per l'episodio è stato condannato a un mese di reclusione per lesioni colpose (il figlio Rocco invece fu condannato a 18 mesi per omicidio colposo) è tornato a giustificare la sua legittima difesa. «Nessuno è nato per uccidere - ha spiegato - i rimorsi resteranno per tutta la vita. Però continuo a ritenere che ero in pericolo e, quando mi chiedono se lo rifarei, rispondo che in una situazione di pericolo è diritto di una persona difendersi».

Il gioielliere ha contestato l'idea che in Italia possa esistere una sorta di «diritto alla fuga» per chi commette rapine a mano armata. «Non c'è proporzione - ha detto Maiocchi - l'aggredito è trattato peggio di chi aggredisce».

PDL ALL'ATTACCO DI ANNOZERO. MERCOLEDÌ CDA RAI

Santoro vince la sfida in tv con la De Filippi

Michele Santoro poco prima della trasmissione «Annozero» andata in onda giovedì sera. L'Auditel ha registrato il sorpasso rispetto ad «Amici» della De Filippi

ROMA Il giorno dopo la cosiddetta puntata riparatrice di Annozero che Michele Santoro ha dedicato alla difesa del vignettista Vauro sospeso dal direttore generale Mauro Masi, il Pdl va all'attacco del giornalista. «Qualcuno ricordi a Michele la favola di Fedro e la fine della rana che scoppiò, a forza di gonfiarsi per somigliare al bue», avverte il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti. E Santoro replica: «L'importante è che scoppio da solo». Santoro ha però vinto la sfida tv. La trasmissione ha avuto 5 milioni 276 mila spettatori, con il 20,8 di share, 3,4 punti in più rispetto alla trasmissione di giovedì scorso. Maria De Filippi con il «Concerto» di Amici ha fatto il 18% di share e quasi 4 milioni di spettatori.

Critiche ad Annozero arrivano anche da parte dei consiglieri di area di centrodestra Alessio Gorla, che si dice «indignato» e si augura la conferma della sospensione per Vauro, e Antonio Verro, convinto che il prossimo cda, mercoledì 22 aprile, «procederà nel modo più opportuno». Più cauta Giovanna Bianchi Clerici, consigliere in quota Lega Nord.

Ma ad accendere il clima sono anche le polemiche sulla riunione di maggioranza a Palazzo Grazioli, nella quale si sarebbe parlato anche di nomine Rai. «Siamo al disprezzo delle minime regole di decenza», commenta Paolo Gentiloni, responsabile comunicazione del Pd. Nessuno stupore per l'attenzione della politica per le vicende Rai - si ragiona nel partito di Dario Franceschini - ma forte contestazione per il mancato rispetto dell'autonomia dell'azienda anche sul piano formale. La partita, in ogni caso, non sarebbe ancora chiusa. Una «nuova piazza Navona contro le prossime nomine al vertice della Rai, decise tra un calice di champagne, una raccomandazione e le auto blu parcheggiate all'ingresso di Palazzo Grazioli» annuncia infine Antonio Di Pietro sul suo blog.

IN UNA BARACCOPOLI DI PERIFERIA DEL CAPOLUOGO LOMBARDO

Romena schiava a 18 anni, dormiva in una cuccia

Una famiglia di connazionali la violentava e costringeva a prostituirsi. Salvata da un cliente

di ROBERTA RIZZO

MILANO L'hanno costretta a dormire in una cuccia per cani, con i piedi e le mani legate da catene. È stata ridotta come una schiava e trattata peggio di un animale. Questa la sconvolgente storia di una romena di 18 anni arrivata in Italia per fare la badante. E invece i suoi aguzzini l'hanno sfruttata e minacciata, facendole subire sevizie e violenze inaudite. Botte e umiliazioni per costringerla a prostituirsi in strada.

Gli sfruttatori sono un uomo di 32 anni e sua moglie di 21, anche loro romeni. A fare da carceriere alla vittima ci pensava il figlio della coppia diabolica, un quattordicenne che spesso abusava di lei tenendola legata con le catene.

Quando i coniugi si sono trovati davanti ai carabinieri hanno cercato di negare ogni responsabilità ma ai loro polsi sono scattate le manette. A compiere l'operazione sono stati i carabinieri della compagnia di Porta Magenta di Milano, intervenuti grazie all'aiuto di un cliente occasionale della ragazza.

L'assurda storia è iniziata due mesi fa quando la giovane romena è stata contattata dalla coppia di connazionali che l'hanno convinta a venire in Italia con la promessa di un lavoro da badante da svolgere a Milano. Ma appena è arrivata nella metropoli lombarda, con la speranza di fare una vita dignitosa, è stata portata in una baraccopoli, in via Selvanesco, in periferia. Appena giunta nella baracca sono scattate le sevizie. È stata violentata ripetutamente dall'uomo e dal figlio. Poi l'hanno fatta sedere in una cuccia per cani e le hanno detto che quello era il suo letto. Non poteva muoversi dall'angolo della baracca e ogni volta che si rifiutava di andare a prostituirsi in via Manduria, la riempivano di pugni e calci. I soldi guadagnati dal sesso a pagamento finivano nelle tasche della coppia di sfruttatori che le avevano anche tolto i documenti per paura che scappasse.

La giovane è poi riuscita a raccontare il suo calvario a un cliente che si era accorto dei grossi lividi che aveva su tutto il corpo. Così la ragazza ha deciso di denunciare i suoi aguzzini spiegando ai carabinieri come era stata trattata e minacciata. I coniugi romeni sono stati arrestati per riduzione in schiavitù, violenza sessuale e sfruttamento della prostituzione. Anche il figlio quattordicenne è stato denunciato per gli stessi reati e ora si trova in un centro specializzato in attesa delle decisioni della procura minorile.

Un campo nomadi in periferia

INCUBO «ARANCIA MECCANICA»

Torino e Asiago, aggrediti in villa da bande dell'Est pronte a tutto

In Piemonte il figlio interviene e viene ferito gravemente

di MILENA VERCELLINO

TORINO Dopo la tragica rapina che ha portato alla morte del «re del grano» Franco Ambrosio nella sua villa di Posillipo, due assalti in stile Arancia meccanica hanno scosso giovedì notte dal torpore del sonno la ricca provincia del Nord Italia. Uno poco prima di mezzanotte in una cascina di Leini, nel Torinese, l'altro alle prime luci dell'alba in una villa di Asiago, nel Vicentino: due raid fotocopia, che hanno avuto come protagonisti due bande di malviventi, forse di nazionalità esteuropea, e come vittime due coppie di anziani coniugi.

Nel primo caso, è stata presa d'assalto una cascina nelle campagne piemontesi dove abitano Italo Tedoldi, 74 anni, e Pasqualina Rubatto, 70 anni. Poco dopo le 23 cinque persone, a volto coperto e armate di bastoni e di una pistola, si sono introdotte nell'abitazione ed hanno aggredito i due anziani, picchiandoli e intimando loro di consegnare i soldi custoditi nella cassaforte. Terrorizzati, i padroni di casa hanno risposto di non possedere una cassaforte ma soltanto denaro contante.

Durante la rapina, però, è rincasato il figlio della coppia, Davide, di 29 anni: quando ha tentato di reagire i «Drughi» lo hanno assalito e ripetutamente colpito alla testa con il calcio della pistola e con un bastone. Poi si sono dileguati nella notte, portandosi dietro un bottino costituito da 2500 euro in contanti, due fucili da caccia, diversi gioielli in oro ed un assegno da 18mila euro ancora da riscuotere, in pagamento per la vendita di due tori conclusa proprio quella mattina. Alle spalle si sono lasciati il giovane gravemente ferito. Portato all'ospedale, è stato operato per la riduzione del trauma cranico e non è in pericolo di vita.

La villa nel Torinese dove è avvenuta l'aggressione

Dalla stessa sorte i coniugi si sono salvati con uno stratagemma: per sfuggire alla furia dei banditi i due anziani si sono infatti finti morti. «Se non avessimo fatto così, ci avrebbero ammazzato», dice Teodoldi. «Volevano le chiavi della cassaforte, noi abbiamo provato a dire che non c'era nulla e hanno iniziato a picchiarci. Erano delle belve, hanno massacrato mio figlio Davide», racconta l'anziano. I carabinieri del nucleo provinciale di Torino stanno ora raccogliendo indizi per acciuffare i malviventi.

E a dare un sapore da Bonnie e Clyde alla vicenda, secondo le prime informazioni, tra i banditi potrebbe esserci una donna.

Il secondo tempo di questa «Arancia meccanica» della pianura Padana si è svolto all'altro capo della notte, alle prime luci dell'alba. Quattro rapinatori, a volto scoperto e dal forte accento dell'Europa dell'Est si sono avvicinati ad una villa adagiata sull'altopiano di Asiago. Qui stavano dormendo nella camera da letto Enrico Vescovi, un ingegnere di 60 anni, e la moglie Nadia Rela, 58, casalinga.

I banditi hanno divelto la porta basculante del garage e si sono introdotti nell'abitazione, cominciando a raccogliere un lauto bottino. Dopo un po', però, i rumori hanno svegliato i padroni di casa, che si sono alzati ed hanno cercato di opporsi alla rapina. I malviventi hanno reagito a suon di pugni e sassate, colpendo i coniugi con pietre che avevano raccolto in giardino e ferendo l'uomo alla testa e al busto e la donna al piede. Poi, la fuga, nientemeno che su una Jaguar, risultata rubata lo scorso 2 aprile nel Trevigiano.

A bordo, gli oggetti trafugati dalla villa: tappeti antichi, statue, un pc, gioielli, orologi di valore e quadri d'autore per un valore di oltre 50mila euro. Intanto, superato lo choc iniziale, i rapinati hanno chiamato i soccorsi. Se la sono cavata con ferite giudicate guaribili rispettivamente in 30 e 40 giorni.

TRAGEDIA A MILANO

Uccide la moglie ma poi si costituisce

L'uxoricida in cura per depressione era un personal trainer

MILANO Ha ucciso la moglie con numerose coltellate. Poi, accompagnato dal padre, è andato a costituirsi dalla Polizia: agli agenti e anche al pm che lo interrogavano ha detto di non ricordare nulla. Mauro Rozza, milanese, 43 anni, personal trainer e body-builder, pare soffrisse di una profonda depressione e gli investigatori ipotizzano che sia stato un raptus a fargli uccidere Maria Casamassima, sua coetanea. Tutto è avvenuto nel silenzio, «una doccia fredda» per i vicini e i genitori, che abitano al piano sopra di lui in una palazzina degli anni Settanta, con una grande magnolia vicino all'ingresso, in via Bolama, alla periferia est di Milano. «Sono proprio sopra - ha detto la vicina del piano di sopra -. Avrei dovuto sentire qualcosa, invece nulla, non un urlo, non un litigio. Erano una coppia affiatata, discreta».

Rozza condivideva con la moglie un appartamento di 90 metri quadrati in via Bolama e un altro a Miami Beach, in Florida, nelle «King David Towers». Negli Usa si erano trasferiti da una decina d'anni.

A Miami, ha detto un amico, dopo anni di fidanzamento si erano sposati e lavoravano come trainer in una palestra: l'attività registrata a nome di Rozza è la «Technique Bodybuilding». L'uomo, infatti, praticava culturismo a livello agonistico ed era stato campione italiano pesi massimi dell'Italian Federation Body Building.

A Milano Mauro e sua moglie venivano solo per le feste, soprattutto a Natale. Quest'anno, però, ha riferito un vicino di casa, «erano arrivati una ventina di giorni fa e lui mi aveva detto che si sarebbero fermati un pò; se fosse per curarsi, questo non lo so».

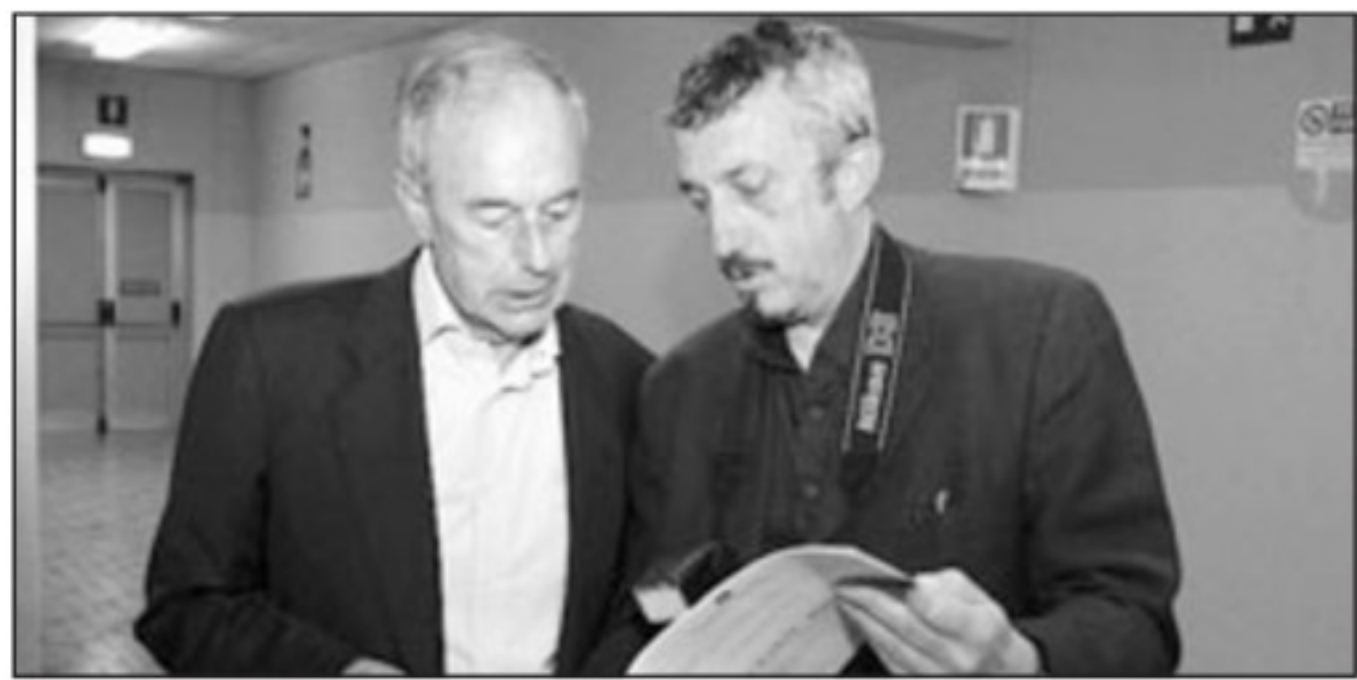
Secondo quanto spiegato dagli agenti della Questura di Milano, infatti, Rozza era in cura per problemi psichiatrici all'ospedale Villa Turro di Milano.

«Ho lavorato con lui come istruttore una ventina di anni fa e l'ultima volta che l'ho visto è stato circa sette anni fa - ha detto Maurizio M., un amico con il quale si tiene in contatto su 'Facebook' - ma non ha mai dato segni d'aggressività e sapevo che con la moglie andava d'accordo. Mi è sempre sembrato una persona solare e l'idea di una persona depressa e stressata non me l'ha mai data».

Intorno le 10.30 di ieri, Mauro Rozza si è presentato al commissariato, accompagnato da suo padre Sergio, un pensionato di 70 anni, benestante, che per questo suo unico figlio ha comprato l'appartamento sotto il suo. La madre Antonia, invece, ha avuto un malore ed è stata portata in ospedale. La salma di Maria, il cui decesso è stato constatato alle 10.37, è stata trasportata poi all'obitorio.

Il pm di Milano Giancarla Serafini chiederà oggi la convalida dell'arresto di Rozza per il quale l'udienza davanti al gip potrebbe tenersi oggi stesso o lunedì.

A UDINE

Riconsegnate a Englaro le foto di Eluana in clinica

Francesco Bruni mentre riconsegna il fascicolo a Englaro (Anteprima)

UDINE «Quello che c'è indica che le cose sono state fatte, come abbiamo sempre detto, al massimo livello di scientificità»: lo ha detto ieri a Udine Beppino Englaro, rispondendo ai giornalisti sui primi esiti degli esami disposti su Eluana dalla Procura di Udine.

«Che Eluana non abbia sofferto lo scrivono i periti, consulenti del Procuratore di Udine», ha proseguito Englaro. L'occasione di ieri è stata colta anche dal fotografo de Il Piccolo, Francesco Bruni che ha consegnato a Englaro due fascicoli di fotografie della figlia.

IN BREVE

CLANDESTINI BLOCCATI IN MARE

Tensione Italia-Malta per la nave indesiderata

PALERMO È ancora in una situazione di stallo lo scontro tra Italia e Malta sulla vicenda della Pinar, il cargo battente bandiera panamense che giovedì ha soccorso 154 migranti nel Canale di Sicilia recuperando anche un cadavere. L'intervento di soccorso, avvenuto in acque di competenza maltese, è stato coordinato dalle autorità della Valletta, che hanno ordinato alla nave di fare rotta verso il porto più vicino, cioè Lampedusa. Una disposizione che è stata però contestata dal Viminale: secondo il ministro dell'Interno Roberto Maroni, infatti, «in molti casi Malta scarica sull'Italia l'intervento di soccorso alle carrette del mare». Critiche definite «inaccettabili» dal ministro dell'Interno maltese. La nave è ferma al limite delle acque territoriali, a circa 25 miglia a Sud di Lampedusa.

PERIZIA SULLO STATO DI SALUTE

La figlia di Vanna Marchi chiede i domiciliari

BOLOGNA La perizia sullo stato di salute di Stefania Nobile,figlia della teleimbonitrice Vanna Marchi, disposta dal tribunale di sorveglianza di Bologna dovrà accertare lo stato della sua patologia e l'eventuale compatibilità delle cure, cui la detenuta deve essere sottoposta, con il regime carcerario. Secondo la difesa, la donna, per il combinato di due differenti patologie (tra cui una artrite reumatoide) ha un quadro immunitario compromesso e nell'ultimo anno è già dovuta ricorrere diverse volte a cure ospedaliere. Proprio per le sue difficoltà di salute la donna, ha spiegato il legale, non era presente all'udienza.

OMICIDIO AMBROSIO A NAPOLI

I tre romeni indagati si accusano a vicenda

NAPOLI Ammettono di aver premeditato il colpo, rivelano di avere tutti insieme organizzato nei giorni precedenti ben tre sopralluoghi davanti alla villa, confessano la razzia di soldi e oggetti, ma su un solo punto le versioni non concordano. Nessuno dei tre romeni fermati con la accusa di aver ucciso nella villa di Posillipo l'imprenditore Franco Ambrosio e la moglie Giovanna Sacco, assume infatti su di sè la colpa più infamante, quella cioè di aver inferto con un attrezzo di ferro i colpi che hanno determinato la lenta e orribile agonia delle vittime. Del massacro si accusano a vicenda i tre indagati che stamane saranno interrogati dal gip Luigi Giordano.

FACEVA LA BABY SITTER

Padre e figli violentano per mesi disabile psichica

REGGIO CALABRIA Sono andate avanti per alcuni mesi le violenze sessuali subite dalla giovane di 19 anni disabile psichica per le quali sono stati arrestati un uomo di 45 anni, G.T., e due suoi figli di 24 e 21 anni. G.T. aveva assunto la giovane come baby sitter per il figlio più piccolo, un bambino di 4 anni, dandole ospitalità in casa. Secondo quanto riferito dai carabinieri, la ragazza, che ha un deficit psichico non grave, aveva deciso autonomamente di lavorare come baby sitter perché voleva ottenere l'indipendenza economica dai genitori. Le violenze ai danni della giovane da parte di G.T. e dei due figli erano cominciate poco dopo che la ragazza era stata accolta in casa.

LOTTA AL TERRORISMO

LA CASA BIANCA: UNA PAGINA BUIA DELLA STORIA D'AMERICA

Stati Uniti, Obama salva gli agenti della Cia

Ma il presidente decide di pubblicare la lista delle torture dei prigionieri musulmani

NEW YORK Fuoco incrociato su Barack Obama dopo la pubblicazione dei memorandum sulle torture permesse alla Cia di George W. Bush sugli uomini di Al Qaeda. Il presidente degli Stati Uniti è stato criticato da destra, per aver svelato nei dettagli i metodi brutali usati negli interrogatori, e da sinistra, per aver garantito l'immunità agli 007 che «in buona fede» li hanno posti in atto.

Il capo dell'intelligence nazionale Dennis Blair ha risposto alla raffica di critiche affermando che gli Stati Uniti «non utilizzeranno più queste tecniche in futuro. Ma sono determinati a difendere quanti si sono conformati alle direttive». E lo stesso Obama non ha raccolto le accuse di aver scagionato chi, obbedendo agli ordini, ha eseguito atti che la sua stessa amministrazione ha giudicato «una pagina buia e dolorosa» nella storia d'America: «È gente che ha fatto il proprio dovere».

A sparare a zero su Obama per l'immunità agli agenti della Cia sono state le organizzazioni per i diritti umani: «Il Dipartimento della Giustizia offre l'impunità a individui che, secondo lo stesso ministro della giustizia Eric Holder, hanno torturato prigionieri», ha protestato Larry Cox di Amnesty International, mentre Anthony Romero della Aclu (l'associazione libertaria American Civil Liberties Union) ha chiesto a Obama di affidare a un magistrato indipendente il compito di indagare e possibilmente ottenere il rinvio a giudizio di chi ha autorizzato e posto in atto metodi di tortura.

Di tono opposto ma egualmente accese sono state le polemiche da destra: Obama «si lega le mani nella guerra al terrorismo», hanno sostenuto sul Wall Street Journal l'ex capo della Cia di Bush Michael Hayden e l'ex Attorney General della passata amministrazione Michael Mukasey.

> I repubblicani attaccano: «Barack si lega le mani e la pubblicazione di queste opinioni non era necessaria»

«La pubblicazione di queste opinioni non era necessaria dal punto di vista legale ed è stata poco saggia dal punto di vista politico: il suo effetto sarà di invitare quella forma di paura istituzionale di recriminazioni che indebolì le operazioni dell'intelligence prima dell'11 settembre», hanno scritto Hayden, al timone dell'agenzia di Langley dal 2006 al 2009, e Mukasey, alla Giustizia dal 2007 all'insediamento di Holder.

Michael Hayden

Molte le obiezioni dei due esponenti dell'amministrazione Bush: tra queste che i documenti rivelano ai terroristi cosa aspettarsi in un interrogatorio della Cia se questi metodi, tra cui il «waterboarding» che simula l'annegamento, dovessero essere di nuovo approvati. In tutto i memorandum rivelano 14 tecniche di interrogatorio su cui l'amministrazione Bush aveva dato luce verde: del waterboarding molto era noto, meno noti i particolari sulla privazione del sonno (per undici giorni di seguito) o il confinamento in una scatola buia dove venivano fatti entrare insetti sfruttando le fobie del detenuto.

Presi nel loro insieme i quattro memorandum gettano luce non solo sui metodi della Cia ma sugli sforzi del Dipartimento della Giustizia di giustificarli alla luce del diritto nazionale e internazionale. Passaggi sulla nudità forzata, le docce gelate e le percosse si alternano con discettazioni giuridiche sulla Convenzione Internazionale contro la tortura.

I documenti sono stati resi pubblici con pochissime censure, segno che Obama ha preso le distanze dalle richieste della Cia di mantenere segreti i dettagli degli interrogatori. Lo stesso capo della Cia della nuova amministrazione, Leon Panetta, aveva sostenuto che, rivelando queste informazioni, si sarebbe creato un precedente per future pubblicazioni di metodi di raccolta dell'intelligence.

Il presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama

I RISULTATI DEL SUMMIT SARANNO PORTATI ALLA MADDALENA

A Treviso il G8 dell'agricoltura contro la fame

Il ministro delle Politiche agricole Zaia

TREVISO È un G8 giovane, alla sua prima edizione, ma ambizioso quello interamente dedicato all'agricoltura che si apre oggi a Cison di Val Marino (Treviso). Il ministro delle politiche agricole Luca Zaia, che l'ha fortemente voluto, annuncia infatti nel presentarlo, tra le mura del secolare maniero di Castelbrando che lo ospiterà per tre giorni, che sarà mirato «alla concretezza e al raggiungimento di grandi risultati». L'emergenza alimentare mondiale e la lotta alle speculazioni sui prezzi delle materie prime agricole sono al centro dell'agenda dei lavori. Ma, come ha precisato il ministro, si parlerà anche di emergenza idrica e di regole per il commercio internazionale. La dichiarazione finale del G8 agricolo sarà quindi presentata al vertice G8 di luglio a La Maddalena. «Siamo consapevoli della responsabilità che è sulle nostre spalle - afferma Zaia - e cercheremo di parlare in modo propositivo». È molto fitto il programma del G8 agricolo, voluto sul territorio natio dal ministro Zaia, e che non ha mancato di scatenare qualche polemica tra le istituzioni locali per questioni di 'vetrina negata. Ma, come ha spiegato il ministro al governatore Galan, «il protocollo di avvenimenti di questa portata, dalla fitta agenda operativa, dà spazio alle istituzioni locali solo in alcuni momenti, come le cene, dove appunto il governatore è stato invitato». Lo stesso ministro ha sottolineato come i tre giorni di lavoro prevedano una full immersion tra incontri dei ministri G8+G5 e incontri bilaterali.

Alla vigilia del G8 sull'agricolturando c'è il raid dei No global alla sede di Cà Tron. Rubinato, parlamentare del Pd, sostiene che il piano non avrebbe tenuto conto della necessità di «presidiare un obiettivo sensibile come Cà Tron (sede dell' istituto internazioanel di ricerca sulle biotecnologie), già danneggiato dai no global nel giugno del 2003».

IN BREVE

NEI CIELI DEL CANADA

Si lancia da un aereo che vola a 7mila metri

ROMA I piloti hanno effettuato un atterraggio d'emergenza. Una scena da film, accaduta invece in un tragica realtà: un giovane si è lanciato nel vuoto da un aereo. Ci sono stati momenti di panico a bordo di un piccolo aereo di linea canadese: un passeggero, nonostante l'equipaggio abbia cercato di trattenerlo, è riuscito ad aprire il portellone e a buttarsi nel vuoto da un'altezza di circa settemila metri, mentre l'aereo stava sorvolando l'Artide. Il giovane, un ragazzo di 20 anni originario di Nunavut, nel Nord del Canada, ha aperto un portellone del King Air B200 mentre l'aereo, partito da Yellowknife, era diretto a Cambridge Bridge, nei territori del Nord Ovest. Poi, nonostante i piloti cercassero di fermarlo, si è lanciato nel vuoto. Il portellone è stato sradicato a causa della depressurizzazione improvvisa della cabina.

LA SENTENZA A STOCCOLMA

«Pirate Bay» condannato contro lo scambio di files

ROMA Si è concluso con una sentenza di condanna il processo al sito di file-sharing Pirate Bay, che negli ultimi mesi ha contrapposto studios ed etichette ai sostenitori del libero scambio di file, ossia del diritto di scaricare gratis film e brani musicali. Il tribunale di Stoccolma si è pronunciato contro i tre fondatori - Fredrik Neij, Gottfrid Svartholm Warg, Peter Sunde - e Carl Lundstr"m, reo di aver investito nel sito. I quattro sono stati condannati in primo grado a scontare un anno di carcere e pagare una multa da 30 milioni di corone, 2,7 milioni di euro, per «complicità in violazione della legge sul diritto d'autore». Avevano fatto causa gli studios Warner Bros, Metro Goldwin Mayer, Columbia, e 20th Century Fox.

CHIRURGIA ESTETICA

Bellezza a poco prezzo, ora c'è il silicone killer

WASHINGTON C'è un mercato nero della bellezza per le strade di New York. È un mercato in cui si comprano e si vendono a basso costo nuovi seni, nuove labbra, nuove natiche. Ma niente a che vedere con le costose operazioni di chirurgia estetica: ci si può rivolgere a non meglio definiti consulenti estetici (non sempre medici) che sono disposti a eseguire il trattamento addirittura a domicilio. E per contenere i prezzi, in modo da rendere accessibile il mercato, arrivano a utilizzare anche silicone industriale. «Con buoni risultati», garantiscono. Peccato che in alcuni casi siano risultati mortali.

LA TANGENZIALE LIBURNICA VERREBBE A COSTARE DAI 17 AI 37,2 MILIONI DI EURO

Abbazia, al via il progetto della tangenziale

La nuova circonvallazione di 15 chilometri correrà tra Mattuglie e Draga di Moschiena

ABBAZIA È tra i desiderata dell'Abbaziano da ormai tre decenni, ma in questi ultimi tempi sta finalmente prendendo corpo, al punto che qualcuno ipotizza potrebbe essere realizzato in capo a quattro-cinque anni. Il progetto ideale della tangenziale liburnica, un «serpente» di 15 chilometri e mezzo, è stato presentato nell'aula consigliare di Palazzo comunale ad Abbazia da esponenti dell'impresa investitrice, le Hrvatske ceste (Strade croate). La circonvallazione fra Mattuglie e Draga di Moschiena, area detta Liburnia, è di un'importanza unica, perché consentirà di snellire il traffico ai piedi del Monte Maggiore, congestionato soprattutto nei mesi di luglio e agosto quando – lungo la statale Fiume–Pola – registra una media di 19–20 mila passaggi giornalieri. In questo contesto da rilevare che nei giorni scorsi è stato rilasciato il permesso di costruzione del raccordo di Kuk, a monte di Volosca. Il raccordo rappresenta l'inizio dell'opera di approntamento della tangenziale, da costruire in quattro fasi o segmenti. Il primo andrà da Francici, dove avverrà l'allacciamento all'Ipsilon istriana, ad Abbazia, per un lunghezza di 3,2 chilometri. Il secondo troncone sarà compreso fra il raccordo di Abbazia e quello di Opric, nelle vicinanze di Laurana, e sarà lungo poco più di 3 chilometri. Il terzo tratto si snoderà da Opric a Medea e l'ultimo dalla citata Medea a Draga di Moschiena.

I lavori alla tangenziale

«Il primo e secondo tronco saranno edificati uno dopo l' altro – è quanto affermato da Vlado Gostimir, direttore del settore progettazioni delle Hrvatske ceste – e contribuiranno ad alleggerire la circolazione nei comuni di Mattuglie, Abbazia e Laurana. Il tracciato della circonvallazione sarà posato sulle falde del Monte Maggiore e sarà collegato alla statale Fiume–Pola da sette raccordi. La statale assorbirà soprattutto il traffico locale, mentre l'altra arteria servirà a snellire la circolazione cosiddetta regionale, villeggianti compresi. Difficile lanciarsi in questo momento su stime concernenti i costi, ma è sicuro che un chilometro di tangenziale liburnica costerà da un minimo di 1 milione e 100 mila ad un massimo di 2 milioni e 400 mila euro». Facendo un po'di calcoli, la strada verrebbe a costare da 17 a 37,2 milioni di euro. Per Gostimir non si tratta di cifre esagerate in quanto la tangenziale sarà costruita su un terreno montano e impervio, con il tracciato che per un quarto della sua lunghezza complessiva riguarderà trafori e viadotti. «Le ruspe si metteranno in moto non appena avremo ottenuto tutta quanta la documentazione necessaria – ha concluso Gostimir – faciamo tra 18 o al massimo 24 mesi». Soddisfatto anche se cauto il sindaco di Abbazia, Amir Muzur: «È dagli anni 70 del secolo scorso che si parla della circonvallazione liburnica come di un progetto da concretizzare in tempi brevi. Speriamo che il tempo delle chimere sia passato e che si dia inizio ai lavori in tempi accettabili. È un progetto viario troppo importante per i destini della Riviera di Ponente». Non si può dare torto al primo cittadino, tenendo in considerazione che nell'alta stagione turistica, il viaggio in auto da Mattuglie a Draga di Moschiena, e viceversa, può durare fino a due ore e per non più di una dozzina di chilometri.

Andrea Marsanich

Un tratto della tangenziale di Fiume prima del raddoppio delle corsie

ONORIFICENZA ITALIANA

Il sindaco Muzur è commendatore

ABBAZIA Nella culla del turismo abbaziano, a Villa Angiolina, si è tenuta la cerimonia solenne che ha visto il sindaco di Abbazia, Amir Muzur, ricevere l'Ordine della Stella della Solidarietà italiana nel grado di Commendatore, assegnato dal presidente italiano Giorgio Napolitano. È stato il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico (che aveva inviato a Roma una proposta in tal senso) a consegnare al primo cittadino l'alta onorificenza, alla presenza di un folto pubblico di invitati. Muzur è stato insignito del titolo di Commendatore – il sindaco si esprime peraltro in un ottimo italiano – per il suo costante impegno profuso nella promozione della cultura italiana nella Perla del Quarnero. Gli ottimi rapporti instaurati da Muzur con il consolato italiano, hanno permesso inoltre l' organizzazione di riuscite manifestazioni culturali, come ad esempio i concerti di Zucchero, dei Mattia Bazar e dei Solisti Veneti.

Il «Galeb» va all'asta, ma nessuno lo vuole

FIUME Rinviata ieri, al Tribunale commerciale di Fiume, la vendita all'incanto dell'ex nave scuola Galeb, sulla quale il defunto presidente jugoslavo Tito viaggiò per decenni su tutti i mari del mondo. Il rinvio è dovuto a questioni di natura procedurale e va rilevato che a presentarsi all'asta è stata soltanto la Città di Fiume. La prossima vendita all'asta è fissata per il 22 maggio. Da aggiungere che sempre ieri, il rappresentante legale dell'impresa Tauch Inc di New York ha presentato in tribunale la richiesta di pagamento di più di 3 milioni di dollari. Si tratterebbe di un debito che la Galeb, o meglio dire il suo ex titolare, avrebbe contratto nei riguardi della citata azienda americana.

OPERAZIONE FINANZIARIA TRA UNGHERIA E AUSTRIA

I petrolieri russi controllano anche il mercato croato

FIUME Gira che ti gira, alla fine hanno imboccato la porta giusta. I petrolieri russi sono riusciti alla fine a entrare nel mercato dei derivati in Croazia, ritagliandosi anche una fettina azionaria dell'«Oleodotto adriatico» Janaf, che dal suo terminal di scarico quarnerino a Castelmuschio (Omisalj), sull'isola di Veglia (Krk), risale con una diramazione verso nord e il confine ungherese e con l'altra si protende verso est raggiungendo il territorio serbo.

Dopo aver assunto le briglie di quasi tutto il mercato ex jugoslavo (e controllando già il resto dell'area balcanica), Croazia e Slovenia erano rimaste le uniche eccezioni. Per adesso continua a resistere solo Lubiana, dopo che negli ultimi anni Zagabria aveva ripetutamente chiuso la porta in faccia agli oligarchi del petrolio moscoviti, respingendo i loro tentativi di acquisire posizioni di spicco nella rete distributiva croata. L'ingresso dei petrolieri russi in Croazia è avvenuto per interposta persona e al momento è difficile dire quanto abbia costituito una sorpresa per il governo di Zagabria. Per aggirare il cui rifiuto la russa «Surgutneftegaz» (che nonostante il nome impronunciabile avrebbe tra i suoi principali azionisti addirittura l'attuale premier ed ex presidente Vladimir Putin) ha dovuto passare dall'anticamera di Vienna e insediarsi quindi a Budapest, nella stanza dei bottoni della magiara Mol. Per chiarire, la strategia è stata questa: «Surgutneftegaz» ha dapprima rilevato dalla compagnia petroliefa austriaca Omv il 21,2 per cento la sua quota azionaria nella Mol, pagando – si dice – quasi un miliardo e mezzo di euro e diventando così un «socio di riferimento» della compagnia ungherese; la quale detiene a sua volta all' incirca il 47 per cento dei titoli Ina, ossia della compagnia petrolifera croata. In altre parole, controllando la Mol, ora «Surgutneftgaz» può surrettiziamente dire la sua anche sul mercato croato, ossia sulla Ina. *(f.r)*

---

†

E' mancato serenamente

GEOMETRA

Virgilio Sorina

Ne danno il triste annuncio la moglie REGINA, i figli LICIA con PAOLO e ALESSANDRO con CINZIA, i nipoti MARTA, ELISA, LUCA e IRENE.

Un grazie particolare a tutti coloro che l'hanno conosciuto e stimato.

Lo saluteremo lunedì 20 aprile, alle ore 12.00, in via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2009

Affettuosamente partecipano. Fam. PALOTTA e PADOAN.

Trieste, 18 aprile 2009

Al

GEOM.

Virgilio Sorina

fraterno amico di una vita piena di impegni, operosità e soddisfazioni, porge il mesto saluto

RUDI e NIVEA GIONA.

Vicini a GINA, LICIA e ALESSANDRO con tanto affetto.

Trieste, 18 aprile 2009

Con stima e affetto:
-BRUNO, FLAVIA, CORRADO, SHARON.

Trieste, 18 aprile 2009

Partecipano al lutto:
- famiglie DURANTE, FRISO, MARCUCCI

Trieste, 18 aprile 2009

Affettuosamente vicini:
- LUCIANO e ANTONELLA

Trieste, 18 aprile 2009

Indimenticabile amico:
- RITA SFORZINA

Trieste, 18 aprile 2009

Partecipano al lutto i condomini di via dell'Eremo 148 e l'Amministrazione Studio Ellebi.

Trieste, 18 aprile 2009

Partecipa:
- EDOARDO TOMAT e famiglia

Trieste, 18 aprile 2009

†

Dopo una vita di grande amore per noi, è mancato improvvisamente il nostro amato

Alessandro Guerrini

Lo piangono la moglie ELENA, i figli GIANCARLO e ROMINA.

Grazie per quello che ci hai dato,

Papà

I funerali con la Santa Messa seguiranno lunedì 20, alle ore 9.00, in via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2009

Si uniscono alla moglie e ai figli nel grande dolore e nel ricordo la cognata LICIA, i nipoti ANNALISA, MARINA e MARCELLO con CARLO e MAURIZIO.

Trieste, 18 aprile 2009

XIX ANNIVERSARIO

Stelio Perotti

Affettuosamente ricordano.

ANNAMARIA, GILBERTO

Trieste, 18 aprile 2009

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
MSC VANESSA	da Istanbul a Molo VII	ore 1.00	GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 10.30	UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.30
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 11.00	ULUSOY 10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.30
MSC MIRELLA	da Ravenna a molo VII	ore 12.00	SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
RAVENNA	da Koper a orm. 15	ore 14.00	RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
AZAHAR	da Milazzo a rada	ore 19.00	AMIRA S	da scalo legnami per Venezia	ore 21.00
MSC CAITLIN	da Koper a molo VII	ore 22.00			

IL MERCATO SCOMMETTE SU UNA IMMINENTE INTEGRAZIONE FRA LA CASA ITALIANA E AMERICANA: IL TITOLO GUADAGNA IL 6,9%

Fiat-Chrysler, patto vicino. Il Lingotto vola in Borsa

Ma resta l'incognita della trattativa con le banche per la ristrutturazione del debito di Detroit

NEW YORK Il mercato scommette sul successo dell'iniziativa Fiat-Chrysler e premia il Lingotto che rivede quota 8 euro, per poi chiudere in progresso del 6,9%. L'accordo fra la più piccola delle case automobilistiche americane e il sindacato United Auto Workers sarebbe vicino: «Siamo ottimisti» afferma il chief financial officer di Chrysler, Ronald Kolka, sottolineando comunque come «sono ancora incerte le quote e le percentuali» della Chrysler che andranno al sindacato stesso, alla Fiat, al governo e ai creditori.

Sono proprio questi ultimi ad avere in mano il destino del costruttore di Detroit: se non raggiungeranno un accordo con il governo sulla ristrutturazione del debito - scrive il Washington Post -, manderanno all'aria una possibile intesa con il Lingotto e, soprattutto, spingeranno Chrysler in liquidazione. «L'unica cosa che possiamo dire è quella di lasciar lavorare Sergio Marchionne e i suoi collaboratori per vedere se è possibile arrivare a una soluzione entro la fine del mese», afferma il presidente di Fiat Luca Cordero di Montezemolo, escludendo per il Lingotto un'opzione Opel, come ventilato dalla stampa.

Mentre le trattative proseguono l'amministratore delegato di Chrysler, Robert Nardelli illustra ai dipendenti il

L'ad della Fiat Sergio Marchionne

possibile assetto del futuro management della società nel caso in cui si riuscisse a chiudere con Fiat: il consiglio di amministrazione - spiega Nardelli in una lettera - sarà nominato dal governo americano e da Fiat, assicurando la maggioranza dei posti a consiglieri indipendenti che non appartengono a nessuna delle due case automobilistiche. Il board avrà la responsabilità di nominare il presidente e, «in accordo con Fiat, selezionerà l'amministratore delegato». L'ad di Chrysler ricorda poi che il via libera all'accordo di tutte le parti in causa è «una condizione per l'alleanza», aggiungendo in particolare che «le concessioni aggiuntive che stiamo cercando dall'Uaw sono essenziali per ricevere un sostegno costante dall'amministrazione, completare l'alleanza con Fiat e raggiungere l'autosufficienza». La settimana prossima Chrysler riprenderà a trattare con il sindacato canadese Canadian Auto Worker, che ha invitato l'amministratore delegato di Fiat Sergio Marchionne a partecipare.

La strada verso la chiusura di un accordo Fiat e Chrysler non sembrerebbe spianata: da affrontare e risolvere c'è infatti il nodo dei creditori, che hanno già bocciato la proposta di conversione del debito avanzata dal governo, che in pratica avrebbe chiesto loro di accettare 15 cent per ogni dollaro investito, con una conseguente perdita dell'85% del valore dell'investimento. Una controfferta da parte di banche e hedge fund dovrebbe arrivare in settimana: il governo starebbe giocando tutte le carte a sua disposizione per convincere le banche a convertire il debito. La task force starebbe - secondo indiscrezioni - facendo leva sugli aiuti pubblici ricevuti proprio dagli istituti di credito nell'ambito del Tarp (Troubled Asset Relief Program) per costringere le banche a un intervento.

I maggiori creditori di Chrysler sono JPMorgan, Citigroup, Morgan Stanley e Goldman Sachs che, complessivamente hanno ottenuto dal governo fondi del Tarp per 90 miliardi di dollari.

Sia JPMorgan sia Goldman Sachs hanno già manifestato la propria intenzione di restituire al governo quanto ottenuto direttamente, così da liberarsi dai paletti imposti dal governo e dalla sua influenza.

Volpato: gli americani vogliono tecnologia italiana

«Il Lingotto può realizzare motori piccoli e meno inquinanti: proprio ciò che serve a Detroit»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Fiat a grandi passi verso Detroit? Lo chiediamo a Giuseppe Volpato, ordinario di Economia e gestione delle imprese alla Facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, uno dei massimi esperti in Italia sull'industria automobilistica.

«Secondo me ci sono buone possibilità, ma sarei prudente. Perchè vada in porto c'è la necessità che i sindacati e le banche creditrici accettino di essere risarcite facendo sconti consistenti. Ci devono essere le condizioni per far ripartire Chrysler senza i 10 milioni di dollari di debiti come palla al piede. Ci sono poi le garanzie di assistenza sanitaria ai pensionati del colosso dell'auto Usa che pesano molto».

Secondo lei Fiat è davvero in grado di salvare la Chrysler?

È una scommessa, a dare le direttive dovrebbe essere Marchionne. Quello che serve a Chrysler è la tecnologia che ha la Fiat per realizzare motori piccoli, efficienti e meno inquinanti. Quelli Usa sono grossi e emettono molta Co2. Fiat poi è leader mondiale per i veicoli bi-fuel (benzina-metano) Questioni che per ora non interessano il consumatore medio americano, ma le imprese per il rinnovo delle flotte aziendali (è successo con il colosso telefonico AT&T) si. La Chrysler ne ha assolutamente bisogno, non ha né tecnologie né fondi e l'azienda non può attendere anni.

Sembra un assurdo pensare che gli Usa abbiano bisogno della tecnologia italiana

Invece è così perchè le automobili Usa sono molto indietro tecnologicamente. Negli Stati Uniti il gallone di benzina (circa 3,7 litri) si paga 2 dollari e mezzo. Per questo è sempre stata portata avanti la politica delle grandi vetture con grossi motori non efficienti, che consumano e sono inquinanti. Anche l'ex presidente Bush ha spinto in questa direzione ed è stata trascurata l'idea di avere motori efficienti.

Perchè l'italiana Fiat con gli Usa e non le marche di automobili giapponesi?

Giuseppe Volpato

Perchè i giapponesi non sembrano interessati a questo accordo è c'è un motivo preciso. Per la Fiat il mercato americano è importante perchè è assente dagli Usa. Al contrario i giapponesi oltre a vendere le loro automobili negli Stati Uniti, hanno anche stabilimenti propri dove producono auto. Non hanno alcuna convenienza ad allearsi con Chrysler, sarebbe un doppione. Se Chrysler stringesse un'alleanza con la Toyota l'azienda giapponese dovrebbe chiudere alcuni stabilimenti. Fiat che non ha industrie negli Usa vorrebbe tornare negli Stati uniti con uno stabilimento che potrebbe essere utilizzato per il montaggio di automobili come l'Alfa 159, la Mito, e la 500.

LA CRISI DELLE IMPRESE

Industria: fatturato giù ma primi spiragli

La caduta di febbraio (-24,6%) è di un punto inferiore a quella registrata in gennaio

ROMA Fatturato e ordinativi dell'industria anche a febbraio in caduta libera: rispetto ad un anno fa il calo è nell'ordine del 24,6% per le vendite e del 32,7% per gli ordini. Si tratta di contrazioni pesanti e per uno dei settori principali dell'industria, quello dell'auto, ancora non si sente in questo mese l'effetto-incentivi, partiti proprio a febbraio.

Tuttavia si intravedono primi timidi spiragli di luce. I dati di febbraio sono infatti leggermente migliori di quelli del mese precedente: per esempio per il fatturato di fronte al calo storico del 25,5% di gennaio, a febbraio la diminuzione è stata quasi un punto percentuale inferiore. Per gli ordinativi poi,

Lavoro in fabbrica

su base congiunturale c'è addirittura un aumento positivo (+3,5%) sulla componente estera. Sono i principali dati diffusi oggi dall'Istat.

Di fronte a dati ancora in picchiata, secondo i quali l'industria ha lasciato sul terreno rispetto un anno fa un quarto del fatturato e un terzo degli ordinativi, sembra prematuro parlare di segnali di ripresa. Solo nei prossimi mesi sarà possibile comprendere se il dato di febbraio sia davvero il segnale di un'inversione di tendenza. «I dati sull'industria non sorprendono perchè non abbiamo toccato il fondo della crisi che vedremo nei prossimi mesi», ha commentato oggi il segretario nazionale della Uilm, Antonio Regazzi.

Fatturato e ordinativi a febbraio - sempre secondo i dati dell'istituto di statistica - segnano una diminuzione non solo su base tendenziale ma anche congiunturale, ovvero rispetto a gennaio 2009 (rispettivamente -3,1% e -1,5%).

Per quanto riguarda le vendite in particolare, a febbraio si è registrato un calo della componente 'nazionale' del 23,4% e del 27,5% di quella 'estera'. Rispetto a gennaio 2009 la diminuzione del fatturato è del 3% sulla componente nazionale e del 3,5% su quella estera.

Nel confronto degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) con i tre mesi immediatamente precedenti (settembre-novembre) la variazione congiunturale è stata pari a -10,7%.

NUOVO ROUND SINDACALE

Safilo, aperture su Precenicco Mobilità per 780

PADOVA Continuerà il 29 aprile con una nuova riunione la trattativa tra Safilo e le organizzazioni sindacali sul problema degli esuberi annunciati dall'azienda dell'occhialeria. Secondo indiscrezioni filtrate a margine dell'incontro, tenutosi nella sede dell'azienda padovana, Safilo avrebbe annunciato ai sindacati la messa in mobilità di 780 addetti degli stabilimenti di Martignacco e Precenicco, in Friuli Venezia Giulia. Il numero resta oggetto di trattativa nel piano complessivo degli esuberi.

L'azienda, secondo fonti sindacali, potrebbe essere disponibile a valutare l'ipotesi di tenere aperto lo stabilimento di Precenicco (Udine) con 80 addetti, portando in Friuli l'attività slovena, e ad avviare nel contempo un piano di prepensionamento che coinvolga tutti gli addetti italiani del gruppo, cioè 150 lavoratori che potrebbero essere accompagnati alla pensione. Il 29 aprile il vertice di Safilo potrebbe sciogliere il riserbo sulla richiesta dello stato di crisi.

A PORDENONE

Oggi assemblea Friuladria: più sportelli in Veneto

PORDENONE Oggi a Pordenone si terrà l'assemblea degli azionisti di Banca Popolare Friuladria con inizio alle ore 10. All'ordine del giorno l'approvazione da parte dei soci della banca del progetto di bilancio 2008 che verrà illustrato dal presidente Angelo Sette e dal direttore generale Virgilio Fenaroli. Il 2008 è stato l'anno dello sviluppo territoriale in Veneto di Friuladria con l'apertura di 10 nuove filiali retail, 4 centri imprese e 3 centri private. Nei prossimi mesi il rafforzamento della rete proseguirà con altre aperture a Verona, Vicenza e Padova.

BANCHE COOPERATIVE FVG

Bcc, anticipo di 10 milioni sulla «cassa» a tasso zero

UDINE La Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia ha presentato una proposta all'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen, per l'anticipo a favore dei lavoratori in Cassa integrazione. Il credito cooperativo regionale sosterrà l'anticipo entro un plafond complessivo iniziale di 10 milioni di euro, con un finanziamento individuale a tasso zero, senza garanzie, spese di gestione e commissioni a carico del richiedente. Sarà sufficiente essere correntisti di una delle 16 Bcc regionali e avere i requisiti soggettivi per richiedere il finanziamento, che poi sarà estinto con il pagamento dell'indennità da parte dell'Inps.

DALLA PRIMA

Fiat-Chrysler: l'auto riparte

Sapere che quello che perderanno in termini salariali, riguadagneranno - almeno in parte - come azionisti, renderà l'operazione meno dura.

Fiat, da parte sua, data la convinzione di Marchionne dell'ineluttabile processo di concentrazione dei principali attori, non aveva molte altre alternative volendo restare protagonista.

La fantasia e il coraggio sono la chiave di uscita dalla crisi non solo nella preparazione di nuovi modelli di vetture.

Se, come auspicabile, questo esperimento avrà successo c'è da chiedersi se avrà conseguenze anche per il nostro Paese.

Ci saranno sicuramente per il fatto che, restando Fiat uno dei protagonisti dell'industria automobilistica, Torino e l'Italia avranno i vantaggi che vengono dall'essere sede del quartier generale di una grande impresa.

Per sapere se l'operazione Chrysler sarà riuscita occorrono almeno un paio d'anni.

Tuttavia già da questo momento è stata indicata una strada nuova di collaborazione tra tutti i protagonisti dell'impresa che supera le tradizionali contrapposizioni.

Soprattutto è stato mostrato che il potere ha senso se accompagnato da una buona dote di fantasia.

È quello che manca alla nostra classe politica.

Franco A. Grassini

DA NOMINARE IL SOSTITUTO DELLO SCOMPARSO RIPA DI MEANA

Generali, rebus nomina nel cda

Possibile un Consiglio alla vigilia dell'assemblea del 24 aprile

TRIESTE Rebus nomina per il cda di Generali. A una settimana dall'assemblea della compagnia triestina non è stata formalizzata alcuna scelta sul posto di amministratore vacante dopo la scomparsa di Vittorio Ripa di Meana. La nomina di un consigliere è all'Odg dell'assemblea del 24 aprile e potrebbe emergere direttamente in quella sede su proposta di un socio. Una riunione del Cda prevista nel pomeriggio del 23 aprile, secondo quanto si apprende da fonti finanziarie, potrebbe essere l'occasione per fare il punto. Al momento a Trieste non risulta ancora una convocazione formale del Consiglio.

La relazione del Cda ai soci in vista dell'assemblea, già pubblicata, non indica alcuna candidatura per il posto nel consiglio. Attualmente il board è composto da 19 amministratori (sui 21 che lo statuto prevede come numero massimo) dopo la morte dell'avvocato Ripa di Meana avvenuta alla fine dello scorso dicembre. Ex-presidente del patto di sindacato di Capitalia, Ripa di Meana era stato nominato all'interno della lista di maggioranza e sedeva nel consiglio quale indipendente. La sua sostituzione, per statuto, dovrà essere con un altro amministratore indipendente. Il Cda non ha cooptato alcun candidato in questi mesi, lasciando la parola ai soci.

In effetti la normativa prevede che la candidatura possa essere esplicitata nel corso dell'assemblea con una semplice proposta verbale da parte di un azionista ed è su questo che al momento si puntano le attese. Se ciò non avvenisse, all'assemblea non resterebbe che prenderne atto e il numero dei consiglieri resterebbe fermo agli attuali 19. D'altro canto il mandato del nuovo amministratore si ridurrebbe a un solo anno, perché come tutto il resto del Cda sarebbe in scadenza con l'assemblea del 2010. Una circostanza questa che - secondo alcune fonti - starebbe inducendo a riflettere sull'opportunità di procedere alla nomina. Ieri Generali ha chiuso la seduta tra i migliori dell'S&P/Mib, sostenuta da una nota positiva di Intermonte. Le azioni del Leone di Trieste hanno guadagnato il 5,19% a 15,41 euro, con un massimo di giornata toccato a 15,42 euro.

MIBTEL

1,726%
14619

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,710	22,260	Marengo Francese	113,620	134,280
Argento (per Kg.)	230,340	315,040	Marengo Belga	113,620	134,280
Sterlina (v.C)	147,960	172,500	Marengo Austriaco	113,620	134,280
Sterlina (n.C)	147,960	172,500	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	147,960	172,500	20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Marengo Italiano	116,200	140,990	Krugerrand	599,090	702,380
Marengo Svizzero	113,620	134,280			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	N.R.	0,000	Londra	4092,80	0,982	Stoccolma	236,10	2,880
Bruxelles -bel 20	1923,46	2,646	Madrid Ibex 35	9030,90	1,762	Tokio Nikkey	8907,58	1,740
Dj Euro Stoxx	217,17	1,795	Nasdaq Comp (prov.)	1669,47	-0,058	Toronto (prov.)	9448,20	1,122
Dj Euro Stoxx 50	2341,15	1,767	New York (prov.)	8155,06	0,365	Vienna Atx	1914,24	2,879
Francoforte	4676,84	1,462	Oslo-top25	221,57	3,513	Zurigo Smi	5192,63	0,555
Helsinki	5404,03	2,372	Seul Kospi 200	171,33	-0,233			
Johannesburg	19763,3	-0,129	Singapore Straits T	1896,56	0,254			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3058	Dollaro Canadese	1,5815	Rand Sudafricano	11,6983	Dollaro Singapore	1,9603
Yen Giapponese	129,670	Dollaro Australiano	1,8125	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1052
Sterlina Inglese	0,8828	Fiorino Ungherese	293,850	Dollaro Hong Kong	10,1202	Real Brasiliano	2,8366
Franco Svizzero	1,5218	Corona Ceca	26,7970	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	17,0616
Corona Svedese	11,0405	Zloty Polacco	4,2925	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,7440	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7092		
Corona Danese	7,4492	Dollaro Neozeland.	2,2891	Leu Rumeno	4,2149		

DOLLARO · KUNA

DOLLARO: -1,046% **1,3058**

KUNA: 0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,199	1,178	1,78
Acea	8,880	8,700	2,07
Acegas-aps	4,860	4,850	0,21
Acotel	60,60	59,19	2,38
Acq. Potab.	1,359	1,340	1,42
Acsm-agam	0,8385	0,8290	1,15
Actelios	3,777	3,650	3,49
Aedes	0,6235	0,6350	-1,81
Aeffe	0,6650	0,6650	0,00
Aerop. Firenze	15,330	15,340	-0,07
Aicon	0,3550	0,3780	-6,08
Alerion	0,4000	0,4055	-1,36
Alleanza	4,960	4,705	5,42
Amplifon	1,700	1,584	7,32
Ansaldo Sts	11,810	11,190	5,54
Antichi Pellettieri	1,405	1,520	-7,57
Arena	0,0426	0,0430	-0,93
Ascopiave	1,489	1,495	-0,40
Astaldi	3,930	3,900	0,77
Atlantia	12,690	12,360	2,67
Auto To-mi	5,330	5,345	-0,28
Autogrill	5,525	5,520	0,09
Azimut H.	5,300	5,145	3,01
B. Bilbao Viz.	7,555	7,530	0,33
B. Carige	2,743	2,683	2,24
B. Carige Risp	3,400	3,280	3,66
B. Desio	4,300	4,290	0,23
B. Desio R Nc	4,300	4,260	0,94
B. Finnat	0,5180	0,5195	-0,29
B. Generali	3,275	3,200	2,34
B. Ifis	7,890	7,790	1,28
B. Intermobiliare	2,690	2,660	1,13
B. Italease	1,486	1,486	0,00
B. Popolare	4,545	4,450	2,13
B. Popolare 10 W	0,0756	0,0750	0,80
B. Profilo	0,6800	0,8000	-15,00
B. Sard. R Nc	9,850	9,740	1,13
B.P. Etruria E L.	4,560	4,598	-0,82
B.P. Milano	4,242	4,125	2,85
B.P. Spoleto	5,330	5,140	3,70
Basicnet	1,446	1,425	1,47
Bastogi	2,365	2,400	-1,46
Bb Biotech	42,32	42,24	0,19
Bco Santander	6,800	6,700	1,49
Beghelli	0,6500	0,6135	5,95
Benetton	5,865	5,840	0,43
Beni Stabili	0,4935	0,4870	1,33
Bialetti	0,2730	0,2765	-1,27
Biesse	4,775	4,680	2,03
Boero	21,90	21,90	0,00
Bolzoni	1,699	1,700	-0,06
Bon. Ferraresi	33,94	33,36	1,74
Brembo	4,300	4,030	6,70
Brioschi	0,1831	0,1989	-7,94
Bulgari	4,100	4,025	1,86
Buongiorno Spa	0,7000	0,7060	-0,85
Buzzi Unicem	9,980	9,900	0,81
Buzzi Unicem R Nc	5,655	5,800	-2,50
C. Artigiano	2,248	2,180	3,10
C. Bergam.	26,65	26,67	-0,07
C. Valtellinese	6,380	6,400	-0,31
Cad It	5,405	5,395	0,19
Cairo Comm.	2,067	2,083	-0,72
Caltagirone	2,565	2,533	1,28
Caltagirone Ed.	1,818	1,780	2,13
Cam-fin.	0,2336	0,2339	-0,13
Campari	5,065	5,040	0,50
Cape Live	0,4030	0,4050	-0,49
Carraro	2,700	2,630	2,66
Cattolica Ass.	23,28	22,89	1,70
Cdc	1,230	1,230	0,00
Cell Therapeutics	0,2397	0,2290	4,67
Cembre	3,390	3,280	3,35
Cementir Hold	2,620	2,730	-4,03
Cent. Latte To	1,830	1,781	2,75
Chl	0,1563	0,1563	0,00
Ciccolella	0,8140	0,8020	1,50
Cir	0,8930	0,8960	-0,33
Class	0,7030	0,7400	-5,00
Cobra	1,461	1,590	-8,11
Cofide	0,3800	0,3870	-1,81
Cr. Valtellin.09 **	0,9265	0,9470	-2,16
Credem	3,833	3,835	-0,07
Crespi	0,2400	0,2500	-4,00
Csp	0,6950	0,6935	0,22
D'amico	1,237	1,202	2,91
Dada	5,055	4,885	3,48
Damiani	1,126	1,100	2,36
Danieli	8,025	7,940	1,07
Danieli R Nc	4,803	4,835	-0,67
Data Service	1,020	1,0000	2,00
Datalogic	3,980	4,032	-1,30
De' Longhi	1,600	1,620	-1,23
Dea Capital	1,200	1,228	-2,28
Diasorin	16,000	15,860	0,88
Digital Bros	2,322	2,500	-7,10
Digital M. Techn.	6,630	6,685	-0,82
Dmail Gr.	4,065	4,037	0,68
Ed. Espresso	0,8300	0,8800	-5,68
Edison	0,9215	0,9300	-0,91
Edison R	1,240	1,249	-0,72
Eems	1,091	1,130	-3,45
El.En	11,020	11,380	-3,16
Elica	0,8480	0,8590	-1,28
Emak	3,315	3,290	0,76
Enel	3,915	3,855	1,56
Engineering I.I.	17,150	17,490	-1,94
Eni	14,970	14,750	1,49
Enia	4,200	4,110	2,19
Erg	11,790	11,430	3,15
Erg Renew	0,8950	0,9250	-3,24
Ergy Capital	0,4800	0,4150	15,66
Ergycapital 11 W	0,1160	0,0905	28,18
Esprinet	5,530	5,270	4,93
Eurofly	0,0910	0,0948	-4,01
Eurotech	3,000	3,090	-2,91
Eutelia	0,3180	0,3085	3,08
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exor	10,260	9,800	4,69
Exor Priv	6,605	6,140	7,57
Exor Risp	7,145	6,860	4,15
Exprivia	1,120	1,117	0,27
Fastweb	17,250	16,450	4,86
Fiat	7,665	7,170	6,90
Fiat Priv	4,463	4,025	10,87
Fiat R Nc	5,160	4,790	7,72
Fidia	4,310	4,393	-1,88
Fiera Milano	4,270	4,270	0,00
Fil. Pollone	0,3900	0,3850	1,30
Finarte C.Aste	0,1650	0,1600	3,13
Finmecc.	9,435	9,410	0,27
Fmr Art'e'	4,910	4,910	0,00
Fondiaria-sai	11,190	11,510	-2,78
Fondiaria-sai R Nc	8,620	8,405	2,56
Fullsix	1,755	1,768	-0,74
Gabetti Prop. S.	0,8850	0,7250	22,07
Gasplus	6,500	6,530	-0,46
Gefran	2,220	2,230	-0,45
Gemina	0,3800	0,3850	-1,30
Gemina R Nc	0,6400	0,6000	6,67
Generali	15,410	14,650	5,19
Geox	6,090	5,900	3,22
Gewiss	2,740	2,740	0,00
Grandi Viaggi	0,9185	0,9090	1,05
Granitifiandre	2,200	2,100	4,76
Gruppo Coin	2,150	2,090	2,87
Gruppo Minerali M.	3,723	3,750	-0,73
Hera	1,450	1,403	3,35
Il Sole 24 Ore	2,100	2,053	2,31
Ima	13,350	13,150	1,52
Imm. Grande Dis.	1,030	1,0000	3,00
Immsi	0,6700	0,6800	-1,47
Impregilo	2,160	2,333	-7,40
Impregilo R Nc	9,500	9,620	-1,25
Indesit Comp.	2,753	2,815	-2,22
Indesit R Nc	4,500	4,440	1,35
Intek	0,3990	0,4015	-0,62
Intek 05-08 W	0,0590	0,0570	3,51
Intek R Nc	1,075	0,9940	8,15
Interpump	2,998	2,982	0,50
Intesa Sanp. R Nc	1,690	1,656	2,05
Intesa Sanpaolo	2,360	2,315	1,94
Inv E Sviluppo Med	0,6400	0,6400	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0250	0,0250	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0118	0,0118	0,00
Invest. E Svil.	0,0840	0,0803	4,61
Ipi Spa	1,299	1,302	-0,23
Irce	1,539	1,560	-1,35
Iride	1,035	1,017	1,77
Isagro	3,050	3,160	-3,48
It Holding	0,1761	0,1844	-4,50
It Way	3,692	3,797	-2,76
Italcementi	8,695	8,755	-0,69
Italcementi R Nc	4,625	4,620	0,11
Italmobiliare	25,77	25,50	1,06
Italmobiliare R Nc	16,860	17,000	-0,82
Juventus Fc	0,7000	0,6995	0,07
K.R.Energy	0,1863	0,1900	-1,95
Kinexia	2,152	2,120	1,53
Kme Group	0,6950	0,7150	-2,80
Kme Group 09 W	0,0347	0,0350	-0,86
Kme Group Rsp	1,010	1,028	-1,75
La Doria	1,630	1,620	0,62
Landi Renzo	3,180	3,192	-0,39
Lazio	0,3175	0,3230	-1,70
Lottomatica	14,050	14,010	0,29
Luxottica	13,020	13,200	-1,36
Maire Tecnimont	1,480	1,478	0,14
Management E C	0,5740	0,5750	-0,17
Marcolin	1,383	1,346	2,75
Mariella Burani	6,475	6,675	-3,00
Marr	5,520	5,350	3,18
Mediacontech	2,545	2,605	-2,30
Mediaset	3,950	3,865	2,20
Mediobanca	7,905	7,380	7,11
Mediolanum	3,240	3,138	3,27
Mediterr. Acque	2,042	2,005	1,87
Mid Industry 10 W	0,1390	0,1300	6,92
Mid Industry Cap	16,000	16,000	0,00
Milano Ass	2,200	2,150	2,33
Milano Ass R Nc	2,260	2,220	1,80
Mirato	4,370	4,355	0,34
Mittel	2,697	2,700	-0,09
Molmed	1,083	1,140	-5,00
Mondadori	2,655	2,660	-0,19
Mondo Tv	5,000	4,240	17,92
Monrif	0,4300	0,4335	-0,81
Monte Paschi Si	1,269	1,263	0,48
Montefibre	0,1484	0,1479	0,34
Montefibre R Nc	0,1645	0,1715	-4,08
Mutuionline	4,210	4,200	0,24
Negri Bossi	0,6015	0,6015	0,00
Negri Bossi 10 W	0,0190	0,0190	0,00
Nice	2,570	2,620	-1,91
Olidata	0,4735	0,4850	-2,37
Omnia Network	0,2990	0,2990	0,00
Panariagroup I.C.	1,380	1,319	4,62
Parmalat	1,626	1,633	-0,43
Parmalat 15 W	0,6815	0,6735	1,19
Permasteelisa	9,300	9,150	1,64
Piaggio	1,190	1,170	1,71
Pierrel 12 W	0,2280	0,1849	23,31
Pininfarina	4,900	5,190	-5,59
Pirelli & C R Nc	0,2700	0,2740	-1,46
Pirelli & C R.E.	4,737	4,560	3,89
Pirelli & C.	0,2485	0,2500	-0,60
Poligr. Ed.	0,3700	0,3650	1,37
Poligrafica S.F.	13,000	11,250	15,56
Poltrona Frau	0,7770	0,7875	-1,33
Premafin	0,9630	0,9735	-1,08
Premuda	0,9000	0,9345	-3,69
Prima Ind.	9,950	9,550	4,19
Prysmian	9,055	8,800	2,90
R. Ginori 1735	0,1174	0,1207	-2,73
Ratti	0,2149	0,2219	-3,15
Rcs Mediag. R Nc	0,6220	0,6200	0,32
Rcs Mediagroup	0,8305	0,8350	-0,54
Rdb	2,263	2,248	0,67
Recordati	4,473	4,500	-0,61
Reno De Medici	0,1895	0,1920	-1,30
Reply	15,600	15,700	-0,64
Retelit	0,3430	0,3430	0,00
Retelit 11 W	0,1165	0,1220	-4,51
Ricchetti	0,9260	0,9045	2,38
Risanamento	0,2100	0,2249	-6,63
Roma A.S.	0,5720	0,5505	3,91
Sabaf	9,865	9,920	-0,55
Sadi Serv.Ind.	0,4890	0,4850	0,82
Saes G.	8,350	8,180	2,08
Saes G. R Nc	7,245	7,355	-1,50
Safilo Group	0,4400	0,4400	0,00
Saipem	15,550	15,510	0,26
Saipem R	15,700	15,300	2,61
Saras	2,310	2,250	2,67
Sat	9,305	9,340	-0,37
Save	4,340	4,300	0,93
Seat P. G.	0,2050	0,2360	-13,14
Seat P. G. R	0,6500	0,6500	0,00
Sias	4,300	4,140	3,86
Snai	2,543	2,470	2,94
Snam Rete Gas	3,757	3,797	-1,05
Snia	0,1520	0,1580	-3,80
Snia 10 W	0,0100	0,0115	-13,04
Socotherm	1,214	1,400	-13,29
Sogefi	0,9390	0,9360	0,32
Sol	3,050	3,050	0,00
Sopaf	0,1900	0,2000	-5,00
Sorin	0,6300	0,5800	8,62
Stefanel	0,3770	0,3700	1,89
Stefanel R	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectr.	5,110	4,865	5,04
Tas	18,450	15,200	21,38
Tel. I. Media R Nc	0,0904	0,0830	8,92
Telecom I. Media	0,0860	0,0841	2,26
Telecom Italia	1,040	1,040	0,00
Telecom Italia R	0,7805	0,7800	0,06
Tenaris	9,290	9,070	2,43
Terna	2,322	2,303	0,87
Tiscali	0,3260	0,3220	1,24
Tod's	38,74	38,34	1,04
Trevi	6,550	6,410	2,18
Trevisan Comet.	0,7800	0,8600	-9,30
Txt E-solutions	6,830	6,325	7,98
Ubi Banca	10,000	9,690	3,20
Uni Land	0,5385	0,5715	-5,77
Unicredito	1,833	1,827	0,33
Unicredito R	2,435	2,455	-0,81
Unipol	0,9120	0,8670	5,19
Unipol Priv	0,6105	0,5435	12,33
V.D. Ventaglio	0,1432	0,1458	-1,78
Vianini I.	1,500	1,460	2,74
Vianini L.	3,980	3,980	0,00
Vittoria	4,500	4,410	2,04
Zignago Vetro	3,730	3,683	1,29
Zucchi	0,4465	0,4105	8,77
Zucchi R Nc	1,440	1,360	5,88

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	11,996	1,47
Alboino Re	5,142	1,
Allianz Az.It. L	17,167	1,3
Allianz Az.It. T	16,927	1,28
Allianz Az.Ita. All Star	3,469	0,81
Arca Az.It.	15,930	1,39
Aureo Az.It.	14,713	1,43
Bim Az.It.	5,884	1,5
Bim Az.Small Cap It.	6,157	1,
Bipiemme It.	12,461	1,45
Bnl Az It. Pmi	4,379	0,76
Bnl Az.It.	14,119	1,45
Bpvi Az.It.	3,901	1,43
Carige Az.It. A	4,316	1,27
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,077	0,95
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,789	0,94
Ducato Geo It. A	10,999	1,55
Ducato Geo It. Y	11,182	1,56
Eurizon Az.It. 130/30	13,607	1,59
Eurizon Az.Pmi It.	3,907	0,98
Eurizon F.Az.It.	9,708	1,54
Euromob. Az.It.	16,561	1,61
Fondersel It.	15,100	1,81
Fondersel P.M.I.	11,806	1,35
Fondit. Eq. It. R	-	-
Fondit. Eq. It. T	-	-
Generali Capital	37,227	1,22
Gestielle It. Cl.A	10,781	1,62
Gestielle It. Cl.B	10,893	1,61
Gestnord Az.It.	8,411	1,41
Imi It.	17,322	1,77
Interf.Equity It.	-	-
Leonardo Ita Opportunity	7,313	1,97
Mediolanum R. I. Cre.	13,295	1,39
Nextam Part. Az.It.	3,737	1,05
Optima Az.It.	4,514	1,37
Optima Small Caps It.	4,706	1,07
Pioneer Az.Crescita	10,743	1,32
Sai It.	14,727	1,63
Symph.S Az.It.	9,238	1,56
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,190	1,05
Synergia Az.It.	5,000	-
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,000	-
Ubi Pra. Az.It.	3,923	1,87
Ubi Pra. Small Cap	4,094	2,12
Vegagest Az.It. Cl.A	5,220	1,3
Vegagest Az.It. Cl.B	5,220	1,3
Zenit Az.Cl.I	7,522	1,4
Zenit Az.Cl.R	7,470	1,41
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,452	2,37
Agora Equity	3,112	1,8
Alto Az.	13,196	1,31
Aureo Az.Euro	8,375	1,43
Banco Posta Az.Euro	3,536	1,99
Bipiemme Euroland	3,529	1,5
Caam Az.Qeuro	9,960	1,48
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,990	1,59
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,072	1,6
Epsilon Qequity	3,557	1,48
Eurizon Az.Alto Div.Euro	20,747	1,32
Eurizon F.Az.Euro	11,053	1,69
Intra Az.Area Euro	4,671	0,99
Leonardo Euro	4,467	0,81
Symph.S C.Az.Euro	4,615	0,61
Ubi Pra. Az.Etico	3,944	1,44
Ubi Pra. Az.Euro	4,295	1,97
Ubi Pra. Eurosect.	3,589	0,9
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,963	1,
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,922	0,99
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,829	1,54
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,841	1,53
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,231	1,63
Allianz Az.Europa L	12,022	1,19
Allianz Az.Europa T	11,864	1,18
Allianz Multieuropa	5,601	0,47
Anima Europa	3,157	1,45
Arca Az.Europa	7,332	1,54
Bim Az.Europa	7,831	0,99
Bipiemme Europa	9,876	1,5
Bipiemme Iniziativa Euro	4,994	1,69
Bnl Az.Euro Crescita	8,935	1,29
Bnl Az.Europa Div	2,344	1,43
Bpvi Az.Europa	3,041	1,88
Caam Europe Equity	3,253	0,56
Carige Az.Europa A	4,289	1,68
Carismi Dynamic Europe C	3,399	1,28
Carismi Dynamic Europe C	3,167	1,25
Consultinvest Az.	6,960	1,81
Ducato Geo Euro Pmi A	13,846	0,69
Ducato Geo Euro Pmi Y	14,060	0,7
Ducato Geo Europa A	8,139	1,57
Ducato Geo Europa Y	8,276	1,58
Epsilon Qvalue	4,026	1,41
Eurizon Az.Europamult	4,348	0,65
Eurizon Az.Pmi Europa	5,652	0,91
Eurizon F.Az.Europa	6,310	1,32
Euromob. Europe E. F.	11,098	1,31
Fms-equity Europe	6,728	0,69
Fondaco Eu Srieq.Beta	66,762	1,66
Fondersel Europa	10,119	1,44
Fondit. Eq. Europe R	-	-
Fondit. Eq. Europe T	-	-
Generali Europa Value	19,057	1,43
Gestielle Europa Cl.A	5,470	1,32
Gestielle Europa Cl.B	5,525	1,26
Gestnord Az.Europa	6,471	1,35
Imi Europe	14,112	1,65
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	3,979	1,35
Kairos P.Europe	3,729	1,44
Laurin Eurostock	2,909	1,25
Mc G.Fdf Europa A	5,060	0,04
Mc G.Fdf Europa B	2,890	0,03
Mediolanum Amerigo Vesp	4,532	1,21
Mediolanum Europa 2000	11,893	1,25
Nextam Part. Az.Europa	3,859	0,78
Optima Az.Europa	2,308	1,54
Pioneer Az.Europa	11,980	1,13
Pioneer Az.Val. Europa D	5,223	1,18
Ras Lux Equity Europe	31,139	1,85
Sai Europa	8,303	1,39
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,122	1,33
Symphonia Ms Europa	4,142	0,75
Synergia Az.Europa	5,000	-
Talento Comp.Europa	94,575	0,22
Unibanca Az.Europa	4,517	1,51
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,652	1,44
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,640	1,48
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,784	1,1
Allianz Az.Amer. L	10,577	1,3

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Amer. T	10,414	1,28
Allianz Multiamer.	4,078	0,84
Alto Amer. Az.	3,694	0,9
Anima Amer.	3,091	1,51
Arca Az.Amer.	12,691	1,22
Bim Az.Usa	4,378	0,78
Bipiemme Americhe	6,885	1,09
Bnl Az.Amer.	12,413	1,01
Caam Usa Equity	3,509	0,95
Carige Az.Amer. A	2,035	1,09
Ducato Geo Amer. A	3,447	1,11
Ducato Geo Amer. Y	3,502	1,13
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,553	2,26
Eurizon F.Az.Amer.	6,658	1,28
Euromob. Amer. E. F.	11,161	1,32
Fms-equity Usa	6,282	0,92
Fondersel Amer.	7,729	0,65
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Generali Amer. Value	13,579	0,61
Gestielle Amer. Cl.A	6,163	0,78
Gestielle Amer. Cl.B	6,233	0,79
Gestnord Az.Amer.	8,781	0,99
Imi West	13,636	1,23
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investitori Amer.	2,873	1,06
Mc G.Fdf Amer. A	4,233	0,79
Mc G.Fdf Amer. B	3,363	0,75
Mediolanum Amer. 2000	7,202	1,14
Mediolanum Cristoforo Co	9,490	1,39
Optima Az.Amer.	3,253	1,24
Pioneer Az.Am.	5,336	1,02
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,299	1,26
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,195	1,2
Sai Amer.	9,118	1,28
Sopramo S&p 500	3,104	1,21
Symphonia Ms Amer.	3,149	0,74
Synergia Az.Usa	5,000	-
Talento Comp.Amer.	70,534	0,68
Ubi Pra. Az.Usa	3,164	1,25
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,018	1,04
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,026	1,04
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,815	1,15
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,806	1,15
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,102	-0,1
Allianz Az.Pacif. T	4,035	-0,1
Allianz Multipacif.	5,208	-0,08
Alto Pacif. Az.	4,092	-0,66
Anima Asia	4,916	-0,06
Arca Az.Far East	4,438	-0,07
Bipiemme Pacif.	3,674	-0,24
Caam Pacific Equity	3,682	0,11
Ducato Geo Asia A	4,467	0,09
Ducato Geo Asia Y	4,550	0,11
Ducato Geo Giap. A	2,310	0,04
Ducato Geo Giap. Y	2,344	0,04
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	7,197	-
Eurizon F.Az.Pacif.	3,042	-0,13
Euromob. Asian Opport.	1,907	-0,21
Fms-equity Asia	6,861	0,07
Fondersel Oriente	4,790	0,02
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit. Eq. Jap. R	-	-
Fondit. Eq. Jap. T	-	-
Generali Pacif.	8,502	-0,81
Gestielle Giap. Cl.A	3,641	-0,22
Gestielle Giap. Cl.B	3,680	-0,22
Gestielle Pacif. Cl.A	9,887	0,03
Gestielle Pacif. Cl.B	9,994	0,03
Gestnord Az.Pacif.	5,328	0,06
Imi East	4,868	-0,08
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	4,001	-0,1
Mc G.Fdf Asia A	5,393	-0,15
Mc G.Fdf Asia B	3,054	-0,13
Mediolanum Fer.Magellano	3,831	-0,1
Mediolanum Oriente 2000	5,787	-0,24
Optima Az.Far East	2,638	-0,04
Pioneer Az.Area Pacif	3,076	0,16
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,378	-
Sai Fdf Pacif.	2,772	-0,25
Sopramo Nikkei 225	2,693	0,26
Symphonia Ms Asia	4,044	0,05
Talento Comp.Asia	79,996	-0,09
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,819	0,1
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,848	0,08
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,848	0,1
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	6,584	0,46
Allianz Az Paesi Emer T	6,497	0,46
Anima Emerging Markets	6,412	0,52
Arca Az.Paesi Emerg.	6,675	0,45
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,871	0,6
Bnl Az.Emerg.	6,670	0,63
Caam Global Emerging Eq	3,437	0,38
Ducato Geo Paesiem. A	4,140	0,68
Ducato Geo Paesiem. Y	4,214	0,69
Eurizon F.Az.Paesi Emer	6,040	0,4
Euromob. Gl.Em.Mkt	5,790	0,29
Fms-equity Gl Em Mkt	8,244	0,35
Fms-equity New World	10,728	-0,2
Fondit Eq Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Eq Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets Cl	10,746	0,44
Gestielle Em. Markets Cl	10,610	0,44
Gestnord Az.Paesi Em.	6,460	0,73
Interf.Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,093	0,21
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,871	0,21
Pepite Bric	3,658	-0,33
Pioneer Az.Paesi Em.	7,513	0,59
Pioneer Cim Latinamereq	4,395	1,13
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,026	0,2
Symphonia Ms P. Emer.	8,561	0,53
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,987	0,88
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,580	1,46
Allianz Az.Glob L	2,466	0,69
Allianz Az.Glob T	2,430	0,7
Allianz Multi90	2,927	0,45
Alto Int. Az.	3,358	0,81
Anima Fondo Trading	9,835	0,99
Arca 27 Az.Est.	8,761	1,15
Arca Cinquest.-comp.E	2,752	0,99
Arca Multimanag Val Cop	2,839	0,78
Aureo Az.Glob.	7,169	0,91
Bancoposta Az.Int.	2,796	1,41
Bds Arcobaleno Crescita	4,160	1,19
Bim Az.Glob.	3,162	0,99

Fondi	€	v.%
Bipiemme Glob.	15,177	0,87
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,621	0,25
Bipiemme Valore	3,735	1,08
Bipiemme&co. Comp.90	3,202	0,88
Bpvi Az.Int.	2,791	1,01
Caam Global Equity	3,307	0,64
Capital It.	56,820	1,16
Carige Az.Int. A	4,764	0,87
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,739	1,14
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,729	1,11
Consultinvest Global	3,291	1,23
Ducato Geo Glob. A	18,591	1,35
Ducato Geo Glob. Y	18,900	1,36
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,886	0,77
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,918	0,79
Eurizon Az.Mondomult	2,534	0,96
Eurizon F.Az.Int.lonali	5,697	1,24
Euromob. Megatrend	9,076	1,06
Fideuram Az.	10,076	1,22
Fondit. Global R	-	-
Fondit. Global T	-	-
Gestielle Int. Cl.A	13,527	0,56
Gestielle Int. Cl.B	13,657	0,56
Gestnord Az Trend Set	2,100	0,62
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,835	0,25
Interf.Global	-	-
Intra Az.Int.	4,122	1,08
Italfor. Global Equities	15,460	1,05
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,516	0,31
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,234	0,31
Med. Elite 95 L	3,945	0,79
Med. Elite 95 S	7,704	0,76
Mediolanum Borse Int.	11,486	0,96
Mediolanum Top 100	9,435	0,9
Nextam Part. Az.Int.	3,491	1,1
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,803	0,94
Optima Az.Int.	3,550	1,14
Pepite	3,404	0,44
Pepite Fondi	3,671	-1,42
Pioneer Cim Glob.Quity	27,045	0,83
Sai Glob.	6,713	1,37
Sai Linea Aggressiva	3,016	0,3
Symph.S Az.Inter	5,048	0,78
Symphonia Ms Vivace	3,973	0,76
Synergia Az.Glob.	5,000	-
Ubi Pra. Az.Globali	3,411	1,19
Ubi Pra. Privilege 5	3,962	0,81
Valori Resp. Az.	3,605	1,64
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	7,792	-1,05
Gestielle Cina Cl.B	7,881	-1,05
Gestielle East Europe Cl	9,702	0,73
Gestielle East Europe Cl	9,816	0,7
Gestielle India Cl.A	3,950	-2,85
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	4,504	-2,64
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,366	1,24
Ducato Etico Geo Y	2,402	1,22
Eurizon Az.Int. Etico	4,570	1,33
Evolution Eq Gl	31,911	-
Evolution Equity	30,275	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,227	0,91
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,262	0,92
Pioneer Cim Globalgold&m	6,343	0,19
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,366	0,64
Interf.Eq.Eu Materials	-	-
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	-	-
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	-	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,203	0,39
Gestielle Pharma Cl.A	2,377	0,51
Gestielle Pharma Cl.B	2,400	0,5
Interf.Eq.Eu Healthc.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	13,602	1,12
Fondit. Eu Financials R	-	-
Fondit. Eu Financials T	-	-
Gestielle World Finan. C	2,576	1,02
Gestielle World Finan. C	2,550	0,99
Interf.Eq.Eu Financials	-	-
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,102	2,34
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
Gestielle Tecnologia Cl.	1,505	2,24
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,300	0,8
Gestielle World Comm. Cl	5,252	0,81
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,152	0,33
Ducato Immobiliare A	6,910	0,57
Ducato Immobiliare Y	7,028	0,57
Fms-eq.Glob.Resources	8,790	0,09
Fondit. Eu Cyclicals R	-	-
Fondit. Eu Cyclicals T	-	-
Fondit. Eu Defensive R	-	-
Fondit. Eu Defensive T	-	-
Fondit. Euro T.M.T R	-	-
Fondit. Euro T.M.T T	-	-
Fondit. U.S. T.M.T R	-	-
Fondit. U.S. T.M.T T	-	-
Gestielle World Utilitie	4,385	0,44
Gestielle World Utilitie	4,430	0,45
Inter.Int.Sec.New Ec	-	-
Interf.Eq.Eu T.T.	-	-
Optima Tecnologia	2,164	2,08
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,437	0,61
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,437	0,61
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,270	0,8
Arca Multimanag Val Cop	3,267	0,62
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,111	0,52
Bds Arcobaleno Energia	4,671	0,8
Bipiemme&co. Comp.70	3,632	0,67
Carige Mosaico 75	3,718	0,35
Ducato Mix 50-100 A	3,117	0,13
Ducato Mix 50-100 Y	3,143	0,13
Ducato Mul.Equity50-100	3,433	0,59
Ducato Mul.Equity50-100	3,404	0,56
Euromob. Dinamico	29,290	0,41
Gestielle Gl. Asset 4	3,909	0,77
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,841	0,44
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,857	0,47
Imindustria	10,487	0,97
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,250	1,12
Ubi Pra. Privilege 4	4,314	0,68
Ubs Strategy Xtra Growth	6,547	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,578	0,3

Fondi	€	v.%
Allianz Multi50	4,138	0,22
Alto Bil.	14,657	0,55
Arca Bb	27,189	0,65
Arca Cinquest.-comp.C	3,839	0,58
Arca Multimanag Val Cop	3,820	0,47
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,441	0,35
Azimut Bil.	21,372	0,75
Bancoposta Mix 2	5,416	0,67
Bds Arcobaleno Equil.	4,840	0,6
Bim Bil.	19,365	0,37
Bipiemme Int.	10,547	0,37
Bipiemme&co. Comp.50	4,197	0,6
Carige Bil.Euro A	5,052	1,02
Consultinvest Bil.	4,215	1,01
Ducato Mix 30-70 A	3,606	0,08
Ducato Mix 30-70 Y	3,639	0,11
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,872	0,47
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,904	0,49
Epsilon Dlongrun	5,352	0,56
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,335	0,31
Eurizon Soluzione 40	5,461	0,46
Eurizon Soluzione 60	20,653	0,74
Euromob. Bil.	23,808	0,78
Evolution Balanc	40,319	-
Fideuram Performance	10,341	0,53
Fondersel	39,847	0,24
Fondit. Core 1 R	-	-
Fondit. Core 1 T	-	-
Fondit. Core 2 R	-	-
Fondit. Core 2 T	-	-
Fondit. Core 3 R	-	-
Fondit. Core 3 T	-	-
Generali Rend	23,385	0,66
Gestielle Global Asset 3	9,998	0,39
Gestnord Bil.Euro	12,995	0,75
Imi Capital	26,996	0,75
Mc G.Fdf Bil.A	5,379	0,09
Mc G.Fdf Bil.B	4,017	0,07
Med. Elite 60 L	4,309	0,49
Med. Elite 60 S	8,289	0,5
Nextam Part. Bil.	5,258	0,25
Sai Bil.	3,119	0,87
Sai Linea Dinamica	3,922	0,23
Symph.S Pat.Glob.	4,502	0,22
Symphonia Ms Largo	4,746	0,38
Synergia Bil.50	5,000	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,685	0,75
Ubi Pra. Privilege 3	4,658	0,52
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,160	-
Valori Resp. Bil.	5,407	1,14
Vegagest Sintesidinamico	5,032	0,26
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,896	0,06
Allianz Multi20	5,236	0,15
Arca Cinquest.-comp.A	4,753	0,3
Arca Cinquest.-comp.B	4,284	0,45
Arca Multimanag Val Cop	4,184	0,38
Arca Multimanag Val Cop	4,654	0,24
Arca Te	14,687	0,36
Aureo Ff 1cl. Valore	4,535	0,15
Azimut Scudo	7,083	0,27
Bancoposta Inv Pr 90	5,370	0,11
Bds Arcobaleno Etico	4,354	0,35
Bds Arcobaleno Opport.	4,945	0,3
Bipiemme Mix	5,186	0,29
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,306	0,05
Bipiemme Visconteo	30,038	0,54
Bipiemme&co. Comp.30	4,573	0,4
Bnl Protezione	21,328	0,39
Caam Qbalanced	7,817	0,33
Carige Mosaico 30	4,713	0,34
Carismi Dynamic Mix 15	3,847	0,08
Carismi Dynamic Mix 30	3,788	0,11
Ducato Mix 10-50 A	4,400	-0,07
Ducato Mix 10-50 Y	4,439	-0,05
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,295	0,28
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,319	0,28
Euromob. Moderato	6,280	0,22
Gestielle Global Asset 2	11,395	0,09
Med. Elite 30 L	4,621	0,33
Med. Elite 30 S	8,954	0,31
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,893	0,7
Symphonia Ms Adagio	5,317	0,09
Synergia Bil.30	5,000	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,477	0,24
Ubi Pra. Port. Moderato	5,271	0,4
Ubi Pra. Privilege 1	5,120	0,23
Ubi Pra. Privilege 2	4,919	0,37
Ubs Strategy Xtra Yield	8,224	-
Vegagest Sintesiaudace	5,137	0,27
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,036	-0,01
Allianz Mon.	15,539	-0,04
Alto Mon.	6,997	-
Arca Mm	14,485	-0,01
Bancoposta Mon.	6,114	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,423	-
Bipiemme Mon.	11,801	0,05
Bipiemme Tesor. Imprese	6,715	0,07
Bnl Obbl Euro Bt	7,298	-0,01
Bpvi Breve Termine	6,187	0,03
Caam Breve Termine	7,341	-
Carige Mon. Euro A	11,168	0,09
Civ. Forum Iulii Prud A	5,349	0,15
Civ. Forum Iulii Prud B	5,371	0,15
Cr. Cento Mon. Plus	5,659	0,09
Cs Mon.-i	7,633	0,05
Ducato Fix Euro Bt A	6,065	0,1
Ducato Fix Euro Bt Y	6,091	0,1
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,240	0,03
Euromob. Prudente	8,328	-
Fideuram Security	9,506	-
Fondersel Redd.	13,880	0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	-	-
Fondit Eur Bnd Short T T	-	-
Fondit. Eu Currency R	-	-
Fondit. Eu Currency T	-	-
Generali Mon. Euro	15,798	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,442	-0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,473	-0,03
Imi 2000	16,872	0,01
Interf.Euro Currency	-	-
Intra Obb.Euro Bt	5,487	0,11
Laurinmoney	6,858	-0,03
Leonardo Mon.	5,892	0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,552	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,884	0,02
Optima Redd. Bt	6,554	0,02
Optima Riserva Euro	5,229	-
Passadore Mon.	7,049	0,01
Pioneer Monet. Euro	12,864	0,03
Sopramo Pronti Termine	5,164	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,000	-
Teodorico Mon.	7,380	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,566	-

Fondi	€	v.%
Unibanca Mon.	5,661	0,04
Valori Resp. Mon.	5,780	-0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,740	0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,726	0,07
Zenit Mon. Cl.I	7,326	0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,306	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,702	-0,05
Allianz Redd. Euro L	30,943	-0,03
Allianz Redd. Euro T	30,406	-0,03
Anima Obb.Euro	6,205	0,31
Arca Rr	8,489	0,01
Azimut Redd. Euro	15,427	0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,640	0,03
Bim Obb.Euro	6,611	-0,05
Bipiemme Europe Bond	7,077	-0,07
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,054	0,14
Bnl Obb.Euro M/L T	6,407	0,03
Bpvi Obb.Euro	6,450	0,03
Carige Obb.Euro A	10,180	0,08
Carige Obb.Euro Lt A	4,964	0,16
Carismi Bond Euro Cl.A	5,372	0,04
Carismi Bond Euro Cl.B	5,403	0,04
Ducato Fix Euro Mt A	6,807	0,38
Ducato Fix Euro Mt Y	6,854	0,4
Epsilon Qincome	7,088	0,06
Eurizon F.Ob. Euro	13,409	0,07
Euromob. Redd.	14,850	-0,02
Fondaco Eurogov Beta	114,191	-0,05
Fondersel Euro	7,717	0,04
Fondit. Eu B. Long T R	-	-
Fondit. Eu B. Long T T	-	-
Fondit. Eu B. Med. T R	-	-
Fondit. Eu B.Med. T T	-	-
Generali Bond Euro	9,628	-0,03
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,118	-0,08
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,137	-0,08
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,804	-0,18
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,846	-0,18
Gestielle Mt Cedola	6,491	-0,11
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,621	-0,11
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,693	-0,12
Imi Rend	9,179	0,07
Interf.Euro Bond Long T	-	-
Interf.Euro Bond Med. T	-	-
Interf.Euro Short Term 1	-	-
Interf.Euro Short Term 3	-	-
Intra Obb.Euro	5,661	0,09
Italfor. Euro Bond	8,270	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,413	-0,01
Leonardo Obb.	7,242	0,18
Mediolanum Euromoney	6,258	-0,03
Mediolanum Italmoney	6,416	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,773	0,05
Optima Obb.Euro	6,660	-
Pioneer Cim Eurofixincom	12,989	0,02
Ras Lux B. Europe	54,268	-0,06
Sai Eurobb.	12,462	-0,02
Synergia Obb.Euro Mt	5,000	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,526	-
Unibanca Obb.Euro	5,690	0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,261	0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,298	0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,080	-0,08
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,058	-0,08
Vrg Coro Redd.	5,338	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,248	0,26
Bipiemme Corp. Bond	6,145	0,11
Carige Corporate Euro A	5,193	0,41
Ducato Etico Fix A	4,784	0,02
Ducato Etico Fix Y	4,816	0,02
Ducato Fix Imprese A	5,732	0,07
Ducato Fix Imprese Y	5,771	0,09
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,905	0,22
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,834	0,35
Fondit. Eu Corp Bnd R	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	-	-
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,938	0,35
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,977	0,37
Interf.Euro Corporate Bd	-	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,723	0,15
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,043	0,32
Sai Obb.Corporate	5,973	0,1
Synergia Obbl Corporate	5,000	-
Ubi Pra. Euro Corp.	6,814	0,38
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,561	0,8
Ducato Fix High Yield A	5,508	0,79
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,392	0,94
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-

Fondi	€	v.%
Gestielle High Risk Bond	4,633	1,22
Interf.Bond Eu High Yiel	-	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,733	-0,09
Gestielle Cash $ Cl.B	5,750	-0,09
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,791	-0,31
Azimut Redd. Usa	5,785	-0,33
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,109	-0,29
Ducato Fix Doll. A	7,563	-0,29
Ducato Fix Doll. Y	7,608	-0,3
Fondersel Doll.	8,757	-0,43
Fondit. Bond Usa R	-	-
Fondit. Bond Usa T	-	-
Gestielle Bond Dollar Cl	9,120	-0,45
Gestielle Bond Dollars C	9,064	-0,45
Interf.Bond Usa	-	-
Nordfondo Obb.Doll.	14,083	-0,33
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,567	-0,13
Allianz Redd. Glob L	14,587	-0,1
Allianz Redd. Glob T	14,347	-0,1
Alpi Obb.Int.	7,228	-0,14
Alto Int.Obb.	5,991	-0,15
Arca Bond	11,921	-0,03
Aureo Obb.Glob.	7,867	-0,13
Bim Obb.Glob.	5,615	-0,04
Bipiemme Pianeta	9,002	-0,19
Bpvi Obb.Int.	5,562	-0,09
Carige Obb.Int. A	5,560	-0,13
Carismi Bond Int.Cl.A	5,892	-0,1
Carismi Bond Int.Cl.B	5,708	-0,11
Ducato Fix Glob. A	7,726	0,14
Ducato Fix Glob. Y	7,768	0,14
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,959	0,1
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,976	0,12
Eurizon Ob. Int.	8,077	-0,1
Euromob. Int.Ation. B.	8,277	0,1
Fondersel Int.	12,808	0,08
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,158	-0,11
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,198	-0,11
Imi Bond	15,132	-0,1
Laurin Bond	5,731	-0,12
Mc G.Fdf Global Bond A	5,159	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,117	-
Mediolanum Intermoney	6,115	0,03
Optima Obb.Euro Global	6,721	-0,07
Sai Obb.Int.	7,793	-0,06
Ubi Pra. Obb.Globali	5,399	-0,17
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,503	-0,09
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,535	-0,09
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,710	0,19
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,533	0,42
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,510	0,09
Fondit. Bond Jap. R	-	-
Fondit. Bond Jap. T	-	-
Interf.Bond Jap.	-	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,321	0,4
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,244	0,11
Bnl Obbl Emerg.	18,133	0,25
Ducato Fix Emerg. A	11,109	0,27
Ducato Fix Emerg. Y	11,231	0,29
Eurizon F.Ob. Emerg.	9,450	0,6
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,833	0,29
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets B.	8,573	0,37
Gestielle Em. Markets B.	8,638	0,38
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,032	0,2
Mc G.Fdf High Yield B	4,383	0,21
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,203	0,32
Optima Obb.Em. Market	6,393	0,35
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,053	0,89
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,477	0,05
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,511	0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,987	0,79
Aureo Cash Dynamic	5,184	-
Azimut Trend Tassi	8,800	0,03
Caam Obb.Euro	5,294	-
Carige Mosaico Obb.	4,971	0,08
Ducato Fix Convertibili	7,716	0,05
Ducato Fix Convertibili	7,650	0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	5,766	0,23
Eurizon Obb.Etico	5,088	0,04
Fondit. Inflat Linked R	-	-

Fondi	€	v.%
Fondit. Inflat Linked T	-	-
Gestielle Global Conv.	5,510	0,46
Groupama Ibondselfunds	5,612	0,2
Interf.Inflation Linked	-	-
Mediolanum Ri. Re.	10,119	0,3
Mediolanum Vasco Degama	9,476	0,31
Nordfondo Obb.Conv.	4,319	0,75
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,030	0,22
Pioneer Obb.Euro Distr	6,274	-0,06
Ras Lux Short T. Dollar	141,350	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	64,420	0,
Symph.S Ob.A.Europ	8,917	-0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,619	-0,26
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,492	0,13
Alto Obb.	8,425	0,33
Anima Fondimpiego	16,217	0,52
Arca Obb.Europa	7,868	0,05
Azimut Contofondo	5,131	0,08
Azimut Solidity	7,594	0,13
Bancoposta Mix 1	5,530	0,22
Bim Corporate Mix	5,151	0,04
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,688	0,11
Bipiemme Sforzesco	8,875	0,33
Bnl Per Telethon	5,489	0,09
Carige Mosaico 10	5,062	0,14
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,937	0,26
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,978	0,26
Cr. Cento Misto Best	5,585	0,2
Eurizon Diversetico	7,422	0,24
Eurizon Rend.	5,809	0,17
Eurizon Soluzione 10	6,679	0,16
Evolution Bo Enh	42,764	-
Evolution Bond	45,827	-
Fondo Fucino Dynamic	4,340	0,14
Generali Cash	6,490	0,23
Gestielle Global Asset 1	8,391	0,1
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,427	0,15
Leonardo 80/20	5,836	0,43
Nextam Part. Obb.Misto	5,703	0,04
Nordfondo Etico Obmisto	6,276	0,18
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,887	0,31
Sai Linea Prudente	4,525	0,09
Sai Performance	15,819	0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,796	0,15
Synergia Bil.15	5,000	-
Total Return Obb.	4,849	-
Ubi Pra. Port. Prudente	5,707	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,697	0,12
Vegagest Sintesimoderato	5,248	0,25
Zenit Obb.Cl.I	7,691	0,12
Zenit Obb.Cl.R	7,687	0,1
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,002	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,055	-
Bipiemme Premium	6,387	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,392	0,11
Bnl Target Return Liquid	9,611	0,1
Civ. Forum Iulii Strat A	4,159	0,7
Civ. Forum Iulii Strat B	4,179	0,75
Consultinvest High Yield	4,399	0,71
Consultinvest Mon.	4,985	0,26
Consultinvest Redd.	6,146	0,42
Ducato Fix Rend. A	17,323	0,09
Ducato Fix Rend. Y	17,486	0,09
Euromob. Total Ret Flex	6,358	0,08
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,372	-0,09
Gestielle Tr Obb.	5,201	-0,12
Ritorni Reali	5,463	0,2
Symph.S Bond Fless.	4,949	-0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,474	-0,16
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,183	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,131	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,145	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,060	-0,06
Vegagest Obb.Flessibile	5,155	0,08
Volterra Tr Obb.	5,096	-0,14
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,308	0,06
Allianz Liquidita' A	5,572	0,02
Allianz Liquidita' At	5,061	-
Allianz Liquidita' B	5,673	0,02
Anima Liquidità	6,471	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,705	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,721	0,02
Aureo Liquidità	5,688	-
Azimut Garanzia	12,257	0,02
Bnl Cash	21,880	0,05
Caam Eonia	101,542	0,
Caam Liquidita'	8,874	0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,064	0,07
Carismi Liquidita' Cl.A	5,246	0,06
Carismi Liquidita' Cl.B	5,256	0,04
Ducato Fix Mon. A	8,214	0,12
Ducato Fix Mon. I	8,280	0,12
Ducato Fix Mon. Y	8,257	0,12
Epsilon Cash	6,169	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,601	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,620	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,241	0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,393	0,03
Euromob. Conservativo	11,009	0,01
Euromob. Contovivo	11,708	0,01
Fideuram Moneta	14,594	0,01
Fondaco Euro Cash	113,561	0,03
Fondersel Cash	8,878	0,01
Fondo Liquidità	7,442	0,04
Gestielle Cash Cedola	9,073	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,987	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,010	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,536	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,720	0,03
Nordfondo Liquidità	6,125	0,08
Optima Money	6,119	0,02
Pioneer Liquidità	6,074	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,047	0,02
Sai Liquidità	11,199	-0,01
Symph.S Monetaria	7,351	0,04
Synergia Mon.	5,000	-
Synergia Tesoreria	5,000	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,229	0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,771	0,09
Vegagest Mon. Cl.B	5,788	0,1
Vrg Coro Tesoreria	5,578	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,587	-0,06
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,601	0,04
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,535	0,09
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,473	2,33
8a+ Latemar	4,622	0,61
Abis Flessibile	5,439	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,140	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,891	-

Fondi	€	v.%
Abn Amro Expert A-rt400	4,623	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,325	0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,093	0,05
Agora Selection	4,384	0,21
Agora Valore Prot.	5,947	0,08
Agoraflex	6,565	0,14
Alarico Re	3,424	1,24
Allianz F100 L	3,389	0,86
Allianz F100 T	3,338	0,88
Allianz F15 L	4,940	0,02
Allianz F15 T	4,883	0,04
Allianz F30 L	4,631	0,17
Allianz F30 T	4,578	0,2
Allianz F70 L	23,171	0,52
Allianz F70 T	22,768	0,52
Alpi Absolute Return	8,200	0,01
Anima Fondattivo	11,522	0,7
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,049	-0,08
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,024	-0,02
Arca Corporate Bt	5,149	0,35
Arca Rendimento Assol T3	4,715	0,17
Arca Rendimento Assol T5	4,308	-
Aureo Defensive	4,954	0,08
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,076	0,1
Aureo Finanza Etica	5,836	0,15
Aureo Flex Opportunity	4,655	0,32
Aureo Plus	5,841	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,253	0,11
Azimut Str. Trend	4,419	0,57
Azimut Trend	15,019	1,11
Azimut Trend Amer.	6,889	1,49
Azimut Trend Europa	10,419	1,37
Azimut Trend It.	13,699	1,38
Azimut Trend Pacif.	5,386	-0,17
Banco Posta Extra	5,086	0,1
Bancoposta Centopiu'	5,223	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,148	-0,02
Bim Flessibile	3,599	0,81
Bipiemme Flessibile	2,505	0,04
Bipiemme Ob. Rendimento	5,048	0,38
Biver Obiettivo Rendim.	5,217	-0,08
Bnl Target Return Cons.	4,684	0,15
Bnl Target Return Dinam	11,410	0,23
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,273	-0,11
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,952	0,1
Bnpp Equipe Attacco	4,136	-0,07
Bnpp Equipe Centrocampo	4,575	-0,09
Bnpp Equipe Difesa	5,189	0,06
Caam Absolute	5,022	-
Caam Dyn. Allocation	4,874	0,14
Caam Equipe 1	5,094	-0,04
Caam Equipe 2	4,981	-
Caam Equipe 3	4,837	0,06
Caam Equipe 4	4,352	0,09
Caam Eureka Double Call	5,095	-
Caam Eureka Double Win	5,034	-
Caam Eureka Dragon	5,382	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,149	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,755	-
Caam Fogaemeqre2013	4,797	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,842	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,084	-
Caam For Gar Due 2013	4,821	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,554	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,924	-
Caam Forgaeqre 13	4,858	-
Caam Forgaeqre 14	4,986	-
Caam Forgarhidiv 14	4,715	-
Caam Formula Gar.2012	4,948	-
Caam Formula Gar.2013	4,830	-
Caam Piu'	5,433	0,07
Caam Premium Power	4,866	0,14
Caam Private Alfa	4,595	-
Caam Qreturn	4,761	0,74
Carige Flessibile	4,929	0,43
Carige Flessibile Piu'	4,447	0,23
Carismi Absolute Perf.Cl	4,900	-0,08
Carismi Absolute Perf.Cl	4,944	-0,08
Carismi Pratico Cl.A	6,040	-0,28
Carismi Pratico Cl.B	6,049	-0,26
Consultinvest Alto Div.	2,623	0,65
Consultinvest Mercati Em	4,340	0,09
Consultinvest Multi Flex	4,173	0,46
Cr. Cento Premium	3,746	-
Ducato Etico Flex Civita	3,740	0,32
Ducato Etico Flex Civita	3,790	0,32
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11,465	0,1
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,616	0,1
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,975	1,07
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,950	1,14
Ducato Geo Ita Altopoten	4,117	0,76
Ducato Geo Ita Altopoten	4,173	0,75
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,697	0,09
Ducato Mul.Cashprem A	4,659	0,09
Ducato Mul.Cashprempl A	4,109	0,07
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,155	0,07
Epsilon Qreturn	5,373	0,73
Eurizon F.Gar. 03/13	4,998	0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,185	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,038	-0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,000	0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,093	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,173	-0,08
Eurizon F.Gar. Itri07	5,086	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,005	-0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	4,980	-0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	4,967	-
Eurizon F.Profilo Din.	4,575	0,35
Eurizon F.Profilo Moder.	4,926	0,1
Eurizon F.Profilo Prud.	5,274	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,137	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,344	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,787	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,980	-
Eurizon Team 1	5,839	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,839	0,02
Eurizon Team 2	5,362	0,15
Eurizon Team 2 Cl G	5,362	0,15
Eurizon Team 3	4,314	0,23
Eurizon Team 3 Cl G	4,314	0,23
Eurizon Team 4	3,470	0,32
Eurizon Team 4 Cl G	3,470	0,35
Eurizon Team 5	3,214	0,66
Eurizon Team 5 Cl G	3,214	0,66
Euromob. Flex Dividend	12,689	0,22
Euromob. Real Assets	3,865	0,05
Euromob. Strategic	2,899	0,38
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,404	0,14
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,511	0,17
Federico Re	5,000	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,862	0,01
Fondaco Absolutreturn	79,886	1,29
Fondersel Duemila	90,794	-
Fondit Flexib Dynamic R	-	-

Fondi	€	v.%
Fondit Flexib Dynamic T	-	-
Fondit. Flex Multi R	-	-
Fondit. Flex Multi T	-	-
Fondit. Flexib Growth R	-	-
Fondit. Flexib Growth T	-	-
Fondit. Flexib Income R	-	-
Fondit. Flexib Income T	-	-
Fondit. Flexib Opp R	-	-
Fondit. Flexib Opp T	-	-
Formula 1 Balanced	6,399	0,22
Formula 1 Conservative	6,458	0,16
Formula 1 High Risk	6,514	0,37
Formula 1 Low Risk	6,649	0,11
Formula 1 Risk	6,361	0,32
Gestielle Ga Plus 1	5,002	-
Gestielle Ga Plus 2	5,023	-
Gestielle Ga Plus 3	4,784	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,048	0,24
Gestielle Harmonia Mod.	5,084	0,18
Gestielle Harmonia Viv.	5,025	0,26
Gestielle Tr Alto Div.	5,274	-0,42
Gestielle Tr Glob.	13,494	-0,38
Gestnord Asset Allocatio	4,601	-0,22
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,987	0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,002	0,1
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intra Assoluto	5,915	-0,52
Intra Flessibile	6,057	-0,39
Investitori Flessibile	5,963	0,17
Kairos P.Income	6,659	0,02
Kairos P.Small Cap	8,168	0,99
Kairos Partners	5,081	1,11
M.Gestion Trend Global	4,449	0,38
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,186	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,178	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,024	0,47
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,438	0,47
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,284	0,27
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,519	0,26
Nextam Part. Flessibile	4,220	0,36
Nordest Sic	3,590	0,28
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,212	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,525	-
Parit. Orchestra	71,655	-
Pioneer Target Controllo	4,954	0,22
Pioneer Target Equilibri	4,969	0,32
Pioneer Target Sviluppo	21,638	-0,07
Profilo Best Funds	5,398	0,17
Profilo Elite Flessibile	4,713	0,32
Sofia Flex	0,668	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,070	0,12
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	5,107	0,12
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,090	0,12
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,120	0,12
Sopramo Contrarian A	3,135	1,26
Sopramo Contrarian B	3,094	-0,29
Sopramo Global Macro A	4,741	0,23
Sopramo Global Macro B	4,767	0,23
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,292	-0,02
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,294	-0,04
Sopramo Relat Value A	5,281	0,27
Sopramo Relat. Value B	5,306	0,26
Symph.S Asia Fless.	4,932	0,14
Symph.S Fortissimo	2,100	0,91
Symph.S It. Fles	4,659	0,74
Synergia Total Return	5,000	-
Tank Flessibile	4,904	0,86
Total Return	3,396	-1,08
Ubi Pra. Active Beta	4,779	-0,31
Ubi Pra. Alpha Equity	5,045	-0,04
Ubi Pra. Flex Free	4,793	0,04
Ubi Pra. Flex Free 2	4,382	0,18
Ubi Pra. Flex Free 4	3,290	0,46
Ubi Pra. Redd. Più	4,982	0,24
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,922	-0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,300	-0,09
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,336	-0,07
Unibanca Plus	5,059	0,08
Vegagest Flessibile	7,567	-0,55
Vegagest Rendimento	5,257	-0,28
Volterra Dinamico	5,006	0,24
Volterra Tr Glob.	5,319	-0,37
Vrg Coro Rendimento	5,202	0,12
Zenit Absolute Return Cl	5,138	0,47
Zenit Absolute Return Cl	5,161	0,47
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,238	-0,16
Zenit Zerocento Fdf	4,616	0,04
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,350	2,62
Bpn Un Overl	5,000	-
Cu Vita Allegro	3,710	1,37
Cu Vita Andante	5,470	1,67
Cu Vita Balanced	4,620	0,43
Cu Vita E. Equity	4,600	0,44
Cu Vita Eb $ Bond	4,890	0,82
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,250	0,45
Cu Vita Eb Emu Bond	6,460	0,31
Cu Vita Eb Eur Eq	2,760	-0,72
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,930	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,080	0,48
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,120	1,92
Cu Vita Eurof.Eq	3,010	0,33
Cu Vita Europe Cf	29,190	0,24
Cu Vita Global Bond	4,670	0,43
Cu Vita Global Eq	3,760	0,27
Cu Vita Jap. Cf	26,850	0,04
Cu Vita Mosso	4,400	1,62
Cu Vita Plus	10,545	0,53
Cu Vita Pres. Eq	3,140	0,32
Cu Vita Pro. 70	5,580	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,670	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,740	-
Cu Vita Pro. Eq	10,920	0,18
Cu Vita Tech.Eq	1,730	-
Ina Val Att	4,023	0,05
Ina Val Est	1,115	0,36
Nis Strategic 1	27,270	0,22
Nv Ina Va At	7,218	0,26
Rea Cap Eu	12,040	0,35
Rea Imp Em	9,873	4,16
Rea Imp It	5,884	2,35
Rea Imp Mon	5,783	2,08
Reale Bil.Aggres.	5,542	1,59
Reale Bil.Attiva	7,613	1,12
Reale Dinam. Prot.	11,105	0,55
Reale L.Garantita	8,508	0,71
Reale Linea Equilib.	8,036	1,82
Reale Linea Futuro	6,130	3,36
Reale Obb.	11,152	0,39
Reale Trasformaz.	9,598	0,18
Sai Alfa2000	3,900	0,52
Sai Beta2000	4,060	0,25
Sai Omeg2000	6,820	0,15
Sai Quota	19,900	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/06/09 3,75%	100,390	100,410
BTP 01/11/09 4,25%	101,600	101,640
BTP 01/05/09 4,5%	100,060	100,080
BTP 15/09/10 0,95%	100,570	100,780
BTP 15/06/10 2,75%	101,420	101,440
BTP 15/01/10 3%	101,330	101,360
BTP 01/03/10 4%	102,300	102,360
BTP 01/08/10 4,5%	103,720	103,750
BTP 01/11/10 5,5%	105,670	105,750
BTP 01/11/11 1,9%	102,500	101,580
BTP 15/03/11 3,5%	102,970	102,990
BTP 15/09/11 3,75%	103,630	103,690
BTP 01/02/11 3,75%	103,220	103,270
BTP 01/09/11 4,25%	104,700	104,740
BTP 01/08/11 5,25%	106,890	106,890
BTP 15/09/12 1,85%	101,560	101,460
BTP 01/03/12 3%	101,580	101,580
BTP 15/04/12 4%	104,410	104,430
BTP 15/10/12 4,25%	105,130	105,090
BTP 01/02/12 5%	107,090	107,100
BTP 15/12/13 3,75%	102,380	102,420
BTP 01/08/13 4,25%	104,880	104,850
BTP 15/04/13 4,25%	104,730	104,780
BTP 01/02/13 4,75%	106,830	106,800
BTP 15/09/14 2,15%	101,890	101,540
BTP 01/08/14 4,25%	104,910	104,920
BTP 01/08/15 3,75%	102,190	102,180
BTP 01/02/15 4,25%	104,710	104,760
BTP 01/08/16 3,75%	101,400	101,340
BTP 15/09/17 2,1%	99,010	99,150
BTP 01/02/17 4%	102,340	102,290
BTP 01/08/17 5,25%	110,550	110,420
BTP 01/02/18 4,5%	104,420	104,270
BTP 01/08/18 4,5%	103,150	103,110
BTP 15/09/19 2,35%	98,870	98,800
BTP 01/02/19 4,25%	101,000	100,890
BTP 01/03/19 4,5%	101,740	101,710
BTP 01/02/20 4,5%	101,100	101,100
BTP 01/08/21 3,75%	93,560	93,430
BTP 15/09/23 2,6%	96,600	96,370
BTP 01/08/23 4,75%	100,010	99,860
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	143,540	143,710
BTP 01/11/26 7,25%	124,810	124,710
BTP 01/11/27 6,5%	115,360	114,780
BTP 01/11/29 5,25%	101,320	101,160
BTP 01/05/31 6%	108,600	108,280
BTP 01/02/33 5,75%	105,610	105,310
BTP 01/08/34 5%	97,740	97,430
BTP 01/02/37 4%	83,990	83,670
BTP 15/09/35 2,35%	90,530	90,270
BTP 01/08/39 5%	96,460	96,170
CCT 01/07/09 T.V.	100,210	100,210
CCT 01/08/09 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/10/09 T.V.	100,170	100,180
CCT 01/07/09 T.V.	100,160	100,240
CCT 01/02/10 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/06/10 T.V.	100,180	100,190
CCT 01/12/10 T.V.	100,130	100,140
CCT 01/11/11 T.V.	99,900	99,870
CCT 01/05/11 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/03/12 T.V.	99,980	99,930
CCT 01/11/12 T.V.	99,540	99,370
CCT 01/07/13 T.V.	99,450	99,220
CCT 01/03/14 T.V.	98,880	98,650
CCT 01/12/14 T.V.	98,800	98,540
CCT 01/09/15 T.V.	98,170	97,730
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,790	99,800
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,230	99,250
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,620	98,640
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,560	97,570
CTZ 31/03/11 Z.C.	96,230	96,210

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,20	-0,55
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,10	0,00
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,71	0,07
Bca Carige 03-13 1,5%	129,36	5,91
Bca Ifis 04-09 Cv	100,05	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	89,27	0,38
Bim 05-15	79,03	-0,16
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,53	0,01
Sias 05-17 2,625%	82,48	0,39
Snia 05-10 3%	89,00	4,41
Sopaf 07-12 3.875%	80,07	0,13
Telecom It. 2010 1,5%	116,76	0,24
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,4347	0,4352
Arkimedica	1,023	1,024
Autostrade Mer.	10,770	10,696
B&c Speakers	2,015	2,007
Best Union Co.	1,428	1,450
Biancamano	1,447	1,476
Bioera	2,600	2,597
Borgosesia	1,123	1,119
Borgosesia Rnc	1,116	1,081
Bouty Health	0,9320	0,9320
Caleffi	0,9791	0,9648
Cia	0,2998	0,2802
Cogeme Set	0,8502	0,7712
Conafi Prestito'	0,9344	0,9431
Enervit	1,380	1,343
Fnm	0,4423	0,4489
Greenvision	17,950	18,148
Iw Bank	2,146	2,139
Kerself	7,583	7,631
Mondo He	0,1508	0,1467
Monti Ascensori	0,9023	0,9372
Noemalife	5,200	5,200
Novare	1,600	1,600
Pierrel	4,467	4,041
Pierrel 2008/2012 W	0,2107	0,1849
Piquadro	0,8055	0,8105
Pop.Emilia Romagna	8,600	8,600
Pop.Sondrio	6,450	6,485
Pramac	1,100	1,099
Rcf	1,053	1,040
Realty Vailog	1,608	1,547
Rgi	1,650	1,623
Rosss	0,3897	0,3845
Screen Service Bt	0,5537	0,5200
Servizi Italia	3,189	3,119
Tamburi	0,9392	0,9378
Terniengergia	1,349	1,302
Toscana Fin	1,035	1,036
Valsoia	2,600	2,678
Yorkville Bhn	0,5149	0,5186

PRESENTATO IL NUOVO ASSE FRA TRIESTE, RAVENNA, VENEZIA, CAPODISTRIA CHE SI ESTENDERÀ A FIUME

Nasce l'alleanza fra i porti adriatici Boniciolli: «Così resistiamo alla crisi»

Il presidente dell'Authority triestina: « Non licenzieremo nessuno»

di ENRICO TANTUCCI

VENEZIA I porti dell'Adriatico fanno sistema per migliorare le infrastrutture e le connessioni con i principali assi ferroviari presenti sul loro territorio, ma anche per intercettare i flussi di traffico proveniente dall'Europa Orientale e dai Balcani. Non è una rivoluzione, ma un primo passo concreto nella direzione dell'integrazione, quello che hanno compiuto ieri a Venezia il porto lagunare, insieme a quelli di Ravenna, Trieste e Capodistria, in Slovenia. Grazie all'accordo, la cooperazione tra i quattro scali - pur restando anche in un regime di logica concorrenza - porterà a politiche e attività comuni.

In questo modo i quattro porti del nord Adriatico potranno presentarsi come un unico grande scalo con lo stesso peso di quelli della fascia tirrenica per la movimentazione di merci e passeggeri, grazie anche alla previsione di un potenziamento delle connessioni dei principali assi ferroviari che collegano i diversi porti ed alla creazione di uno sportello unico informatico per prenotare i servizi.

Boniciolli

Costa

L'accordo, che sarà aperto all'adesione di altri porti, ed in particolare che si estenderà sino a Fiume, in Croazia, non appena entrerà nell'Unione Europea, è stato promosso proprio dall'Ue, con lo scopo di creare alternative ai porti tradizionali del nord.

«La cosa sicura - ha detto Luis Valente de Oliveira, coordinatore europeo delle autostrade del mare, presente ieri alla firma negli uffici dell'Autorità Portuale veneziana - è che l'Europa ha bisogno di più porti e di migliori collegamenti tra porti e territorio, per minimizzare la lunghezza del collegamento tra produttori e consumatori. In questo senso, il nord Adriatico fornisce una straordinaria concentrazione di porti, che potenzialmente costituiscono un ottimo mezzo di collegamento tra il sud ed il resto dell'Europa, tra il Mediterraneo ed il resto del mondo».

Il porto di Trieste guarda al futuro per superare la crisi che, come ogni altro settore, ha colpito anche i trasporti via mare. «Quest'anno - ha spiegato a Venezia il presidente Claudio Boniciolli- cercheremo di resistere alla crisi generale, con due grandi obiettivi: il primo è cercare di superare la congiuntura senza riflessi negativi per l'occupazione portuale, e non solo per un sentimento di solidarietà verso i lavoratori ma anche per salvare le esperienze e le competenze acquisite negli anni dagli stessi in ambito portualei». La crisi ha avuto un diverso impatto sui vari settori: «Le merci hanno sofferto - ha detto Boniciolli - ma c'è qualche segno di ripresa, sia per quanto riguarda i traghetti verso la Turchia sia per le merci in generale, che ci fanno sperare che la crisi sia già superata. Ho parlato con gli operatori del nostro porto, tra cui Msc, e mi hanno confermato che Cina ed estremo oriente si stanno rialzando, il che ha comportato una lieve ripresa della domanda».

Intanto il Porto di Venezia prosegue con i progetti già avviati per il 2009 ed il 2010, che guardano anche ai bivi per l'innesco con la linea ferroviaria per Tarvisio, come ha ribadito ieri il presidente Paolo Costa.

■ MEDITERRANEO ORIENTALE E MAR NERO

Porto	2006	2007	%	2008	%
VENEZIA	316.641	329.512	4,1	379.072	15,0
TRIESTE	220.310	265.863	20,7	335.943	26,4
CAPODISTRIA	218.970	305.648	39,6	353.880	15,8
FIUME	94.390	145.040	53,7	169.000	16,5
RAVENNA	162.052	206.580	27,5	216.708	4,9
ANCONA	76.496	87.193	14,0	92.068	5,6
TARANTO	892.300	748.000	-16,2	806.023	7,8
PORTI TURCHI	2.943.000	3.674.000	24,8	3.538.620	-3,7
MAR NERO	1.984.077	2.717.414	37,0	3.040.469	11,3
TOTALE	**6.908.236**	**8.479.250**	**22,7**	**8.931.783**	**5,3**

Fonti:
elaborazione AIOM su dati Dynamar e diversi (dati provvisori)

PARTE LA MODERNIZZAZIONE

Fiume, dalla Banca Mondiale 88 milioni per il porto

FIUME Una firma, ieri pomeriggio, e 88 milioni di euro sono piovuti in riva al Quarnero per dare vita a Fiume Gateway 2, progetto destinato a migliorare ulteriormente la portualità del capoluogo regionale. A sottoscrivere il contratto per la concessione del credito sono stati Andras Horvai, responsabile dell' Ufficio croato della Banca mondiale (erogatrice del prestito), il ministro croato delle Finanze Ivan Suker (lo Stato farà da garante) e il direttore dell' Autorità portuale di Fiume, Bojan Hlaca. Quello concesso ieri è il secondo mutuo dell'istituzione finanziaria di Washington a favore della modernizzazione del porto di Fiume, dopo quello assegnato nel 2000 e che ammontava a 155 milioni di dollari (Fiume Gateway 1).

Il progetto bis è di un'importanza fondamentale per l' emporio portuale quarnerino, la cui città si trova posizionata all' inizio del Corridoio paneuropeo Vb. In primo luogo, i mezzi serviranno a irrobustire ulteriormente i traffici container, penalizzati da una struttura non più in grado di assorbire la movimentazione di questo tipo di merce. Parliamo del terminal contenitori in Brajdica, a Fiume, che sarà potenziato tramite l' allungamento della banchina di circa 300 metri. Il fondale in Brajdica sarà portato inoltre a 14 metri e mezzo e dunque allo scalo potranno attraccare navi portacontenitori di 6.500 TEU. I lavori, ora che i soldi ci sono, dovrebbero partire nei prossimi mesi ed essere completati in circa due anni e mezzo. La chicca è però rappresentata dal nuovo terminal contenitori, dislocato in Riva Zagabria, sempre a Fiume. Si tratterà di uno scalo di 600 metri, che costerà circa 80 milioni di euro. Dovrebbe essere portato a termine in circa 5 anni. Con i due terminal, Fiume si trasformerebbe in uno dei punti cardinali del Mediterraneo in fatto di movimentazione container, diventando una formidabile concorrente per gli altri porti altoadriatici. La zona in Delta cambierà completamente volto e con essa anche la città di san Vito avrà un altro aspetto. Insomma, avremo un waterfront che rappresenterà il tanto agognato sbocco di Fiume al mare, con tanto di abitazioni, uffici, centri commerciali ed aree verdi. Tornando al prestito erogato dalla Banca mondiale, esso sarà estinguibile a condizioni davvero agevolate, ossia in 23 anni, periodo che comprende la moratoria di 10 anni per il pagamento della prima rata.

Andrea Marsanich

La firma dell'accordo

CRESCE DEL 21,4% L'UTILE NEL 2008. PELIZZO: IMPIEGHI IN CRESCITA DEL 10% NEI PRIMI DUE MESI DELL'ANNO

Popolare Cividale, banca croata nel mirino

Perfezionata l'acquisizione del 51% di Nordest Banca per un controvalore di 18 milioni di euro

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Ammonta a 11,2 milioni di euro, con un aumento del 21,4% rispetto all'anno precedente, l'utile consolidato di bilancio 2008 della Banca Popolare di Cividale Spa. Il documento contabile è stato illustrato ieri a Udine dal presidente Lorenzo Pellizzo e verrà sottoposto all'assemblea dei soci del 10 maggio. Il patrimonio netto della banca capogruppo è di 240,2 milioni (+1,48%) e il risultato del conto economico è di 11,6 milioni(+20,62%). Per quanto riguarda il gruppo, la raccolta dalla clientela nel 2008 è stata di 2,2 miliardi (+13,01%), quella complessiva di 3,6 miliardi (+1,68%) e i crediti 2,4 miliardi (+13,20%). Pelizzo ieri ha annunciato che è stato perfezionato l'accordo per il controllo di Nordest Banca (il 51% per un controvalore di 18 milioni).

Presidente Pelizzo, come vanno i primi mesi del 2008?

I primi due mesi del 2009 sono stati positivi: gli impieghi stanno crescendo del 10%, la raccolta di oltre il 10%. Questi sono soldi veri. La situazione economica, sia pure lentamente, sta migliorando. Il Friuli Venezia Giulia si trova in una situazione più favorevole rispetto ad altre regioni. La nostra cultura del risparmio sta dando importanti risultati.

Nessun titolo tossico?

Nessuno. Svolgiamo servizio tesoreria per tante amministrazioni pubbliche e nessuno si è trovato con titoli a rischio.

La crisi ha avuto un impatto sui conti 2008?

Si tratta di un risultato di gestione positivo e conseguito in un contesto congiunturale particolarmente difficile per l'intera economia e, soprattutto, per il sistema creditizio. Non sono il frutto di una alchimia di bilancio ma di una sana e equilibrata gestione della banca. Il dato sugli impieghi è il riflesso di una raccolta avvenuta sul territorio.

I rapporti con il Credito Valtellinese, vostro socio con il 25%?

L'accordo con il Valtellinese consente sinergie importanti come la nostra partecipazione nella Banca Artigianato e Industria (controllata dal Credito Valtellinese) che ha 35 filiali in quattro province importanti come Padova, Vicenza, Brescia e Verona.

Avete perfezionato l'accordo per l'acquisizione della quota di controllo di Nordest Banca

Abbiamo acquisito il 51% per un controvalore di 18 milioni di euro. L'accordo diventerà operativo dopo il vaglio delle rispettive assemblee sociali e l'autorizzazione della Banca d'Italia. Banca Nordest ha anche due filiali in Fvg (a Udine e Pordenone). Vogliamo riportarla in bonis tagliando i costi. Puntiamo a un ritorno all'utile entro la metà del 2010, anche con l'apertura di nuovi sportelli. Inoltre approfondiremo attraverso gruppi di lavoro una specializzazione nella bancassicurazione.

Giuseppe Pelizzo

Con quale compagnia?

Siamo liberi di agire sul mercato.

Resta inalterata la vostra attenzione nei confronti dei vicini mercati della Slovenia, della Croazia?

Siamo anche l'unica banca italiana presente in Kosovo. In Croazia è stato aperto un dossier relativo ad una banca locale retail mentre con la slovena Dezelna Banka, di cui la Cividale detiene una quota del 5,5% (la quota di controllo è in mano a un gruppo di cooperative e a un altro socio con il 30%) si attendono dalla prossima assemblea le prospettive strategiche del socio di maggioranza per la crescita della partecipazione.

Nuove filiali?

Ulteriori nuove filiali saranno aperte nel 2009 a Mestre, Aviano e Tricesimo.

PROMEMORIA

Oggi alle 14.30 al Centro Anziani di via delle Risorgive, a Porcia (provincia di Pordenone), si terrà l'assemblea regionale dell'Avis (Associazioni volontari italiani sangue). Al centro dei lavori la relazione morale del presidente uscente, i conti consultivo e preventivo e l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

I senatori Piergiorgio Stiffoni e Gianpaolo Vallardi saranno oggi ad Azzano Decimo (Pordenone) per la festa della Lega Nord del Fvg che proseguirà domenica con il convegno sulla «La questione settentrionale e il concorso di bellezza Miss Padania.

A COLLOQUIO CON IL SENATORE FRIULANO DOPO L'INCONTRO DI MARTIGNACCO

Saro: «Rischiamo di fare la fine del Pd»

«Il Pdl deve essere inclusivo e uscire dai circoli. Alle europee bisogna candidare Dipiazza»

di MARCO BALLICO

UDINE Dice di essere «per» e non «contro». Insiste sulle civiche alle amministrative e su Roberto Dipiazza alle europee. Critica una volta ancora Isidoro Gottardo e un Pdl «senza dibattito». Ma non si tira fuori e smentisce le voci di un nuovo partito: «Lavorerò per cambiare il nuovo soggetto del centrodestra». Ferruccio Saro, il giorno dopo aver radunato i sostenitori a Martignacco, rilancia le sue battaglie.

Senatore Saro, perché continua ad andare contro?

Se si fa un'analisi delle mie scelte si deve ammettere che io agisco «per» e non «contro». Non avessimo ceduto alla Lega nel 2003 il candidato presidente, non avremmo perso la Regione. Nel 2006, alle provinciali di Udine, mi accorsi che Strassoldo aveva iniziato a muoversi in una logica sganciata da ragionamenti politici. Anche in quel caso si è visto ciò che è successo. Forse ho un torto: vedo le cose prima degli altri.

Si dice che sosterrà i suoi uomini sul territorio contro il Pdl. Non è un andare contro?

Pensare di omologare il territorio è un errore. Bisogna prendere atto delle diversità esistenti negli enti locali, dove si vota per questioni amministrative e non politiche. Spero ci sarà l'intelligenza di trovare punti d'incontro tra partiti e civiche.

Il Pdl, invece, intende riproporre lo schema delle regionali. Rischia di perdere?

Rischia intanto di non capire una realtà politica territoriale, specie in Friuli, in cui è scarsamente radicato, mentre vari amministratori guardano dalla nostra parte, specie in conseguenza delle crisi del Pd. I fattori locali sono decisivi e vanno costruite alleanze con loro.

Il Pdl nasce con i difetti di Fi?

Dipenderà dalle gestioni regionali. Attorno alla leadership carismatica di Berlusconi si dovranno trovare contenuti politici facendo sintesi sul territorio. In quel caso ci sarà un futuro.

Se questo futuro non ci sarà, lei se ne andrà? E magari fonderà un nuovo partito?

Non me ne andrò. Mi batterò fino in fondo perché il Pdl cambi. Così come mi batterò perché Dipiazza sia candidato alle europee.

Il senatore Ferrucio Saro

Perché Gottardo non la convince nel ruolo di coordinatore?

Ho posto una questione politica: il modello da costruire deve rispettare, coinvolgere, essere partecipato. Alla luce dei fatti non ho visto da parte di Gottardo attenzione su questi temi. Se si continua a gestire le cose in ambiti circolistici, il pericolo è che scoppino le contraddizioni. Se non si diventa inclusivi, si rischia la fine del Pd.

Fi e Pdl l'hanno nominata in parlamento, circolo esclusivo. Come mai non ha iniziato a chiedere inclusione allora?

Sono nominato ma rimango da sempre autonomo. Se mi valorizzano è perché mi rispettano: non sempre servono cortigiani ed esecutori di ordini in politica. Anche sul testamento biologico i fatti mi daranno ragione.

Si deve tornare alle preferenze?

Anche con quel sistema si eleggevano gli indicati dai partiti. Il problema è sempre quello di selezionare persone intelligenti e capaci.

C'è stata in queste settimane una reale alternativa a Gottardo?

C'è stata una prorogatio generale dei coordinatori. Vedremo che accadrà in seguito.

Come giudica la giunta Tondo?

Il presidente sta lavorando molto bene in una fase difficile. Va aiutato a risolvere la crisi rafforzandone la leadership politico-amministrativa. Il suo ruolo è determinante per la salvezza del sistema economico regionale

L'altra sera a Martignacco c'erano ex socialisti, ex consiglieri regionali, ex presidenti di Friulia. Che politica è quella degli ex?

Ci troviamo di fronte a problematiche, dalla crisi del libero mercato all'immigrazione, che il vecchio armamentario politico non avrebbe mai pensato di dover prendere in considerazione. E' un ciclo finito ma, non ci fosse stato il mondo ex socialista e della sinistra democristiana, non ci sarebbe stato Berlusconi: avrebbero spazzato via lui e le sue televisioni. Abbiamo avuto una storia, io non la rinnegherò mai.

Facciamo chiarezza. Chi ha migliori rapporti con Berlusconi: lei o Gottardo?

Lo scopriremo solo vivendo.

Silvio Berlusconi e Roberto Dipiazza in una foto d'archivio

IL CAPOGRUPPO DEL PD

Moretton: «Regione lenta nell'affrontare la crisi»

«Sul tavolo istituito dalla giunta non è stata ancora presentata alcuna proposta concreta»

TRIESTE Il Partito democratico è «preoccupato per la lentezza della Giunta regionale nell'affrontare con provvedimenti legislativi la crisi economica». Lo afferma in una nota il capogruppo consiliare, Gianfranco Moretton (*nella foto*), a un mese dall'approvazione in Consiglio regionale del documento economico presentato dal gruppo del Pd «che propone - ricorda - azioni e percorsi concreti per aiutare immediatamente le aziende e le famiglie del Friuli Venezia Giulia». Moretton in particolare afferma che «al tavolo di lavoro istituito dal presidente Tondo non è stata ancora presentata una proposta concreta sulla quale esprimerci compiutamente. Tutte le Regioni d'Italia - prosegue - hanno attivato misure ad hoc che hanno trovato il consenso delle categorie, mentre la Regione Friuli Venezia Giulia non ha ancora provveduto ad approvare strumenti specifici».

In conferenza stampa, la prossima settimana, il Pd intende «denunciare il livello di inconcludenza del centrodestra e per far conoscere all'opinione pubblica il nulla di fatto - conclude Moretton - a un anno esatto di governo della Regione da parte di Tondo».

Debora Serracchiani a un incontro pubblico a Trieste

Serracchiani: «Il Pdl non è così forte. Quella di Tondo è una caduta di stile»

UDINE «Francamente credo che sia una caduta di stile. Evidentemente il Popolo della libertà non è così forte come sembra»: lo ha detto ieri Debora Serracchiani commentando le parole del presidente della Regione Renzo Tondo sulla sua candidatura alle europee nelle file del Parito democratico. Tondo, mercoledì scorso, aveva detto che «nel Pd sono talmente privi di candidature forti che Debora Serracchiani riesce a essere elemento di novità».

«Evidentemente - ha detto la Serracchiani, consigliere provinciale di Udine - il Pdl inizia a dimostrare i primi sintomi di nervosismo e di paura».

«È vero che la mia candidatura è un elemento di novità - ha aggiunto - perchè questo partito pensa anche ai giovani e al futuro, mentre loro non lo fanno, tanto che rincorrono ancora vecchie candidature. Ma - ha concluso - è anche un segno di radicamento, essendo una richiesta che proviene dai nostri circoli sul territorio».

Lega e Pdl d'accordo: «Niente liste civiche»

Bortolotti: «È una questione di trasparenza». Gottardo: «Non vogliamo forze trasversali»

PORDENONE Il modello Pordenone sarà esportato – questo è il proposito – in tutte le province. Ma nell'accordo tra Pdl e Lega c'è una sfida che va oltre il candidato unico in provincia e comuni: superare le liste civiche, «avere il coraggio di presentarsi con i simboli del centro destra, con chiarezza ai nostri elettori». Enzo Bortolotti, che rinuncia alla candidatura alla presidenza ma porta a casa quella alle europee e, in caso Bruxelles salti, la presidenza del consiglio provinciale pordenonese, tira le somme. «I nostri candidati sindaco saranno 12 su 26 dice (a Arba, Arzene, Budoia, Brugnera, Fanna, Meduno, Cavasso, Tramonti di sotto, Cordovado, Vivaro, Morsano, Porcia), tre andranno all'Udc e otto al Pdl». Gli altri tre, che riguardano comuni montani molto piccoli, presenteranno sindaci più genericamente di area e liste con candidati misti.

Il leghista Enzo Bortolotti

Il coordinatore del Pdl Isidoro Gottardo

In casa del Popolo della Libertà tengono a precisare che i sindaci con la casacca verde in realtà sono dieci – quelli di Fanna e Cavasso non sarebbero attribuibili alla Lega – e confermano che l'accordo sancito per Pordenone si sta tentando in tutta la regione. Dietro il patto tra alleati, Udc compresa, non c'è solo la volontà di arrivare uniti e cercare di strappare più comuni possibile al centro sinistra – nel pordenonese le amministrazioni in capo agli avversari sono la maggioranza -, ma anche di spostare le amministrative su un terreno il più possibile politica. «Le liste civiche devono finire – dice Bortolotti – bisogna presentarsi in modo chiaro agli elettori, senza equivoci. Come Lega lo abbiamo sempre fatto, sono i simboli che contano. Le civiche possono valere nei comuni molto piccoli, dove non ci sono i numeri per formare liste di partito». Una scelta che rivendica anche il coordinatore del Pdl, Gottardo che rispondendo a Saro chiarisce: «È un dato di trasparenza, che testimonia una identità forte. Il dialogo con la società civile è un'altra cosa e il Pdl lo sa bene. In questa regione è nato proprio coinvolgendo la società civile, pensiamo a Liberidea. Presentare liste del Pdl alle amministrative è un'occasione straordinaria per radicare il partito nel territorio». Questo non significa chiusura alle civiche. «Ci possano essere liste alleate – conclude il coordinatore - se condividono l'impostazione programmatica. Quello che dobbiamo evitare è che queste liste diventino espressione di forze trasversali che nulla hanno di trasparente rispetto al messaggio da dare agli elettori. Le liste civiche che non possono essere sostitutive o frutto di giochetti personali. Perché nel Pdl non accetteremo mai – lo ha detto chiaramente Berlusconi - che si organizzino correnti».

È intanto la Lega si prepara a due giorni di festa: oggi e domani saranno tutti riuniti ad Azzano Decimo: parlamentari, vertici regionali e territoriali. Niente big nazionali – «tra il terremoto e la crisi economica sono tutti impegnati» dice Bortolotti – per cui gli ospiti arriveranno dal vicino veneto: i parlamentari Stiffoni e Vallardi. *(m.mi.)*

Provinciali, a Pordenone torna l'Unione

Centrosinistra compatto attorno alla candidatura del democratico Zanin

PORDENONE Il centrosinistra ritrova «l'Unione» e lo fa in occasione delle elezioni provinciali di Pordenone convergendo sul candidato che ha vinto le primarie del Partito democratico. Sarà Giorgio Zanin, 45 anni, insegnante ed ex presidente provinciale delle Acli, il candidato alle prossime amministrative. Ieri si è presentato, insieme agli alleati, evidenziando che nell'ultimo mese tutti hanno lavorato «per convergere su un programma e non per spartirsi poltrone».

In trenta giorni l'aspirante presidente ha messo insieme squadra e obiettivi, ha visitato il territorio, incontrato persone, raccolto domande e elaborato una teoria: la Provincia deve diventare «un Mister» in senso calcistico, «un ente capace di gestire i problemi stando fuori dal campo di gioco». A sostenere la candidatura di Zanin – alla presentazione mancavano diversi rappresentanti della politica regionale ad eccezione dei consiglieri (Cittadini e Idv) Piero Colussi e Alessandro Corazza, dell'ex consigliere del Pd Nevio Alzetta e dell'ex assessore Lodovico Sonego – saranno Rifondazione Comunista, Sinistra e Libertà, Libertà civica, Italia dei Valori e i Socialisti. Tra i presenti ieri mattina anche Sergio Chiarotto, il candidato che Zanin ha battuto a sorpresa alle primarie.

Giorgio Zanin

«Fare politica – ha esordito il candidato – per me significa essere al servizio dei cittadini, impegnarmi in quel processo di rinnovamento di cui il paese ha bisogno». Uomo nuovo, nel senso che non ha alle spalle tessere o militanza politica prima del suo impegno per il Pd, Zanin non rifluge però dai partiti, «ma ci credo come credo che i partiti oggi abbiano bisogno di un processo di trasparenza». Far incontrare «la domanda di politica e l'offerta che i partiti oggi sono in grado di dare», è l'obiettivo dell'insegnante di San Vito al Tagliamento che si propone di rinnovare una Provincia che «così com'è non va. All'interno della nostra coalizione ci sono posizioni diverse sull'utilità o meno dell'ente Provincia – ha evidenziato – ma non compete a noi decidere se deve avere un futuro o quali competenze le spettano. A noi compete dare un modello alternativo, basato sulla sussidiarietà».

E per spiegare il progetto – che si è già tradotto in un programma che la coalizione presenterà «porta a porta non per chiedere voti, ma per mostrare un modello diverso di amministrazione» – Zanin si è dato alle metafore. «Come in una squadra il ruolo dell'allenatore è ben diverso da quello del giocatore e noi abbiamo bisogno di una provincia che sia capace di essere "Mister", capace di gestire i problemi stando fuori dal campo. Potremmo chiamarla Mister Provincia».

E non manca di sceglierе una immagine anche per il suo ruolo. In questo caso non è il calcio il terreno di gioco, ma il cinema: «Vorrei essere come il capitano Jack Sparrow – ha detto citando l'affascinante pirata interpretato da Johnny Depp ne I pirati dei Caraibi - e tenere la bussola in mezzo al mare». Un mare non certo calmo visto che Zanin dovrà tenere unita una coalizione con anime diverse e fronteggiare una che ha ritrovato l'unità dopo l'accordo tra Pdl e Lega Nord. *(m.mi.)*

ADESIONE PARI AL 48%. OGGI SI REPLICA

Fincantieri, sciopero contro il contratto E la Fiom non è isolata

Alla protesta di Monfalcone hanno aderito anche operai iscritti a Fim e Uilm, che hanno firmato

di LAURA BLASICH

MONFALCONE Quella di ieri è stata una nuova giornata di protesta dei lavoratori Fincantieri contro il nuovo contratto integrativo aziendale, frutto di un accordo separato. La mobilitazione della Fiom-Cgil, che l'accordo con la società non l'ha firmato, e dei lavoratori, arrivata dopo la sonora opposizione subita dai segretari nazionali di Fim e Uilm nell'assemblea di giovedì, ha frenato l'attività dello stabilimento di Monfalcone durante buona parte della mattinata. Lo sciopero di tre ore, all'inizio del primo turno e di quello giornaliero, è stato affiancato dal presidio dell'ingresso al cantiere navale che ha bloccato all'esterno numerosi mezzi pesanti diretti in stabilimento. I camion, ancora una volta, sono andati a intasare via Marconi, via Rossetti e via Gorizia e via del Mercato, creando disagi pesanti per i residenti nel rione, paralizzato lungo alcune delle sue vie principali.

L'ingresso del cantiere tornerà a essere presidiato questa mattina, mentre la Fiom guarda già alla nuova assemblea di mercoledì con i lavoratori del cantiere navale alla quale prenderà parte il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cgil Giorgio Cremaschi. Se la Fiom ieri ha deciso di tornare a proclamare un'iniziativa di sciopero, sapendo quanto può incidere sulla busta paga di operai e impiegati, è perché evidentemente sente di avere dalla sua i lavoratori. L'adesione all'iniziativa di ieri è stata, stando ai dati forniti da Fincantieri, del 48%, a conferma che a protestare non sono stati solo gli aderenti alla Cgil. La caldissima assemblea di giovedì ha dimostrato come il nuovo contratto veda contrari non solo lavoratori della Fiom, ma anche iscritti ad altre organizzazioni di categoria. La Fim a livello locale si è del resto "dissociata", posizione mantenuta dal coordinatore dell'organizzazione nella Rsu Michele Zoff, che giovedì è rimasto tra i lavoratori, non tanto sui contenuti, quanto per ragioni di metodo, ritenendo necessaria la consultazione dei dipendenti di Fincantieri.

Il presidio alla Fincantieri

E' un obiettivo che la Fiom non ha abbandonato e così ieri è proseguita la raccolta di firme in calce alla petizione per chiedere a Fim e Uilm di andare alla consultazione dei lavoratori. Pure il presidio di ieri è stato molto partecipato, con decine di lavoratori del primo turno che si sono fermati in attesa di entrare a cambiarsi per iniziare il lavoro, dopo tre ore di sciopero, scambiandosi commenti su quanto accaduto il giorno prima e sul comunicato di giovedì della Uilm nazionale, secondo cui «le assemblee dei lavoratori tenute dalla Uilm e dalla Fim hanno approvato a grande maggioranza l'accordo integrativo sottoscritto lo scorso primo aprile con Fincantieri». «La Uilm evidentemente non vuole rendersi conto che i lavoratori il contratto non l'hanno affatto accettato», ha osservato ieri all'esterno dello stabilimento il coordinatore della Fiom nella Rsu, Moreno Luxich. Al presidio ieri ha portato la solidarietà dei colleghi Fiom di Ansaldo sistemi industriali il coordinatore dell'organizzazione nella Rsu Maurizio Vesnaver e Alessandro Perrone, consigliere provinciale del PdCi, presente però in rappresentanza del neocostituito Coordinamento degli operai comunisti. Nel ribadire la propria opposizione all'accordo, la Failms-Cisal intanto afferma di essere stata decisiva e determinante per raggiungere la maggioranza assoluta dei delegati delle Rsu dei cantieri navali della società che hanno respinto l'integrativo e hanno chiesto l'immediata riapertura delle trattative, come prevede l'articolo 12 del regolamento del 4 dicembre del 1993 sottoscritto da Fim-Fiom-Uilm. «Le assemblee hanno avuto quasi una totale adesione - sostiene anche la Failms - e i lavoratori si sono espressi in maniera chiara con una sonora "bocciatura" dell'accordo sottoscritto in maniera separata il primo aprile. A Monfalcone nel cantiere più grande del gruppo le contestazioni dei lavoratori sono state moltelplici e alla fine i lavoratori hanno abbandonato l'assemblea dopo che non avevano avuto risposte da parte dei segretari di Fim e Uilm».

Rifacimento della pavimentazione in porfido in una via del centro di Gorizia

Gorizia: penale per i buchi

GORIZIA Mai più antiestetici rattoppi. Mai più asfalto per coprire le buche nelle strade pavimentate in porfido. Il Comune volta pagina. E fa voltare pagina anche a quegli enti (Iris, Irisacqua e Telecom) che - sino a ieri - non erano così attenti a coprire i buchi creati per intervenire sui cosiddetti «sottoservizi», ovvero condutture, tubature, linee elettriche. Stando ad una statistica effettuata dall'ufficio del traffico negli ultimi nove anni sono stati effettuati 2.100 scavi e non sempre le strade oggetto dell'intervento sono tornate al loro originario aspetto. Ma d'ora in poi, le ditte che effettueranno scavi di questo tipo dovranno versare al Comune «una cauzione in denaro, il cui importo varierà a seconda dell'entità del lavoro da effettuare, che verrà loro restituita soltanto dopo che avranno ripristinato la pavimentazione originaria.

GORIZIA: LA CATEGORIA LAMENTA UN CALO DEL 60%

«Meno incassi? Impossibile Dichiarate già una miseria»

Secca risposta del sindaco Romoli alle proteste degli esercenti contro i provvedimenti anti-schiamazzi

GORIZIA «I redditi dichiarati dagli esercenti goriziani sono talmente bassi che se realmente dovesse essersi verificato un decremento del 60% degli incassi a causa dell'ordinanza anti-schiamazzi le loro entrate sarebbero vicine allo zero». Arriva a stretto giro di posta la risposta del sindaco Ettore Romoli ai titolari dei bar e degli esercizi pubblici. Ieri la categoria aveva denunciato una flessione del fatturato dal 40 al 60% e una diminuzione secca di ore di lavoro, in termini di personale impiegato, tra il 40 e il 50%. Queste sono state le conseguenze dell'ordinanza anti-schiamazzi secondo gli esercenti goriziani.

Parole che non sono passate inosservate all'amministrazione comunale. E mentre il vicesindaco e assessore al Commercio Fabio Gentile preferisce scegliere la via del «no comment» («Non voglio dire nulla. Chiedete al sindaco se vuole intervenire sull'argomento», le sue parole), il primo cittadino non si sottrae e risponde pan per focaccia ai titolari dei bar cittadini.

«Quello che vado dicendo è parte integrante della memoria difensiva che questo Comune ha inviato al Tribunale amministrativo regionale (Tar) per opporsi ai due ricorsi. Ebbene, i redditi che sono stati dichiarati dagli esercenti sono talmente bassi, quasi al limite delle pensioni più basse dell'Inps, che se realmente ci fosse stato un decremento del 60% i bar avrebbero avuto incassi vicino allo zero».

Poche parole ma decise. E che susciteranno - è facile prevederlo - la controrisposta della categoria che ha malsopportato - sin dalla prima ora - l'introduzione di limitazioni orarie alla normale attività. La temperatura dello scontro sta salendo in vista del pronunciamento del Tar che dovrà decidere se accogliere o cassare i due ricorsi presentati dalla categoria.

Autovie: ridurremo del 10% i costi di gestione

Assunzioni lottizzate? La società nega. Santuz: «Faremo bandi pubblici»

TRIESTE Tagliare i costi di gestione del 10 per cento rispetto all'anno scorso. E' questa l'indicazione che il consiglio di amministrazione di Autovie Venete ha dato alla società in occasione della programmazione 2008/2009. Ridurre i costi gestionali significa intervenire sui costi per il funzionamento dell'azienda, ad eccezione delle spese incomprimibili (come oneri fiscali, contratti con le utenze eccetera).

Il contenimento dovrebbe riguardare anche i costi del personale che nell'esercizio 2007 – 2008 sono stati pari a 33,5 milioni di euro e che per l'esercizio in corso dovrebbero toccare quota 35,3 milioni di euro, +3,2 %. All'aumento dei costi corrispondono nuovi oneri contrattuali, ma anche numeri visto che il personale è salito a quota 628. Le ultime assunzioni – spiega in una nota la società – "sono in parte correlate alla sostituzione di personale andato in quiescenza, in parte di si tratta di stabilizzazioni di contratti a progetto". E, soprattutto, i nuovi addetti "hanno rafforzato la struttura, a cominciare da quella interna di controllo e gestione della sicurezza, già notevolmente sotto pressione. Notevole, infatti, è stato l'incremento del carico di lavoro – prosegue Autovie Venete - conseguente all'avvio dell'iter per la realizzazione della terza corsia, iter che proprio in questa prima fase ha richiesto alla struttura di accelerare il più possibile i tempi per quanto riguarda gli espropri, gli attraversamenti, la preparazione delle gare, i sopralluoghi, gli incontri con i Comuni". Su possibili nuove assunzioni – di cui si parla in ambienti politici – il presidente di Autovie, Giorgio Santuz, conferma quanto già affermato dall'amministratore delegato: "I bandi per eventuali nuove assunzioni, qualora necessarie, saranno pubblicati sulla base delle nuove norme contenute nella legge Finanziaria". Le repliche al fatto che le assunzioni dell'ultimo anno e del passato sarebbero state motivate non solo da bisogno, ma anche da "spinte" politiche, arrivano da dentro e fuori il consiglio di amministrazione. "Come consiglieri – afferma il consigliere Maurizio Ionico – non facciamo lottizzazioni, ma ci impegniamo a portare avanti una politica industriale. La società ha raddoppiato negli ultimi anni il valore della produzione ed è chiamata a realizzare un piano di investimenti che sfiora i due miliardi di euro. Non siamo lottizzatori semmai abbiamo cercato di stabilizzare il personale precario". Sulle assunzioni lottizzate interviene anche il coordinatore del Pdl, Isidoro Gottardo, che, ricordando come "il cda in carica è stato nominato dalla scorsa maggioranza, respinge l'ipotesi che il Pdl possa aver fatto pressioni per far assumere qualcuno. «Se, e sottolineo se, qualcuno l'avesse fatto a titolo personale, non può essere chiamato in causa un partito che ha scelto la strada della correttezza. Spero che le assunzioni fatte dalla società siano tutte necessarie perché sarebbe paradossale che si aumentino i costi mentre la giunta regionale di Tondo porta avanti, fin dal suo insediamento, una politica di riduzione della spesa pubblica". *(m.mi)*

DISTRUTTO DAL FORTUNALE DEL 2008

Si ripianta il boschetto sull'isola di Barbana

GRADO È iniziata l'operazione di ripristino degli alberi di Barbana, l'isola-santuario della laguna.

Con il tornado dello scorso anno ne furono abbattuti 55, quasi tutti di grande fusto, alcuni secolari. Un vero e proprio disboscamento, tanto che da Grado si riesce a vedere il santuario, prima nascosto dalla vegetazione. Un tempo si vedeva parte della cupola del santuario e parte del campanile.

Dopo il tornando, monsignor Armando Zorzin si recò a Barbana assieme ad alcuni gradesi, responsabili dell'associazione "Graisani de Palù". Proprio a seguito del loro interessamento, l'associazione ha invitato alcuni vivaisti a collaborare, dichiaratisi subito disponibili. Si tratta dei vivai Petrini e Andreis ai quali tutti esprimono profondo riconoscimento. A farlo sono in particolare i frati dell'isola-santuario di Barbana. Oggi stanno per essere impiantati 60 alberi, qualcuno in più di quelli distrutti. Ci vorrà qualche anno perchè crescano e si irrobustiscano, ma in futuro Barbana riavrà il suo ombroso parco.

ALLA VIGILIA DI PASQUA

Furti nella laguna di Grado Ladri in azione fra i casoni

GRADO Furti nei casoni della laguna. Sono stati rubati perlopiù attrezzi per il giardino e per la cucina. Il danno potrebbe aggirarsi complessivamente attorno ai 15mila euro. Ma la rabbia è soprattutto legata al fatto che qualcuno ha violato la proprietà privata portando via ciò che viene utilizzato per trascorrere ore spensierate in compagnia di parenti e amici, specie durante i fine settimana o nelle giornate di festa. Sono stati asportati, infatti, unicamente attrezzi, attrezzature e qualche piccolo elettrodomestico poiché in quelle abitazioni che si trovano nelle mote della laguna non c'è altro, mancando, tra l'altro, l'energia elettrica creata al momento della necessità con l'uso dei generatori.

Il raid compiuto dai "soliti ignoti" è avvenuto qualche giorno fa, prima di Pasqua. Forse i ladri avevano bisogno di attrezzi per allestire il pic-nic del Lunedì dell'Angelo, magari in altre isole della laguna o da qualche altra parte nei terreni agricoli della Bassa.

Anche un paio d'anni fa altri isolotti erano stati saccheggiati.

OGGI E DOMANI VISITE GUIDATE DA MUGGIA A SUSANS

«Castelli aperti» in tutta la regione

TRIESTE Domani e domenica si rinnova l'appuntamento primaverile con "Castelli aperti", iniziativa che, a cadenza semestrale, offre la possibilità di visitare alcune dimore storiche solitamente non accessibili al pubblico. Per l'occasione, in Friuli Venezia Giulia, apriranno le proprie porte oltre una dozzina di edifici disseminati su tutto il territorio regionale. Dai numerosi manieri adagiati sulle alture friulane, alle roccaforti cittadine, ai castelli affacciati sul mare, come quello di Muggia, che aderisce all'iniziativa. Saranno visitabili il sontuoso Palazzo Panigai, due torri della cinta muraria udinese e l'elegante Castello di Susans, che richiama lo stile delle residenze medicee toscane. E ancora l'imponente castello di Villalta, quello di Cassacco, tra i siti meglio preservati in Friuli, e il Castello di Arcano, dove saranno allestiti degli stand con prodotti biologici.

Ma in programma ci sono anche percorsi botanici e danze medievali a Palazzo Romano, degustazioni di vini a Palazzo D'Attimis Maniago e mostre di artigianato a Palazzo Steffanéo e a Rocca Bernarda, in cima alla collina che sovrasta Premariacco. Il Palazzo di Castelcosa offrirà ristoro nella vigna meriata mentre il Castello di Cordovado esporrà pizzi e ricami antichi. A Fagagna, infine, nei giardini dell'austera casaforte La Brunelde, che ha ospitato personaggi illustri come il famoso cantante Farinelli, sono previsti dei concerti.

I visitatori potranno accedere alle residenze presentandosi agli ingressi dalle ore 10 alle 18, con pausa dalle ore 13 alle 14, nelle giornate opportunamente indicate per ogni struttura (per informazioni: tel. 0432 288588, www.consorziocastelli.it). Negli orari di apertura, inoltre, sarà possibile partecipare alle visite guidate organizzate con cadenza oraria.

La manifestazione è organizzata dal "Consorzio per la salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia". Il costo di ingresso ad ogni singolo castello sarà di euro 6.00, fatta eccezione per le torri di Porta Aquileia e di Porta Villalta, che sono ad ingresso gratuito. La prenotazione non è necessaria per i visitatori singoli ma è richiesta per gruppi superiori alle 20 persone.

Cristina Favento

PROMEMORIA

Inizia oggi alle 9 la quarta edizione di "Horti tergestini", mostra mercato di fiori e piante che sarà aperta anche domani fino al tramonto. La manifestazione si tiene nel parco di San Giovanni. Ospite d'onore quest'anno Anna Peyron, una delle maggiori esperte italiane di rose. In programma anche conferenze e laboratori.

Domani, tra le 10.30 e le 13, durante la corsa podistica "Vivicittà" parecchie strade del centro verranno progressivamente e temporaneamente chiuse al traffico. Le linee bus interessate potranno subire temporanei rallentamenti o variazioni di percorso.

LA PARTITA DEL MARE

Giulio Camber: sul Porto mi schiero con Dipiazza

Il senatore Pdl: sì al Piano senza ritardi. «I signori dell'Associazione porto franco? Non li frequento»

di SILVIO MARANZANA

Se anche il «Grande burattinaio che difende le rendite di posizione», come non più tardi di ieri lo hanno additato in modo poco ossequioso i suoi avversari politici, si pronuncia a favore della massima accelerazione per il Piano regolatore del porto rompendo, seppure dopo solleciti, il suo proverbiale silenzio, allora non c'è proprio partita. Giulio Camber si schiera accanto al sindaco Roberto Dipiazza, e incidentalmente assieme al centrosinistra, perché il Consiglio comunale approvi le intese nella seduta di lunedì 27 aprile. E lo fa senza sapere che nel frattempo il fratello Piero Camber, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, che reclamava lo slittamento per una votazione congiunta con il Piano regolatore del Comune, come si legge a fianco ha aggiustato il tiro dopo aver ottenuto il Piano portuale su supporto informatico. «Il gruppo di Forza Italia lunedì 27 aprile voterà serenamente con congnizione di causa», ha annunciato ieri pomeriggio Piero Camber. Ogni richiesta di rinvio sembra sparita. Nel frattempo Giulio Camber non ha eluso alcuna domanda, senza rinunciare alle battute di spirito.

Senatore Camber, il Partito democratico sostiene che dietro la richiesta di rinvio di suo fratello e il ricorso in appello dell'Associazione porto franco internazionale contro l'apertura del Porto Vecchio ci sia una regia comune: la sua. È vero?

Lo sanno tutti che la persona con la quale vado meno d'accordo è mio fratello Piero. Quanto a quei signori dell'Associazione porto franco non li frequento.

La sua posizione sul Piano regolatore del porto, qual è?

Ci sono due livelli della questione: uno tecnico in base al quale sono comprensibili le esigenze di voler valutare e votare assieme i due strumenti urbanistici, e uno politico-fattuale che deve tener conto del fatto che effettivamente il Cipe sta valutando la spartizione dei finanziamenti e che c'è un importante incontro proprio mercoledì. Per cui questo secondo aspetto deve prevalere: portati a casa i soldi, nessuno potrà aver nulla da ridire.

È dunque opportuno che il Consiglio comunale voti il 27 aprile?

Date queste premesse, certamente sì.

E sulle attività di portualità cosiddetta allargata in Porto Vecchio lei è favorevole?

È stato Boniciolli a restringere le tipologie di possibili insediamenti in Porto Vecchio, l'ipotesi precedente prevedeva una maggior apertura del porto alla città.

Ma giuridicamente si può trasferire una porzione di Punto franco?

Possono esserci due interpretazioni contrarie. Alla fine deciderà la politica.

Allora lei non difende gli operatori locali che pretendono che il Porto Vecchio rimanga sempre e solo porto?

Chi sarebbero? Qualche azienda agonizzante o praticamente morta? Non difendo i morti.

Non ci sono allora battaglie politiche sulla pelle del porto e della città?

Ma quali battaglie, ci sono solo alcuni che agitano fantasmi o magari che sostengono che c'è il Diavolo.

Ma la religione cattolica crede al Diavolo, no?

Anche Andreotti ci crede, ma qui noi portiamo solo croci quotidiane.

Lei lo sta vedendo il porto in fase di decollo?

Vedo un bicchiere per un quarto pieno e per tre quarti vuoto. È giusto guardare al quarto pieno, ma c'è una progettualità ridotta rispetto al passato anche se Boniciolli pubblicizza qualsiasi minima iniziativa come una trovata geniale. E poi c'è la questione del lavoro che rimane grave. La Compagnia portuale è praticamente sparita, ma nessuno si è strappato i capelli.

Il Molo Settimo sta guadagnando posizioni e sono arrivati operatori internazionali.

Al Molo Settimo sta operando un terminalista privato e infatti Pierluigi Maneschi è l'unica lieta novità del porto di Trieste di questi ultimi anni. Poi certo c'è Samer che procede con progressi costanti, Gavio doveva entrare più massicciamente cinque anni fa, poco altro ancora.

La vicenda Scalo Legnami come la giudica?

Non me ne occupo in prima persona, leggo solo i giornali.

A un certo punto alcuni tra cui il presidente della Camera di commercio Paoletti hanno denunciato un tentativo di accerchiamento di Luka Koper su Trieste, tramite lo Scalo Legnami appunto e ventilati accordi tra gli autoporti di Fernetti e di Sesana.

Paoletti ha fatto bene, era vero. Non si può portare il proprio vicino concorrente a casa propria e poi pretendere che non ricordi come abbiamo sistemato i mobili.

Le prospettive economiche come sono?

Vediamo e speriamo, purtroppo i protagonisti sono gli stessi da anni e anni: nulla si crea e nulla di distrugge. Oggi c'è una certa buona sinergia politica tra Comune, Regione, Camera di commercio. È che bisogna sempre lottare per poco, anche per qualche fetta di mortadella.

Conosce già il nome del prossimo presidente dell'Autorità portuale?

Dovrei conoscere prima quello del prossimo sindaco, ma non so nemmeno se Dipiazza si candiderà alle europee.

Si è mai mosso per dare un qualche indirizzo alla politica delle amministrazioni locali?

Non mi sono mai permesso di mettere becco.

Ogni tanto qualche consiglio a Dipiazza lo dà?

Non mi immischio, del porto poi sono anni che non parlo con Dipiazza. Chiedete a lui se ho mai chiesto qualcosa. Ciò che è vero è che magari ho aiutato qualche personaggio politico a emergere e può essere stato così anche per Dipiazza.

A favore di qualche politico per qualche poltrona, non ha mai manovrato?

Sì, c'è un caso molto recente e importante per il quale, come si dice a Trieste, mi sono "missiato" molto. È stato per riportare Renzo Tondo a fare il presidente della Regione. Contro Illy non ci credeva praticamente nessuno che avrebbe vinto. Ora tutti sanno chi ha avuto ragione.

Giulio Camber

Una veduta del porto cittadino

Piero Camber: volevo solo studiare bene le carte

«Verificata la compatibilità dei documenti, voteremo serenamente il 27 aprile»

Dinanzi al Piano portuale su supporto informatico, ottenuto su sua specifica richiesta, Piero Camber capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale che più volte si era espresso per un voto differito e congiunto a quello sul Piano regolatore del Comune, ieri ha fatto dietrofront. «Ottenuti finalmente i documenti e verificata la compatibilità - ha affermato - il gruppo di Forza Italia lunedì 27 aprile voterà serenamente, con cognizione di causa».

«Poiché ritengo che i consiglieri debbano sempre conoscere ciò che votano - ha sintetizzato ieri Piero Camber - con i colleghi di gruppo ho studiato la delibera che aveva come allegati soltanto alcuni fogli fotocopiati inerenti una pista ciclabile. E il piano del porto? Solo giovedì 16, dietro mia esplicita richiesta, alcuni consiglieri hanno ottenuto il Piano portuale su supporto informatico».

Il Consiglio comunale è però chiamato a votare le intese con il piano del porto relativamente alle connessioni con il Piano regolatore del Comune. Così dunque è proseguita la ricerca di Piero Camber: «Il nuovo piano del Comune, elaborato dagli uffici municipali, attualmente è in Regione. Così ho ritenuto opportuno organizzare un incontro dei capigruppo di maggioranza dal sindaco per martedì 21 aprile. In quella occasione potremo vedere le nuove tavole del Comune e quelle del Porto, per quanto riguardano le parti che si intersecano tra loro, sovrapposte, così da poter verificare la coerenza tra i due piani. Sarebbe sciocco oggi approvare il piano del Porto, con ad esempio tutta la viabilità di congiunzione - sostiene il capogruppo di Forza Italia - e poi appena adeguare quello del Comune, che è invece lo strumento pianificatorio urbanistico principale, cui gli altri devono conformarsi. Ottenuti finalmente i documenti e verificata la compatibilità, il tutto nell'arco non di 52 anni, ma di una settimana, il gruppo di Forza Italia lunedì 27 aprile voterà serenamente con cognizione di causa».

Camber chiude in modo sarcastico: «Se ad altri gruppi andava bene votare a occhi chiusi, senza conoscere il Piano regolatore del porto e senza aver visto la Variante generale del Comune, affari loro. Noi stiamo dalla parte della città, sapendo guardare oltre la punta delle nostre scarpe e soprattutto al di fuori dei piccoli orti personali».

Piero Camber

IL PARTITO A DIPIAZZA: SI MERITI L'APPELLATIVO DI SINDACO DEL FARE

Pd: vedremo chi è contro la città

Cosolini: con la scusa del legame tra documenti bloccarono anche l'Ezit

Roberto Cosolini e Sergio Lupieri

«Ci auguriamo che Dipiazza riesca a smarcarsi dai Camber e non semplicemente da Camber, perché dietro c'è sempre il senatore. Per farlo avrà il nostro appoggio». Così nella conferenza stampa indetta dal Partito democratico ieri mattina il capogruppo in Consiglio comunale Fabio Omero ha annunciato il voto compatto del Pd a fare delle intese con il Piano regolatore del porto «da approvare assolutamente nella seduta del 27 aprile». «È stato in questi giorni smascherato chi ha impedito lo sviluppo della città - ha detto il consigliere regionale Sergio Lupieri - vedremo il 27 chi è contro la città. Le due iniziative, quella di Piero Camber e quella dell'Associazione porto franco internazionale - ha continuato - sono non casualmente contemporanee. A monte c'è un piano strategico condiviso per rallentare lo sviluppo del porto».

E il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini ha ricordato un precedente analogo avvenuto nel 2001 allorché era presidente dell'Ezit. «Su pressione della Provincia di centrodestra e in particolare del suo allora vicepresidente Massimo Greco l'approvazione del Piano infraregionale dell'Ezit venne rinviata per le interconnessioni con il nuovo Piano regolatore del porto. Il risultato è stato che quel piano non è stato mai approvato. Torna oggi - ha accusato Cosolini - la scusa dell'interconnessione. Si vuole bloccare ogni strumento strategico che crea mercato e competizione per campare di protezionismo politico».

«Claudio Boniciolli - ha detto Cosolini - è stato il primo presidente capace di stringere su uno strumento urbanistico per il porto. Finora c'era solo un Piano delle opere del 1957, c'erano dei disegni impresentabili fatti fare dall'ex presidente Maurizio Maresca che tratteggiavano la nuova Piattaforma logistica sopra l'abitato di Aquilinia che di conseguenza si sarebbe dovuto radere al suolo. Documenti improponibili che hanno consentito decenni di melina».

«Assistiamo alla difesa di rendite di posizioni da parte di poche persone - ha detto Lupieri - già responsabili di gravi misfatti quali la perdita di Polis, il mancato insediamento di Generali in Porto Vecchio, la perdita dell'Expo».

> Lupieri: poche persone continuano a difendere rendite di posizione

«L'opposizione fatta da Piero Camber e da Raffaella Del Punta è chiaramente strumentale - ha accusato Omero - voler discutere il piano del porto assieme a quello del Comune significa provocare un rinvio di parecchi mesi. E poi è un ragionamento che non sta in piedi. Dobbiamo ora rinviare anche l'accordo di programma di Cattinara per attendere il Piano regolatore generale? E dobbiamo rinviare il Piano regolatore per attendere il Piano del traffico da anni nei cassetti del sindaco?»

Il Partito democratico ha preso atto delle dichiarazioni rilasciate già giovedì dal sindaco Dipiazza intenzionato a votare le intese il 27. «È un sindaco furbo - ha detto Cosolini - capace di vantarsi per realizzazioni non sue come il completamento della Grande viabilità, ma è anche un sindaco fortunato ed è un sindaco che indubbiamente ha avuto alcuni meriti, ora deve meritarsi l'appellativo di sindaco del fare come si è autodefinito».

In una nota anche il consigliere dei Cittadini per Trieste, Roberto Decarli ha annunciato il voto favorevole al documento d'intesa tra Comune e Porto «nell'interesse della città e contro i triti e ritriti battibecchi e freni sul futuro dello scalo». *(s.m.)*

STRUTTURA A RISCHIO

INFILTRAZIONI ACCUMULATE DURANTE LO STAZIONAMENTO ALLA DIGA VECCHIA

Falle sul ponte, l'Ursus ha imbarcato acqua

Pompe in azione. Dipiazza: mettiamolo in testa alla Marittima, può divenire un simbolo della città

di FURIO BALDASSI

Ingombrante lo è di certo, con la sua altezza di 80 metri e una base di quelle che si è soliti definire importanti. Solo che, mentre tiene banco il dibattito su dove collocarla, l'«Ursus», la gru galleggiante più grande del mondo, ha rischiato seriamente di venir «suicidata», complici le infiltrazioni d'acqua accumulate durante il periodo di stazionamento provvisorio, sei mesi, davanti alla Diga vecchia. «È vero – conferma Roberto De Gioia, presidente della Guardia costiera ausiliaria che ha in gestione la struttura – in quella collocazione, in balia delle correnti e delle piogge la gru ha imbarcato acqua. Non dal fondo, come si potrebbe pensare, visto che la carena, grazie a 150mila euro stanziati dalla Regione, era stata rimessa a posto, ma dalla superficie del ponte, caratterizzata da numerosi buchi. In questi giorni lo svuoteremo con le pompe, nella collocazione provvisoria di Marina San Giusto, per la quale non ci stancheremo di ringraziare il patron Mariani».

Il discorso di De Gioia, a parte la «passione» nutrita per questo autentico reperto di archeologia industriale, nasce anche da altre considerazioni. «Dalla Bavisela, al Giro d'Italia alla manifestazione di Mtv, ci aspettano una serie di iniziative che non mancheranno di far affluire, soprattutto sulle Rive, il pubblico delle grandi occasioni. Quale migliore opportunità dunque – incalza De Gioia – per far ammirare a tutti quello che è anche un segno molto evidente della storia navale e cantieristica della nostra città?»

Qui e a destra l'Ursus all'attracco sulle Rive (foto Silvano)

Il presidente della Guardia costiera ausiliaria, dopo l'apprezzamento espresso dall'assessore Paolo Rovis, trova subito un altro alleato di peso nello stesso sindaco Roberto Dipiazza. «Proprio oggi (ieri ndr) ho telefonato a Ungaro della Trieste terminal passeggeri. Mi piacerebbe vedere ormeggiato l'Ursus in testata della Stazione Marittima. Potrebbe stare lì fisso, ovviamente fissato con dei cavi d'acciaio e ridipinto in maniera acconcia... Può veramente diventare un simbolo della città. Diventerebbe un luogo di visita importante. Se non ci fosse la possibilità di attaccarlo alla Marittima – continua Dipiazza – una possibile alternativa sarebbe la testata del molo IV. Penso che un ascensore panoramico con qualche centinaia di migliaia di euro si possa realizzare. Se poi arriva il sommergibile e quant'altro previsto per il polo museale del porto tutti i tasselli andrebbero a posto... È un'idea molto ma molto buona».

> De Gioia: molti gli eventi in vista, occasioni per fare ammirare a tutti un segno della storia navale e cantieristica della città

Intanto De Gioia, ringraziando Rovis, «che comunque ha prefigurato soluzioni già contenute nello studio di fattibilità dell'architetto Angiolini presentato alla Regione», anticipa la «sicura» visita del presidente della Regione, Renzo Tondo, nei prossimi giorni. Porterà doni?

IL PROGETTO

A bordo mostre e un ascensore

L'Ursus fu costruito nel 1913 al Cantiere San Marco ed era dotato di un braccio di sollevamento della portata di 350 tonnellate. Nel 1931 venne modificato dai Cantieri riuniti dell'Adriatico, dotato di un braccio di sollevamento a torre girevole per una portata di 150 tonnellate e subito impiegato nella realizzazione dei transatlantici. Tecnicamente parlando pesca un metro e 90. Le sue imponenti dimensioni lo rendono visibile da più di 20 chilometri di distanza. Sottocoperta ha uno spazio di 7000 metri quadrati che, nel progetto di ristrutturazione dell'architetto Enzo Angiolini, dovrebbero essere destinati a ospitare sale espositive. A questi vanno aggiunti 1100 metri quadrati di ponte.Nel progetto di recupero la destinazione dell'«Ursus» è quella di base logistica per seminari e meeting, ma anche all'occorrenza palcoscenico per eventi di musica e spettacolo. Senza dimenticare che già nell'elaborato originario si parlava di un'ipotesi suggestiva come quella di dotarlo di un ascensore panoramico di vetro a forma di globo.

Dipiazza pompiere per un giorno

Show del sindaco sull'autoscala per l'inaugurazione del semaforo di via D'Alviano

Qui accanto e a sinistra due immagini del sindaco Roberto Dipiazza calato nei panni del pompiere, con tanto di elmetto in testa (foto Silvano)

di PIERO RAUBER

Si è tolto la giacca e si è messo in testa un casco da pompiere. S'è mischiato con la truppa, non ha risparmiato sorrisi e battute. Finché, gettato l'occhio su quell'autoscala protesa una decina di metri all'insu, lì per scenografia, ha preso coraggio e ha chiesto al comandante locale dei vigili del fuoco Loris Munaro: «Mi fate salire?». Detto fatto. Sgretolato il protocollo, in un pugno di minuti Roberto Dipiazza ha trasformato in uno show personale l'inaugurazione del nuovo semaforo «intelligente» davanti al varco d'uscita dei mezzi del 115 dalla caserma del Comando provinciale del corpo, in via D'Alviano. «Adesso farò il comizio più alto della storia». È via una gag dietro l'altra, mentre il braccio dell'autoscala si è allungato fino a sospendere nel vuoto, a trenta metri d'altezza, il piccolo cestello che ospitava il sindaco assieme alla figura, rassicurante, di un pompiere. Ogni capopolo, insomma, ha il suo balcone. E Dipiazza, che da lì salutava e urlava verso il basso, verso i presenti divertiti e pure increduli, se l'è scelto il più vertiginoso possibile. «Provate a immaginare, trenta metri sono quasi quelli del Municipio, e quel cestello si muove per bene per effetto del vento, non è cosa da tutti», ha gonfiato il petto una volta tornato sulla terra. E giù un'altra battuta: *«Xè chi parla mal dei pompieri, che i vadi su lori, se i gà coraggio...»*. In effetti il sindaco-show, come ha assicurato lo stesso suo protagonista qualche ora più tardi, aveva anche un fine nobile: «Volevo ringraziare con il cuore e rendere omaggio, anche a nome della città, questi ragazzi che a turno scendono in Abruzzo per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. Ho promesso loro che il 4 dicembre prossimo, per Santa Barbara, la patrona dei vigili del fuoco, faremo una celebrazione in piazza Unità per premiarli».

Quella di ieri, al di là del fuoriprogramma, era in realtà la presentazione con contestuale attivazione, alla presenza anche dell'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, del semaforo «intelligente», che d'ora in poi regolerà in tempo reale l'uscita dei mezzi del 115 dalla caserma. Dopo dieci secondi dalla chiamata d'emergenza, infatti, il semaforo farà scattare il rosso per i veicoli in transito lungo via D'Alviano, come pure davanti all'attraversamento pedonale, mentre il verde sarà ripristinato subito dopo il passaggio dei mezzi stessi. Un sistema moderno - come ha rilevato il comandante Munaro - che consente d'intervenire al meglio, in rapidità e sicurezza, offrendo un servizio ancora migliore alla città.

SMORZATI I TONI DOPO LA DURA LETTERA DI PROTESTA A DIPIAZZA: «VERRÒ A VISITARE TRIESTE»

Žekš: chiedevo solo più rispetto per la minoranza

Visita di conciliazione del ministro sloveno a San Dorligo, ricevuto dalla Premolin

di MADDALENA REBECCA

Per lui l'incidente diplomatico è definitivamente chiuso. Anzi, a dire il vero, non si è mai aperto. Perché, chiarisce, scrivendo l'ormai famosa lettera al sindaco Dipiazza non intendeva certo accusare Trieste di persecuzioni ai danni della minoranza slovena, ma semplicemente invitare a tenere alta la guardia contro i gravi e frequenti imbrattementi di iscrizioni e monumenti.

Getta acqua sul fuoco e ridimensiona il caso innescato dalle sue critiche alla città, il ministro per gli sloveni all'estero, Boštjan Žekš. Lo fa durante la prima visita in regione in veste di componente del nuovo governo di Lubiana. Visita che inserisce in programma l'incontro con i vertici delle categorie economiche slovene, con la giunta di San Dorligo guidata da Fulvia Premolin e, nel pomeriggio, con l'amministrazione di San Pietro al Natisone, ma che non prevede invece alcun faccia a faccia con Roberto Dipiazza.

Nessun nuovo strappo però, lascia intendere Žekš. Le cose con il primo cittadino sono già state in qualche modo chiarite. «Mi ha fatto molto piacere sapere che il sindaco ha a cuore il problema della convivenza tra italiani e sloveni e che si sta adoperando in questo senso - precisa il ministro -. E mi ha rallegrato ancora di più il suo invito a visitare Trieste. Cosa che farò volentieri perché mi permetterà di vedere tutte le azioni positive che, anche sul fronte dei rapporti con la minoranza, sono state avviate nella vostra città. La data non è ancora stata fissata, ma posso anticipare che vedrò Dipiazza alla prima occasione utile».

Il futuro incontro riconciliatore con il primo cittadino, tuttavia, non cancellerà tanto facilmente le polemiche di questi giorni, legate alle espressioni forti contenute nella lettera incriminata: una fra tutte, l'immagine della «pericolosa marcia dei suscitatori di intolleranza interetnica» che potrebbe minare la stabilità di Trieste. «Personalmente però - replica secco Žekš - non credo proprio di aver usato toni pesanti. Ho semplicemente richiamato l'attenzione su episodi che, in Slovenia e anche all'interno della minoranza italiana, hanno destato viva preoccupazione. Mi riferisco alle provocazioni rappresentate dagli imbrattementi di monumenti e iscrizioni. Azioni gravi che, per molti di noi, rappresentano delle vere e proprie ferite. Era giusto quindi che io, come ministro degli sloveni all'estero, richiamassi l'attenzione sul problema. Credo di averlo fatto nel modo corretto. E, sia chiaro, ho agito di mia iniziativa, senza ascoltare i suggerimenti di nessuno». Un riferimento fin troppo chiaro a quanti ipotizzavano che, dietro alla lettera, si nascondesse la mano di qualche «cattivo consigliere».

Quanto alla veemenza di alcune critiche arrivate da esponenti del centrodestra triestino (Roberto Menia, per esempio, aveva bollato l'iniziativa del ministro come «propaganda ridicola» *ndr*), Boštjan Žekš neanche si scompone. «Guardi, le organizzazioni slovene più accese mi hanno accusato di aver usato toni troppo morbidi in quella lettera, mentre in Italia molti hanno parlato di contenuti eccessivamente duri. E dal momento che la verità di solito sta nel mezzo, avendo io scontentato tutte e due le fazioni, credo di aver agito con equilibrio».

Lo stesso senso dell'equilibrio che l'ha spinto a scrivere direttamente al sindaco di Trieste, senza investire direttamente della questione il governo italiano. «Se fossi il ministro degli Esteri avrei inviato la lettera a Roma - chiarisce ancora l'esponente dell'esecutivo di Lubiana -. Ma visto che mi occupo di minoranze slovene che vivono in altri territori, credo che i miei principali interlocutori debbano essere proprio gli amministratori di quei territori. In questo caso, quindi, l'interlocutore giusto era il sindaco Dipiazza».

Il ministro Boštjan Žekš

E dopo i fatti di Corgnale, incontro pacificatore a Capodistria tra Unione degli istriani e associazioni di combattenti sloveni

«I fatti di Corgnale? Sono episodi che dispiacciono. Però riesco a capire i sentimenti dei manifestanti sloveni, proprio come capisco quelli delle associazioni degli esuli».

Così Boštjan Žekš ha commentato il caso della commemorazione dell'Unione degli Istriani alla foiba di Golobivnica bloccata da il 28 febbraio scorso da un gruppo di cittadini sloveni in divisa titina. Quel caso tuttavia, ha annunciato il ministro, potrebbe presto rientrare grazie ad un incontro «pacificatore» in programma mercoledì prossimo nell'Università di Capodistria.

«È vero - conferma Massimiliano Lacota -. L'Unione degli Istriani parteciperà al confronto sollecitato dal governo di Lubiana con le associazioni dei combattenti sloveni tra cui l'Iniziativa civile per il litorale. Naturalmente, in quella sede, ci aspettiamo di ricevere delle scuse per quanto avvenuto in febbraio. Scuse peraltro sollecitate anche dal ministro degli Esteri Frattini. Da parte nostra, durante l'incontro, difenderemo ancora una volta il diritto a ricordare i nostri morti in terra slovena e l'assoluta determinazione nel respingere eventuali divieti».

Le prove di dialogo avviate da parte slovena non impediranno comunque all'Unione degli Istriani di tornare nuovamente a Corgnale. «Abbiamo già fissato per il 23 maggio la seconda commemorazione alla foiba di Golobivnica - aggiunge Lacota -. Ci auguriamo, in quell'occasione, di riuscire a realizzare il nostro proposito: portare semplicemente un mazzo di fiori dove, e ne abbiamo le prove, hanno perso la vita tanti nostri connazionali. E con noi verrà anche il sindaco Dipiazza, che ha confermato la volontà di presenziare alla commemorazione».

L'incontro con il sindaco Premolin e la giunta di San Dorligo

L'EX ASSESSORE ATTACCA IL PROGETTO DELLA PASSERELLA

Bucci contro Bandelli: no al nuovo ponte

«Taglierà la prospettiva di Ponterosso e si rivelerà un errore strategico»

di PIERO RAUBER

«Il terzo ponte sul canale di Ponterosso è un doppio errore, estetico e strategico». Maurizio Bucci, dal suo attuale scranno di consigliere regionale del Pdl, boccia la scelta di collegare in via definitiva via Trento e via Cassa di Risparmio. Una scelta perseguita da una giunta, quella di Roberto Dipiazza, di cui Bucci stesso ha fatto parte fino all'election day di un anno fa. Una scelta portata avanti, operativamente, da Franco Bandelli come assessore ai Lavori pubblici. Sarà un caso, ma i cognomi di Bucci e Bandelli abbondano di questi tempi, assieme a quelli di Paolo Rovis e Piero Camber, nei toto-candidati per l'eredità - pesante ma ambitissima - di Dipiazza. Prefigurare dunque un Bucci contro Bandelli innesca facili malizie, che l'attuale consigliere regionale respinge però come infondate. Rimane, quella sì, una decisa contrarietà all'operazione terzo ponte. A prescindere dal fatto che Bandelli ne sia oggi il primo sponsor del Municipio. E a prescindere dai soldi che verranno spesi per la posa della «passerella pedonale»: 750 mila euro. È anzi una questione di merito, di principio, assicura sempre Bucci.

«Il primo errore - spiega l'ex assessore all'Urbanistica fino alla primavera 2008 - è di carattere estetico e turistico. Il fatto di installare un ponte, seppur con le balaustre in cristallo, rovinerà una delle più belle cartoline di Trieste, quella dalle Rive verso la chiesa neoclassica di Sant'Antonio. Sarà una linea retta, trasversale, che taglierà la prospettiva di Ponterosso». L'ultima versione del progetto in fatto di dimensioni - larghezza da tre a due metri e mezzo - e di materiali - balaustre in solo cristallo trasparente - tende tuttavia a minimizzare l'impatto, secondo l'impostazione spiegata nei giorni scorsi da Bandelli, che ha assicurato peraltro l'esistenza di una sintonia preventiva con la Soprintendenza. «Non sono d'accordo - insiste Bucci - perché anche vetri e cristalli finiscono, per effetto degli agenti esterni, per sbarrare la vista. Vi immaginate che lavoro, sistematico, quotidiano, ci sarà da fare per pulire non solo gli aloni e le porzioni sporche di balaustra, ma anche le prevedibili scritte con gli spray o i pennarelli, o per togliere piuttosto le pubblicità adesive delle discoteche che vanno tanto di moda? Auguri insomma, dovranno assoldare i lavavetri dei semafori...».

Maurizio Bucci

Ma la querelle innescata da Bucci non nasce solo da una diversa interpretazione paesaggistica. Perché «c'è anche un secondo errore, strategico, di natura urbanistica ed economica, che certifica come non ci si sia resi conto che Trieste non ha più un bacino da un milione di clienti come ai tempi della Jugoslavia. Condivido la pedonalizzazione di via Cassa di Risparmio e della parte destra di Ponterosso in genere, è lì che si deve puntare sulla vocazione commerciale del centro. Ma il ponte sottintende la volontà di creare un varco, sempre in chiave di sviluppo commerciale, anche a sinistra, dove invece si dovrebbe concentrare l'anima "dirigenziale". Gli uffici insomma. Una quota di quei negozi oggi attivi a sinistra del canale, gestiti prevalentemente dai cinesi, un domani dovrebbero essere trasformati, anzi, in garage».

LA PROPOSTA

«La Ferriera si può chiudere subito»

Il Circolo Miani: «Ricorrere a fondi Ue per far lavorare tutti nell'opera di bonifica»

Altro che deadline fissata al 2015. Altro che tavoli d'accompagnamento verso la riconversione. Il Circolo Miani, dal suo quartier generale di Valmaura affacciato su una Ferriera che oggi sbuffa neanche a mezzo servizio, ha rilanciato ieri - per voce del suo leader morale Maurizio Fogar - la propria ricetta «per salvare ambiente e lavoro», alla faccia di una «classe politica incapace, tanto a Destra quanto a Sinistra, che continua a perdere le occasioni». Non una terapia a lunga scadenza, ma una cura da cavallo, a prescindere da quanto succederà a giugno, a chiusura del contingente di cassa integrazione. Per il Circolo Miani la chiusura dello stabilimento - «che è una struttura morta e sepolta non per la diffida della Regione ma per la crisi, prevedibile, della siderurgia» - sarebbe percorribile da subito mutuando il modello del complesso industriale napoletano di Bagnoli. Là dove è stato creato «un gruppo di studio tecnico-giuridico per individuare una marea di fondi comunitari per la dismissione della produzione a caldo».

A quel punto, secondo Fogar, sarebbe possibile istituire «un consorzio misto a capitale pubblico con partecipazione di privati, a cominciare da Lucchini e dalla concessionaria di Scalo Legnami (la General Cargo Terminal, *ndr*), che assuma i dipendenti della Ferriera, quelli della Sertubi e altre centinaia di lavoratori per smantellare la Ferriera, ripulire l'area e avviare l'operazione di bonifica, attraverso una massiccia tombatura in cemento armato con l'obiettivo di destinare tutta l'area alla Piattaforma logistica, convogliando nelle vasche di colmata pure i grandi blocchi di inerti derivati dagli scavi della Gvt». E per massiccia s'intende «200-300 metri verso il largo, unico procedimento possibile se non si vuole smuovere lo strato melmoso e tossico delle aree marine, disperdendo l'inquinamento per l'Alto Adriatico, e se si vogliono per davvero accorciare tempi e costi».

Già, i tempi. Da sempre la grande incognita. «Eppure il 31 dicembre 2009 - ribatte Fogar - scade la concessione demaniale a Lucchini. In quel caso si vedrebbe se esiste o meno una volontà politica di cambiare rotta». *(pi.ra.)*

SONO 2800 I MINORI STRANIERI ISCRITTI ALL'ANAGRAFE: UN OPUSCOLO PER INDIRIZZARE LE FAMIGLIE

Passa per la scuola la via dell'integrazione

Sono 2800 i minori stranieri iscritti all'anagrafe del Comune, e duemila di questi frequentano le nostre scuole. Il dato arriva dalla Prefettura e si riferisce all'anno 2007-2008. Cifre in costante crescita: a oggi i minori stranieri sono saliti rispetto al 2007 del 12%. In alcune classi la presenza di stranieri arriva al 30%. Nella maggior parte dei casi provengono dall'Europa dell'Est, soprattutto dalla Serbia e dal Montenegro, ma in progressivo aumento sono anche i bambini asiatici. Inoltre il 10% dei 2500 iscritti alle scuole d'infanzia comunali non è di nazionalità italiana.

Per favorire il processo di integrazione delle famiglie straniere e dei loro figli, il Consiglio territoriale per l'immigrazione di Trieste (l'organismo costituito in Prefettura e composto da istituzioni pubbliche, comunità di immigrati, rappresentanze delle forze sociali e dell'associazionismo), ha pubblicato un opuscolo in dieci lingue che illustra non solo quanto previsto dall'ordinamento italiano sull'istruzione, ma anche quella che è la variegata offerta formativa del nostro territorio. Un libriccino semplice e conciso che segnala indirizzi e numeri di telefono dei diversi istituti, dai nidi d'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, ma anche dei ricreatori comunali, dei poli di aggregazione e dei Centri territoriali permanenti.

«L'intento - spiega Giovanni Maria Leo della Prefettura - è non solo di far capire a questa fascia di popolazione quali sono i diritti e i doveri, ma anche di evitare la dispersione scolastica. L'opuscolo, ideato in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e il Comune, verrà distribuito allo sportello per l'immigrazione della Prefettura e all'Urp del Comune». «In questo modo - aggiunge Licia Satta Pavanello, direttrice dell'Ufficio scolastico di Trieste - contiamo anche di creare una distribuzione più omogenea dei giovani stranieri in scuole e classi della città». «Ogni anno - precisa Leo - la Prefettura ha una media di 300-400 richieste di cittadinanza. Se si rapporta il dato alla popolazione residente, la media della nostra provincia è doppia di quella nazionale». Le richieste vengono o da persone che si sono sposate con un italiano, e che dopo sei mesi possono ottenere la cittadinanza, o da persone che vivono qui da almeno dieci anni. Nel secondo caso, però, Leo sottolinea come non sempre ci si trovi davanti a individui totalmente integrati. In molti non conoscono ancora bene la lingua, passo fondamentale per l'integrazione. Per questo è operativa da gennaio, nelle scuole Bergamas e S.Giovanni, l'iniziativa sperimentale «Nuova Cittadinanza» che promuove per gli stranieri corsi gratuiti di lingua e di orientamento alle istituzioni e alla cultura italiana. *(s.s.)*

L'incontro in prefettura (Lasorte)

LA QUERELLE

Contestazioni sull'impatto ambientale

La commissione per le petizioni del Parlamento europeo ha dichiarato «ricevibile» la petizione presentata dall'associazione ambientalista Greenaction in relazione al progetto per il rigassificatore di Zaule, petizione che ora proseguirà il suo iter.

Nel documento vengono affrontati non solo gli aspetti della sicurezza dell'impianto ma anche quelli relativi all'impatto ambientale e alla procedura autorizzativa.

Greenaction contesta in particolare la violazione della procedura di Via (Valutazione impatto ambientale) che ha visto «l'esclusione di fatto della popolazione dal processo decisionale, non essendo stati garantiti i diritti di informazione e di ricorso come previsto dalle direttive comunitarie», e la violazione della procedura Vas (Valutazione ambientale strategica) in quanto, sempre secondo l'associazione ambientalista, il progetto del rigassificatore si troverebbe in conflitto con il piano regolatore del porto.

Il progetto del rigassificatore

COMMISSIONE UE: RICEVIBILE IL DOCUMENTO DI GREENACTION

Rigassificatore, via libera alla petizione

Assieme a questa petizione Greenaction ne ha presentata una sulla violazione della legge Seveso nella provincia di Trieste. in quanto gli argomenti trattati sono strettamente connessi.

In questa seconda petizione si ricorda che le normative comunitarie impongono per gli impianti industriali a rischio la prevenzione e la limitazione dei disastri attraverso piani d'emergenza per la popolazione e altre cautele «che a Trieste risultano disattese».

Gli impianti indicati nella petizione, specifica l'associazione ambientalista. sono in particolare serbatoi industriali di liquidi e gas fortemente esplosivi e/o tossici, concentrati nella Zona industriale, a breve distanza da Muggia e dal confine italo-sloveno.

Le sostanze pericolose, rileva Greenaction, vanno dagli idrocarburi al gpl, all'ossigeno liquido, all'ammoniaca anidra, alla formaldeide, e «sono immagazzinate a distanze così ridotte che un'esplosione incidentale o per atti di terrorismo (già verificatisi nel 1972) potrebbe innescare effetti a catena, interessando anche aree della Slovenia».

Il progettato inserimento di un rigassificatore nella stessa area, prosegue l'associazione ambientalista, moltiplicherebbe in misura esponenziale questi rischi, totalmente ignorati nelle valutazioni d'impatto.

IL TITOLARE DELLA DITTA "FIORE" È STATO SCOPERTO DAI VIGILI URBANI

Smaltiva i rifiuti tossici nei normali cassonetti

Lavorava per numerosi ambulatori medici: garze e siringhe dovevano finire a Spilimbergo

di CORRADO BARBACINI

I vigili lo hanno fotografato mentre si liberava dei rifiuti tossici gettandoli direttamente nei cassonetti in città. È andata avanti così per almeno due anni l'attività di Emanuele Pitarresi, 57 anni. L'uomo è indagato per la violazione delle norme relative allo smaltimento. Sotto accusa per concorso nell'illecito anche la moglie.

Pitarresi ha operato come titolare della ditta «Fiore» con sede nella sua casa di via Orlandini 33. Apparentemente la sua era un'attività perfettamente in regola. Aveva tutte le autorizzazioni dell'Azienda sanitaria per lo smaltimento dei rifiuti sanitari. Poteva andarli a ritirare, stoccarli e trasportarli ai centri di raccolta.

Ma costava troppo portare i sacchetti pericolosi alla discarica di Spilimbergo, l'unica autorizzata in regione: era molto più economico lo smalitimento fai da te. Per esempio utilizzando i cassonetti in città oppure sul Carso o come hanno visto i vigili portando la roba stivata nel suo camper a Palmanova, fin nella campagna della Bassa.

Secondo i vigili urbani, quella di Emanuele Pitarresi era un'attività con un giro d'affari di non meno di 100 mila euro nell'ultimo anno. Infatti gli agenti della squadra di pg lo hanno visto decine e decine di volte ritirare i sacchetti gialli dagli ambulatori o dagli studi medici contenenti garze, siringhe e bendaggi contaminati e poi lo hanno fotografato mentre li depositava nei bottini di varie zone, da Barcola a Valmaura, possibilmente lontano da occhi indiscreti. Tra i suoi clienti oltre a studi medici, case di riposo, fisioterapisti sia in città che in regione. Pagavano in buona fede da un minimo di 25 a un massimo di cinquanta euro al chilogrammo. Veniva loro recapitata anche la ricevuta con i timbri falsi dell'Acegas: nessuno ha mai sospettato che la multiutility da anni non si occupa più del particolare servizio. Qualcuno nei giorni scorsi ha anche sporto querela ipotizzando il reato di truffa. Gli investigatori hanno contato un centinaio di clienti, ma sono convinti che sono molti di più. Per questo in una nota invitano tutti quei professionisti che avessero usufruito del servizio asporto rifiuti di Emanuele Pitarresi a contattare l'ufficio di polizia giudiziaria telefonando al numero 040 4194282 o inviando una e-mail all'indirizzo polizia_municipaleô comune.trieste.it

Emanuele Pitarresi nelle scorse settimane ha rischiato anche l'arresto. Ma il gip Raffaele Morvay - pur tendendo conto della gravità delle accuse - non ha accolto la richiesta dell'emissione di un provvedimento di custodia cautelare del pm Maddalena Chergia.

Nei giorni scorsi l'ultimo atto dell'indagine con il sequestro, disposto dallo stesso giudice, di due automobili, un furgoncino e un camper: mezzi utilizzati per il trasporto dei sacchetti di rifiuti sanitari. Provvedimento che è stato confermato dal Tribunale del riesame.

Emanuele Pitarresi

LE VIOLAZIONI

Emanuele Pitarresi si liberava del materiale sanitario usando anche il camper di famiglia

Alcuni sacchi di rifiuti sequestrati dalla polizia municipale

IN SEGUITO A UN'ESPLOSIONE

Anziano ustionato, sempre gravissimo

Sono sempre gravissime le condizioni di Silvano Lassich, 79 anni, l'anziano rimasto ustionato sul cinquanta per cento della superficie del corpo a causa dell'esplosione che si è verificata l'altra mattina in via Terstenico 18, una laterale di via Bonomea. L'uomo è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

Ieri mattina intanto i vigili del fuoco hanno consegnato al pm Cristina Bacer la relazione di servizio sull'esplosione che sarebbe stata provocata da una fuga di gas da una delle bombole che erano all'interno della casa. Durante la notte precedente all'esplosione a causa di una perdita di gas l'ambiente si è saturato, poi l'altra mattina Lassich si è acceso una sigaretta e c'è stato lo scoppio. *(c.b.)*

ERA STATO URTATO DA UNO SCOOTER

È morto dopo due giorni l'ottantenne investito in piazza della Libertà

Non ce l'ha fatta Genesio Smet, 80 anni, l'anziano urtato da uno scooter condott da Alberto P., 38 anni, mentre giovedì mattina attraversava piazza Libertà. È morto l'altra notte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara senza riprendere conoscenza. A causa della caduta aveva riportato un trauma violento al capo che gli aveva causato un vasto ematoma. I chirurghi avevano effettuato a poche ore dall'incidente un delicato intervento per rimuovere l'ematoma che premeva contro il cervello. Ma da allora l'anziano non si è più ripreso.

Intanto ieri mattina il pm Cristina Bacer ha incaricato il medico legale Fulvio Costantinides di effettuare l'autopsia. Lo scopo è quello di verificare se la caduta sia stata una conseguenza dell'urto da parte dello scooter (è stato "toccato" con lo specchietto sinistro) o se si sia verificata per altre ragioni riconducibili alle difficoltà che aveva l'uomo di camminare. Infatti si aiutava con un bastone.

L'incidente è accaduto attorno alle 9.30. Genesio Smet pochi minuti prima era andato all'edicola della stazione per acquistare il giornale. Ma una volta uscito dall'atrio della stazione, anziché attraversare sulle strisce all'inizio di corso Cavour o utilizzare il sottopassaggio verso viale Miramare, Genesio Smet aveva preferito attraversare piazza Libertà tagliando direttamente verso il giardino. Una fatale imprudenza per un anziano che cammina con difficoltà aiutandosi con un bastone. Per sbrigarsi Smet ha puntato verso le fermate dei bus dall'altra parte della piazza. Ma in quel momento dal centro stava sopraggiungendo un uomo in sella al proprio scooter. Alberto P., ha tentato di evitare il pedone e ha frenato, ma non c'è stato nulla da fare. *(c.b.)*

Lo scooter coinvolto nell'incidente

"VISITATO" ANCHE IL GALVANI

Incursioni di ladri in due oratori: più danni che bottino

Ladri negli oratori di Santa Maria Maddalena, dai Salesiani in via Dell'Istria e all'istituto Galvani. Il raid è stato messo a segno l'altra notte. Nel primo hanno preso di mira il bar, nel secondo hanno addirittura tentato di portar via la cassaforte che però era vuota. Hanno anche tentato di entrare nella scuola.

Sugli episodi stanno indagando i poliziotti della squadra volante e i carabinieri.

I ladri che hanno colpito all'oratorio di via Pagano hanno spaccato le macchinette dei videogiochi nel tentativo di prendere le monete all'interno. Poi hanno arraffato il soldi del fondo cassa, circa 90 euro. Ma non solo. Hanno anche lordato con escrementi la stanza. «È stato un brutto compleanno», commenta desolato il parroco don Lorenzo che proprio ieri avrebbe dovuto festeggiare la sua data di nascita.

Spiega ancora don Lorenzo: «Il danno più rilevante è stato quello alla porta dell'oratorio. Per entrare hanno spaccato i vetri e anche l'intelaiatura. Ripararla costerà non meno di tremila euro». Ricorda: «Mi sono accorto stamattina (ieri, ndr), al momento di aprire l'oratorio, che qualcosa non andava. Ho trovato il cancello aperto e ho pensato che fosse stata la donna delle pulizie. Poi ho superato il cortile e ho visto la porta sfondata. Che brutta impressione...»

Aggiunge don Gioacchino, sacerdote dei Salesiani: «Hanno fatto dei danni rilevanti. I ladri hanno rotto la porta della palestra e poi hanno puntato all'ufficio. Ma non c'erano soldi. Hanno spaccato anche un computer e il monitor».

Al Galvani invece i ladri hanno sfondato una finestra dell'ala principale dell'istituto. Ma poi - forse perché disturbati - hanno abbandonato l'impresa. A trovare la finestra sfondata è stato ieri mattina un bidello durante il consueto giro di controllo nella scuola. Sul posto una pattuglia della squadra volante. Secondo una prima ricostruzione i ladri per arrivare fin sotto la finestra hanno superato il cancello, che è stato trovato regolarmente chiuso. *(c.b.)*

La finestra sfondata all'istituto Galvani

Don Lorenzo nel bar preso di mira dai ladri

LA RISTRUTTURAZIONE DELL'EX OSPEDALE SANTORIO SU UN TOTALE DI 114MILA METRI QUADRI

Pronta la Sissa, da giugno il trasloco

Ultimi ritocchi, a fine anno l'inaugurazione dell'opera costata 50 milioni

SCIENZA
STRUTTURE

di FURIO BALDASSI

L'operazione della Maltauro, che ha rilevato l'edificio dalla Regione, è durata tre anni e mezzo. Realizzati 212 posteggi sotterranei e 32 stalli per moto. Il parco sarà aperto al pubblico

Per anni quel profilo architettonico quasi incastrato nel monte, sentinella non dichiarata dell'ingresso in città, è stato abbinato a storie da raccontare sottovoce. Storie di sofferenze. Malate «di petto», venivano pudicamente chiamate le persone colpite da tubercolosi e altre sindromi respiratorie, che in quel gigantesco edificio ritrovavano, magari dopo anni, la salute perduta. Ora quello stesso complesso, praticamente rifatto ex novo, starà là a simboleggiare, non solo retoricamente, la vocazione scientifica di Trieste e, in tempi di magra assoluta, la sua straordinaria capacità di rinnovarsi comunque. «Un miracolo, un miracolo», chiosa Stefano Fantoni, direttore della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) godendosi dall'alto, nel suo ufficio ancora senza mobili situato al 7° piano, nella parte centrale, con una spettacolare vista su Trieste e il golfo, lo stato d'avanzamento del cantiere, giunto praticamente agli ultimi ritocchi.

A fine giugno, perfettamente in linea con le previsioni, la ditta Maltauro di Vicenza, che con un'ardita joint-venture tra pubblico e privato è riuscita a trasformare in realtà il sogno di Fantoni e dell'intero mondo scientifico locale, consegnerà alla Sissa le chiavi dell'edificio. Comincerà a quel punto la complessa operazione di trasloco dalle attuali palazzine di via Beirut, che dovrebbe essere ultimata entro l'anno. Tra la fine di dicembre e i primi di gennaio è prevista infine l'inaugurazione ufficiale, con la sicura presenza del ministro Gelmini.

Tre anni e sei mesi dopo la partenza dei lavori (l'accordo di programma dell'opera era stato firmato il 15 dicembre del 2005) l'istituzione potrà contare sulla sua nuova sede. Anzi, come annota Fantoni, «sulla prima vera sede», trattandosi di un complesso che ha recepito punto per punto i «desiderata» di docenti e ricercatori ed è stato interamente sagomato a loro uso e consumo. Il progetto riguarda un totale di 114mila metri quadrati (4.400 dei quali coperti) e ha portato finora alla realizzazione di spazi per circa 1.500 metri quadrati destinati ai laboratori, di un asilo per i figli dei dipendenti ricavato da una vecchia chiesetta, parcheggi sotterranei e vari edifici destinati a ospitare le attività editoriali di Sissa Medialab, uffici, mensa, palestra e scuole estive. Di rilievo, come racconta Adriano Rocca, dirigente alle finanze e patrimonio della Sissa, è il fatto che nell'intero comprensorio, per rispettare l'ambiente, le macchine risulteranno praticamente invisibili.«Abbiamo realizzato questi 212 parcheggi sotterranei per le auto, cui vanno aggiunti 32 stalli per motocicli proprio per non turbare l'armonia di questa costruzione interamente immersa nel verde». Attualmente è in corso l'implementazione del parco, che sarà aperto alla cittadinanza e ospiterà percorsi artistici e scientifici, oltre a un orto botanico e un roseto.

A conti fatti l'intera operazione verrà a costare quasi 50 milioni di euro (49 per la precisione) senza aver sforato il budget previsto, rispettando tempi e specifiche e regalando alla comunità una delle cittadelle scientifiche più all'avanguardia in Europa. «Andava fatto, andava fatto», commenta deciso l'ingegner Marco Banzato, direttore dei lavori e referente di quella Maltauro che si è esposta direttamente, comperando l'ex Santorio dalla Regione e mettendolo a posto in attesa del rogito finale, previsto a luglio, che vedrà la proprietà passare nelle mani della Sissa.

Tecnicamente parlando si può parlare di un restauro conservativo, visto che le parti più interessanti del complesso, dai gradini interni di marmo ai vecchi frangisole dei balconi che difendevano i pazienti dal sole costante (l'area è esposta a Sud) sono stati salvati e rimessi a nuovo. Salvate anche le opere d'arte che arricchivano l'ex ospedale, ma se nel caso delle tele di Russian non ci dovrebbero essere problemi per recuperarle (le conserva la Regione), pare che le sculture di Ugo Carà che adornavano la cappella difficilmente torneranno al loro posto. «Le abbiamo restituite alla Curia – ammette Fantoni – ma mi pare di capire che non abbiano intenzione di rimetterle a nostra disposizione».

Internamente gli spazi, per ovvi motivi, sono stati interamente risagomati. Sono già praticamente pronte varie aule, compresa una con una parete rimovibile che consente una supercapienza di oltre 100 posti, e i laboratori attendono solo le attrezzature. Nelle intenzioni le aule dovrebbero essere dotate quasi tutte di strumenti per la proiezione, anche per assecondare un progetto ambizioso. «Miriamo a filmare tutte le nostre lezioni – racconta Fantoni – per metterle poi a richiesta a disposizione della comunità scientifica internazionale».

Nel fotoservizio di Marino Sterle, una carrellata di immagini di interni ed esterni dell'ex ospedale Santorio di via Bonomea, attualmente nella fase conclusiva del restauro che lo trasformerà in nuova sede della Sissa. Qui accanto Stefano Fantoni in uno degli spazi interni. La Maltauro consegnerà le chiavi a giugno, mese in cui partirà il trasloco che dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno

IL CASO

IL DIRETTORE FANTONI SCIOGLIE L'ULTIMO INTERROGATIVO

«Abbiamo deciso, l'aula magna si farà»

Stefano Fantoni e Adriano Rocca sulle scale interne dell'ex Santorio

«L'Aula Magna si farà. I fondi sono a disposizione, già accantonati, anche se, ovviamente, fino all'ultimo tenteremo di sottrarre meno soldi possibili alla ricerca». Stefano Fantoni, direttore della Sissa, liquida così l'ultimo interrogativo che ancora gravava sulla nuova sede della Sissa all'ex Santorio. La Scuola farà dunque valere l'opzione prevista nel contratto con la Maltauro, che per 5 ulteriori milioni realizzerà anche la fondamentale struttura, interrata sotto a una delle vie di collegamento adiacenti alla palazzina centrale e che nel progetto sarà sottostante a un anfiteatro all'aperto. La decisione taglia corto con i problemi ancora connessi alla vendita della palazzina principale della Sissa che, almeno nelle intenzioni, dovrebbe passare all'l'Inaf (Istituto nazionale di astrofisica) che però deve vendere prima il proprio patrimonio residenziale, per fare cassa. «Confido ancora che riescano a farcela – ammette Fantoni – ma non potevamo aspettare oltre, dovevamo fare scattare l'opzione». Il motivo è intuibile. La Maltauro ha già il cantiere bell'allestito ed è stato calcolato che con ulteriori 30 mesi di lavori l'Aula magna sarebbe pronta a sua volta.

Qualche difficoltà, si apprende da qualche discorso pronunciato tra i denti, arriva però dalla burocrazia. «Ma no, sono stati bravi – minimizza Fantoni – però forse non riescono a capacitarsi che si riesca a fare un'opera del genere in tre anni e mezzo». Nei fatti il Comune sta un po' traccheggiando sull'autorizzazione ambientale, fondamentale per far partire nei tempi previsti i nuovi lavori. Tanto che l'ingegner Banzato, direttore dei lavori, parla di «enti locali che dovrebbero essere più pronti di fronte a realizzazioni come questa», ma tant'è.

La sala interrata sarà sottostante a un anfiteatro all'aperto

Per riportare il sereno basta entrare nel cuore della nuova sede, in una mensa modernissima capace di sfornare, con la turnazione, fino a 1000 pasti, a laboratori che si annunciano come il massimo dell'hi-tech. «Qui nel vano scale metteremo un pendolo di Foucault», anticipa Fantoni. E non sta scherzando affatto. *(f.b.)*

APERTO IL PRIMO BAR CON SPECIALITÀ DEL SOL LEVANTE

All'ora dell'aperitivo il vecchio spritz si prende assieme al sushi giapponese

Un aperitivo in centro, prima di cena, all'ora dell' happy hour. Niente di strano. Ma il contorno, anziché a base delle solite olive o pizzette, è a base di sushi. E all'Aperol spritz si accompagnano tonno e salmone, riso, zenzero e wasabi, alga nori e verdure in salamoia.

In via Oriani è aperto da poco il primo sushi bar di Trieste. Anche qui, come nel resto d'Italia e d'Europa, si sta affermando una nuova moda. A gestirlo è un cuoco d'esperienza, globetrotter della cucina internazionale. Antonio - così ormai lo chiamano tutti anche se all' anagrafe fa To Chi Ming - cittadino britannico, è nativo di Hong Kong e oltre alla cucina cinese e giapponese conosce benissimo quella francese e italiana. Anzi, è proprio in Italia dove vive da 30 anni, e più precisamente a Roma, al celebre ristorante Giasmino, che servì all' allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, una delle sue specialità, il Gan Bian Niu Rou Si: portata a base di manzo piccante che pare sia stata apprezzatissima.

Trasferitosi a Trieste una decina di anni fa, Antonio ha portato la sua esperienza di 35 anni dietro ai fornelli a Prosecco, gestendo un apprezzato ristorante dedicato alla cucina casalinga, con un menù dove spiccavano gnocchi e patate in tecia.

To Chi Ming gestisce in via Oriani il primo sushi bar di Trieste: cittadino britannico, è nato a Hong Kong e oltre alla cucina cinese e giapponese conosce benissimo quella italiana e francese

Ma c'è un segreto che rende i suoi piatti unici: Antonio è un artista nel ritrarre figure e forme di animali. «La mia caratteristica? Il disegno. Nei piatti con sugo e prosciutto, salame, uova e in generale tutto il cibo cotto disegno dragoni, pavoni e altre specie esotiche». E la clientela apprezza queste forme d'arte "commestibile".

Ma sono molte le pietanze, specie della cucina giapponese e cinese e soprattutto a base di pollo, in cui Antonio è maestro. Così, assieme a Ye Shuang Shuang (per gli amici Susanna), sua moglie, cinese nativa dello Zhe Jiang, ha deciso di rinnovare il Twister trasformandolo in un sushi bar in stile Sol Levante, tra tovagliette di bambù e bastoncini dove gustare - non solo all'ora dell'aperitivo - la cucina tradizionale nipponica. «Serviamo un po' di tutto: dal sushi all'uramaki (rotolo con riso) al temaki (cono di riso avvolto in un'alga). E poi l'hosomaki e il sushimi, consistente in fettine di pesce crudo. Su richiesta dei clienti abbiamo istituito anche il take away e la consegna a domicilio. E abbiamo pensato anche ai vegetariani, con il temaki a base di avocado, cetrioli e lattuga».

Gianfranco Terzoli

INCONTRO TRA I SINDACATI E L'ASSESSORE ROSOLEN

Stock, livelli occupazionali a rischio

Alessia Rosolen

«Pare che la Stock intenda mantenere a Trieste la sede legale e la produzione, non lasciando però inalterati i livelli occupazionali. Aspettiamo di vedere il piano che l'azienda comunicherà giovedì 23, anche se la Regione ha posto come condizione per gli incentivi il mantenimento dei livelli occupazionali».

E' un commento prudente quello che Luca Visentini, segretario regionale della Uil, rilascia al termine dell'incontro delle organizzazioni sindacali con l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen. Quanto al rischio che una delle tre linee di produzione venga trasferita all'estero, Visentini lo inserisce tra le «varie ipotesi, a livello di voci». Non c'è niente di ufficiale».

Nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato le segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uil e le Rsu dello stabilimento di via Caboto, l'assessore regionale ha espresso tutte le sue preoccupazioni sul futuro della vicenda. «Cercherò di sentire l'amministratore delegato della Stock, Claudio Riva, prima del giorno 23», annuncia la Rosolen, che precisa poi di aver «rassicurato i sindacati che la Stock, di fronte a dati di bilancio non troppo positivi, ha comunque la possibilità di ricorrere alla cassa di fronte per una situazione di crisi o di ristrutturazione. E ciò per due anni, in aggiunta ai tre anni previsti per la mobilità».

Il personale dello stabilimento replica intanto duramente alle dichiarazioni del rappresentante della Flai-Cgil, Fulvio Marchi, relative al possibile trasferimento all'estero di una linea produttiva. In una nota 36 dipendenti manifestano «disappunto per quanto dichiarato dal rappresentante della Flai-Cgil, essendo le cose riportate solo congetture piene di inesattezze e al momento prive di fondamento, e di certo controproducenti in vista dell'incontro di giovedì 23 all'Associazione industriali». Parole pesanti, che l'interessato ha ritenuto di non commentare. *(gi. pa.)*

PRESENTATO L'EPISTOLARIO INEDITO DEL RELIGIOSO

Un cammino di fede nelle lettere di Marcello Labor

È stato una delle figure più importanti e carismatiche del Novecento della storia cittadina, a tal punto che è stata avviata una causa per proclamarlo beato e ieri sera, al Centro giovanile di via don Sturzo, è stato presentato "L' epistolario inedito del Servo di Dio Marcello Labor" realizzato da mons. Vittorio Cian, postulatore diocesano della causa di beatificazione.

«Questa pubblicazione - ha ricordato Cian - segue di due anni quella di diari del Servo di Dio e assumono un valore biografico determinante in quanto si completano a vicenda, delineando le linee della spiritualità di Labor. Contemporaneamente segnano l'evoluzione del suo cammino nella fede e nell' esperienza della grazia divina».

Il libro è composto da una raccolta inedita di lettere che monsignor Labor ha scritto durante la sua vita e rappresenta un'occasione per assistere alla crescita spirituale e morale di questo uomo di origine ebrea, convertitosi alla fede cattolica nel 1914. «Un uomo che diventa sacerdote - ha precisato l'autore - a seguito della scomparsa della moglie, dopo aver vissuto diverse esperienze di vita». La raccolta si apre con una serie di 42 epistole inviate all' amico Scipio Slataper fra l'agosto 1908 e l'aprile 1913, di grandissimo valore storico, politico e culturale che segnano il maturare della personalità di Labor.

L'opera continua con lettere inviate ai familiari, a personalità ecclesiastiche dell'epoca, come mons. Antonio Santin, alla curia o ad altri sacerdoti, ma anche a semplici amici, per concludersi con le missive scritte dal carcere comunista di Tito durante la sua detenzione negli ultimi mesi del 1947.

Andrea Di Matteo

RACCOLTA DI FIRME CONTRO L'ALLARGAMENTO E LA CREAZIONE DI DUE SENSI DI MARCIA

Muggia, 300 no alla doppia galleria

Timori per l'inquinamento e le abitazioni. Il sindaco: solo un'ipotesi, nessun progetto

di GIANFRANCO TERZOLI

MUGGIA Abbattimento di edifici privati e di alberi. Una cittadina «gradevole e vivibile, pur con tutti i suoi problemi», tagliata in due da «una sorta di superstrada a due corsie». Via Roma e il suo giardino pubblico tramutati in una «discarica di polveri sottili». Sono gli scenari allarmanti ipotizzati e descritti in una petizione popolare avviata all'indomani della notizia del possibile allargamento della galleria tra via Roma e lungomare Venezia, con l'istituzione del doppio senso di marcia, per dirottare il traffico e attuare la pedonalizzazione del Mandracchio.

Una notizia che ha scatenato numerse reazioni, sfociate in una petizione, sottoscritta da 300 abitanti, spaventati dalle possibili conseguenze per la vivibilità di via Roma, dove sbocca la galleria, e per un calo degli affari delle attività commerciali e di ristorazione presenti sul Mandracchio, in seguito alla possibile chiusura al traffico.

«La galleria a due corsie – si legge nella petizione – avrebbe rappresentato una ferita profonda e insanabile impietosamente inferta al centro abitato. In questo contesto i Giardini Europa, parte sostanziale di quel che resta del verde pubblico, potranno essere ancora oggetto delle iniziative a favore dell'infanzia promosse dall'amministrazione? E chi vive intorno alla galleria, e sta già pagando in termini di salute e di inquinamento, dovrà accettare di assorbire un doppio veleno?».

L'uscita della galleria e via delle Mura. A destra abitazioni in salita Ubaldini (f. Lasorte)

Ma a non far dormire gli abitanti di Salita Ubaldini e della zone limitrofe era soprattutto l'idea che l'allargamento della galleria potesse portare a sacrificare anche delle abitazioni. Così i cittadini hanno costituito un comitato spontaneo, che si è poi appoggiato a «Sos Muggia», la quale a sua volta si è mobilitata per un petizione contro l'ipotesi del raddoppio della galleria, coinvolgendo nella sottoscrizione sia privati cittadini che commercianti.

I firmatari hanno avuto ieri un incontro con il sindaco, Nerio Nesladek, per chiedere un ripensamento del progetto e proporre di adoperare i fondi rimanenti dalla progettazione del cosiddetto «tubone» (il bypass del centro storico con un tunnel sottomarino fra via Trieste e il lungomare Venezia), dopo l'accantonamento di tale ipotesi.

«Dall'incontro – spiega il presidente del comitato, Fabio Longo – siamo usciti soddisfatti e tranquillizzati».

Nella riunione – conferma il sindaco – «ho spiegato ai promotori che il raddoppio della galleria era solo una delle ipotesi, ma che al momento non esiste alcun progetto concreto Anzi, mi sento di rassicurare tutti: non ci sarà nessuna città tagliata in due, né tantomeno un abbattimento di case come paventato. Va invece studiata un'ipotesi che indichi la strada migliore da seguire per arrivare a un bypass o a una riduzione del traffico sul Mandracchio. L'obiettivo – conclude – è di giungere a una soluzione condivisa da tutti i cittadini prima di realizzare qualsiasi opera».

«I fondi non saranno destinati al progetto della galleria – riferisce Longo – ma potrà essere effettuato uno studio di fattibilità per proporre soluzioni riguardanti l'intero territorio comunale, che potranno diventare operative solo con il consenso dei cittadini».

TURISMO

La proposta del comitato Rilke

Duino, l'Infopoint mette tutti d'accordo

Maggioranza e opposizione sostengono la necessità della struttura

DUINO AURISINA E' un coro di approvazione quello che si sta formando attorno alla proposta del Comitato turistico Rilke di aprire urgentemente un nuovo punto informativo per i turisti nella piazza di Duino, allo scopo di intercettare il pubblico del Castello. Proposto all'indomani del «pienone di Pasqua» dal neopresidente del comitato Rilke, Simone Napolitano, il progetto inizia a prendere corpo, e in maniera bipartisan, visto che ha ricevuto ieri l'approvazione di maggioranza e opposizione a Duino Aurisina.

«Non posso che condividere la proposta di Simone Napolitano - ha dichiarato il vicesindaco Massimo Romita - dell'istituzione di un ulteriore infopoint a Duino, attraversata ogni anno da oltre 70mila visitatori, che spesso scendono e salgono dal pullmann senza fermarsi ulteriormente sul territorio. Carpire con un infopoint tali visitatori, senza dubbio potrebbe far sì che l'informazione su quello che il nostro territorio è in grado di offrire sia immediata e diretta».

Il castello di Duino, che nel «ponte» di Pasqua ha registrato un record di visitatori

Anche l'opposizione di centrosinistra si è detta d'accordo con l'iniziativa, non considerandola un doppione rispetto alla struttura di Sistiana. Il capogruppo Massimo Veronese ha depositato una mozione urgente sul tema. «Ritengo la proposta valida e necessaria - ha sottolineato -. La richiesta viene direttamente dagli operatori e dai giovani del comune, e pertanto va sostenuta con convinzione e determinazione. La considero anche un strumento utile per arginare gli effetti della crisi economica sul nostro territorio».

Nella prospettiva del comitato Rilke, l'infopoint dovrebbe essere uno strumento strettamente operativo, in grado - ha precisato Napolitano - «di rispondere subito alla richiesta di pernottamento dei turisti, e di prenotazione di ristoranti e altre attività, in modo da non lasciar fuggire i visitatori dal territorio di Duino Aurisina».

Di fronte alla concordia sull'obiettivo, resta però ancora incerta la questione economica, ovvero chi pagherà la struttura. *(fr.c.)*

BUS 41 DEVIATO

Causa un guasto a un mezzo della linea 41 ieri alcune corse hanno saltato San Giuseppe. Anche oggi le corse da Bagnoli alle 6.50, 8.30 e 13 e dalla Stazione alle 7.45 e alle 13.50 non passeranno per Moccò, S. Antonio, S. Giuseppe e Log. Domani il servizio sarà regolare.

INCONTRO PUBBLICO

«Più sicurezza sulla provinciale 1»

Aurisina, le richieste degli abitanti in vista dei lavori alle strade

AURISINA Potenziare la sicurezza della strada provinciale 1 al bivio per la palestra comunale e ampliare sulla provinciale 5 le caditoie e i pozzi per lo smaltimento delle acque meteoriche. Sono queste le richieste più urgenti emerse dai cittadini nell'incontro organizzato dal Comune per presentare il cronoprogramma dei lavori di riurbarnizzazione che da lunedì interesseranno la località di Aurisina.

Durante l'incontro, organizzato alla Casa della pietra, il sindaco Ret ha ricordato come vi sia stato «un ribasso d'asta del 20%" rispetto alla cifra iniziale stimata in 1.500.000 euro, con un calo dunque pari a circa 200mila euro». Proprio da questi fondi «avanzati» si potrebbe attingere per completare quella che si prospetta come una rivoluzione della viabilità di Aurisina.

La strada provinciale 1

La fase iniziale degli interventi interesserà il tratto della strada provinciale 5 fra la provinciale 1 e Aurisina stazione. L'area in questione è soggetta a frequenti allagamenti; per metterla in sicurezza verranno realizzate caditoie e tubazioni atte allo smaltimento delle acque meteoriche. Inoltre verrà costruito un marciapiede sul lato destro (per chi percorre la provinciale 5 in direzione della provinciale 1).

Contemporaneamente si opererà sulla provinciale 1 per il restringimento della carreggiata all'entrata della frazione e per l'allargamento delle banchine laterali destinate al transito dei pedoni. In una seconda fase s'interverrà sempre sulla provinciale 1 nella zona di Aurisina cave. Proprio in quest'area i cittadini hanno chiesto il potenziamento della messa in sicurezza della strada, soprattutto alla confluenza con l'arteria che conduce alla palestra comunale. «Valuteremo la proposta assieme alla Provincia, e non escludo che ci possa essere anche un impianto semaforico per regolare il traffico», commenta l'assessore Humar.

Sull'incontro pubblico e sui lavori oramai imminenti interviene intanto il capogruppo della Lista Insieme, Massimo Veronese: «L'intervento di riqualificazione dei tratti di strada provinciale nel centro abitato di Aurisina è necessario, ma bisogna ricordare che si parlava di iniziare i lavori già nel 2007, in piena campagna elettorale: abbiamo aspettato due anni, meglio tardi che mai».

Riccardo Tosques

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

18 APRILE

● **IL SANTO**
San Galdino

● **IL GIORNO**
è il 108 giorno dell'anno, ne restano ancora 257

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.14 e tramonta alle 19.55

● **LA LUNA**
Si leva alle 3.09 e tramonta alle 12.42

● **IL PROVERBIO**
La cortesia è una chiave che apre tutte le porte.

UNDICESIMA EDIZIONE CON VARI APPUNTAMENTI

Dai segreti nascosti dei Poli alle trasformazioni dell'ex Opp: via alla Settimana della cultura

Oggi e domani visitabile anche la Casa carsica di Monrupino. Il 22 aprile dibattito sulla scienza al liceo «Dante Alighieri»

Il teatrino dell'ex Opp all'interno del parco di San Giovanni (Foto Sterle)

di UGO SALVINI

Dall'esplorazione dei Poli ai segreti del parco dell'ex Opp di San Giovanni. Dalle bellezze del Carso a un dibattito sul diverso modo di proporre e vivere la scienza. Sono questi i passaggi salienti del percorso della Settimana della cultura, che inizia oggi in città. Si tratta di una manifestazione giunta alla sua undicesima edizione e che beneficia del patrocinio della Provincia.

«La cultura è di tutti: partecipa anche tu», è questo il motto che accompagna gli appuntamenti di quest'anno, numerosi e diversi fra loro, in grado di calamitare l'attenzione di una vasta fascia della popolazione «nel nome di quella cultura – ha affermato la presidente dell'amministrazione provinciale, Maria Teresa Bassa Poropat – il cui sviluppo rappresenta uno dei cardini del programma di questa maggioranza». Quattro gli appuntamenti principali. Oggi si apriranno gratuitamente i cancelli del Museo dell'Antartide, all'interno del comprensorio dell' ex Opp, e della Casa carsica di Monrupino. «In via Weiss – ha annunciato Nevio Pugliese, direttore della struttura museale – si potranno conoscere i dettagli della storia dell'esplorazione dei Poli, ma si capiranno meglio anche gli aspetti legati ai cambiamenti climatici». Da oggi fino al 26 aprile, il museo sarà aperto dalle 9 alle 13. Il venerdì, il sabato e la domenica anche dalle 16 alle 19 (informazioni al numero 040-567889).

Oggi e domani sarà visitabile, sempre gratuitamente, la Casa carsica di Monrupino, con visite guidate all'annesso Museo etnografico. Orario: oggi dalle 15 alle 17, domani dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17. Per chi ama la storia di Trieste, domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, si svolgeranno le visite al comprensorio dell'ex Opp. «Si tratta di un itinerario molto ampio – ha spiegato il professor Maurizio Fanni, docente universitario e responsabile del Mini-Mu Parco dei bambini di San Giovanni – che permetterà di conoscere meglio le ragioni dell'architettura a suo tempo scelta per gli edifici di quell'area e i materiali utilizzati per costruirli». Il 23 aprile ci sarà una nuova mostra, dedicata alla rilettura delle trasformazioni che il parco dell'ex Opp ha vissuto nel tempo. Il 22 aprile, nell'aula Magna del liceo «Dante Alighieri», dalle 17 alle 19.15, ci sarà un dibattito dal titolo «La scienza si presenta ai cittadini». «Vogliamo far uscire gli scienziati dalla torre d'avorio nella quale spesso sono ingabbiati – ha detto il curatore, Paolo Salucci – per proporre un approccio alla scienza da maturare con un linguaggio nuovo e inedito». Luigi Fozzati, soprintendente ai Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, ha dichiarato che «negli intenti del ministero dal quale dipendiamo, c'è quello di favorire la crescita e lo sviluppo dei musei da dedicare, a Trieste, all'archeologia, anche attraverso un diverso approccio alla materia. Si tratta – ha aggiunto – di far uscire i reperti dalle bacheche, per farli diventare materia che si può toccare, sentire, vivere in maniera più diretta, soprattutto da parte dei bambini».

ALLE 11 L'INAUGURAZIONE CON ANNA PEYRON

Parte «Horti Tergestini» a S. Giovanni

La passata edizione di «Horti Tergestini» (Foto Lasorte)

Sarà inaugurata questa mattina alle 11 la quarta edizione della mostra mercato di fiori, piante e arredi per giardino «Horti Tergestini», appuntamento diventato ormai una tradizione per gli appassionati del verde, allestito nel parco di San Giovanni.

L'iniziativa, aperta dalle 9 del mattino fino al tramonto, oggi e domani, propone una vasta scelta di prodotti del vivaismo italiano e sloveno. Ospite d'onore quest'anno Anna Peyron, una delle maggiori esperte italiane di rose. Ad affiancare la manifestazione mostre di pittura, fotografia e installazioni artistiche e ancora momenti di poesia e laboratori per i più piccoli, in aggiunta a lezioni e incontri. L'apertura di «Horti tergestini» è affidata proprio alla Peyron. Sarà dato spazio anche alle fioriture del periodo all'interno del parco di San Giovanni dove, nell' ambito della riqualificazione generale, trova posto la cura di un enorme roseto.

Oggi il programma prevede alle 14 una dimostrazione pratica di tintura, con tecniche medievali, e alle 15 lezione di cura delle orchidee. Alle 17 Roberto Valenti del Corpo forestale regionale affronta il tema della biodiversità. Seguiranno le presentazioni del nono numero dell'«Almanacco del ramo d'oro», semestrale di poesia e cultura, e di «Greta Vidal», romanzo di Antonella Sbuelz Carignani, per finire con «Oh ... poetico parco», con poesia e musica.

Domani alle 9.30 lezione di compostaggio. Dalle 10 alle 12 laboratori per i più piccoli al Mini Mu, parco dei bambini San Giovanni. Tra le proposte «Ikebana in gioco», «Tappeti da fachiro» e «Strutture in tensione», su prenotazione allo 040-3921113. Alle 11 Edoardo Rossi, esperto di bonsai, illustra la filosofia e l'estetica dei giardini giapponesi. Alle 15 lezioni di tecnica bonsai e di cura delle orchidee. Alle 15.30 Massimiliano Schiozzi, grafico d'arte e giardiniere appassionato, ripercorre l'utilizzo artistico della decorazione vegetale. In entrambe le giornate rimane aperta inoltre «Walk on the wild side», mostra di fotografia, pittura e installazioni. Altre informazioni sul sito www.hortitergestini.it.

«Giornata delle Oasi» al parco di Miramare

Domani anche in città la festa nazionale promossa dal Wwf Italia

Domani il parco di Miramare partecipa alla festa nazionale promossa dal Wwf Italia con la «Giornata delle Oasi», che vedrà l'apertura dell' Area Marina al pubblico, con tantissime iniziative, visite ed escursioni gratuite, nell'arco di tutta la giornata.

L'obiettivo è di garantire a tutti gli appassionati e ai curiosi la possibilità di usufruire di alcune attività speciali, per scoprire il lavoro dello staff e le bellezze della zona, tra natura, didattica e cultura. «Come ogni anno il Wwf dedica una giornata per festeggiare assieme agli innamorati della natura le oasi italiane – spiegano gli operatori di Miramare –, quelle piccole e grandi meravigliose aree protette, che racchiudono piccoli spaccati di ecosistemi, da preservare e fruire in modo attento e sensibile. La festa delle oasi è una festa per tutti – sottolineano –, in Italia sono un centinaio quelle che saranno a disposizione del pubblico, affinché la gente possa venire a scoprire le risorse naturali tutelate».

Un'immagine dell'edizione 2008 della «Giornata delle Oasi», promossa dal Wwf Italia

Ampio il calendario di appuntamenti a Trieste. Alle 10 e alle 15 visita dal titolo «Fuori e dentro Miramare, scorci e riflessioni sul Sentiero Natura», in collaborazione con il Civico Museo di Storia Naturale di Trieste, con partenza dal Castelletto, per un'escursione guidata nel parco, allo stagno di Contovello, attraverso un sentiero, per circa due ore di passeggiata. Le guide condurranno i partecipanti alla scoperta del ciglione carsico e della costiera, con un approfondimento sull'aspetto faunistico del territorio al mattino e agli aspetti geologico e paleontologico nel pomeriggio. Alle 11 e alle 16, spazio a «Miramare dietro alle quinte»: ritrovo al Castelletto, per una visita speciale alle strutture dell' Area Marina (che peraltro ospiterà il progetto «Efficacia nelle Aree marine protette», presentato ieri dal Wwf a Slow Fish) solitamente chiuse al pubblico. I visitatori saranno accompagnati alla spiaggia del Bagno Ducale, dove vengono svolti spesso laboratori didattici e attività di monitoraggio e da dove partono percorsi subacquei e lezioni per le scolaresche. Si proseguirà poi negli spazi del primo piano del Castelletto, adibiti a uffici, e quindi la conclusione del giro si terrà nel Centro Visite, dove tutti potranno osservare da vicino gli organismi marini presenti negli acquari, con la possibilità di chiedere informazioni e approfondimenti sull'ambiente naturale del golfo di Trieste. È prevista poi una terza visita a sorpresa.

Durante tutta la giornata, inoltre, sarà possibile acquistare i biglietti per partecipare al sorteggio di alcuni premi messi in palio dalla Riserva. L'estrazione dei tagliandi vincenti si svolgerà alle 17.45 e i numeri saranno pubblicati da lunedì 20 aprile sul sito. La partecipazione alle iniziative è gratuita e non serve la prenotazione. La Riserva Marina di Miramare è l'unica oasi aperta in Friuli Venezia Giulia, istituita nel 1986 con decreto del Ministero dell' Ambiente, che ha affidato la gestione appunto al Wwf. L'area conta su una superficie di trenta ettari ed è circondata da un tratto di mare di novanta ettari. In particolare nei trenta ettari di costa, pari a un chilometro e ottocento metri, è in vigore un regime di tutela integrale, tranne in un corridoio, in corrispondenza della scogliera del Castello di Miramare, in cui vengono organizzate le visite subacquee guidate con autorespiratore.

Micol Brusaferro

DOMANI LA CORSA CHE RACCOGLIE FONDI PRO-ABRUZZO

In città sono già 300 gli iscritti a «Vivicittà»

Erano già 300 ieri sera gli iscritti di Trieste all'edizione 2009 di «Vivicittà», la popolare manifestazione podistica che ogni anno coinvolge in tutta Italia, migliaia di corridori e che, stavolta, sarà dedicata ai terremotati d'Abruzzo.

A Trieste, la gara, che si svolgerà domani, con partenza alle 10.30 da piazza dell'Unità d'Italia, si snoderà lungo lo stesso percorso dell'edizione dello scorso anno, da largo Roiano a largo Irneri, con arrivo, dopo dodici chilometri, nuovamente davanti al Municipio. Il cuore di «Vivicittà» stavolta batterà al fianco delle popolazioni colpite dal terremoto: qui come in altre 33 città italiane e all'estero, si gareggerà per la solidarietà, per raccogliere fondi, perché lo sport unisca anche a molti chilometri di distanza, perché non c'è tempo da perdere. L'Unione italiana sport per tutti (Uisp), organizzatrice della manifestazione, ha deciso di trasformarla in una corsa per la solidarietà, d'accordo con i dirigenti e i volontari abruzzesi dell'associazione, che in queste ore sono coinvolti nelle operazioni di soccorso, a disposizione della Protezione civile.

La partenza di «Vivicittà» 2008 a Trieste (Foto Lasorte)

Ogni partecipante alla corsa più grande del mondo, sia in Italia sia all'estero, sia alla competitiva di 12 chilometri, sia alla non competitiva più breve, contribuirà alla raccolta fondi «Uisp Solidarietà Abruzzo», lanciata in questi giorni (informazioni sul sito www.uisp.it). «Vivicittà» è giunta alla 26.a edizione, il via sarà dato alle 10.30 in diretta dai microfoni del Gr1 Rai.

Contemporaneamente alle 34 partenze italiane ci saranno anche quelle di Viana e Belem, nella foresta amazzonica per la dignità degli Indios, e di altre città nel mondo. Il 25 aprile si correrà a Makeni, in Sierra Leone, e il 10 maggio a Bucarest, gemellata con Roma. L'Uisp è affiancata dal Segretariato sociale Rai, dai Ministeri degli Affari Esteri, della Giustizia, del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, dal Ministro della Gioventù, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e gode dell'alto Patronato del Presidente della Repubblica. *(u. s.)*

IL PICCOLO – 50 ANNI FA

18 aprile 1956 *di R. Gruden*

● Il 4 maggio prossimo anche il Cinema Teatro Nazionale, seguendo il Rossetti, chiuderà i battenti. Verrà demolito, per costruirvi un edificio ben più alto, che probabilmente conterrà un cinema al pianterreno.

● Eletto all'Università il nuovo Tributo, grazie a un compromesso fra i gruppi di Intesa cattolico e dell'Ugi. Si tratta di Dario Rinaldi di Intesa, il primo Tributo espresso dal gruppo cattolico nella storia dell'Ateneo.

● La Croce Rossa olandese ha espresso il desiderio che la cospicua offerta di Trieste, in occasione delle alluvioni del 1953, sia ricordata con una targa in uno degli ambulatori costruiti con le circoscrizioni.

● Notizie dalla Capitale confermano l'assegnazione di due grosse commesse ai nostri cantieri navali. Si tratta di due transatlantici da 35 mila tonnellate ciascuno, destinati alle rotte con il Nord America.

● Un lettore sensibile chiede, a chi di dovere, che in piazza Unità d'Italia sia installata una fontanella, la quale dovrebbe servire soprattutto per la sete dei colombi. «Sono pur triestini anch'essi».

FARMACIE

■ **DAL 14 AL 18 APRILE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Settefontane 39	tel. 040-390898
largo Osoppo 1	tel. 040-410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Settefontane 39	
largo Osoppo 1	
piazza Cavana 1	
Bagnoli della Rosandra	tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Cavana 1	tel. 040-302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	183,1
Via Carpineto	µg/m³	92,1
Via Svevo	µg/m³	80,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	28
Via Svevo	µg/m³	42

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	102
Monte San Pantaleone	µg/m³	114

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DOMANI CON IL LIONS CLUB

Prove della vista in piazza

Il Lions Club Trieste Alto Adriatico, sempre presente sul fronte della solidarietà, dopo aver partecipato tra l'altro alla campagna Telethon 2008, alla campagna lionistica internazionale «Sight First» (grazie alla quale hanno recuperato la vista 7,3 milioni di persone al mondo attraverso interventi chirurgici di cateratta, malattia diffusa sia nei paesi in via di sviluppo che in quelli industrializzati), alla campagna promossa dal Lions Internazional col patrocinio del Senato per la raccolta di occhiali usati, sarà nuovamente in prima linea domani nella campagna contro il glaucoma.

In piazza della Borsa, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, in una postazione appositamente approntata, un medico oculista eseguirà gratuitamente alla popolazione l'esame della vista e della pressione oculare (tecnica questa rapida e non traumatica) e verranno distribuiti depliant esplicativi della malattia. Il glaucoma è una malattia nella quale si verifica un danno al nervo ottico fino all'atrofia, i cui fattori di rischio sono rappresentati dall'età (la malattia aumenta con l'avanzare dell'età), dalla familiarità (se un familiare di primo grado è affetto da glaucoma) e dalla pressione oculare. La causa del danno al nervo ottico è da imputare ad un aumento della pressione interna oculare che provoca alterazioni morfologiche caratteristiche della testa del nervo ottico che tende ad assumere un aspetto escavato fino all'atrofia. Varie sono le forme della malattia, che se diagnosticata in tempo può essere curata e controllata; circa settanta milioni di persone ne sono affetti nel mondo, un milione in Italia ed è la prima causa di cecità bilaterale. Sono pertanto di fondamentale importanza l'informazione e la prevenzione.

Importante la cura degli occhi

Fulvia Costantinides

MATTINO

● MOSTRA STOCK
Alle 11 all'archivio di Stato di Trieste (via La Marmora, 17), sala delle conferenze sarà inaugurata la mostra «La Stock di Trieste: testimonianze d'archivio».

● IL FAI AL MUSEO ORIENTALE
Il Fai (Fondo per l'Ambiente italiano) per l'iniziativa «Dietro le quinte dei musei», propone alle 11 la visita al Museo d'Arte Orientale (via S. Sebastiano 1). Introduzione del conservatore Michela Messina. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Punto Fai, in via S. Lazzaro 5. Orario lun-ven 9-13; 15-18.30. Telefono: 040-6726734/27.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la gita ai Feudi di Romans che si terrà mercoledì 29 aprile.

● JUNIOR CHAMBER
La Junior Chamber di Trieste organizza dalle 9 alle 13 alla sede di via Roma 15 un corso di formazione in processi di vendita dal titolo: «Selling products, services, ideas, solutions, our own resume... and what else you are interested in!».

● BANCA ETICA E TERZO SETTORE
Le associazioni di volontariato, le realtà della cooperazione sociale e del commercio equo sono invitate a partecipare al convegno «Banca Etica e Terzo Settore: da 10 anni in cammino» in programma alle 9.30 alla sala riunioni della Ust Cisl di Piazza Dalmazia 1. L'incontro è promosso e organizzato dalla circoscrizione locale dei soci di Trieste e Gorizia di Banca popolare Etica.

● I DISSIDI AUSTROVENEZIANI
Alle 10 alla Casa Rurale di Duino, Duino 62, si terrà la conferenza di Kristjan Knez «I dissi austroveneziani in Dalmazia tra Sei e Settecento».

● A.MA.RE IL RENE
In occasione della «Giornate mondiale del Rene», l'Associazione «A.Ma.Re. il Rene», in collaborazione con «Cuore Amico Muggia» e con «AssoDiabetici Trieste», organizzano «L'ambulatorio scende in piazza», «La perfezione della prevenzione rene - cuore - diabete» in una tensostruttura di oltre duecento metri quadrati, collocati in piazza S. Antonio, a Trieste, nelle giornate di oggi e domani, dalle 9 alle 18.

POMERIGGIO

● VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA MEDIOEVO
Alle 15 al Civico Museo del Castello di San Giusto, (piazza della Cattedrale 3) avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura di Giorgio Potocco. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di euro 3,50.

● INCONTRO CON GRAZIA BORDONI
Il gruppo astrologico Tergeste informa che oggi alle 17 alla libreria New Age di Trieste (via Nordio, 4) Grazia Bordoni parlerà sul tema «Maltrattamenti familiari: indicatori astrologici e predisposizioni psicologiche». Ingresso libero e gratuito.

OSPITE A TRIESTE L'ARTISTA LANCIATO DA MARIA DE FILIPPI

Kledi, il ballerino che ha battuto i pregiudizi

La propensione al sacrificio, il saper mettere bene a fuoco rischi e possibilità ed una buona dose di fede nei propri mezzi. Ricetta per il successo semplice quanto intensa quella trasmessa ieri da Kledi Kladiu, il noto ballerino Mediaset, sbarcato a Trieste per una serie di incontri promossi dalla Daspe Danza & Spettacolo a corredo promozionale per l'uscita dell'opera «Meglio di una favola», il testo edito dalla Mondadori riguardante la biografia dell'artista albanese approdato in Italia nel 1991, a soli 18 anni, in cerca di una svolta.

È stato proprio il racconto del vissuto umano di Kledi, coniugato agli inizi artistici, a suggerire l'approccio con pubblico, stampa ed una rappresentanza della minoranza albanese di Trieste, incontro avvenuto nel Salone degli Incanti a cura di Alex Vincenti, presidente della Daspe e dell'assessore comunale Franco Bandelli. «Come ballerino avevo un biglietto da visita all'epoca diverso dai miei connazionali - ha esordito Kledi -. Chi fa sport o arte di solito vive l'integrazione in modo diverso, spesso senza i problemi che assillano altri emigrati». L'integrazione. La parola magica è questa ma Kledi ha voluto dipanarne il senso senza retorica: «Avevo alle spalle otto duri anni di Accademia di danza a Tirana - ha aggiunto l'artista - quindi con una solida formazione di base che indicava il mio obiettivo di vita. Non mi sono fermato davanti ai pregiudizi anche se, lo ricordo bene, qualcuno cambiava espressione quando sapeva delle mie origini». Storia poi nota quella del 35enne ballerino, accarezzato da anni dalla notorietà televisiva con gli auspici di Maria de Filippi e i volteggi ad «Amici», il programma cantiere di talenti.

L'incontro del mattino al Salone degli Incanti non è stata l'unica fatica di ieri di Kledi a Trieste. Il pomeriggio lo ha visto ospite della libreria Feltrinelli e la sera dello stage di danza organizzato dalla Daspe al PalaChiarbola.

Il ballerino Kledi Kadiu, ieri a Trieste

Francesco Cardella

● DIAPOSITIVE UFFIZI
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 16.30: pomeriggio dedicato alle diapositive, con il documentario dal titolo «Firenze e la galleria degli Uffizi». A cura di Furio Casali.

● LABORATORI BIGIOTTERIA
La Carto-Legatoria Tassini di Massimo Tassini, maestro artigiano, prosegue la propria attività con i Laboratori di Bigiotteria, le dimostrazioni e i corsi di bricolage alla sede di via Matteotti, 5 a Trieste (di fianco la chiesa) oggi dalle 16.30 alle 19 corso per ragazzi di Cartonaggio.

● PRESENTAZIONE LIBRO
Alle 18 alla Libreria in Der Tat (via Diaz 22) i promotori dell'associazione culturale «Aquile di Cristallo Friuli Venezia Giulia» presentano il libro «Un uomo e il suo sogno» di Aldo Mauro Bottura. Sarà presente l'autore.

● IL SARTORIO RITROVATO
Alle 17 al Civico Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, 1) avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900», a cura della dott. Anna Krekic. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno del biglietto d'ingresso al museo, comprensivo di visita guidata, al prezzo di euro 2,60.

● ASSOCIAZIONE POESIA E SOLIDARIETÀ
Alle 18 al Caffè San Marco con Alessandra Pecman e il suo gruppo di «Poetesse muggesane», per un incontro di poesia che intrecceranno la loro letture e quelle di soci e amici. L'ingresso è libero.

● GALLERIA LA COLOMBA
Si terrà oggi l'inaugurazione della mostra dell'artista Gabriele Bonato, «Re_bus» alle 18 alla Galleria La Colomba, in via Santa Caterina da Siena 8/a.

● UNIONE ITALIANA CIECHI
Stasera, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomé dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di via Battisti 2 - 2.o piano, pomeriggio musicale con Deborah Vascotto e Davide Rabusin. Ingresso libero.

● CIRCOLO AUSER
Il Circolo Auser Altipiano Ovest invita i soci e simpatizzanti alla sala del dopolavoro ferroviario d'Aurisina stazione, a un pomeriggio di socializzazione con musica dal vivo dalle 16.30.

● SPAZI COLORATI
Alle 18.30 al Centro Socio Culturale di Villa Prinz (Salita di Gretta, 38) s'inaugura la collettiva del concorso pittorico «Spazi colorati» 3.o Trofeo «Electric Amèbe» della Bottega d'Arte Amèbe. Curatrice artistica: Gabriella Machne.

● PIEMONTE D'ISTRIA: PATRONALE
In occasione della celebrazione patronale (S. Francesco da Paola) la Comunità di Piemonte d'Istria si ritroverà per la tradizionale «Fiera». Alle 16 celebrazione di una santa messa nella chiesa SS. Andrea e Rita (via Locchi - Trieste). Alle 17 l'incontro dei piemontesi alla sede dell'Associazione delle Comunità Istriane (via Belpoggio 29/1) nel corso del quale ci sarà l'assegnazione del «Copo de Piemonte '09».

● SABATI MINERVALI
Alla Sala «Giorgio Costantinides» del Civico Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII, Beatrice Malusà illustrerà con proiezioni l'opera di un noto, ma poco studiato artista di fine Ottocento: il pittore Antonio Lonza (1848-1918).

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio alla sede di via Mazzini, 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle 17.30 alle 19. Info 339-7809778 - www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● PROSPETTIVE INATTESE
La Mostra personale di Martino Dissegna verrà inaugurata oggi alle 18.30. Ingresso libero, alla Galleria Il Borgo.

● NATURA TRA NOI
Si inaugura oggi, alle 19, nello spazio espositivo del Teatro Miela, la mostra di Paolo Utmar «Natura tra noi dal Carso alle Lagune». La mostra rimarrà aperta fino al giorno 7 maggio. Orario: lunedì, giovedì, venerdì – ore 18-20 e negli orari di apertura del teatro. Visite guidate su prenotazione (tel. 338-6371328 o 040-365119).

● ASSOCIAZIONE ITALIA-CUBA
Oggi, alle 18 alla Casa del Popolo «Antonio Gramsci», (via Ponziana 14), proiezione di due documentari: «Eneros de Victorias» e «Huracanes», a cura del Circolo Hilda Guevara - Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.

● ASSOCIAZIONE LINEA D'ARTE
Oggi alle 18 si inaugura la mostra di «Bruno Tommasini: Acquerello come libertà».

SERA

● CONCERTO «PANTHA RHEI»
Stasera alle 20.30 nel Duomo dei SS. Giovanni e Paolo a Muggia, Concerto Pasquale del Coro femminile «Panta Rhei», diretto da Carlo Tommasi, con la collaborazione di Daniele Canciani (batteria), Teodora Tommasi (arpa e soprano) e Carlo Venier (flauto).

● BALLO A BORGO S. SERGIO
Alla Casa del Popolo di Borgo S. Sergio (via di Peco 14) ballo con Doriana & Walter dalle ore 19.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Alle 20.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria per la rassegna «A tutto Teatro» il G.T. La Barcaccia presenta la commedia dialettale di Pino Roveredo «Cari estinti», regia di Riccardo Fortuna. Si replica domani alle 17.30.

● CONCERTO PER BENEFICENZA
Il Circolo Unicredit di Trieste oggi alle 20, alla Chiesa Luterana di Largo Panfili, propone un concerto del «Coro Alabarda dell'UniCredit Group», che è reduce da numerosi concerti sia in Italia che all'Estero. Ingresso libero e aperto a tutti. La serata verrà dedicata alla raccolta volontaria di fondi a favore dell'Agmen che opera a favore dei bambini affetti da tumore all'ospedale Infantile Burlo Garofolo.

● TEATRO DI S. GIOVANNI
A chiusura della VIII Stagione di prosa dialettale, oggi alle 20.30 nel Teatro di S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta l'inedito cabaret «Fregole de... morbin» di Lorenzo Braida. Ingresso unico euro 5.

● ASSOCIAZIONE PANTA RHEI
Oggi alle 20.30 nel Duomo di Muggia è in programma il concerto del Coro Panta rhei che eseguirà musiche di Mozart, Schubert, Liszt, Kodalj, Pote, Ortolani e in prima esecuzione integrale una nuova composizione del maestro Tommasi: lo «Stabat mater» (2007) per coro femminile, flauto, pianoforte e percussioni.

● CIRCOLO ARCI
Stasera alle 21.30, in via S. Michele 24/B concerto di Chiara e Gelmini in «Il giro del mondo in melodia», con Laura Comuzzi, Tiziano Bole, Pietro Ciranda.

DOMANI

CIRCOLO GRBEC
■ Domani alle 18, concerto del coro misto e del gruppo di Mandolini di Košana, nella sede del circolo Ivan Grbec in via di Servola, 124.

COMUNITÀ TEDESCA
■ Inizia domani alle 10 un rito nella sala parrocchiale della comunità cattolica di lingua tedesca in via di Scorcola 3.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Milvia Eramo Cattunar da G.T. Amici di San Giovanni 100, da Claudio e Rosetta Stolfa 50 pro Airc.
- In memoria di Vera Ghersini ved. Revignas per il compleanno (13/4) da Guido Gramenuda 50 pro Soc. San Vincenzo (aiuto agli anziani).
- In memoria di Bruno Sollazzi nel 28.o anniv. (16/4) dalla moglie e figli 15 pro Villaggio del Fanciullo, 10 pro Astad, 10 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Giuseppe Benvenuti (18/4) da Lucia, Luisa, Marino 50 pro Associazione Amici del cuore.
- In memoria di Adele Crevatin ved. Fermo (18/4) dal figlio Gino 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fabio Furlan nel IV anniv. (18/4) e di tutti i nostri cari defunti dalla moglie Fernanda e familiari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Bruno Gerloni (19/4) da Annamaria e Chiara 50 pro Parrocchia Beata vergine del Rosario.
- Nel 50.o anniversario di matrimonio di Maria Teresa e Vincenzo Procopio dalla fam. Loretta Giorgio Bassi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

DALLE 10 ALLE 19 IN PIAZZA CAVANA

Fondi a favore di Angharam al banchetto di Emergency

Un banchetto di Emergency

Oggi i volontari del gruppo Emergency di Trieste saranno presenti in piazza Cavana dalle 10 alle 19 con un banchetto informativo e di raccolta fondi. Lì si potranno trovare, oltre alle nuove magliette, versione estiva, prodotte da cooperative eque e solidali, anche alcune scatole (prodotte da Pastiglie Leone) che contengono le pastiglie miste dissetanti, prodotte appositamente per Emergency. Sarà possibile ricevere informazioni sui progetti di Emergency, sulle prossime attività del gruppo, su come diventare volontari dello stesso, iscriversi alla mailing list ed avere informazioni anche sul Rid, ovvero la domiciliazione bancaria, un modo diretto e continuativo per contribuire e partecipare all'attività dell'associazione, «adottando» Emergency o uno dei suoi ospedali. Il ricavato dell'iniziativa servirà a sostenere il Fap (Posto di Primo Soccorso) e il Centro sanitario di Angharam, nella valle del Panshir in Afghanistan, adottato dal gruppo per l'anno 2009, dove ogni anno vengono prestate cure a più di diecimila persone, di cui l'80% donne e bambini.

«Paesaggi di resistenza» all'Antico caffè San Marco

L'Associazione Iniziativa europea, in collaborazione con «Il pane & le rose», promuove per venerdì 24 aprile, alle 18 all'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18) un incontro pubblico con la presentazione di «Paesaggi di resistenza», numero 00, edizione Hammerle. All'appuntamento, al quale l'ingresso sarà libero, interverranno: Augusto Debernardi, Claudio Martelli, Claudio Grisancich, Marina Moretti, Edoardo Kanzian, Alfredo Lacosegliaz, Pino De March, Silvio Cumpeta, Luciano Morandini, Sandro Rocco, Luigina Soranzio e Raoul Kirkhmayr.

«Paesaggi di resistenza» è il titolo della rivista numero 00 di Iniziativa Europea, l'associazione triestina di volontariato culturale e sociale. La pubblicazione nasce anch'essa dal fervente e incessante lavoro delle «anime» dell'associazione, cioè dalla poetessa Marina Moretti e dal sociopsicologo Augusto Debernardi. Con pazienza, senza mai arrendersi, con sacrificio e determinazione, i volontariati triestini, di volta in volta nei propri ambiti o in collaborazione, rappresentano azione invidiabile. Riescono infatti a coinvolgere persone, a interessarle, a stimolarle, a suscitare in esse il bene della riflessione su un'ampia gamma d'argomenti e problemi. Con un massimo d'autonomia rispetto alle istituzioni, con il solo obiettivo d'indirizzare il pensiero sul tempo in cui siamo immersi, tempo d'individualismi sfrenati, decadenze e cadute di memoria.

«Ecco, per questa capacità di leggere e costruire pratiche culturali vive il nostro volontariato "resiste". Resiste - scrivono Marina Moretti e Augusto Debernardi nella nota editoriale - in quanto non abdica alla funzione di gruppo soggetto».

AUGURI

PAOLA 99 anni. Cara nonna ne hai viste così tante che non basterebbe un'altra vita per raccontarle. Tanti auguri da chi ti ama.

FRANCO Per dire a tutti quanto ti vogliamo bene «Nonno»! Per i tuoi 60...auguri da: Christopher, Alexander, Samuel e Elia.

ANTONIO E MARIA Festeggiano cinquant'anni di matrimonio. Auguri dal figlio Sergio, dal nipote Nicola, parenti e amici.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

1 IMMOBILI VENDITE Feriali 1,70 Festivi 2,40

CIVICA & Partners 0403229321 via Valerio nuova costruzione esempio: appartamento con zona giorno cucina due camere da letto bagno balcone. Posto auto scoperto. A partire da euro 180.000 www.civicarealestate.it.

CIVICA & Partners 0403229321 villa indipendente disposta su due livelli con giardino e accesso auto ampia metratura di circa 250 mq ottima opportunità euro 350.000 www.civicarealestate.it

GALLERY appartamento da rimodernare internamente soggiorno con terrazzo cucinino bagno camera matrimoniale box euro 110.000 rif. 205/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento da ristrutturare completamente: ingresso soggiorno cucina due camere bagno due cantine euro 98.000 cod. 143/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fabio Severo appartamento locato pari primingresso arredato soggiorno-cottura camera bagno ripostiglio euro 145.000 cod. 810/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà p.zza L. da Vinci appartamento soggiorno cucina due stanze servizio ripostiglio euro 89.000 cod. 297/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento con vista aperta e mare: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio cantina due balconi parcheggio condominiale cod. 201/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito ristrutturato soggiorno cucina camera servizi balcone ripostiglio finiture di qualità climatizzato euro 260.000 cod. 860/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale D'Annunzio appartamento da rimodernare: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cod. 26/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via San Michele appartamento arredato primingresso: soggiorno con zona cottura camera bagno euro 150.000 cod. 40/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

LOCALE commerciale di 330 mq con passo carrabile su strada zona semicentrale adatto anche a multigarage con altezze c.a. 4 mt. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

LUISA Serra immobiliare baia di Grignano esclusivi alloggi vista golfo ampia metratura giardino garage alta efficienza energetica 040638310.

Continua in 27.a pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Rivendichiamo il Territorio libero

Una interessante segnalazione dell'attento lettore Stelio Tenci, pubblicata l'8 aprile, sulla decisione del Tar del Lazio in merito al Porto Vecchio, fa notare che «il Tlt legalmente esiste tuttora», non essendo state mai abrogate le relative norme istituzionali, stabilite in base al Trattato di Parigi del 1947 e divenute legge di Stato n. 3054/52. Dispiace perciò constatare che i nostri politici non abbiano ancora saputo rivendicare tali norme, deliberate a favore della nostra zona, dato lo scarso potenziale politico posseduto, a causa delle notevoli amputazioni subite dal nostro territorio. Stupisce quindi la decisione adottata dai giudici amministrativi i quali, considerando «caduta l'ipotesi del Tlt», hanno voluto dichiarare inammissibile a Trieste «una giurisdizione autonoma», sempre più indispensabile invece, per poter annullare le cause della problematica situazione amministrativa che continua a persistere nella nostra città. Una gestione autonoma potrebbe infine affiancarsi alla volontà espressa dalla maggioranza dei cittadini nel «Sondaggio», realizzato da Swg e pubblicato l'8 aprile, in base al quale viene affermato che a Trieste «Il futuro sta nello sviluppo del Porto» che «I triestini giudicano più importante di altri settori».

Guido Placido

ORFANI

Contributi negati

Dopo l'approvazione della Legge regionale 28/12/2007, n. 30 che prevede l'erogazione di contributi a favore dei figli minori delle vittime di infortuni sul lavoro, constatato che la mia famiglia come tante altre, era esclusa da tale beneficio, in quanto la legge riguardava gli eventi verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2007.
Così, ancora una volta, si determinava l'oblio delle sciagure e dei lutti accaduti prima di quella data, pur così vicini nel tempo. Sembra sempre ieri. Non mi sono mai persa d'animo, né tantomeno scoraggiata e, ritenendo che vi fosse stata una disparità di trattamento, ho scritto al presidente della Regione Renzo Tondo, al presidente del Consiglio regionale Eduard Ballaman, al segretario generale Mauro Vigini, a tutti gli assessori della Giunta e a tutti i consiglieri regionali, esponendo la situazione della mia famiglia chiedendo una modifica o perlomeno un'integrazione della legge. Infatti mio marito, Giorgio Belladonna, è deceduto nel porto di Trieste precipitando dal tetto del capannone n. 50, quel tragico 26 marzo del 2003. Ora il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 30/12/2008 n. 17 (Legge finanziaria 2009) che estende il campo di applicazione della legge stessa. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i sopraccitati esponenti politici e tutti coloro che si sono adoperati per raggiungere questo fine. Un ringraziamento affettuoso a Alessia Rosolen, assessore al lavoro che mi ha convocato nel suo studio, promettendomi che si sarebbe impegnata per estendere i benefici almeno ai figli minorenni per gli eventi verificatisi prima del 31 dicembre 2006. Un sentito ringraziamento a Elia De Anna, assessore al personale, rimasto sbigottito nell'apprendere dalla mia lettera la tragica fine di mio marito, che mi ha invitata presso il suo ufficio con il desiderio di conoscermi e ricordare le alte doti atletiche e l'irreprensibilità di mio marito, che lui ha conosciuto ragazzo più di trent'anni fa, ripercorrendo così gli anni giovanili della loro attività agonistica. Un ringraziamento a Roberto Molinaro, che mi ha espresso tutta la sua solidarietà personale per la vicenda che così duramente ci ha colpiti, cogliendo l'occasione per porgere a me ai miei tre figli i suoi più sinceri e affettuosi auguri, con la speranza che il futuro riesca a ridarci quella serenità che il momento attuale così tragico non ci concede. Un ringraziamento particolare al mio amico Mauro Vigini per la sensibilità e il suo efficace personale interessamento. Esprimo infine speciale gratitudine al presidente Renzo Tondo per la sua comprensione e vicinanza. A tutti i consiglieri va la mia più sentita e commossa riconoscenza, così come agli assessori regionali. Il 18 marzo 2009 la Giunta regionale all'unanimità ha approvato la deliberazione numero 625, che realizza l'estensione del beneficio ai casi prima esclusi, come il nostro. Nella nostra personale soddisfazione che tutto l'impegno da me profuso non sia stato vano, sono certa che molti altri orfani delle cosiddette «morti bianche» potranno beneficiare di tale contributo: un aiuto per chi deve affrontare un dolore, celato dietro una dignità disarmante, indescrivibile e inimmaginabile, che solo chi ha provato può capire.
Una tragedia che ci accompagnerà per tutta la vita; nessuno e niente potrà mai alleviare, colmare o sostituire il vuoto che ha lasciato chi non c'è più. Sono particolarmente vicina, condivido la sofferenza, invio il mio più calroso abbraccio e la mia sentita comprensione a coloro che non chiameranno mai più papà.

Sonia Maver Belladonna

LA V.a DELLA «ANCELLE DELLA CARITÀ» AL PICCOLO

Ventiquattro cronisti in erba

Visita al Piccolo degli alunni della Quinta classe della scuola primaria paritaria «Ancelle della carità» di via Ginnastica. I ventiquattro ragazzi, accompagnati dalla maestra Sara Coppola, hanno visitato così la redazione di via Guido Reni, dove si scrive il giornale, quindi i reparti tecnici: la sala della tipografia e infine la mastodontica rotativa che sforna il quotidiano

SAMO PAHOR

«Non sono radicale»

L'8 aprile 2009 a pagina 17 è radicalmente offensiva e deviante la locuzione "all'ala più radicale slovena presente in aula con lo stesso professor Samo Pahor", perché ogni conoscitore della materia sa che la Costituzione non è un atto radicale e che le sentenze della Corte Costituzionale non sono dei proclami estremisti. E infatti nell'aula Vulcania 1 ho distribuito cinquanta volantini con degli estratti dalle sentenze della Corte costituzionale n. 28/1982, n. 62/1992 e n. 15/1996. Il Piccolo potrebbe contribuire all'educazione civica della popolazione di Trieste ed alla eliminazione di un deficit giuridico dello Stato italiano pubblicando detti estratti.

Samo Pahor

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

«Far desìo», dialetto e lingua vanno a braccetto

Chi, a Trieste, quand'era piccolo non è stato esortato a evitare di "far desio"? Il sistema più sicuro per disattendere quella raccomandazione consisteva nel mettere sottosopra una stanza appena riordinata e ci si riusciva benissimo anche da soli. Invece, per fare il "gran desio", del quale si sarebbe continuato a parlare per settimane, occorrevano almeno quei cinque o sei bambini che venivano invitati a casa per la festa del compleanno .
Trascorso il tempo della prima infanzia, a scuola si veniva a conoscenza di tutt'altro desìo, anzi "disìo" : quello che "ai navicanti 'ntenerisce il core". La doppia forma "desio-disìo" c'è anche nel nostro dialetto, ma apparentemente incolmabile è la distanza tra il significato locale e quello nazionale della parola in questione. Peraltro, anche il desio triestino ha valori diversi e addirittura in contrasto gli uni con gli altri. Oltre che per deplorare il frastuono e lo scompiglio, non ci si serve forse dello stesso termine anche per lodare l'abbondanza di tartine e dolciumi a un ricevimento: "ghe iera un desìo de roba de magnar", o per compiacersi dell'insperato successo di una manifestazione : "xe vignù un desìo de gente"?
La recente revoca della censura dalla quale era colpita la versione vernacola di un termine fra i più diffusi a , ma impronunciabile davanti alle signore, consente di ricordare che tra i sinonimi di desio e disìo, ciè sempre sempre stato l'italiano casino e che con lo stesso valore ha corso in tutto il Paese una breve voce a con desinenza "io", registrata regolarmente dai dizionari della buona lingua, ma piuttosto volgare per via del verbo dal quale discende.
Desueto, almeno dalle nostre parti, è attualmente "un desio" nell'accezione di "una delizia" ("un desio de cratura") in sintonia con la definizione del Tommaseo "essere una squisita cosa che muove al disìo". Il conflitto tra "squisita cosa" e il senso negativo che a desio viene dato dai triestini con tanta frequenza da farlo sembrare prevalente o persino esclusivo sembra davvero insanabile, ma per sciogliere l'enigma sotteso a questa parola è sufficiente soffermarsi sulla serie dei suoi forse inattesi significati italiani, di là da quello primario di desiderio, ossia: piacere, soddisfazione, intima contentezza, diletto, compiacimento, divertimento. Sono, come si vede, tutte espressioni di segno positivo, che rispecchiano, anziché il desio, il suo appagamento.
E allora com'è che si arriva al baccano, al caos e ai conseguenti rabbuffi ai bambini? Abbastanza facilmente, se usiamo l'antico strumento dell'antifrasi, che rovescia ironicamente il senso delle parole. A tutti sono familari modi di come: "piove che è una bellezza!"; "stona che è un piacere"; "un film in giapponese senza sottotitoli: sai che spasso!". E in dialetto: "El ga debiti a boca desidera!" Si parlava così anche nel Cinquecento. Ne è testimone uno dei fondatori della Crusca, il novelliere Anton Francesco Grazzini detto il Lasca: "Io me ne andrò a casa mia che sarà un desio, non trovandomi il cànchero di un quattrino". In conclusione, il desio della lingua letteraria e quello del nostro dialetto sono semplicemente la stessa parola.

L'INTERVENTO

«Memorie a confronto»: è sbagliato cercare di fomentare divisioni all'interno del mondo dell'esodo

In riferimento al dibattito sul tema "Memorie a confronto. Nuove prospettive a 70 anni della guerra" organizzato a Trieste il 7 aprile '09 dall'A.N.V.G.D. e dallo Slovenski Klub di cui Il Piccolo ha dato notizia il giornoseguente titolando "Esuli e minoranza slovena: futuro comune nell'UE " precisiamo quanto segue:
1) Il sen. Lucio Toth è presidente dell'A.N.V.G.D. cioè solo di una delle tante associazioni di esuli -che tra l'altro qui a Trieste rappresenta solo un minima parte del mondo dell'esodo- ed è venuto qui da Roma per parlare esclusivamente a nome della sua associazione. La nostra Comunità, come altre, non è da lui rappresentata.
2) L'ANVGD fa parte, con altre associazioni, della Federesuli ma non ci risulta che in ambito Federesuli si sia discusso di questa importante iniziativa e non ci risulte che le altre associazioni aderenti alla Federesuli siano state ufficialmente coinvolte, abbiano dato il loro parere o appoggio ma si sono limitate, senza neppure poter intervenire, al ruolo di spettatrici del dibattito.
3) Per quanto sopra riteniamo sia stata poco opportuna la generalizzazione che ha teso ad estendere a tutti gli "esuli" iniziative, incontri, discussioni, e conseguenti risultati che attendono esclusivamente ai rapporti tra una sola delle associazioni di esuli (ANVGD) e un esponente della minoranza slovena, il sen. Budin, presentato dallo Slovenski Klub il quale a sua volta - pur appartenendo alla minoranza - non ci risulta sia stato delegato a parlare a nome di tutti gli sloveni della provincia di Trieste.
4) Riteniamo che - se come presentati - gli argomenti erano di così rilevante importanza (tali da invitare sindaci, prefetto e autorità portuali) avrebbero dovuto essere trattati più opportunamente dalla Federesuli con una più ampia e attiva rappresentanza anche delle altre associazioni aderenti.
5) Riteniamo che non sia stato positivo, come è stato fatto nell'incontro, fomentare divisioni all'interno del mondo dell'esodo etichettando per esempio come "frange estreme a cui non conviene collaborare per avere maggiore visibilità" anche quelle realtà dell'esodo che semplicemente non sono allineate ad un certo modo di interpretare la difesa dei diritti degli esuli.
6) Riteniamo che il "futuro comune" nell'UE - per gli esuli e la minoranza slovena - era di per sé già garantito nei fatti e non messo in discussione dato che, come è emerso anche dal dibattito, non ci sono mai stati episodi di conflitto tra queste due realtà che pur hanno convissuto e convivono a stretto contatto nei paesi dell'altipiano provinciale e confermato dalla solidarietà della sen. Blazina alla recente iniziativa dell'Unione Istriani alla foiba di Corgnale.
7) Riteniamo dunque che sia stata una inutile ed estemporanea forzatura quella di ricercare a tutti costi riconciliazioni ove non vi siano i presupposti di divisioni, mentre giudichiamo invece prioritario per la Federesuli e per tutte le associazioni - aderenti e non - promuovere momenti di incontro e dibattito aperto su argomenti che riportino serenità e unità nel mondo tormentato dell'associazionismo dell'esodo dove viceversa ci sono divisioni marcate ed aspre.
8) Riteniamo che l'incontro in oggetto (forse più funzionale a certe necessità politiche locali e nazionali) sia purtroppo l'ennesimo esempio dei nefasti effetti di tale protagonismo dei vertici che, nel solco di una lunga negativa tradizione, ritengono di arrogarsi diritti di parola e di rappresentanza anche dove questi non siano stati a loro riconosciuti vestendo i panni del "buon pastore unico" che impone il percorso obbligato alle pecoremansuete, ruolo che spesso (vedi Osimo) è stato richieso agli esuli di interpretare.

Biloslavo Franco
Segretario della Comunità di Piemonte d'Istria

SAN GIACOMO

Un bel recupero

Qualche anno fa iniziarono i lavori per un posteggio sotterraneo a San Giacomo, e francamente rimasi un poco perplesso. Consideravo quell'angolo di città uno dei più simpatici e poetici, almeno per me che da piccolo giostravo sul piazzale. Insomma, temevo un piccolo guasto o mezzo disastro. Invece, con mia grande soddisfazione (immagino non solo mia) ho visto che è stato fatto davvero un bel lavoro. Con gusto, senza forzature inutili, e con una gran bella scultura, collocata a lato della via dell'Istria, in onore del benefattore triestino Osiride Brovedani. Non conoscevo personalmente Brovedani e l'opera, per assurda ipotesi, potrebbe non somigliare al personaggio, ma che importa quando si raggiunge un così alto risultato? Complimenti allora e un grazie a quanti hanno collaborato per la felice realizzazione. Speriamo che i sangiacomini ne abbiano cura.

Livio Rosignano

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare di cuore la signora Rosanna Michelazzi dell'Unità Operativa Anziani (presso il Distretto Sanitario n. 1 di via Stock) e la signora Marisa Bazzara – vicepresidente del Filo d'Argento Auser – per l'aiuto umano, di alta professionalità e totale disponibilità offerto alla mia famiglia in occasione di una situazione di grande emergenza e forte impatto emotivo – per gravi problemi inerenti due familiari – che ci ha coinvolto nelle ultime settimane. Persone veramente speciali (non dimenticando pure Suor Primizia della casa/residence Jeralla) alle quali va il mio ringraziamento e la mia riconoscenza infinita.

Alida Simonetta de Lugnani

■ Le insegnanti Ida Garritani e Barbara Duda della scuola dell'Infanzia Ruggero Manna ringraziano sentitamente la signora Vesna Skabar per la competenza, la gentilezza e la simpatia dimostrate in occasione della visita effettuata il 26 marzo scorso con il gruppo dei bambini grandi alla Casa Carsica di Rupingrande.

Tiziana Farci
dirigente scolastico

PROMEMORIA

«Jacques Tati senza la sua pipa, è come Chaplin senza cappello». È unanime il coro di proteste contro la decisione di Metrobus, la pubblicitaria della metropolitana parigina, di censurare il manifesto di una mostra dedicata al mitico regista-attore, perché la pipa di Monsieur Hulot «è contraria alla legge anti tabacco».

Questa sera al Kursaal di Lignano Sabbiadoro, un locale di riferimento in tutto il Triveneto per gli appassionati della musica dance, alla consolle ci sarà, in esclusiva nell'intero Nordest, Skin, l'ex-leader degli Skunk Anansie.

IL VOLUME EDITO DA ELECTA ESCE MARTEDÌ

In "Mas..." foto, disegni, spezzoni di interviste, testimonianze sulla stilista a cui Trieste dedicherà una mostra in settembre

Mila Schön, la signora della moda che non amava le stravaganze

di ARIANNA BORIA

«Per lei la donna era un essere umano, non soltanto una femmina. Non so se la parola "signora" abbia ancora un senso in questi giorni distratti e disarmonici, ma da lei entravano delle animale, sciattone, infiocchettate, rozze, trasandate e uscivano veramente delle "signore". Almeno all'apparenza...». E il 18 settembre 2008, dodici giorni dopo la scomparsa di Mila Schön, e Mina rompe il silenzio mediatico per affidare a "Vanity fair" il suo ricordo della stilista dalmata.

Siamo nel 1969 e la cantante varca per la prima volta la porta dell'atelier di via Montenapoleone per scegliere gli abiti da indossare in uno dei Caroselli che fanno parte della storia della televisione, quello per la cedrata Tassoni. Lo confessa Mina stessa: è uno dei rarissimi momenti nella sua vita in cui è in peso perfetto, "taglia indossatrice", come si dice all'epoca, tant'è che una delle mannequin interne dell'atelier le presta un suo body per la prova degli abiti.

Mina è diffidente verso una griffe che ha la fama di vestire soprattutto il jet-set internazionale, da Marella Agnelli a Lee Radziwill, la sorella minore di Jackie. Ma dopo un po' l'atmosfera si sgela e si instaura un rapporto di fiducia che durerà negli anni: «Mila - racconta Mina - mi guardava con gli occhi intelligenti che non nascondevano un'arietta tra il divertito e il compiaciuto. Compiaciuta delle sue cose che erano veramente clamorose. Con un taglio da architetto, severe, nobili, senza concessioni alla bassa femminilità. Insomma, roba serissima. Avevo comprato da lei, ricordo, un completo grigio chiaro: vestitino cortissimo, cappottone maxi, stivali alla coscia e cappello di volpe. Tutto dello stesso colore. Poco fa ho cercato in un armadio e ho ritrovato il vestitino, perfetto... Adesso mi andrebbe bene a una coscia...».

È una delle testimonianze raccolte nell'imponente «**M as Mila Schön**», il volume con i testi **di Patrizia Gatti** e la cura artistica **di Daniele Costa** che arriva nelle librerie martedì pubblicato da **Electa (pagg. 366, euro 75)**, sette mesi dopo la scomparsa della stilista di Traù, morta il 5 settembre 2008 a 89 anni.

Ricordi di quanti condivisero con lei una straordinaria carriera, spezzoni di interviste, riproduzioni di articoli e di copertine, i bozzetti che raccontano uno stile sempre in evoluzione eppure sempre fedele a se stesso. E, soprattutto, le bellissime foto di Ugo Mulas, immagini di un gusto che ha attraversato le brevi e inquiete epoche della moda, dagli anni Sessanta ai Novanta, senza perdere la sua cifra inconfondibile: sobrietà, rigore, misura, equilibrio anche nell'innovazione. «Una cosa che mi fa inorridire sono le stravaganze a tutti i costi», diceva.

Sopra, Mila Schön e Loris Abate in partenza per gli Usa nel 1965. Sotto, Mina fotografata da Ugo Mulas durante le prove degli abiti nell'atelier della stilista nel 1969. A destra, uno dei tantissimi abiti creati dalla signora della moda

Mila stilista per caso dopo il tracollo finanziario del marito, Aurelio Schön, commerciante di preziosi, da cui si separa rinunciando a tutto. I primi modelli presentati alle amiche dell'alta società meneghina, incuriosite e un po' perplesse, nella casa della madre, Bianca Zacevic della famiglia dei Luxardo del maraschino, in via Felice Casati, anno 1957. Con lei c'è Enrica Colombo, la giovane sarta di «Rina Modelli», uno dei più celebri laboratori milanesi dove si realizzano abiti copiati dalla couture francese, che rimarrà al suo fianco come première per trentasei anni.

Le immagini, più di qualsiasi parola, raccontano gli incontri, le occasioni, le trasformazioni, i successi internazionali della griffe Mila Schön, che debutta, nella Sala Bianca di Palazzo Pitti a Firenze, nel gennaio 1965. Una collezione breve, preparata col nodo in gola, a pochi mesi dalla morte di mamma Bianca, con dentro già tutto lo stile Schön: i primi tessuti double in ecrù e grigio accostati ai colori pastello, i tailleur, i cappotti, gli abiti più aderenti al corpo e mai oltre il ginocchio, le spalle piccole e comode, le proporzioni perfette. Il pubblico applaude emozionato, ma Mila torna a Milano con tutti i suoi capi, «perchè - racconterà in seguito - mi avevano consigliato di non vendere a scatola chiusa agli americani. E io volevo entrare in quel mercato nel modo giusto».

Ecco Mila, infatti, poche pagine dopo, sulla scaletta di un aereo insieme al fidato Loris Abate, a lungo amministratore delegato, in partenza per gli Stati Uniti dove, con Valentino, è stata per anni considerata la quintessenza dello chic, la "Coco Chanel italiana", come la definì Diana Vreeland, direttrice di Vogue America.

Ecco il ballo in maschera al Plaza Hotel di New York, nel novembre 1966, organizzato dallo scrittore Truman Capote per festeggiare il successo del suo ultimo romanzo "In cold blood". Cinquecento invitati per il primo tappeto rosso di cui si abbia cronaca, su cui sfilano Nelson Rockefeller e Henry Fonda, Frank Sinatra e Andy Warhol e le donne più belle del mondo, Marisa Berenson, Candice Bergen, Lauren Bacall. Marella Agnelli e Lee Radziwill vestono Mila Schön, la prima un caftano ricamato a cerchi e righe in perle e paillettes color argento, la seconda un abito a guaina con uno strato di chiffon dai motivi a onda, entrambe semplicissime e superbe. "Women's Wear Daily", la rivista che compila la lista delle signore "best dressed", non ha dubbi: sono la prima e la terza tra le più eleganti, per la griffe un trionfo.

Marella, Lee, la stessa Jackie («ricordo - dice Mila - quando venne a trovarmi per la prima volta nel mio albergo a New York: si annunciò con una semplice telefonata, poi decise tutto con poche parole, scelgo questo, e quest'altro, e quest'altro, senza modifiche, senza capricci. Dopo due ore eravamo amiche e visto che si era fatto tardi, siamo andate a mangiare due sandwich insieme...»), e poi Imelda Marcos (che ordinò un abito con lo strascico lungo come la chiesa che doveva inaugurare), Farah Diba, Ira Fürstenberg, Britt Ekland, Sylva Koscina, Catherine Spaak, Virna Lisi, Mina, Milva...

Scorrono le copertine, Vogue, Amica, Grazia, Oggi, Gente, e gli anni dello stile Mila Schön. Il 1965 con i beige e marron, in tutte le sfumature, che conquistano il Neiman Award, l'Oscar americano della moda per il colore. Il 1968 dei costumi-gioiello, tempestati di pietre dure, presentati a Capri. Un anno dopo la prima divisa su misura per le hostess dell'Alitalia, tailleur e mantello «verde Italia» su blusa blu, cui seguiranno le versioni «rosso Manciuria» e gialla, per le assistenti di terra.

Nel '71 il negozio in via Condotti, set delle campagne fotografiche dell'amico Ugo Mulas con una delle mannequin preferite, Benedetta Barzini. Poi gli abiti da sera ispirati all'arte di Fontana, Noland, Klimt, Vasarely, lo sbarco in Giappone, prima griffe alla conquista dell'Oriente commerciale, l'incontro con Reza Pahlavi e con la seconda moglie, Farah Diba, che la strappa al contratto miliardario di Alitalia e le commissiona le divise per le hostess di Iran Air.

Piccolo atelier, poi maison, poi multinazionale dello stile con quasi trecento dipendenti a metà degli anni '80. Mila regna su un piccolo impero che va dalle collezioni uomo e donna ai profumi, dagli occhiali, alla valigeria, alle piastrelle, agli orologi, ai kimono. Il suo stile segue i tempi senza adeguarvisi, le nudità degli anni Ottanta diventano sulle sue passerelle trasparenze discrete, chiffon stampati, i Novanta li attraversa con tailleur impeccabili e pantaloni morbidi, ricami e velluti accostati al lamè per la sera.

La sua ultima passerella è a Parigi, nel 1993, lo stesso anno della cessione definitiva della società ai partner giapponesi Itochu. Investimenti azzardati, le conseguenze della crisi del Golfo, alcuni negozi di punta costretti a chiudere, una holding diventata enorme e incontrollabile, spingono a vendere tutto. Quella sfilata parigina, interpretata da Naomi, Marpessa, Carla Bruni, le top più top del momento, è una sorta di regalo del figlio Giorgio alla madre.

Poi la "signora dello stile" esce pian piano di scena. Il libro si chiude qui, anche se la griffe va avanti e, da un paio di anni, con le belle collezioni couture di Bianca Gervasio, che cita Mila con intelligenza. «Valorizzare per me vuol dire personalizzare, far risaltare nelle donne, e in genere nelle persone, la cosa migliore che hanno».

ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI

È comodo accusare Nietzsche

Nella solenne celebrazione del Giovedì santo alla Basilica vaticana, il Papa – durante la sua omelia – se l'è presa con Nietzsche. Da tempo siamo abituati agli attacchi contro il relativismo della cultura contemporanea, ricordo solo l'enciclica "Fides et ratio" di Woytila. Ridotto all'osso, relativismo vuol dire che ciascuno pensa per conto proprio. Il contrario è il dogmatismo, parola alquanto sdrucciolevole: chi si dichiara dogmatico? Nessuno, ovviamente. E allora meglio parlare di Verità, facendo sentire bene l'iniziale maiuscola. Il relativismo è una cosa seria: filosofia ed epistemologia (cioè, la riflessione sulla scienza) ne discutono da anni, e attualmente c'è un diffuso consenso sul fatto che senza una quota di relativismo non si ha produzione di nuovo sapere. Anche la Verità è una cosa seria: come si declina questa verità al singolare con le verità al plurale che ormai abitano il nostro mondo? Nietzsche è un po' il padre nobile dell'intera questione: a lui si attribuisce l'idea che le interpretazioni non siano fatti secondari ma il fulcro del problema.

Tuttavia, Benedetto XVI, nell'omelia pasquale, non parla di relativismo. Nietzsche compare all'improvviso nella sua predica, come un fantasma fastidioso subito tacitato, unica presenza laica e attuale in una riflessione rituale e tutta evangelica, dedicata al tema della "consacrazione nella verità". Una battuta lapidaria, a commento della superficialità del mondo di oggi: «Nietzsche ha dileggiato l'umiltà e l'obbedienza come virtù servili, mediante le quali gli uomini sarebbero stati repressi. Ha messo al loro posto la fierezza e la libertà assoluta dell'uomo».

Il tormentone sul relativismo viene così aggirato per andare a colpire la presunzione dell'uomo contemporaneo che non avrebbe più l'umiltà sufficiente per considerare l'obbedienza una virtù fondamentale. Lo spunto che il Papa introduce nel suo rapido excursus è parecchio interessante, perché appunto innalza l'obbedienza al rango di una virtù molto nobile (mentre Nietzsche l'aveva abbassata a comportamento del gregge) e la unisce strettamente alla Verità, a cui il fedele dovrebbe consacrare se stesso attraverso una rinuncia e una purificazione. Questa è infatti la preghiera di Cristo, nel Cenacolo, la sera prima della Passione: chiede che gli Apostoli, lì riuniti, siano consacrati nella verità, come sta facendo lui stesso, diventando a un tempo sacerdote e vittima. Un sacrificio di sé che si identifica con l'obbedienza alla parola veritativa.

Lasciamo perdere, per ora, il fatto se si tratti qui di un atto di umiltà oppure no: se, cioè, il consacrarsi nella e alla Verità non possa essere considerato proprio come un gesto di grande presunzione, ammantato delle vesti dell'umiltà. Il pensiero debole, bersaglio abituale degli strali contro il relativismo, è, come si sa, una filosofia della pietas che tenta di combattere contro ogni poco umile pretesa di assoluto.

Concentriamoci sull'obbedienza. Dietro e dentro l'obbedienza scorgiamo distintamente il potere, anzi il Potere. Il richiamo all'obbedienza, che ci farebbe uscire dalla ottusa passività del gregge nietzschiano, esorta la pecorella cristiana a riconoscere il "giusto" potere, che sta smarrendo, e ad adeguarvisi attraverso un atto di consapevole, vissuta e sofferta sottomissione. La esorta a liberarsi sottomettendosi. Dileggia (o, almeno, squalifica) la libertà in quanto tale, attraverso cui il gregge si sfascerebbe, e che ci esporrebbe a ogni pericolo, e vorrebbe convincerci che non c'è libertà per nessuno se questa libertà non si coniuga con un'ipotetica e presunta "buona sottomissione".

A mio parere, è un segnale di allarme che arriva (o si ripete) con incredibile e incolmabile ritardo sugli eventi che stiamo vivendo e che la Chiesa si ostina a non vedere. Queste stesse, identiche cose potevano essere dette quarant'anni fa, e forse Pasolini le avrebbe stigmatizzate in uno dei suoi articoli corsari. Da tempo, molto tempo, le pecore sono uscite o scappate dal recinto e non ci si dà alcuna pena per chiedersi (seriamente) come e perché ciò è avvenuto, e dunque per tentare di capire in quale società ci siamo imbarcati, tutti quanti. È comodo limitarsi a tirar fuori – ancora una volta – il vecchio Nietzsche come demone da esorcizzare.

SOCIETÀ. OGGI A TRIESTE LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Daniela Minerva: «Così si distrugge la sanità in Italia»

Un viaggio tra Nord e Sud in cui si salvano poche regioni come il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Fin troppo facile sparare sulla croce rossa. Molto più difficile prendere di mira la sanità pubblica e compilare una pagella dei buoni e dei cattivi del servizio sanitario italiano. Puntare il dito sugli abusi, le truffe, i disservizi e tutto ciò che mette in pericolo la salute degli italiani. A farlo **Daniela Minerva**, responsabile delle pagine di Medicina e sanità dell'«Espresso» e membro del consiglio direttivo del Master delle comunicazioni alla Sissa di Trieste. Oggi alle 17, alla Libreria Feltrinelli di Trieste presenterà il suo libro **"La fiera delle sanità" (Bur)**, vera e propria guida dei disservizi e puntigliosa inchiesta tra le molte contraddizioni dell'Italia.

Quella di Daniela Minerva non è una critica sterile, ma un grido d'allarme. «Volevo raccontare chi sono le persone che ce lo vogliono togliere e perché - spiega l'autrice -. Perché in Campania certe cose sembrano impossibili da portare a termine e in Emilia Romagna no».

La sua, scrive, è una vera e propria passione per il Servizio Sanitario Nazionale...

«È la cosa migliore che il cittadino possa avere in un paese civile. Oltre ad assicurare il diritto, rappresenta anche un momento forte di coesione sociale e un importantissimo elemento di civiltà. L'articolo 32 della Costituzione, lo dice chiaramente che la Repubblica tutela la salute come diritto e interesse della collettività. È un bisogno primario, quello di mantenere in salute i cittadini e assicurare a tutti le stesse cure».

Che cosa si può fare per prevenire che tutto ciò vada perso?

«Assicurarsi che non esistano gli sprechi. Per evitarli è necessaria un' opportuna governance. Nella sanità ci sono dei costi che non sono comprimibili, però c'è la possibilità di calibrare il tutto. È difficile che il Ssn vada in pari. Succede soltanto in alcune regioni che hanno deciso di riorganizzare la sanità, privilegiando il territorio».

Tra le regioni più virtuose cita anche il Friuli Venezia Giulia.

«Questa regione si salva grazie al suo tessuto sociale, molto forte. Qui la gente si rende conto che la sanità è un bene pubblico e come tale va gestito. Si tratta di un territorio ricco di cultura scientifica e ciò aiuta. Specie per combattere quel miracolismo così diffuso in altre regioni dell'Italia. Il territorio rappresenta una forte realtà antropologica. Sono convinta che il territorio e l'organizzazione della sanità in distretti territoriali rappresentino la carta vincente. Dopo arrivano i centri d'eccellenza: il Cro di Aviano o l'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste. Credo che nel Fvg sia anche l'elemento culturale a rappresentare la differenza».

Ivana Godnik

Daniela Minerva è nel consiglio direttivo del Master delle comunicazioni alla Sissa

PREMIO. CAMPIELLO GERMANIA

Il 23 aprile Berlino festeggia "Alla cieca"

Il riconoscimento europeo al romanzo dello scrittore triestino tradotto in tedesco

VENEZIA Giovedì 23 aprile a Berlino, nella prestigiosa sede dell'Ambasciata d'Italia, si terrà la cerimonia di premiazione della seconda edizione del Campiello Germania. La Germania è la quarta tappa del Premio Campiello Europa, riconoscimento rivolto a romanzi contemporanei pubblicati in Italia e tradotti nella lingua dei Paesi europei ospiti, istituito dalla Fondazione Il Campiello nel 2005 con l'obiettivo di estendere anche oltre i confini nazionali la promozione della letteratura italiana.

Vincitore di questa edizione è lo scrittore Claudio Magris con il romanzo "Alla cieca" pubblicato in Germania nel 2007 da Carl Hanser Verlag con il titolo "Blindlings" con la traduzione di Ragni Maria Gschwend (uscito in Italia nel 2005 con Garzanti).

Il romanzo è stato votato all'unanimità dalla Giuria dei Letterati, presieduta quest'anno da Klaus Dieter Lehmann, Presidente del Goethe Institut.

Questa edizione è stata organizzata in stretta collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Berlino diretto dal professore Angelo Bolaffi e resa possibile grazie alla disponibilità e all'interesse dell'Ambasciatore d'Italia a Berlino, Antonio Puri Purini.

«Il Campiello Europa è un progetto con un obiettivo ambizioso: contribuire alla diffusione della letteratura italiana in Europa - commenta Andrea Tomat, presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto -. La partecipazione e il coinvolgimento di personalità e di esponenti qualificati del mondo istituzionale e culturale tedesco ha reso significativa e di alto livello anche questa seconda edizione del Campiello Germania». Parteciperà alla Cerimonia anche Benedetta Cibrario, vincitrice dell'ultima edizione del Premio Campiello letteratura.

Claudio Magris in una delle foto di Danilo De Marco in mostra fino al 17 maggio a Pordenone

PERSONAGGIO. OMAGGIO A PORDENONE

Piccola storia di una fotografia che non vedrete mai: Magris e José Sainz in trattoria

Una mostra di fotografie di Danilo De Marco e un libro che raccoglie scritti e testimonianze di scrittori e intellettuali

"Picciola storia di una fotografia che non vedrete mai" da "Claudio Magris. Argonauta", a cura di Danilo De Marco e J.A. Gonzàlez Sainz, per gentile concessione di Forum Editrice.

di DANILO DE MARCO

Far incontrare le persone, metterle sulla stessa traiettoria di vita, far sì che da quel momento nascano delle simpatie umane, non è un dono che tutti hanno. Personalmente sono un tenace e fierissimo amico di questi esseri; di uno in particolare, anche lui fotografo, che nonostante abbia superato l'ottantina, rimane un pericoloso agitatore di umanità.

Quello che poi accade tra quegli esseri terrestri non sono più fatti che riguardano quei provocatori di incontri, visto che il loro magnifico e altruistico narcisismo è già stato largamente soddisfatto.

Innescata la miccia, questi – che mi fanno pensare agli angeli del convento di San Marco a Firenze, proprio quelli del Beato Angelico così leggeri e sfuggenti che non sembrano avere nulla di terreno con le loro improbabili ali – ripartono, sfidando ogni legge della fisica, pendolari di viaggi assoluti e arrischiati nel tempo e contro il tempo.

Come da copione, fu proprio grazie ad uno di questi umani alati che ci incontrammo per la prima volta io e José Sainz; credo fosse novembre del 2007.

Quella domenica mattina eravamo al Caffè San Marco, Claudio ed io, alle prese con l'ennesima seduta fotografica. Una passeggiata poi al giardino pubblico, quello della sua infanzia, insieme all'inseparabile Jackson, mentre si avvicinava il momento del congedo.

Mi aveva già avvisato, Claudio, che un suo impegno per pranzo era già fissato e quindi ad una certa ora avrebbe dovuto lasciarmi. Ma giunto il momento dei saluti, l'angelo incerto che sosta insistentemente in questi esseri terrestri inizia un vorticare, appena nervoso, sbattendo le ali senza una direzione precisa: si impalla su se stesso quasi a precipitare e mi lancia uno sguardo segnato da un deciso cipiglio dicendo fra sé e sé, ma abbastanza forte perchè io possa sentire: «Perchè non vieni anche tu?».

Quando entrammo Al Collio, luogo dell'appuntamento, vecchia trattoria di Trieste che mantiene ancora la sua caratteristica semplicità per atmosfera e calore umano, già ci aspettavano al banco Graziella e José. Gli amici con cui doveva pranzare.

Mangiammo allegramente mentre Claudio e José trafficavano tra fogli zeppi di appuntamenti che Magris aveva portato con sé. Cercavano di infilare una data per fissare non so' quale loro impegno... Svuotammo tre bottiglie di dorato Sauvignon e prima di salutarci all'uscita della trattoria, sostammo abbastanza a lungo con le ultime chiacchiere. L'atmosfera era pregna di allegra, euforica simpatia e, mentre gli ignari continuavano le loro ciarle, io estrassi dalla mia sacca la temibile arma della memoria che porto quasi sempre con me.

Vigliaccamente, da autentico paparazzo, non risparmiai Claudio da un attimo di estrema confidenza e particolare abbandono.

Quello scatto non vedrà mai la luce, né tanto meno una pagina stampata vista la pesante minaccia – un intero Foro di avvocati – che grava sulla mia testa in caso di pubblicazione. Insomma il vino – «Un uomo che beve soltanto acqua ha un segreto da nascondere ai propri simili» scriveva Baudelaire – era entrato in circolo alterando leggermente la percezione della realtà ed eccitandone sobriamente il comportamento, liberando però anche il senso di instabilità e fragilità dell'esistenza. Proprio come quei volatili appiccicaticci alle pareti del Convento di San Marco che per non precipitare al suolo e cozzare contro la dura realtà, si fanno talmente leggeri da sembrare divini.

Insomma, per dirla in breve, quello che è accaduto dopo quel primo incontro tra me e José Angel Gonzáles Sainz – toh' vedi un altro angelo tra... le ali – non sono altro che le piume in bianco e nero che ora vi ritrovate tra le mani. Piume, perché la libertà dell'Angelo Necessario è già decisa nel suo essere creatura per «l'ora d'amore con la penna caduta dall'ala».

Una serie di eventi per i settant'anni del saggista e narratore

Oggi a Pordenone si terrà l'omaggio a Claudio Magris organizzato dai Comuni di Pordenone e di Montereale Valcellina, dalla Comunità montana del Friuli e dall'associazione Thesis, che festeggeranno i 70 anni dello scrittore triestino con una serie di eventi nati da un'idea di Danilo De Marco e dello scrittore José Angel Gonzales Sainz. Alle 17, nell'Auditorium di via Roma sarà consegnato a Magris il sigillo della città. Seguirà la presentazione del libro "Argonauta" (Forum Edizioni), che raccoglie scritti e testimonianze di amici scrittori e intellettuali di tutto il mondo (da George Steiner a Drago Jankar, da Nadine Gordimer a Carlos Ortega...) e al quale è allegato il dvd "Viaggi nella parola. Intervista a Claudio Magris". Saranno presenti, tra gli altri, Gianluigi Beccaria, Guido Davico Bonino e Predrag Matvejevic. Alle 18.30 nel convento di San Francesco sarà inaugurata la mostra delle fotografie su Magris di Danilo De Marco, che rimarrà aperta fino al 17 maggio.

L'INCIPIT DELLO SCRITTO DEL MINISTRO DELLA CULTURA SPAGNOLO

Bianche e aride ossa del mondo sul Carso

di CESAR ANTONIO MOLINA*

A Joyce piaceva la bora, quel freddo vento triestino. In "Finnegans Wake" gioca col suo nome e col suo suono. Al contrario, gli dava fastidio il vento caldo e desertico di scirocco. Durante il mio soggiorno in questa città non ho conosciuto né l'uno né l'altro. Avevo più probabilità di incontrare la bora, poiché era la sua stagione, l'inverno; mentre lo scirocco compare di solito a primavera. Claudio Magris viene a prenderci in macchina all'Hotel Jolly, in corso Cavour 7, e porta me e Mercedes verso il Carso, alla periferia della città. È una grande montagna formata da roccia calcarea, la cui principale caratteristica è la permeabilità. Il Carso triestino si estende da Monfalcone fino alla Val Rosandra, alle sue spalle c'è il mare di Muggia. Ci allontaniamo dalla strada principale, dove un segnale indica la direzione per Vienna, e incominciamo a percorrere strade secondarie. Ci fermiamo in alcune osterie lungo la strada per assaggiare i vini e le specialità del posto, e verifico man mano come l'italiano inizi a mescolarsi e a condividere lo spazio con lo sloveno. Grotte e pozzi sboccano lungo il cammino, così come i pini, le querce, gli allori e i castagni. Insegne ci premuniscono contro cervi, volpi, cinghiali e tassi. In aria alcuni stormi di uccelli da rapina.

La macchina incomincia quindi una penosa e curvilinea ascesa, fino ad arrivare a una grande piazza presieduta dall'alta torre di una chiesa. Siamo già a un'altitudine molto elevata sul livello del mare e da qui si scorge, da una parte, la costa e, dall'altra, una grande spianata di roccia viva, bianca, come se fosse frantumata in migliaia di schegge simili a splendenti frammenti di marmo. Mi soffermo a contemplare di più questo paesaggio duro e crudele rispetto all'altro addolcito dalla linea marina dell'orizzonte. Claudio mi segnala questi burroni in fila e mi indica la Slovenia da quelle parti. Queste pietre sembrano essere cadute da alcune bisacce del Creatore. Assomigliano anche alle lacrime di sale piante da qualche amore perduto di antiche divinità mitologiche. Forse il Carso è il luogo dove vanno a finire le ossa già sbucciate dell'umanità, e qui si mescolano alle rovine di tutti i tempi ed età che il mondo accumula man mano. Più che una cava è un deposito.

Uno dei poemi che più mi piacciono di Yeats è quello che dedicò a sua moglie George. Il poeta irlandese acquistò una torre in rovina, la ricostruì e la regalò alla sua sposa assieme a questi versi, che incise in una placca: «Io, il poeta William Yeats/ con le vecchie pale di un mulino,/ lavagna verdemare e ferri forgiati a Gort,/ ho restaurato questa torre per mia moglie George;/ possano queste parole rimanere/ quando tutto sarà di nuovo in rovina» («When all is ruin once again»). Forse qui, in questa parte del Carso che contemplo, sono ammucchiate le rovine delle rovine di tutto il passato. Carso vuol dire "roccia" in lingua celtica, vita di roccia. Sono vive queste bianche e aride ossa del mondo? Ma il Carso non ha bisogno di Yeats per decantare la sua desolata bellezza lacerata, egli ha il suo poeta, Scipio Slataper. Uno scrittore poco conosciuto all'infuori di questa geografia. Slataper morì sul fronte durante la Prima guerra mondiale. Era il mese di dicembre del 1915. Non aveva ancora compiuto trent'anni. [...]

** Ministro della Cultura spagnolo*

[Traduzione di Rocio L. Colautti]

IN BREVE

DOPO L'ADDIO DI D'ORAZIO

I Pooh: «Non siamo certi di restare insieme»

MILANO L'addio vero è soltanto quello del batterista, Stefano D'Orazio; per gli altri si tratta solo di «incertezze». Resta il fatto che i Pooh stanno per iniziare l'ultima tournée nella formazione Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian, senza specifiche prospettive per il futuro. «La scelta di Stefano va rispettata», hanno detto presentando il disco in uscita per l'8 maggio che include l'omonimo brano inedito "Ancora una notte insieme". «Ora abbiamo una priorità: vivere insieme a Stefano questo momento importantissimo della nostra storia. Non siamo in condizione di avere certezze, anche perchè, se, dopo av er concluso il tour, decideremo di continuare, dovremo fare qualcosa di ancora più forte».

IN OSPEDALE A PADOVA

La scrittrice Arslan in gravi condizioni

PADOVA È ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Giustinianeo di Padova la scrittrice Antonia Arslan *(nella foto)*, autrice della "Masseria delle allodole" e del recente romanzo "La strada di Smirne". L'azienda ospedaliera fa sapere che la paziente è in prognosi riservata nel reparto di rianimazione del nosocomio, diretto da Carlo Ori. La scrittrice finalista del Premio Campiello nel 2005 è stata ricoverata per alcuni problemi renali. «La situazione è grave - ha detto la sorella Paola Arslan - però speriamo bene». Da alcune settimane è in libreria il suo secondo romanzo, «La strada di Smirne» (Rizzoli), che di fatto è la continuazione del primo che le aveva dato notorietà. Laureata in Archeologia, Antonia Arslan ha scritto anche alcuni saggi sulla narrativa popolare e d'appendice in Italia tra '800 e '900.

CINEMA

Verdone missionario in crisi in "Io e Lara"

ROMA «Sono Carlo un missionario comboniano in Africa che torna a casa a Roma anche perchè in crisi con la sua fede. Ma nella sua famiglia trova disastri anche più gravi di quelli cha ha lasciato nelle sua missione. E poi dovrà vedersela anche con Lara (Laura Chiatti) una scheggia impazzita che si intrufola nella sua famiglia». Così Carlo Verdone *(nella foto con Laura Chiatti)* parla a Cinecittà del suo prossimo film "Io loro e Lara", le cui riprese partiranno lunedì. Un film prodotto dalla Warner e girato tra gli studi 8 di Cinecittà e una regione nel Nord del Kenia che definisce il suo film più teatrale. «Avevo la nausea di fare personaggi borghesi - dice Verdone -. Questo film per me è un po' una sfida».

Nel cast di "Io loro e Lara", che dovrebbe uscire nelle sale l'8 gennaio 2010 ci saranno anche Anna Bonaiuto e Marco Giallini (rispettivamente sorella e fratello di Carlo); Sergio Fiorentini (padre di Carlo) e Angela Finocchiaro (psicologa).

Continuaz. dalla 22.a pagina

LUISA Serra immobiliare Bellosguardo palazzina nel verde circa 100 mq con terrazzi doppi servizi box e posto auto 040638310.

LUISA Serra immobiliare città vecchia palazzo epoca ristrutturato luminoso 220 mq doppio ingresso termoautonomo impianti a norma euro 330.000 040638310.
(A00)

LUISA Serra immobiliare Opicina-Via Carsia nuova costruzione ultimo piano con mansarda totali 95 mq terrazzo abitabile posto auto euro 290.000 040638310.

LUISA Serra immobiliare via del Veltro studio-laboratorio piano terra con soppalco totali 96 mq euro 75.000 040638310.

MANSARDA via Rossetti con ascensore. Trilocale. Ottime condizioni interne velux telecomandati e clima arredata di cucina. Tecnocasa Settefontane 040632763.

SANGIOVANNI graziosa tranquilla palazzina nel verde spazioso ingresso salone quattro camere cucina doppi servizi bibalconi postoauto. Interni ristrutturati bagni cucina rifatti euro 290.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

VENDESI terreno edificabile Prosecco (San Nazario) di 600 mq possibilità realizzare bifamiliare euro 150.000 Tirabora 040634112.

VIALERAFFAELLOSANZIO inizio stabile moderno ascensore piano alto ottima luminosità ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio balcone buone condizioni euro 154.000 Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

VIA Commerciale appartamento in villa 130 mq vista mare salone cucina tre stanze bagno ripostiglio porticato cantina e posto macchina euro 260.000 Giulia immobiliare 040351450.
(A00)

ZONA Università recente soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli euro 125.000 Giulia immobiliare 040351450.
(A00)

ZONA Università ristrutturato con ascensore cucina abitabile due camere bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 118.000 Giulia immobiliare 040351450.
(A00)

ZONA Ospedale Maggiore privato vende appartamento 60 mq ultimo piano con ascensore primo ingresso finemente ristrutturato 335292568. (A1848)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI camerieri esperti. Presentarsi in Riva N. Sauro 4 Trieste.
(A854)

IMPORTANTE MOBILIFICIO triestino cerca venditore dinamico esperto responsabile affidamento gestione generale max quarantenne riservatezza 3351027526. (A00)

RISTORANTE 3 Merli cerca per stagione estiva camerieri e aiuto cuoco referenziati. Tel. 04010884 Billy. (A1856)

SPA CERCA addetto ufficio risorse umane esperienza settore paghe contributi appuntamento 3356418500 ore 13-14.

A UTOMEZZI Feriali 1,70 Festivi 2,40 **6**

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi in lega 17, parktronic, sound system Concinnitas tel. 040307710.

BMW x5 3.0d Exclusive Sport 2005 km 70.000 nero met F. opt Concinnitas tel. 040307710.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v SensorDrive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met. c/aut. clima autom. parktronic cruise ctrl Cd Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti pack Clima CD Parktronic C. lega Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 km 70.000 argento clima ABS CD Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 bianco servosterzo clima Concinnitas tel. 040307710.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento Pack Chili Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16cv 2003 km 70.000 rosso appena tagliandata Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera Hard top Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf R32 2007 km 64.000 nero met. stereo Hifi Naviplus cerchi 18'' Concinnitas tel. 040307710.
(B00)

VOLKSWAGEN Polo Varuiant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 verde met. servo sterzo CD clima C. lega cinghie nuove Concinnitas tel. 040307710.
(B00)

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento pelle c/aut. vol. multifunzione Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11.00 alle 20.00 telefonare 0038631476777. (A1846)

FINANZIAMENTI

Feriali 3,15 Festivi 4,40 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.
(C00)

MUSICA. PRESENTATA L'EDIZIONE 2009 DI "SERESTATE"

Niente Oasis a Trieste, arrivano Santana e Punto Zelig

Una sessantina di proposte in trenta giorni, tra cui Trieste Loves Jazz, band locali e Folkest

TRIESTE Ritorna Serestate con due eventi straordinari: il concerto di Carlos Santana e Punto Zelig. In una conferenza stampa il vice sindaco Paris Lippi ha manifestato grande soddisfazione per il consolidamento di un'iniziativa che è una sua "creatura". «Le richieste di partecipazione a questa manifestazione - ha spiegato Lippi, - sono in crescita sia da parte delle partnership per i finanziamenti sia per quanto riguarda iniziative ed eventi. Il livello qualitativo è in crescita. Si rinnovano appuntamenti importanti come il **Trieste Loves Jazz**, le collaborazioni con Folkest e si lascerà spazio alle band locali offrendo circa 60 proposte in 30 giorni».

Ma le date di apertura e chiusura coincidono con i due grandi eventi in collaborazione con Azalea Promotion, il 14 luglio infatti sarà **Carlos Santana** che con la sua chitarra salirà sul palco di Piazza Unità, dove il 4 agosto arriverà la ventata di ilarità travolgente di cui è sinonimo per l'Italia intera: lo Zelig. «**Punto Zelig** a Trieste offrirà la possibilità anche a tutti coloro che non hanno trovato posto a Udine di divertirsi» ha spiegato Loris Tramontin di Azalea, ricordando che per il tour estivo applaudiremo artisti come Leonardo Manera, Giovanni Vernia, Pablo e Pedro, Claudia Penoni, Pablo Scarpelli, Daniele Raco e Maniko Sport.

I biglietti per i due eventi si trovano già nelle consuete prevendite di Azalea promotion. Per Santana, come da tradizione del musicista, per ogni biglietto venduto 1 euro verrà versato alla Fondazione Milagro, l'organizzazione benefica fondata dallo stesso artista e dalla sua famiglia nel 1988 per sostenere i bambini orfani di tutto il mondo.

Sia Lippi sia Tramontin hanno inoltre smentito la partecipazione degli **Oasis**, che non avevano date disponibili per ritornare in Italia nel periodo della manifestazione, ma hanno ricordato che oltre ai due eventi a pagamento all'interno di Serestate arriveranno anche i **Rio**, la formazione capitanata da Marco, fratello di Luciano Ligabue. Come da consuetudine la struttura di Piazza Unità ospiterà anche il **Premio Lucchetta**, e non mancheranno spettacoli in Piazza Hortis, all'Ausonia, e si sta studiando la possibilità di utilizzare anche lo stesso viale XX Settembre, perché «Trieste è bella non solo sulle Rive» ha ricordato il vice sindaco.

Sara Del Sal

Carlos Santana, il 14 luglio in piazza Unità

CINEMA. L'ATTRICE È NATA A PORDENONE

Simonetta Solder: dal Friuli al grande schermo

La protagonista femminile di "Sbirri" con Raoul Bova ha studiato recitazione in America

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il suo nome, forse, dice poco al grande pubblico. Ma chi ha visto "Sbirri" non dimenticherà facilmente Simonetta Solder. Pordenonese di origine con madre austriaca, figlia di albergatori, emigrata in America per studiare recitazione, nel film di Roberto Burchielli è la fascinosa Sveva Gatti, moglie di un giornalista televisivo (interpretato da Raoul Bova) che vede morire il figlio dopo aver ingerito una pastiglia di ecstasy. Dovrà imparare a convivere con un marito che entra nella squadra speciale della Polizia di Milano per lottare contro la droga.

«C'è chi dice: voglio fare l'attore. E si trova davanti l'autostrada tutta dritta. Io invece - spiega Simonetta Solder - ho fatto un percorso a zig zag. Ho studiato da interprete e sono partita da un lavoro parallelo: facevo l'assistente degli attori tedeschi sui set italiani. In quel periodo ho incontrato una ragazza che mi ha presentato un giovane regista».

Quella è stata la prima occasione per recitare?

«Lui stava preparando un cortometraggio. Dovevo interpretare una specie di Maria Maddalena. Ecco, lì il mio sogno di recitare ha ripreso forma. Ho mollato il lavoro di interprete e sono partita per gli Stati Uniti. Volevo studiare recitazione come si deve».

Simonetta Solder in una scena di "Sbirri"

L'attrice, nata a Pordenone, con Raoul Bova

Non si è fermata lì?

«Sono rimasta sette anni a New York. Studiavo, ma mi sono capitate anche delle occasioni di lavoro a teatro, in tivù. Poi sono tornata a Roma».

Com'è stato il rientro dalla Mecca americana?

«All'inizio non ero sicura di volermi fermare. In realtà, è stato un bel rientro. Ho trovato un agente, ho iniziato a fare piccoli lavori per la tivù. Piano piano ho comiciato a farmi conoscere. Un progetto mi è piaciuito moltissimo».

Quale?

«Si intitola "Road to L.-Il mistero di Lovecraft" di Federico Greco e Roberto Leggio. Un viaggio nel Polesine sulle tracce dello scrittore americano Howard Phillips Lovecraft, che non risulta si sia mai spostato dall'America».

Poi è arrivato Marco Tullio Giordana.

«Sì, ho fatto una piccola parte in "Quando sei nato non puoi più nasconderti". Splendido lavorare con Giordana, un vero professionista. Ho fatto una scena anche in "Regista di matrimoni" di Marco Bellocchio che poi, purtroppo, è stata tagliata».

In tivù si è fatta vedere accanto al Papa...

«Ho fatto una parte in "Karol" di Franco Battiato. È stato splendido lavorare accanto a Piotr Adamczyk, che vestiva i panni di Giovanni Paolo II. Un grande attore».

"Sbirri", la grande occasione...

«All'inizio non si capiva molto del progetto. Non si sapeva se sarebbe saltata fuori una docu-fiction, una miniserie. Cercavano la protagonista femminile e io ci ho provato. La cosa bella è che appena ho iniziato a parlare con Roberto Burchielli, il regista, mi sono sentita a casa. È generoso, sorridente, collaborativo. Dopo una settimana mi hanno chiamata».

E adesso?

«Mi piacerebbe tanto una dark comedy. In un lavoro per ragazzi ho fatto la matrigna di Cenerentola. Una parte comica da cattiva: splendida. Insomma, non mi pongo limiti».

OGGI E DOMANI

In concerto gli allievi della Scuola del Trio

TRIESTE Oggi, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella si terrà il primo dei **Concerti primaverili** degli allievi della Scuola Superiore Internazionale del Trio di Trieste. Suoneranno il Trio "Operacento" (pianoforte, violino e violoncello) e il Quartetto "Avos" (pianoforte e archi), con tre brevi composizioni cameristiche di Giampaolo Coral ("Una lontana eco"), Paolo Longo ("Dialogues sur une boîte en ébène" per pianoforte e violoncello) e Daniele Zanettovich ("Habanera loca"). Domani, alle 11, all'Auditorium Principe Raimondo il pianista Daniil Trifonov sarà protagonista del secondo concerto de **"La Domenica a Duino"** organizzata dalla Scuola del Trio di Trieste e dal Collegio del Mondo Unito.

FESTIVAL. LE VOCI DELL'INCHIESTA A PORDENONE

«Così ritrovammo le spoglie del Che»

PORDENONE Il 28 giugno 1997, a Vallegrande in Bolivia, un'equipe di antropologi forensi argentini e cubani riportò alla luce le spoglie di Ernesto "Che" Guevara, il rivoluzionario più famoso di tutti i tempi, a trent'anni dalla sua esecuzione per mano dell'esercito boliviano il 9 ottobre 1967. Fra di loro c'era anche Alejandro Inchaurregui, ospite del festival pordenonese «Le voci dell'inchiesta»: oggi, alle 18 a Cinemazero, racconterà l'avventura dello storico ritrovamento dopo la proiezione del documentario "Che Guevara. Il corpo e il mito" di Raffaele Brunetti e Stefano Missio.

Il mito del Che, e il suo imprimersi come icona nell'immaginario collettivo, crebbe anche attorno al mistero dei suoi resti. Dopo l'esecuzione e la celebre conferenza stampa in cui il cadavere di Guevara fu esibito ai media internazionali, il corpo fu fatto sparire dalle autorità boliviane e seppellito in un luogo coperto da segreto militare. Lì rimase finché il generale Mario Vargas Salinas, intervistato dal massimo biografo di Guevara Jon Lee Anderson, rivelò che il Che era sepolto sotto una pista d'atterraggio a Vallegrande: la notizia rimbalzò sui media internazionali e costrinse il governo boliviano ad avviare le ricerche. I lavori iniziarono nel 1995 ma i resti del Che furono trovati solo nel 1997, dopo molti scavi e indagini storiche.

«Fu un momento liberatorio», ricorda Inchaurregui. «Era mattina presto, attorno alla fossa arrivarono duecento persone ma c'era un silenzio surreale. Il cadavere del Che era coperto con la sua giacca. Ricordo che il collega cubano Hector Soto restò come paralizzato e disse: "Non posso toccarlo". Per lui era quasi un semidio». Nelle notti successive, fino al trasporto delle ossa all'obitorio di Santa Cruz per l'identificazione che non lasciò spazio a dubbi, Inchaurregui dormì in un sacco a pelo nella fossa accanto alle spoglie di Guevara, per timore che venissero trafugate: «Ho 52 anni, appartengo alla generazione di quei militanti politici argentini che, per la maggior parte, avevano in testa gli ideali del Che. Riportandolo alla luce, mi sono sentito come se stessi riesumando migliaia di desaparecidos».

Elisa Grando

OGGI IN PREFETTURA

Il violino Landolfi di Francesca Dego conclude "Le musiche dell'Imperatore"

TRIESTE Oggi, alle 18, nel Palazzo del Governo di Trieste, un concerto della violinista **Francesca Dego** concluderà l'edizione 2009 della rassegna "Le musiche dell'imperatore", promossa dall'Associazione Chamber Music di Trieste.

Finalista al Premio Paganini 2008 di Genova - prima violinista italiana dal 1961 ad entrare in finale e per l'occasione vincitrice del premio speciale "Enrico Costa", riservato ai giovani - la Dego sarà impegnata a Trieste su pagine di Bach, Paganini, Prokofiev e Ysaÿe, sulle corde di un prestigioso violino di Carlo Ferdinando Landolfi del 1757, concessole dal Conservatorio "Verdi" di Milano.

Il suo violino, a Trieste, suonerà in favore dell'associazione Azzurra Malattie rare.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. IL CARRO E I CANTI. Musica di A. Solbiati. Prima assoluta. BB & BB Berio, Bach & Break Beats. Balletto con MAGGIODANZA. Teatro Verdi, oggi, ore 17.00 (turno S); domenica 19 aprile, ore 16.00 (turno D); martedì 21 aprile, ore 20.30 (turno B); mercoledì 22 aprile, ore 20.30 (turno C); giovedì 23 aprile, ore 20.30 (turno E); venerdì 24 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 26 aprile, ore 17.30 concerto diretto dal m.o Lorenzo Fratini. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Musiche di G. Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «AMLETO» di William Shakespeare. Regia di Pietro Carriglio. Con Luca Lazzareschi, Nello Mascia, Galatea Ranzi, Luciano Roman. Turno C. 3h50'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 «BELLO DI PAPÀ» scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, alle 19.00: inaugurazione mostra «Natura tra noi dal Carso alle Lagune» testi, fotografie e disegni di Paolo Utmar. Ingresso libero.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA**

tel. 040-364863

Ore 20.30 «CARI ESTINTI» di Pino Roveredo a cura del G.T. La Barcaccia. Prevendita ticket Point c.so Italia 6/C. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

■ **TEATRO S. GIOVANNI - via S. Cilino 99/1**

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «Fregole de morbin». Ingresso unico € 5. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di Corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

Sabato 18 aprile 2009, ore 20.45 Gächinger Kantorei e Bach-Collegium Stuttgart, Helmuth Rilling direttore, «GEORG FRIEDRICH HÄNDEL - MESSIAH».

Lunedì 20 aprile, ore 20.45, Barbara Hendricks «BILLIE'S BLUES», con il Magnus Lindgren Quartet.

GORIZIA

■ **KULTURNI DOM**

14.a Rassegna nazionale Un castello di... risate! Sabato 18 aprile ore 20.45 «L'ANATRA ALL'ARANCIA». Di Home & Sauvajon - Teatro la Bugia - Fano. Biglietti: interi € 10 - ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481-30212.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Giovedì 23 aprile, NICOLA BENEDETTI violino, VADIM GLADKOV pianoforte, in programma musiche di Bach, Brahms, MacMillan, Prokof'ev.

Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on line su www.greenticket.it.

Festival dei Festival all'ARISTON

In questi giorni, ore 16-18.30-21
CHE -L'ARGENTINO
di Steven Soderbergh (USA 2008)
con Benicio Del Toro, miglior attore a Cannes 2008

Solo mercoledì 22/4 ore 18.45-21
Anteprima regionale
FUORI MENÙ
di Nacho G. Velilla (Spagna 2008)
• Miglior film al Festival di Malaga 2008

Solo mercoledì 29/4, ore 16.30 - 18.45 - 21
Anteprima regionale
LA BOHEME - IL FILM
di Robert Domhelm (Austria - Germania 2008)
con Anna Netrebko e Rolando Villazon
• La grande lirica al cinema

Da giovedì 30/4, ore 16-18.30-21
CHE-GUERRIGLIA
di Steven Soderbergh (USA 2008)
con Benicio Del Toro, miglior attore a Cannes 2008

Ingresso 6 € ridotti 4 €
info tel. 040 304222

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

FAST & FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

■ **ARISTON D'ESSAI**

CHE - L'ARGENTINO 16.00, 18.30, 21.00
di Steven Soderbergh, con Benicio Del Toro, miglior attore al Festival di Cannes 2008. Interi 6 euro, ridotti 4 euro.

Solo mercoledì 22 aprile anteprima: FUERA DE CARTA - FUORI MENÙ.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

FAST & FURIOUS: SOLO PARTI ORIGINALI 15.15, 16.15, 17.30, 18.30, 20.00, 21.30, 22.10
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.15, 13.00, 13.30).

QUESTIONE DI CUORE 15.10, 17.40, 20.00, 22.05
di Francesca Archibugi, con Antonio Albanese, Kim Rossi Stuart, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli e Carlo Verdone. (Domani anche matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00).

DUPLICITY 15.05, 19.50, 22.10
con Julia Roberts e Clive Owen.

DRAGONBALL EVOLUTION 14.40, 16.20
tratto dal manga omonimo di Akira Toriyama (domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.40).

CHE L'ARGENTINO 17.25, 21.30
un film di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro, miglior attore Cannes 2008.

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D 14.30, 15.00, 16.45, 17.30, 19.10, 20.00, 22.10
(domani anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.15, 12.50) vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY 18.00, 20.10, 22.20
con Jennifer Aniston e Owen Wilson (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.55).

Da mercoledì 22 aprile EARTH - LA NOSTRA TERRA, documentario Disney Nature.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

IO & MARLEY 16.30, 18.20, 20.10, 22,00
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

QUESTIONE DI CUORE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Francesca Archibugi con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Carlo Verdone.

GRAN TORINO 20.00, 22.15
di e con Clint Eastwood.

RACCONTI INCANTATI 16.40, 18.15
dalla Disney con Adam Sandler.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

DISASTRO A HOLLYWOOD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Barry Levinson con Robert De Niro, Bruce Willis, John Turturro, Sean Penn, Robin Wright Penn, Stanley Tucci, Kristen Stewart, Catherine Keener.

FRANKLYN 18.30, 20.15, 22.15
con Eva Green, Ryan Phillippe, Sam Riley.

DRAGONBALL EVOLUTION 15.45, 17.10
la leggenda prende vita!

DIVERSO DA CHI? 18.30, 20.20
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

MOSTRI CONTRO ALIENI 15.30, 17.00, 22.15
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

DUPLICITY 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Julia Roberts, Clive Owen.

■ **SUPER**

FROZEN RIVER (Fiume di ghiaccio) 16.50, 18.40, 20.30
2 nomination Oscar 2009. Gran Prix Sundance Festival. Miglior film Noir Infestival. Il più emozionante thriller dell'anno... mozzafiato! Quentin Tarantino. Imperdibile!!!

SBIRRI 22.20
con Raoul Bova, Simonetta Solder.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

FAST AND FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI	17.00, 18.45, 20.30, 22.15
DRAGONBALL EVOLUTION	16.00
IO & MARLEY	17.50, 20.10, 22.00
DISASTRO A HOLLYWOOD	17.40, 20.00, 22.10
QUESTIONE DI CUORE	17.30, 19.50, 22.00
MOSTRI CONTRO ALIENI	16.00
DUPLICITY	17.45, 20.00, 22.10

Lunedì 20 e martedì 21 aprile rassegna Kinemax d'autore: VUOTI A RENDERE di Jan Sverák.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

FAST AND FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI	17.00, 18.45, 20.30, 22.10
CHE - L'ARGENTINO	17.30, 19.50, 22.00
GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA	18.00, 20.10, 22.10
DRAGONBALL EVOLUTION	16.00

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI** - Cervignano del Friuli

Cassa cinema 0431-370216

FORTAPÀSC 19.30, 21.30

Oggi a "Estovest": la Polonia non soffre la crisi economica

La crisi economico finanziaria sta provocando una discesa del Pil in tutti i Paesi europei, con un'eccezione, la Polonia. Anche quest' anno a Varsavia l'economia potrebbe crescere di oltre un punto percentuale. La corsa verso l'euro continua, e non è stata modificata la scadenza del 2012.

Il settimanale della Tgr "Estovest" - in onda oggi, alle 11.15 su Raitre, a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente - continua il viaggio tra le economie dell'Europa orientale che reagiscono in modo diverso alla bufera economica internazionale. Nel servizio di Gian Paolo Girelli e Renato Orso le iniziative del governo polacco e degli imprenditori per evitare che la congiuntura inverta un trend che da tempo porta il segno positivo.

Vent'anni fa veniva abbattuto il muro di Berlino. Una grande rivoluzione pacifica concludeva il processo di sfaldamento dei regimi del blocco comunista, e dava inizio a cambiamenti epocali. Dopo Imre Pozsgay, ex vice primo ministro dell'Ungheria, "Estovest" continua con il filosofo Tamás Gáspár Miklós la riflessione sui grandi mutamenti di questi ultimi vent' anni nei Paesi dell'ex blocco orientale.

Il centro di Varsavia

Nermin Tulic, attore, ora dirige uno dei teatri di Sarajevo. Nel 1992, dopo un pomeriggio di prove, fu colpito da una granata. Da quel giorno ha vissuto su una sedia a rotelle, ma non ha smesso di lavorare. Enzo Ragone continua i suoi racconti da Sarajevo, capitale di una Bosnia che faticosamente rielabora i traumi provocati dalla guerra, e tenta di ritrovare l'equilibrio necessario a una convivenza multietnica.

Infine una storia che arriva dalla valle di Defereggen, 2500 anime, Tirolo orientale. Una zona che si sta affacciando al turismo, e della quale si è innamorata Tatyana Maksimòva: banchiere, giurista, amministratrice di grandi aziende e da pochi mesi anche proprietaria di un albergo di lusso che sta facendo cambiare le tranquille abitudini della valle. Al microfono di Lucio Giudiceandrea le impressioni e i commenti di alcuni abitanti della zona e della vulcanica imprenditrice.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 14.50

FAUNA ITTICA

La salute del mare e di una delle sue risorse più preziose, la fauna ittica. Se ne parla ad «Ambiente Italia», il settimanale della Tgr curato da Carlo Cerato e Beppe Rovera. In diretta da «Slow Fish», la rassegna genovese dedicata al pesce, Beppe Rovera fa il punto della situazione della pesca in Italia da Genova a Chioggia.

RAITRE ORE 21.30

FUTURO SENZA UOMINI

Cosa accadrebbe se il genere umano scomparisse? Si cercherà di scoprirlo, nella puntata di "Ulisse" compiendo un viaggio nell'ambiente e nell'archeologia del futuro. Si passerà poi al passato nella preistoria di Roma e alla storia di Yuri Gagarin, primo uomo a volare nello spazio.

RAIUNO ORE 21.10

TI LASCIO UNA CANZONE

Nuovo appuntamento con "Ti lascio una canzone", condotto da Antonella Clerici in diretta dal Teatro Ariston di Sanremo. Anna Falchi e Billy Costacurta saranno i due nuovi giurati che affiancheranno Barbara De Rossi e Claudio Cecchetto per il premio di qualità alla migliore interpretazione.

RAIDUE ORE 23.30

TIENANMEN VENT'ANNI DOPO

A vent'anni dalla strage di piazza Tienanmen, Tg2 Dossier propone un viaggio di 15mila chilometri attraverso i mille volti della Cina. Un paese che in trent'anni di boom è diventato la terza economia al mondo, ma non uno stato democratico.

I FILM DI OGGI

MISS ITALIA

di Duilio Coletti con Luigi Almirante, Silvio Bagolini, Mario Besesti.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1950)

LA 7 10.45

Al concorso di Stresa per la proclamazione di Miss Italia sono state ammesse cinque concorrenti. Alla vigilia del concorso, un giornalista decide di fare un'inchiesta, che ha per oggetto le singole candidate, e tende a stabilire che cosa le abbia indotte a partecipare al concorso. Ciascuna delle cinque ragazze costituisce un caso a sé.

ROCKY III

di Sylvester Stallone con Burt Young, Sylvester Stallone.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1982)

LA 7 21.10

Rocky Balboa, campione indiscusso, viene messo K.O. dal potente nero "Mr. T". Il vecchio allenatore di Rocky, per l'emozione, muore.

PICCOLA PESTE SI INNAMORA

di Greg Beeman con William Katt, Justin Chapman, Gilbert Gottfried, Jack Warden.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

ITALIA 1 19.30

Junior si è innamorato di Tiffany, la ragazzina più popolare della sua scuola. Non dando tregua alla travolgente ragazza, Junior terrorizza tutti quelli che incontra per la strada, incluso il suo irascibile nonno. Per di più il suo dentista è fermamente intenzionato a mettergli l'apparecchio.

MAMMA, HO RIPERSO L'AEREO

di Chris Columbus con Daniel Stern, Tim Curry, Joe Pesci.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)

ITALIA 1 21.10

La famiglia McCallister decide di passare le vacanze di Natale in California. Kevin si perde, sbaglia aereo e si ritrova a New York.

IL DEPRESSO INNAMORATO

di Harris Goldberg con Matthew Perry, Lynn Collins, Kevin Pollak, Bob Gunton.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

SKY 1 17.35

Hudson Milbank è uno sceneggiatore di successo, che si scopre di colpo privo di qualsiasi emozione. Fissa appuntamenti con i migliori medici, prova pillole su pillole, ma niente sembra risolvere realmente il suo problema, definito dagli specialisti "disordine da depersonalizzazione".

NEXT

di Lee Tamahori con Nicolas Cage, Julianne Moore, Jessica Biel.

GENERE: AZIONE (Usa, 2007)

SKY 1 15.40

Cris Johnson, in arte Frank Cadillac, illusionista di Las Vegas che possiede il dono di vedere fino a due minuti nel proprio futuro.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Sabato & domenica.
09.35 Settegiorni
10.25 Aprirai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere
11.30 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver.
14.30 Effetto Sabato. Con Lorella Landi, Luca Calvani, Giampiero Galeazzi.
17.00 Tg 1
17.30 A sua immagine.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone**
Conduce Antonella Clerici.
Giovani cantanti e vecchie canzoni.

00.05 Tg 1
00.10 Applausi. Con Gigi Marzullo.
00.50 Music 2009
01.15 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Romolo e Remo. Film (storico '61). Di Sergio Corbucci. Con Steve Reeves

RAIDUE

06.25 L'avvocato risponde.
06.35 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
07.30 Gran Premio della Cina di Formula 1 Qualifiche Qualifiche
09.30 TG2 - Mattina L.I.S.
09.35 Mattina in famiglia.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco.
10.45 Quello che
11.25 Aprirai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling.
14.00 Chi ha incastrato Roger Rabbit. Film Regia di R. Zemeckis
15.45 Mr Magoo. Film Regia di S. Tong
17.10 Sereno variabile.
18.00 Tg 2
18.10 J.A.G. Avvocati in divisa
19.00 X Factor - La settimana
19.30 Scorie di Scorie.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Cold Case.**
Con Kathryn Morris.
In una discarica vengono trovati i resti di un ragazzo scomparso nel 1984.

22.40 Rai Sport Sabato Sprint. Con Paolo Paganini, Sabrina Gandolfi.
23.20 Tg 2
23.30 Tg 2 Dossier
01.50 X Factor - La settimana
02.25 Meteo 2
02.35 Il Caffè: Leopoldo Mastelloni
03.35 Scanzonatissima
03.55 Alla Gallina Abbuffata: Gloria Bellicchi

RAITRE

07.00 Drago
08.15 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Accipicchia: Ci hanno rubato la lingua!.
10.30 Rai Educational - Art News
11.00 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Tg 3 Pixel
14.50 TGR Ambiente Italia
15.49 Sabato Sport
18.10 90° minuto.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo fa. Con Fabio Fazio.

21.30 RUBRICA
> **Ulisse: il piacere della scoperta**
Conduce Alberto Angela.
Divulgazione e raffinato divertimento.

23.20 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.45 Amore criminale. Terza puntata Con Camilla Raznovich.
00.40 Tg 3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 TG4 - Rassegna stampa
06.35 West wing tutti gli uomini del Presidente.
07.10 Media Shopping
07.40 Vita da strega.
08.10 MacGyver.
09.35 Stasera a teatro
10.00 Vivere meglio.
11.00 Anteprima Cuochi senza frontiere.
11.30 Cuochi senza frontiere.
11.38 Vie d'Italia
12.25 Renegade
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.54 Meteo
14.05 Forum: Sessione pomeridiana del sabato.
15.00 Poirot: Dopo le esequie. Film Tv (giallo). Con David Sauchet, Robert Bathurst.
17.00 Detective Monk.
18.00 Una settimana tra i leoni
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM
> **Commissario Cordier**
Con Pierre Mondy.
Il cadavere di una ragazza viene ritrovato a scuola.

23.10 Guida al campionato. Con Mino Taveri, Susanna Petrone, Maurizio Pistocchi.
00.00 Passwor*d. Con Emilio Fede.
00.30 TG4 - Rassegna stampa
01.15 Ieri oggi in TV special
02.15 Mediashopping
02.30 L'amante giovane. Film (commedia '95). Di Maurice Pialat. Con Marlene Jobert

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.30 Finalmente soli
10.00 Dietro le quinte
10.07 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
13.00 Tg 5 / Meteo 5
13.40 La Fattoria
14.00 Amici Casting Conduce Maria De Filippi
15.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Conduce Silvia Toffanin.
18.15 Grande Fratello 9
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della Supplenza Conduce Ficarra e Picone

21.10 SHOW
> **Bellissima: Cabaret Anticrisi**
Conduce Pippo Franco.
Donne stupende e divertenti sketches.

23.45 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
01.30 Tg 5 Notte
01.59 Meteo 5
02.30 Media shopping
02.45 Angelo nero. Film ('97). Di Roberto Rocco. Con Hanna Schygulla, Maria Schneider, Maria Michela Mari.
04.45 Media shopping

ITALIA1

07.25 Baby Looney Tunes
07.40 Tom & Jerry Kids
07.55 Il laboratorio di Dexter
08.10 I puffi
08.20 Le avventure di Piggley Winks
08.40 Twin princess
09.05 Mermaid Melody
09.35 Cattivik
09.50 Spiders Riders
10.15 Yu - gi - oh GX
10.40 Bernard
10.45 Dharma & Greg.
11.20 V.I.P.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 La vita secondo Jim.
14.05 Superman II. Film (fantastico '80).
16.20 The cheetah girls: one world. Film Tv (commedia '08).
18.00 Selvaggi
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Tutto in famiglia.
19.30 Piccola peste si innamora. Film Tv (commedia '95).

21.10 FILM
> **Mamma, ho riperso l'aereo**
Di C. Columbus. Con M. Culkin.
Kevin si fa beffe dei soliti malviventi.

23.35 Mistero alle Bermuda. Film Tv (drammatico '01). Di Lewis Teague. Con Luke Perry, Dorian Harewood, Polly Shannon.
01.30 Poker1mania
02.30 Studio Sport
03.05 Ciak Speciale
03.15 Media Shopping
03.35 Le Streghe di Salem. Con Kirstie Alley

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus - Week end
09.15 Omnibus Life.
09.35 F/X The Illusion.
10.05 Movie Flash
10.10 L'intervista
10.40 Movie Flash
10.45 Miss Italia. Film (commedia '50). Con Gina Lollobrigida, Constance Dowling.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs.
14.00 Jack Frost.
16.00 Noi siamo angeli. Film (commedia '97). Di Ruggero Deodato. Con Bud Spencer, Kabir Bedi.
17.55 Movie Flash
18.00 Café Express. Film (commedia '80). Con Nino Manfredi, Vittorio Caprioli.
20.00 Tg La7
20.30 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.

21.10 FILM
> **Rocky III.**
Di S. Stallone. Con S. Stallone.
Un altro pericoloso incontro per lo "stallone italiano".

23.15 Grazie al cielo sei qui. Con Leonardo Manera.
01.00 Tg La7
01.25 Movie Flash
01.30 M.O.D.A. Con Cinzia Malvini.
02.05 La 25° ora - Il cinema espanso
04.05 CNN News

SKY 1

06.55 I padroni della notte. Film (drammatico '07). Con Joaquin Phoenix.
08.55 Un amore senza tempo. Film (drammatico '07). Con Meryl Streep.
10.55 Il mio ragazzo è un bastardo. Film (commedia '06). Con Jesse Metcalfe.
12.30 Il quiz dell'amore. Film (commedia '06). Con James McAvoy.
14.10 Empire. Con J. Gray, K. Manners.
15.40 Next. Film (azione '07). Con Nicolas Cage, Julianne Moore.
17.20 Sky Cine News
17.35 Il depresso innamorato. Film (commedia '07). Con Matthew Perry, Lynn Collins, Kevin Pollak.
19.15 I predatori della città perduta. Film. Di J. de Segonzac. Con J. Brolin, I. Somerhalder, B. Zimmermann.

21.00 FILM
> **Mimzy - Il segreto dell'universo**
R. Shaye. Con C. O'Neil.
Le peripezie di due intraprendenti bimbi.

22.45 Il mio ragazzo è un bastardo. Film (commedia '06). Con Jesse Metcalfe.
00.40 I padroni della notte. Film (drammatico '07). Con Joaquin Phoenix.
02.55 Un amore senza tempo. Film (drammatico '07). Con Meryl Streep.
05.10 Mamma ho perso il lavoro. Film (commedia). Con D. Keaton.

SKY 3

11.55 Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie. Film (fantastico '07). Con Dustin Hoffman.
13.35 Crazy / Beautiful. Film (sentimentale '01). Con Kirsten Dunst.
15.35 Ghostbusters II - Acchiappafantasmi II. Film (fantastico '89). Con Bill Murray.
17.25 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07). Con Cuba Gooding jr.
19.15 Primi amori, primi vizi, primi baci. Film (commedia '06). Con Jean - Paul Rouve.
21.00 Surf's up - I re delle onde. Film (animazione '07).
22.35 Fantozzi - Il ritorno. Film (comico '96). Con Paolo Villaggio.

SKY MAX

09.50 Intrigo perverso. Film (thriller '95). Con Adrian Dunbar.
11.40 The Matador. Film (azione '05). Con Pierce Brosnan.
13.35 Resurrection Mary. Film (horror '07). Con Kevin G. Schmidt.
15.15 Minaccia sotto il mare. Film (azione '01). Con Casper Van Dien.
16.55 Squadra 49. Film (drammatico '04). Con Joaquin Phoenix.
18.55 Speed. Film (thriller '94). Con Keanu Reeves.
21.00 Croc - Caccia al predatore. Film (azione). Con M. Madsen.
22.35 Giovannona Coscialunga. Film (commedia '73).

SKY SPORT

11.00 Euro Calcio Show
11.30 Preview Show Premier League
12.00 Euro Calcio Show
12.30 Fantascudetto
13.00 Special100one
13.30 Preview Show Premier League
13.45 Premier League: Chelsea - Arsenal
15.45 Euro Calcio
16.00 Premier League: Aston Villa - West Ham
18.00 Euro Calcio
18.15 Bundesliga: Wolfsburg - Bayern Leverkusen
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Inter
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 SuperClub
00.00 Euro Calcio Show

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia. Con Valeria Correani.
14.00 Michiko e Hatchin
14.30 Nabari
15.00 Nobile Mobile
15.30 Busta move
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the Best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 MTV Confidential
19.30 Bedroom Diaries
20.00 Flash
20.05 MTV the Most
21.00 Paris Hilton's My New BFF
22.00 Exiled

ALL MUSIC

06.30 Rotazione Musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 Classifica album. Con Martina Panagia.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Human Guinea Pigs
19.30 Io sono qui
20.00 Inbox
21.00 Classifica Album
22.00 Rapture
23.00 Night rmx
01.00 Metallo
02.00 The Club
03.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Palco, gli eventi in tv
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il Notiziario meridiano
13.55 Snaidero, passione Basket
14.00 Itinerari nascosti
14.10 Videomotori
14.25 Ski magazine
14.50 Hard Trek
16.10 Documentari sulla natura
16.40 Il Notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Udin e Conte
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
21.00 Doppio agente doppio gioco. Film Tv (commedia).
22.30 Borgo Italia
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Stoà

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.40 Parliamo di...
15.20 Mediterraneo
15.40 Biker Explorer
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Lega Adriatica NLB: Finale Finale
21.30 Alter ECO
22.15 Coppa Slovenia, semifinale: Gorenje Velenje - Ceje Pivivarna Lasko
23.35 In orbita
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.35: GR Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Obiettivo benessere; 11.45: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.05: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.50: GR 1; 17.55: Campionato Italiano Serie A; 18.50: GR 1; 20.00: Ascolta, si fa sera; 20.25: Campionato Italiano Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'ercole; 19.30: GR 2; 19.55: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock Wave; 22.30: Il Cammello di Radio 2 - PopCorner; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.00: Radio3 In Festival; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La Storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Radio3 In Festival; 15.50: Radio3 In Festival; 16.00: Radio3 In Festival; 16.45: GR 3; 16.50: Radio3 In Festival; 17.40: Radio3 In Festival; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello: La Città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il cartellone; 23.30: Radio3 In Festival; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto: Trio Ars Musica; 11.20: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti - Music box; 18.00: Piccola scena: Miodrag Djurdjevic - Quello che resta dell'amore, originale radiofonico per la regia di Mario Ursic; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay football club; 14.00: 50 Songs; 17.00: FM; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay Time; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclar Show; 2.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; On the road; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 12.50: Mumble mumble; 13.00: A casa di... Istriani nel mondo...; 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Foyer (Performance, eventi e spettacoli) (replica del venerdì); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Colors; 20.30: A casa di... Istriani nel mondo (replica); 21.00: Paese che vai musica che trovi (replica); 21.30: Beatles forever (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Anodi e catodi; 23.00: In orbita (replica del lunedì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

07.30 - Raidue: F1 Gp Cina. Pit lane e qualifiche
13.25 - Raidue: Dribbling
13.30 - Sky sport 3: tennis, torneo Montecarlo. Semifinali
15.55 - Sky sport. Calcio, la serie B
18.00 - Sky calcio 1. Genoa-Lazio
18.10 - Raitre 90.' minuto serie B

18.00 - Sky calcio1: serie A. Genoa-Lazio
18.10 - Raitre: 90' minuto serie B
20.25 - Sky sport 1: Juventus-Inter
20.55 - Sky sport2: basket, serie A. Avellino-Teramo

A sinistra Allegretti scocca il tiro del 2-2, sopra l'esultanza per la rete. A destra anche Agazzi in attacco per cercare il 3-3 (Fotoservizio Lasorte)

IL TRENO DEI PLAY-OFF SALTA LA FERMATA DEL «ROCCO»: FINISCE 2-3

L'Unione gira a vuoto, il Grosseto la castiga

Persa la gara che andava vinta. Alabardati in vantaggio, poi ripresi. E sull'1-1 Maran rivoluziona l'assetto

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Agazzi abbandona la sua porta e tenta di rendersi utile in attacco su una punizione calciata da Allegretti. È il 93': sembra la finale di Champions League. Invece manca un minuto alla chiusura del 35.o match di serie B. Un match che la Triestina doveva vincere e invece ha perso. Un match normale, contro un avversario normale. Il Grosseto non ha rubato nulla, ma si è presentato al Rocco con scarse velleità di cogliere i tre punti. Che l'Unione non fosse nella sua miglior giornata lo si è capito sin dai primi minuti. Ma dopo un discreto avvio e il gol del vantaggio di Della Rocca la partita sembrava in discesa. E invece l'Unione ha subito l'uno-due dei toscani prima e dopo l'intervallo. La squadra di Maran ha riacciuffato il pari con una punizione del neo-entrato Allegretti. Ma dopo 2' si è fatta superare da un colpo di testa di Pichlmann. Adesso i tifosi attenderanno i risultati di oggi. E la matematica terrà ancora la Triestina agganciata ai play-off. Ma sulla prestazione complessiva contro questo Grosseto tecnico, giocatori e società dovranno fare una seria riflessione.

L'AVVIO Maran conferma la formazione che ha maramaldeggiato contro il Rimini. L'inizio è promettente anche se la Triestina non ha il piglio per affondare un avversario che si limita a svolgere il suo compitino. Testini sulla sinistra è una spina nel fianco dei toscani mentre Antonelli sulla destra fatica a decollare. Già al 4' un cross dalla sinistra di Testini non è capitalizzato da Della Rocca che però al 26' su analoga manovra è bravo a metterla dentro di testa. La partita scivola via senza acuti. Gli alabardati controllano gli avversari che manovrano di più ma senza pungere. Al 45' l'inerzia dell'incontro cambia. Difesa di casa distratta e rete di Sansovini che fino a quel punto mai aveva visto la porta difesa da Agazzi.

LA RIPRESA Il pareggio prima di entrare negli spogliatoi è un colpo basso. Ma non dovrebbe esserlo per una squadra che punta in alto e che comunque ha dato la sensazione di avere nei primi 45' qualcosa in più rispetto agli avversari. Invece Princivalli e compagni continuano a recitare lo stesso copione e il Grosseto prende coraggio.

Al 12' Princivalli serve il vivace Testini in area ma il pallonetto dell'esterno sinistro finisce alto. Maran sente che è il momento di osare. I fatti non gli danno ragione. Esce Rullo (18') ed entra Allegretti. Il tecnico rivoluziona l'assetto. Cacciatore si sposta a sinistra e Gorgone va diligentemente a coprire la destra. E arrivano tre occasioni-gol limpide degli ospiti. Al 25' Agazzi fa un miracolo respingendo in uscita con la gamba il lanciatissimo Pellicori e dopo due minuti un liscio di Cacciatore dà via libera a un diagonale di Gessa che sfiora il montante alla destra di Agazzi. E al 29' arriva l'incornata di Pellicori che batte l'estremo difensore alabardato.

L'ILLUSIONE Maran gioca il tutto per tutto: fa uscire uno spento Antonelli e getta nella mischia Cia. In contemporanea Ardemagni rileva Della Rocca. Ma è Allegretti a dare l'ultima scossa al Rocco al 42'. Il centrocampista posiziona con cura il pallone dai 20 metri: la parabola è buona e fortunata. Il pareggio non cancellerebbe la prestazione ma farebbe muovere la classifica. E invece passa un minuto e succede il patatrac. Punizione dalla trequarti sinistra di Mora, palla morbida sul secondo palo e stacco di testa perentorio di Pichlmann che spedisce il pallone in fondo al sacco. Per il Rocco e la Triestina è il colpo del kappaò. L'incubo del trittico che ha portato tre sconfitte un mese fa si rimaterializza. Ma adesso al traguardo mancano soltanto sette giornate. E ogni passo falso diventa decisivo.

La desolazione sul volto degli alabardati. Sopra Ardemagni e Minelli, nell'altra immagine Granoche

TRIESTINA	2
GROSSETO	3

MARCATORI: pt 26' Della Rocca, 46' Sansovini, st 29' Pellicori, 43' Allegretti, 44' Pichlmann.
TRIESTINA: Agazzi, Cacciatore, Cottafava, Minelli, Rullo (st 20' Allegretti), Antonelli (st 33' Cia), Gorgone, Princivalli, Testini, Della Rocca (st 33' Ardemagni), Granoche. All.: Maran.
GROSSETO: CPolito, Freddi, Stendardo, Federici, Garofalo, Gessa (st 34' Bonanni), Valeri, Cordova (pt 34' Capone), Mora, Sansovini (st 23' Pichlmann), Pellicori. All.: Gustinetti.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta
NOTE: Ammoniti Capone, Minelli, Bonanni, Allegretti.

LA SQUADRA AVVERSARIA

I toscani hanno sempre cercato la manovra

A ritmi bassi, mai buttando palloni in avanti, i maremmani hanno puntato verso Agazzi

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Dopo un lungo digiuno di vittorie, il Grosseto si è saziato allo stadio Rocco di Trieste. Una squadra modesta, umile ma senza essere rinunciataria, la formazione di Gustinetti ha cercato di fare la partita per tutti i 95 minuti di gioco, a volte riuscendoci e a volte solo abbozzando manovre che la pochezza tecnica di alcuni suoi esponenti ha sprecato.

Si poteva pensare che la Triestina giocasse in trasferta, dedita sempre ad aspettare il contropiede. I maremmani, dal canto loro, ha provato e riprovato a tenere lontano dalla loro area il pallone, nella speranza magari di trovare l'uzzolo buono per colpire. Invece è stata la Trierstina che ha trovato il gol del suo vantaggio con Della Rocca, abile a sfruttare un traversone da fondo campo calciato da Testini. I difensori del Grosseto non si sono raccapezzati e Della Rocca ha impinguato il suo bottino di gol senza neanche sofferire troppo.

Da quel momento Testini ha trovato spesso ampi spazi sulla sua corsia per provare a filarsela sul fondo, o a cercare di stringere verso il centro dell'area e provare il tiro, o ancora a dialogare in velocità con Granoche o Della Rocca. Ma non si sono visti effetti da questo gran daffare.

Le formiche in maglia scura come una penitenza hanno continuato con fiducia a macinare gioco a ritmi non troppo elevati, hanno costretto la Triestina a soffrire sui lati della difesa dove Rullo e Cacciatore ne hanno azzeccate poche contro Gessa e Mora. Poi Garofalo ha cominciato lui , che ha più qualità di tanti suoi compagni, a spingersi in avanti sul lato mancino e tutta la difesa alabardata è risultata un po' scossa. Per fortuna di Agazzi che Pellicori si muove poco e come un pachiderma, altrimenti sarebbero arrivati tanti dolori. Si è invece tirato avanti fiono all'ultimo amen del primo tempo: in quel momento un pallone vagabondo nell'area è stato colpito da una pedata di Sansovini ed è finito in porta.

Ci sarebbe stata tutta la ripresa per sistemare le cose - parliamo della Triestina, ovvio - e invece il tic-toc-tac del Grosseto ha continuato a creare imbarazzi agli alabardati pur se Testini e Antonelli si sono dimostrati vivi sulle bande a creare gioco come fanno di solito. Ma non ci sono stati gli apporti nè di Granoche e Della Rocca, nè tantomeno dei due mediani (anche se Princivalli ha provato la botta fortunata da lunga distanza). Poco l'apporto anche dei due terzini che sono stati impegnati dai rispettivi avversari nell'uno contro uno.

Agazzi ha salvato in uscita su Pellicori, unica punta che Sansovini, Gessa e Mora aiutavano per quanto possibile. Ma l'agilità dei movimenti non si può prestare a un compagno di club. Visto però che la Triestina non riusciva a cavare un ragno dal buco neanche giocando esclusivamente in contropiede, Gustinetti ha osato mettere in campo un altro granatiere, Pichlmann. E il granatiere l'ha ripagato perchè ha fatto il 3-2, dopo la punizione di Allegretti che aveva rimesso in equilibrio la gara.

IL PERSONAGGIO

La gioia del gol e l'amaro nel finale

La rete di Della Rocca che ha illuso l'Unione

L'ATTACCANTE DELUSO PER I GOL INCASSATI

Della Rocca: «Questa squadra si è rialzata in varie occasioni»

> «La rabbia è tanta e spero di tradurla in gol a Vicenza»

TRIESTE E' destino che Gigi Della Rocca non riesca a godersi sino in fondo il momento migliore della sua carriera. Undici gol a questo punto, per un attaccante del suo valore, rappresentano davvero un bottino importante, peccato solo che l'ennesima perla stagionale sia coincisa con una sconfitta balorda.

Con il gol del momentaneo vantaggio, la punta aveva riscattato il clamoroso errore d'inizio gara.

Quello che preoccupa infatti non è la sconfitta, ma il contraccolpo psicologico che la quinta caduta interna stagionale può aver innescato, una falla che non sarà facile otturare e che rischia di allagarsi se la squadra non saprà immediatamente rialzare la testa a Vicenza.

Della Rocca questa sconfitta quanto pesa sul piano morale? «Francamente non lo so, dico solo che questa squadra ha già dimostrato di sapersi rialzare in altre occasioni, credo sia in grado di farlo anche stavolta. Sono deluso e arrabbiato perchè abbiamo incassato dei gol ingenui. Eravamo riusciti a guadagnare la partita allo scadere e abbiamo subito una terza rete con tutta la squadra in area di rigore, un errore generale pagato a carissimo prezzo. Brucia ma oggi saremo già in campo ad allenarci per andare a Vicenza e rialzare la testa».

Eppure avevate fatto un ottimo primo tempo: tre nitide occasione da rete e il tuo 11.o gol. «Il rammarico è proprio questo. Se non avessimo incassato il loro pari allo scadere la partita avrebbe preso un'altra piega. Abbiamo giocato meglio nel primo tempo che nel secondo, non si discute. La rabbia pertanto è tanta, spero di tradurla in energia positiva martedì».

Cos'è successo sul quel terzo gol? «A quel punto dovevamo riuscire a portare a casa un punto che valeva oro, perchè avrebbe tenuto il Grosseto a distanza, invece siamo arretrati troppo facendoci sorprendere in maniera davvero ingenua».

Il rischio è quello ora che attorno ai playoff, a quel sesto posto, inizio a pensare in molti, forse in troppi. «Purtroppo sì, il rischio ora è questo, ma noi dobbiamo pensare solo a noi stessi puntando a tornare a fare quello che sappiamo, cercando di sbagliare il meno possibile per continuare a lottare per il nostro obiettivo sino alla fine».

Giuliano Riccio

TRIESTE Nel secondo anticipo della giornata, l'Ascoli ha battuto allo stadio «Del Duca» il Frosinone per 2-1. il primo tempo si era chiuso sull'1-1 con le reti di Tavares e Soncin. Nella ripresa golvittoria realizzato da Cani. Con questo risultato i marchigiani salgono a quota 49 in classifica e si rilanciano in zona play-off, mentre il Frosinone resta a 39, in piena zona retrocessione. Questo è invece il programma, con i relativi arbitri, della giornata odierna (ore 16): Avellino-Piacenza (Scoditti), Bari-Rimini (Peruzzo), Cittadella-Pisa (Calvarese), Empoli-Treviso(Valeri), Livorno-Parma (Orsato), Mantova-Ancona (Tavarretta), Modena-Sassuolo (Gava), Salernitana-Albinoleffe (Romeo), Vicenza-Brescia (Trefoloni).

IL TECNICO HA PAROLE DI ELOGIO PER IL PRIMO TEMPO DELL'ALABARDA

Maran: «Una sconfitta che brucia molto»

«Occasioni da gol ne abbiamo create tante ma abbiamo anche fatto svariati errori»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Rolando Maran aveva sognato la serata del grande decollo in classifica, quella che avrebbe dovuto dare il via a un trittico decisivo per la corsa ai play-off. E fino a una manciata di secondi dalla fine del primo tempo, il sogno si stava tramutando in realtà. Poi, proprio come è scesa l'oscurità serale sul Rocco, anche la Triestina è piombata in un vortice buio e la serata del tecnico si è trasformata in un incubo. E alla fine Maran lo ammette: fra tutte le sconfitte interne di questo girone di ritorno, questa è sicuramente quella che brucia di più.

«Sì, questa brucia di più proprio per come è arrivata. Nel primo tempo avevamo fatto una grandissima prestazione, l'unica pecca è che bisognava però concretizzare un po' di più. Poi è arrivato quel gol alla fine del primo tempo che ha complicato tutto. La ripresa non l'abbiamo fatta come il primo tempo, ma certo non siamo stati inferiori al Grosseto. Se andiamo a vedere, loro hanno fatto quattro tiri e tre gol, con occasioni nate da calci piazzati o addirittura da un liscio di un nostro difensore».

Nonostante tutto l'Unione era riuscita a pareggiare quasi allo scadere, poi il capitombolo finale che non fa altro che amplificare la rabbia: «Il rammarico – afferma Maran - è che eravamo riusciti comunque a raddrizzare una partita che a quel punto si era fatta difficile e invece abbiamo sciupato tutto alla fine. Devo dire che per quanto fatto vedere, anche il pari forse ci andava stretto. Infatti di occasioni ne abbiamo create davvero tante».

Nemmeno il mister può però scordare che la sconfitta è figlia di errori evitabili. E per altre due volte è stato fatale all'Unione un calcio piazzato dalla trequarti, una situazione che assieme ai corner si è ripetuta spesso in questa stagione: «Abbiamo commesso vari errori – ammette il tecnico - non lo nascondo, ma la prestazione c'è stata e anche importante. Per quanto riguarda i calci piazzati è ovvio che sono situazioni in cui bisognerebbe evitare di prendere gol, ma nel calcio moderno una gran percentuale di reti arriva in questa maniera. Anche noi abbiamo sfruttato questo tipo di situazioni».

Qualche discussione l'ha creata l'uscita di Rullo quando è entrato Allegretti, con conseguente spostamento di Cacciatore a sinistra e arretramento di Gorgone terzino destro, ma il tecnico spiega che l'uscita di Rullo era quasi obbligata: «Aveva già dal primo tempo un fastidio a un flessore. Ho dovuto toglierlo e a quel punto quello che si adattava meglio a giocare terzino destro era Gorgone. Comunque tutto questo non ha influito sulla prova della ripresa. Non siamo affatto arretrati e se abbiamo sofferto un po' di più, è perché stavamo perdendo una partita che dovevamo vincere. Logico a quel punto prestare un po' il fianco agli avversari».

Adesso il grande rischio è che questa sconfitta, proprio per il modo nel quale è arrivata, si tramuti in una mazzata letale dal punto di vista psicologico. Ma il tecnico assicura che non sarà così: «Questa battuta d'arresto mi preoccuperebbe se non sapessi che questa squadra è riuscita sempre a riprendersi da situazioni difficili.Pensiamo all'impegno ravvicinato di Vicenza».

Il gol di Pellicori dell'1-2 (Lasorte)

La rete con cui il Grosseto ha replicato al vantaggio di Della Rocca

SUPERATO IL VERONA

Allievi: Unione, vittoria inaspettata

TRIESTINA	**2**
VERONA	**1**

MARCATORI: pt 17' Pin, 37' Vianello, st 21' Recchia
TRIESTINA: Macor, Pin, D'Alessio, Roiaz, Bertocchi, Miraglia, Hottor, D'Amato (st 24' Basolo), Cristiano Rossi, Sain (st 33' Florio), Vianello. All.: Danelutti.
VERONA: Tozzo, Perina (st 18' Amadori), Trevisani (st 37' Caridi), Testini (st 18' Ferrari), Recchia, Cacciola, Renon, Pederzini, Ballan (st 18' Danese), Molinari, Kassum. All.: Dall'Oglio.
ARBITRO: Movulian
NOTE: Ammoniti Hottor, Pin, Vianello, Recchia, Cacciola.

TRIESTE Colpaccio interno degli allievi nazionali della Triestina, che superano il Verona nell'anticipo della penultima giornata di campionato.

La squadra di Sandro Danelutti batte la seconda forza del girone C per 2-1 sul sintetico di Borgo San Sergio. Gli scaligeri sono ben attrezzati sul piano della tecnica e i triestini rispondono con la grinta e la compattezza di squadra.

Gli ospiti si rendono pericolosi per due volte con Ballan (10' e 21' di poco fuori), ma sono i giuliani a segnare con Pin, che risolve una mischia al 18'.

Il Verona si rende nuovamente minaccioso al 37', quando Testini colpisce il (secondo) palo direttamente da corner con un destro a giro.

Poi i rossoalabardati raddoppiano con Vianello, che insacca da sottomisura al 40'.

Nella ripresa i veneti alzano i loro ritmi, stringono la squadra alabardata nella rete di tante manovre, ma sono i padroni di casa ad avere le occasioni migliori. Dapprima Cristiano Rossi mette in difficoltÀ il portiere avversario con un pallonetto parato in due tempi, poi Sain e Vianello chiamano in causa il numero 1 Tozzo per due volte nella stessa azione (altre due respinte).

Arriva quindi il 2-1, frutto di un colpo di testa di Recchia che sfrutta un' uscita imprecisa di Macor al 21'.

E infine c'è una punizione di poco imprecisa del locale Florio al 36'.

Massimo Laudani

STASERA ALLE 20.30 LA SFIDA TRA LE DUE MIGLIORI IN CLASSIFICA STACCATE PERO' DI 10 PUNTI

Juve-Inter, il derby d'Italia nell'anticipo

L'Udinese lascia la Coppa Uefa a testa alta e trova la Fiorentina

UDINE L'Udinese esce dalla Coppa Uefa a testa alta e tra gli applausi dei 25 mila del Friuli, ma deve battersi il petto per i troppi errori commessi in fase difensiva che hanno invalidato la grande prestazione del reparto avanzato. «Diego è stato ancora una volta decisivo - ammette l'allenatore Marino - ma noi l'abbiamo sicuramente aiutato». Il riferimento al sonnellino di Zapata sulla prima rete del brasiliano e sulla ribattuta vincente del fantasista che è valsa al Werder il secondo gol appare evidente, come grida vendetta l'ennesima rete subita dai friulani su palla inattiva, questa volta ad opera di Pizarro per il 3-3 conclusivo.

«Non è andata in semifinale la squadra migliore - ha tenuto a evidenziare Marino - ma la più cinica ed esperta». D'accordo, e allora sul percorso che porta dichiaratamente a un ritorno dell' Udinese nel giro internazionale, sarà necessario porre mano a una situazione reiteratamente penalizzante, quella di un apparato difensivo anche in campionato troppo spesso lacunoso e distratto. Molte recriminazioni, poi, sono state sollevate sull'operato dell'arbitro svedese Hansson, comunque non determinante sul risultato.

Ma si volta inevitabilmente pagina, rimuovendo in tempi strettissimi la delusione in vista dell' arrivo al Friuli di una delle aspiranti alla Champions, quella Fiorentina che all'andata, al Franchi, ottenne tre punti frutto della compiacenza dell'arbitro Orsato più che della bravura di Gilardino & Co.

Edi Fabris

TORINO È tutto pronto per la sfida tra Inter e Juventus. Manca però il sapore della partita decisiva. Il divario di 10 punti che separa i campioni d'Italia dai bianconeri è troppo importante e a sette giornate dal termine del campionato la rimonta juventina sembra veramente improbabile. Mourinho però non si fida della Vecchia signora e ci tiene a far bene all'Olimpico: «Dopo la vittoria nella gara di andata, ho visto una gioia oltre il normale, una gioia che non scaturisce unicamente dal fatto di aver vinto una partita importante, ma è qualcosa in più e una persona che arriva dall'estero non può capirlo subito. Questa non è la mia cultura. Questa per me sarà solo una partita in più di campionato. Questo per un allenatore può essere solo positivo perchè ci sarà un atmosfera calda e se io riuscirò a essere freddo e razionale come al solito, sarà meglio per il mio lavoro».

Josè Mourinho

Anche con un eventuale vittoria i nerazzurri non potranno essere sicuri di aver conquistato lo scudetto: «Non esiste il quasi campione d'Italia. O lo sei o non lo sei. Dopo la partita con la Juve ne mancheranno altre sei alla fine del campionato. Saremo campioni d'Italia quando sarà la matematica a dimostrarlo. Il calcio è matematica».

All'andata l'Inter si impose a San Siro con un gol di Muntari.

La Juventus avrà voglia di rivincita. Ranieri dovrà fare a meno di tutto il centrocampo ma secondo il tecnico portoghese la sfida sarà comunque equilibrata: «Sarà una partita con equilibrio potenziale, qualità diverse nei giocatori, ma potenzialità simili. Se una delle due squadre non giocherà bene, sicuramente perderà. Se entrambe faranno bene, saranno i dettagli a fare la differenza».

«Finalmente è arrivata questa partita - ha detto Ranieri - Può darsi che aver pensato troppo a questa sfida nelle settimane scorse abbia distolto l'attenzione dagli altri impegni. Ma i ragazzi li ho visti molto bene, motivati, determinati e mi aspetto un' ottima partita. Io sono contento di quello che stanno facendo. Non ho detto nulla di particolare alla squadra, in questi casi si carica da sola. Dovremo lottare per diventare grandi, giocare la partita come se fosse l'ultima».

Appuntamento a stasera, inizio alle 20.30.

>>> LE PAGELLE

AGAZZI 6
Nel primo tempo non è stato impegnato e nella ripresa ha salvato la sua porta su una conclusione di Pellicori. Un miracolo che compensa qualche responsabilità sul terzo gol.

CACCIATORE 5,5
Il terzino ha forza e coraggio nel proporsi sulla fascia. Ha sbagliato troppo in appoggio e poi è sembrato spaesato quando ha dovuto sostituirre Rullo sulla sinistra.

COTTAFAVA 5,5
Ha recuperato bene dall'infortunio muscolare. Ma le tre reti subite, una delle quali su cross da calcio piazzato, non possono assolvere la difesa.

MINELLI 5,5
Su cinque palle-gol costruite dal Grosseto la difesa è capitolata tre volte. Una percentuale troppo alta per un reparto centrale che finora ha dimostrato grande sicurezza.

RULLO 5,5
Il terzino sinistro è stato messo più volte in difficoltà nel primo tempo dalla vivacità di Gessa. Nella ripresa ha dato segni di afftaicamento.

ANTONELLI 5,5
La manovra della squadra si è sviluppata soprattutto sulla sinistra ma il rendimento dell'esterno destro è stato inferiore alle aspettative.

GORGONE 6
È stato tra i più positivi della Triestina. Ha fatto il solito grande lavoro a centrocampo e, dopo l'ingresso di Allegretti, si è sacrificato come terzino destro.

PRINCIVALLI 6
Soprattutto di testa il suo apporto è stato fondamentale. Però non è riuscito ad essere efficace negli inserimenti. Forse comincia a sentire il peso di una stagione giocata a mille.

TESTINI 6,5
Sulla sinistra ha avuto ampi spazi ed è riuscito a sfruttarli. Ottimo in fase di suggerimento, meno quando si è trattato di finalizzare l'azione.

DELLA ROCCA 6
Da uno dei giocatori più in forma del momento ci si aspetta qualcosa di più. Ha sbagliato un gol ma ha avuto il merito di finalizzare il cross di Testini.

GRANOCHE 5,5
Un passo indietro ripsetto alle ultime prestazioni. Ha aiutato come sempre i centrocampisti ma di fatto non ha mai concluso nello specchio della porta.

ALLEGRETTI - Maran lo ha gettato nella mischia nell'ultima mezz'ora e il capitano ha risposto con una rete su punizione che mancava da tempo. Un gol cercato ma che alla fine non è risultato decisivo ai fini del risultato finale della partita. **Voto 6**
CIA - Ha sostituito l'affaticato esterno destro Antonelli. Pochi minuti e nessuna azione degna di nota. **Senza voto.**
ARDEMAGNI - È entrato al posto del bomber Luigi Della Rocca senza incidere nell'economia del match. **Senza voto**

BASKET SERIE B2

L'ACEGAS SCALDA I MOTORI PER I PLAY-OFF

Pigato: pronti per fare molta strada

L'ala vicentina: «Con umiltà e concentrazione possiamo battere tutti»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE L'anno scorso corse anche lui sul filo del rasoio dei play-out e, per fortuna dell'Acegas, fu uno degli artefici massimi degli spareggi-salvezza. Quest'anno l'ascensore è molto più in alto e Adriano Pigato si appresta a giocare in canotta biancorossa altri spareggi, ma stavolta per andare in A Dilettanti.

Una bella differenza, soprattutto nello spirito, non è vero?

Decisamente sì. L'anno scorso c'era un clima di alta tensione, si viveva male ogni giorno, erano palpabili nervosismo e negatività. Questi giorni, invece, personalmente li vivo con grande leggerezza, ma tutta la squadra è tranquilla. L'atmosfera è serena, l'ideale per preparare le sfide che ci aspettano.

Che play-off saranno?

Mah, guardando quella che è stata la stagione regolare, mi aspetto spareggi molto equilibrati. Non c'è stata la squadra capace di ammazzare il campionato, non credo ci sarà quella in grado di farlo con i play-off. Tutte possono vincere, non vedo una favorita principale.

Riva del Garda, però, ultimamente ha trovato un suo equilibrio, è cresciuta e sembra la più solida di tutte.

Personalmente credo che Riva del Garda sia in questa condizione perchè ha avuto più fortuna delle altre. Mi spiego: ha subito nel corso della stagione meno infortuni, ha quindi potuto lavorare meglio e con più costanza sull'amalgama del gruppo e sull'affiatamento in campo. Questo ha dato ai gardesani molta fiducia. Personalmente, però, metterei Trento un po' più su di Riva, anche se da un mese ha perso Sabbia e ha Gallerini a mezzo servizio.

Cosa farà la differenza in questi spareggi, secondo lei?

Andrà avanti la squadra più tranquilla e mentalmente carica. Ma servirà anche una buona forma fisica, perchè ci saranno da gestire tre incontri alla settimana: chi lo farà meglio avrà un grande vantaggio.

Chi teme di più fra le avversarie?

Abbiamo dimostrato di giocare meglio contro le squadre tecnicamente più attrezzate, mentre siamo andati in difficoltà con quelle tipo Moncalieri, di livello tecnico inferiore, ma che ti stanno sempre addosso, sporcano il gioco e ti fanno perdere il filo.

E l'Acegas quale obiettivo insegue?

Negli ultimi due mesi abbiamo cambiato modo di lavorare, siamo migliorati molto sotto l'aspetto della tenuta mentale tanto in settimana quanto anche in partita. Questa consapevolezza dei nostri mezzi ci fa sapere che possiamo giocarcela con tutti. Ma sappiamo anche che dobbiamo lavorare sempre forte, altrimenti non andiamo da nessuna parte. Se saremo umili e sempre concentrati possiamo andare molto avanti, se invece pensiamo di vincere facile, usciamo al primo turno.

Crede che quest'Acegas possa vincere i play-off?

Non stiamo pensando se siamo in grado di andare su o se siamo pronti per farlo. Noi la prendiamo così. Stiamo migliorando ogni settimana, speriamo di continuare a farlo fino alla fine di maggio: vorrebbe dire che avremo raggiunto un livello super.

Intanto si comincia con Como. Che sfida sarà?

Innanzitutto bisogna tener presente che nella stagione regolare abbiamo fatto uno a uno, è un segnale che fa capire che Como è una squadra da tenere d'occhio. Avendo poi già raggiunto l'obiettivo, cioè la salvezza, avrà il vantaggio di starsene tranquilla e poter giocare partita per partita senza nessuna tensione. Noi dovremo dare subito un segnale molto forte ai nostri avversari, far capire loro che siamo concentrati sull'obiettivo finale e non daremo tregua.

Adriano Pigato, uno dei giocatori biancorossi con più esperienza di play-off

Coach Mura catechizza i suoi su come vincere il derby

C1, Bor senza scelta nel derby

TRIESTE Il derby Bor Radenska-Jadran, stasera sul parquet di campo Primo Maggio (20.30) chiude la stagione regolare del campionato di C1. Il Bor Radenska per sperare nella salvezza deve vincere, lo Jadran non ha invece questi affanni. La differenza obbliga il Radenska a una gara di massima concentrazione, con il cuore (e magari anche la difesa) sul parquet e l'orecchio alle gare del Venezia e Vicenza, le squadre antagoniste che combattono per restare in C1: «Siamo artefici del nostro destino - profetizza Andrea Mura, il coach del Bor - dobbiamo vincere e basta, poi tireremo le somme». Mura recupera in tempo Babich, comunque al 60%, ma nutre qualche dubbio sulle condizioni fisiche di Furigo e Visciano, acciaccati.

Vigilia serena allo Jadran. I plavi degli ex Madonia e Sosic possono affrontare i cugini senza l'ardore del clima da arena, avendo probabilmente già la testa ai play-out, in programma dalla prossima settimana. Il solo Oberdan potrebbe disertare lo scontro: «Vogliamo al limite finire in bellezza - premette Luca Bresciani, portavoce dello Jadran - La classifica ormai non conta nulla, ma un successo nel derby darebbe coraggio per i playout».

Francesco Cardella

SERIE C2. NELLA PALESTRA DI ALTURA

Stasera alle 20.30 il Poz con la Servolana

Gianmarco Pozzecco torna in campo per una partita ufficiale

TRIESTE Fari puntati sul debutto nel campionato regionale di C2 di basket di Giammarco Pozzecco con la maglia della Servolana O.M. Lussetti, battesimo in programma stasera nella palestra di Altura, contro i friulani del Cus, con inizio alle 20.30 (e non alle 18, come comunicato in un primo momento).

La prima del Poz è in pratica l'essenza della gara, visto che il risultato a questo punto della stagione non conta poi molto. Ci sono ben 20 lunghezze tra le due compagini, con i servolani saldamente secondi in classifica a 40 punti mentre il Cus è nelle retrovie, con 10 vittorie. La prova di stasera di Pozzecco va valutata prevalentemente in una ottica play-off, la fase stagionale che potrebbe riservare l'ex azzurro come asso per le partite che valgono una stagione: «L'importante è già averlo in campo - ha ribadito il tecnico della Servolana Lussetti, Barzellato -. Ci piacerebbe che la gara contro il Cus possa in qualche modo invogliarlo a tornare ancora da queste parti. La squadra lo attende e lo stesso Zampieri, il titolare del ruolo di Pozzecco, è onorato di lasciargli maglia e lo spazio che occorre». Probabile il tutto esaurito ad Altura, nonostante il concomitante derby di C1, anch'esso alle 20.30.

PALLAMANO. A CHIARBOLA

Trieste vuole finire la prima fase con un successo

Il furore agonistico di Visintin

TRIESTE Presentarsi ai play-off con una vittoria cancellando le ultime due sconfitte. È l'imperativo della Pallamano Trieste alla vigilia dell'ultima giornata della stagione regolare che oggi alle 18.30, sul parquet di Chiarbola, porta i lombardi del Cologne. Sfida che chiude la prima parte di un campionato che deve ancora stabilire le posizioni alle spalle della capolista. Per il secondo posto, infatti, lottano Bolzano e Ancona mentre per il quarto, ultimo utile per l'accesso ai play-off, sono in corsa Merano, Noci e Pressano. Grande chance per il Merano che ha il destino ben stretto nelle sue mani. La formazione dell'ex tecnico biancorosso Vlado Brzic può sfruttare il non impossibile match casalingo col Romagna e vincendo si lascerebbe alle spalle Noci e Pressano guadagnandosi il diritto di andare a sfidare Trieste nelle semifinali.

Un occhio a quanto succederà in Alto Adige, dunque, ma l'altro ben vigile sul parquet di Chiarbola dove il tecnico Radojkovic guarderà con molta attenzione la prestazione della sua squadra. Alla quale ha chiesto un pronto riscatto dopo le ultime uscite culminate nel ko casalingo con Bolzano e quello esterno a Noci.

Programma: Castenaso-Ancona, Pall. Trieste-Cologne, Pressano-Noci, Mezzocorona-Bolzano, Merano-Romagna. **Classifica:** Pall. Trieste 48, Bolzano 43, Ancona 41, Merano e Noci 33, Pressano 31, Mezzocorona 25, Castenaso 16, Nonantola 15, Romagna e Cologne 11, Capua 0.

Lorenzo Gatto

PUGILATO

SUPERLEGGERI: NETTA VITTORIA SUL RING DEL CARNERA

Zamora si conferma intercontinentale

Il cubano-triestino batte l'ugandese Semo per ko tecnico al decimo round

UDINE Bruno Zamora non si smentisce e riconferma sui propri fianchi con un ko tecnico alla decima ripresa la cintura intercontinentale dei superleggeri, meditando ora, a trentacinque anni, il raggiungimento di traguardi ancora più prestigiosi.

Alla potenza del più giovane avversario, l'ugandese Peter Semo, Zamora, sotto gli occhi degli ospiti d'onore Nino Benvenuti, Franco De Piccoli e Alfredo Vogrig, il cubano-triestino ha opposto la personale tattica del mordi e fuggi, fatta di mobilità e di colpi d'incontro che soprattutto in avvio hanno scosso Semo. L'ugandese è andato in ginocchio alla seconda ripresa, colpito al bersaglio grosso da un gancio sinistro dell'italo-cubano, riprendendosi però nel prosieguo, tanto da entrare spesso nella guardia dell'avversario con alcuni efficaci diretti e riportando il match in sostanziale parità.

Ma alla decima ripresa la svolta decisiva, con Zamora a colpire d'incontro Semo, che veniva contato e successivamente rimandato definitivamente all'angolo dall'arbitro dopo un'ulteriore serie ricevuta al volto dal pugile ballerino. Un ko tecnico dopo un minuto e 11" che riconfermava Zamora al vertice intercontinentale della categoria, rendendo speciale la serata del Carnera, durante la quale il superleggero udinese Emanuele De Prophetis ha conquistato il titolo italiano battendo ai punti in 10 riprese l'emiliano Alfredo Di Feto.

Edi Fabris

La grinta di Bruno Zamora, riconfermatosi campione intercontinentale dei superleggeri

HOCKEY INLINE. RIPOSA IL POLET

L'Edera attesa a Milano dalla quarta forza del torneo

TRIESTE Penultima giornata di stagione regolare oggi per l'Edera di Daniele Chiarandini. La squadra rossonera sarà ospite oggi alle 20 del Milano Quanta, quarta forza del massimo campionato di hockey inline. I lombardi cercheranno di strappare almeno un punto alla corazzata giuliana in chiave play-off: lo scopo dei milanesi è infatti mantenere intatta la posizione attuale in classifica attaccata dai Lions Arezzo e dai Pirati Civitavecchia. Il team del presidente Mauro Ladavaz dovrebbe presentarsi al completo con solo la probabile assenza di Nicola Fontanive.

Turno di riposo invece per quanto riguarda il Polet, certo oramai dell'ottavo posto. Il programma completo della ventunesima giornata: Milano Quanta-Edera, Lions Ar-Asiago Vipers, Ferrara-Pirati Civitavecchia, Diavoli Vicenza-Raiders Montebelluna, Libertas Fo-Draghi To. Nei tornei giovanili questa sera alle 18 i riflettori saranno puntati al Pikelc di Opicina per la gara di ritorno della finalissima interregionale Under 15 tra Polet Slovenia ed Edera. I giovani rossoneri partono con il vantaggio dei tre punti acquisiti nel match d'andata. Alle 11 invece spazio a Polet-Asiago, valida per il quinto posto Under 15. Grande attesa infine per le gare di domani. Nell'Under 17 l'Edera affronterà alle 12 in via Boegan il Vicenza: con un vittoria i rossoneri si qualificherebbero alle fasi nazionali. Alle 16.30 infine ultima giornata del campionato Under 20 tra Polet (già qualificato ai nazionali) e Cittadella. *(r.t.)*

Regionali di pattinaggio A Pieris in gara oltre 60 atleti

TRIESTE Oltre 60 atleti scenderanno in pista nel week end a Pieris per la seconda tappa dei campionati regionali di pattinaggio. Interessate 4 categorie: esordienti B, allievi A, allievi B maschile e coppia artistico seniores. Le società triestine sono sei con 17 atleti in gara. La pattuglia più numerosa è della Polisportiva Opicina con Irene Milone, Chiara Meula, Irene Giorgini, Clarissa Ziani e Marianna Giurco nelle esordienti B e Clio Martellani e June Rebula nelle allieve A. Martina Debernardi (cadette), Danjel Sedevcic (allievi A), Sara Gregori e Martina Budin (allieve A) rappresenteranno il Polet. Due invece gli elementi che difenderanno i colori rispettivamente del Pattinaggio artistico triestino (Asia Bordon ed Elisa Mastrofilippo, esordienti B) e del Jolly (Micol Brezza e Vanessa Dose, cadette). Saranno di scena infine Francesca Ramani (Gioni, cadette) ed Elia Clementi (Edera, allievi A).

ATLETICA LEGGERA. STAFFETTE

Il Grand Prix alla Triveneto

TRIESTE La Polisportiva Triveneto si aggiudica il Grand Prix di staffette, riservato alle categorie promozionali con assegnazione dei titoli provinciali. Le maglie arancioni della Triveneto sono state presenti in tutte le gare a Cologna, un punto di forza che permette loro di scavalcare per una manciata di punti la Trieste Trasporti, cui non è bastato vincere metà dei titoli. D'oro per la Triveneto la 3x800m Ragazzi (Oueslati-Sommavilla-Azzano) e la 4x100 ragazze (Namer-Caputo-Prennushi-D'Andolfo), oltre alla 4x100 Allievi (Larcher-Bravi-Pascale-Zuzich), categoria che non rientra nel computo del Grand Prix.

Consistente il bottino di titoli della Trieste Trasporti: 4x100 Ragazzi (Cobalti-Bugatto-Bossi-Lassini), Cadetti (Galati-Stincardini-Conte-Potocco), Cadette (Zaramella-Parnici-Pisani-Primavera), 3x800 Ragazze (Alessio Vernì-Petz-Grandolfo), 3x1000 Cadette (Giacomelli-Zacchigna-Gregorio) e 4x50 Esordienti (Brandolin-Riccobon-Gottardis-Giovannini). Una vittoria a testa per Pentatletica e Fincantieri-Wartsila, rispettivamente nella 3x400 Esordienti (Michelis-Padovan-Di Lazzaro) e nella 4x50 Pulcini (Giacomini-Dagri-Drago-Vascotto).

Il Marathon domina la 3x1000 Cadetti con due staffette ai primi due posti: Noliani-Deste-Laterza e Osman-Paoletti-Valenti. È sola contro il tempo la 4x400 Allievi del Marathon con Zingirian-Pressacco-Parlante-Smillovich in 3'35"5 mentre la gara femminile è monopolizzata dalle due staffette del Cus Ts (Caneva-Barbato-Vescovo-Pugliese la più veloce). Nuovo appuntamento a Cologna oggi con la gara di apertura regionale organizzata dalla sezione atletica giovanile della Trieste Trasporti, che festeggia i 25 anni. Dalle 15 gare per categorie promozionali e assolute. *(a.p.)*

SABATO SPORT

CALCIO

Juniores regionali: Domio-Juventina (18, Barut), Vesna-S.Luigi (17, S.Croce). **Juniores provinciali:** S.Giovanni-Aquileia (18, v. Sanzio), Montebello D.Bosco-Opicina (16.30, S.Luigi). **Serie A1 Amatori a 11:** Inter S.Sergio-Forcate (16, S.Dorligo).

BASKET

Serie C1: Bor-Jadran (20.30, Guardiella). **C2:** Muggia Venezia Giulia-Galetti Tagliamento (20.30, Aquilinia), Servolana-Cus Ud (20.30, Don Milani Altura). **D Est:** Libertas-Poggi (20.30, Morpurgo), Kontovel-S.Vito (20, Ervatti), Breg-Nab (20.30, S.Dorligo).

PALLAVOLO

Serie C: Ferro Alluminio-Favria Pn (18, Vascotto v. Giulia), Cus Trieste-Sloga (18, Monte Cengio), Rigutti-Prata (20.30, Cobolli). **C femminile:** Sloga-Wolf Haus Go (18, Monrupino), Delfino Verde-Roveredo (18, Don Milani). **D femm.:** Bor-Ronchi (17, Guardiella), Cus Ts-Pall. Ud (20.30, Monte Cengio).

PALLAMANO

Serie A1: Pallamano Trieste-Cologne (18.30, Chiarbola). **B:** Alabarda-Malignani Ud (18, PalaCova via degli Alpini).

FOOTBALL AMERICANO

Serie A2 Lenaf: Muli-Predatori Golfi di Ligullio (20, Ferrini).

HOCKEY IN LINE

Serie A1: Polet-Milano Rams (21, pista Pikelc a Opicina).

TENNISTAVOLO

Serie A1 femminile: Kras-Asd Inottica (18, Sgonico). **B2 maschile:** Kras-Verona (18, Sgonico).

NUOTO

Quinto Memorial Romana Calligaris: dalle 15.30 alle 20 alla piscina Bianchi (ingresso gratuito) prima giornata.

GOLF

Al Golf Club di Padriciano torneo Internazional Mana.

VELA

A Sistiana Talenti Sport e Motori. A Monfalcone Trofeo Morin.

Baseball C1, l'Alpina parte con i White Sox

TRIESTE Serie C1, atto primo. E tra gli attori protagonisti c'è la Junior Alpina di Trieste. L'unica compagine triestina del batti e corri inizia la sua seconda avventura consecutiva in serie C1 in casa.

Domani, alle 15.30, ospiterà i White Sox Buttrio sul campo Soldiers Field di Opicina. I padroni di casa puntano a riscattare l'unica sconfitta accusata proprio per mano dei friulani durante le eliminatorie di Coppa Italia. Un passo falso che brucia ancora tra le file dei giuliani. Trieste vuole partire bene anche per un altro motivo: i play-off.

Un anno fa la preparazione iniziò in ritardo e questo compromise l'accesso alla post-season nonostante un finale di campionato in crescendo. Proprio per questo, stavolta, gli allenamenti sono scattati prima e ora la condizione è accettabile.

I play-off, già alla portata della Junior Alpina nel passato torneo, sono l'obiettivo principale.

BUTTON REPLICA AL DIRIGENTE RENAULT

«Briatore? Si ricordi che voleva ingaggiarmi»

SHANGHAI Il leader della classifica iridata, Jenson Button, risponde a Flavio Briatore, team principal della Renault, che giovedì aveva attaccato lui e il suo compagno di squadra: «Briatore dice che non sono credibile e che sono un paracarro? Dovrebbe ricordarsi che ha provato ad ingaggiarmi per questa stagione. Se lui non è al vertice della Formula Uno, pensa che ogni team danneggi la credibilità del Mondiale. Sono arrabbiati perché non hanno realizzato una monoposto competitiva come la nostra».

Anche Rubens Barrichello ribatte a Briatore che lo aveva definito un pensionato: «Lui non sa perdere. Ci sono alcune persone che abbassano la testa e lavorano sodo per risolvere i problemi. Altre, invece, non sanno perdere. E Briatore è una di queste».

Jenson Button

CLASSIFICHE Nella graduatoria del Mondiale piloti, Button guida il gruppo con 15 punti, segue Barrichello a 10, poi Trulli (8,5), Glock (8), Heidfeld e Alonso, entrambi a quota 4, Rosberg a 3,5, Buemi a 2, Webber a 1,5 e, infine, il duo composto da Hamilton e Bourdais con un punto. La classifica costruttori, invece, vede la Brawn Gp in fuga con 25 punti. Alle sue spalle la Toyota a 16,5, la Bmw Sauber e la Renault a 4, Williams a 3,5, Toro Rosso a 3, Red Bull a 1,5 e McLaren a 1.

IN VISTA SOSTEGNI CONCRETI

Dal Cavallino e da Trulli solidarietà all'Abruzzo

SHANGHAI La Formula Uno si mobilita a favore dei terremotati dell'Abruzzo: ieri le Ferrari di Raikkonen e Massa hanno corso nelle prove del Gp di Cina con la scritta «Abruzzo nel cuore» ben in vista. «Il presidente Montezemolo ci teneva a dare un segnale di sostegno a tutti coloro che vivono questo dramma e siamo lieti di portare sulle nostre macchine il nome di una regione d'Italia che ci sta molto a cuore, soprattutto in un momento come questo», ha affermato il team principal del Cavallino, Stefano Domenicali. «Noi abbiamo dei problemi - ha commentato Massa riferendosi alle difficoltà delle Rosse - ma siamo contenti di aver potuto dimostrare la nostra solidarietà a coloro che hanno problemi ben più seri...».

Jarno Trulli

La Ferrari ha in cantiere delle iniziative per aiutare in modo concreto i terremotati: il 17 maggio verrà messa all'asta una macchina sulla quale i dirigenti della scuderia non si sbilanciano, e tra pochi giorni verrà lanciato un sito web sul quale si potranno acquistare «memorabilia» della Formula 1.

In modo indipendente intanto, il pilota abruzzese della Toyota Jarno Tulli si è impegnato a «mobilitare concretamente» tutto il mondo della F1 per dare una mano alla ricostruzione delle aree distrutte dal sisma del 6 aprile.

IL TEAM MANAGER NON SARÀ PIÙ AL MURETTO

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Maranello prova a recuperare: Baldisserri a sviluppare la F60

MARANELLO Se davvero anche dalle situazioni più negative si può trarre qualcosa di utile, allora il disastro in Malesia ha avuto il merito di scuotere la Ferrari. Che non aveva più l'attenuante di trovarsi su un circuito atipico e già altre volte ostile come l'Albert Park di Melbourne. Che per la seconda volta di fila non aveva più la scusa di avere diffusori ortodossi, visto che ancora una volta altre monoposto regolari avevano saputo fare meglio. E che infine doveva fare i conti con una gestione del muretto perlomeno sconcertante, sicuramente penalizzante per i piloti.

L'immagine di Massa ai box, calato nella sua monoposto ad aspettare di uscire per la Q2 dalla quale invece è stato escluso, resta una delle più imbarazzanti viste nella Formula Uno di questi ultimi anni.

Il disagio di Maranello di fronte ad una concorrenza numerosa e, soprattutto, più attrezzata, si è visto nelle scelte estreme operate in tema di strategia. Le tre soste di Massa in Australia, le gomme «heavy rain» per Raikkonen montate in anticipo per ottenere un vantaggio immediato in Malesia, opzione che si è rivelata un boomerang visto che la pioggia è arrivata tre giri dopo e le coperture si sono così rovinate ben presto, sono state sì scelte sbagliate, ma giustificate dal ritrovarsi improvvisamente alle prese con una F60 che si è fin qui rivelata difficile da gestire e troppo sensibile a gomme e a variazioni di peso.

Stefano Domenicali, nell'immediato post-Malesia aveva fatto presagire novità, non solo tecniche, ma anche nella gestione del potenziale umano della Ferrari.

Diventa quindi difficile non legare alle parole del responsabile della Gestione sportiva le decisioni prese all'inizio di questa settimana.

Si è cercato di dare un nuovo impulso al programma di sviluppo della F60. E per questo è stato creato un gruppo di lavoro che, sotto il coordinamento di Aldo Costa, seguirà a Maranello il programma in stretto contatto con l'esperienza della pista: è per questo che un elemento cruciale di questo gruppo è stato individuato in Luca Baldisserri. Il team manager seguirà passo dopo passo lo sviluppo della monoposto mentre il suo ruolo in pista sarà affidato a Chris Dyer.

Il ferrarista Felipe Massa, particolarmente preoccupato

Luca Baldisserri

Una novità di non poco conto. Una sorta di mini-rivoluzione. Dall'ambiente Ferrari, peraltro, ci si è affrettati a spiegare come la decisione di spostare Baldisserri dal muretto a Maranello non fosse da leggere come una punizione nei suoi confronti.

Forse ai box stavano prendendo decisioni in troppi, c'era un eccessivo affollamento. Lo spostamento può forse aiutare a portare chiarezza e semplicità ai box ed è vero che la competenza di Baldisserri può tornare utile per lo sviluppo della monoposto, ma il patrimonio di esperienza al muretto di cui ci si priva il team ferrarista resta considerevole. In molti indicano l'ingegnere bolognese come l'ideatore della clamorosa strategia che vide Michael Schumacher operare ben 4 pit-stop nel vittorioso Gran premio di Francia del 2004. Vedremo se la mossa sarà efficace.

A proposito, rimane da chiarire infine, in seno al Cavallino, proprio il ruolo del sette volte iridato. Consigliere improvvisato solo per qualcuna delle gare del campionato o dirigente con un ruolo strategico consolidato al muretto? Ancora non si è capito. L'esperienza di Schumi è notevole, questo lo sanno tutti. Tuttavia, non va escluso che la sua presenza ingombrante, per esempio in Malesia, abbia dato fastidio a più di qualche componente del team, forse per una parola di troppo, pronunciata da una persona che, in effetti, non ricopre alcun incarico ufficiale nell'organigramma della squadra.

Il campione del mondo Lewis Hamilton

IL 29 APRILE

McLaren a processo per il caso Australia

Sanzioni in vista per il team dopo le bugie sul sorpasso di Hamilton ai danni di Jarno

SHANGHAI Se la grana diffusori risolta rappresenta una di quelle situazioni che possono segnare una stagione, all'orizzonte se ne profila un'altra potenzialmente ancora più devastante.

Stiamo parlando della convocazione davanti al prossimo consiglio mondiale del 29 aprile della McLaren. Sotto esame il comportamento tenuto nel Gp d'Australia e le menzogne sul sorpasso di Hamilton a Trulli.

Un comportamento che, se confermato, violerebbe l'articolo 151c del Codice sportivo internazionale relativo a «ogni condotta fraudolenta o ogni atto pregiudizievole per gli interessi di ogni competizione o agli interessi degli sport motoristici in generale» e che sarebbe sanzionabile in modi differenti: con una reprimenda, una multa, la penalizzazione o addirittura la stessa squalifica. Un provvedimento, quest'ultimo, che sinceramente allo stato attuale sembra sproporzionato, specie se confrontato con quanto accaduto nel 2007, anno della spy-story ai danni della Ferrari. Il Circus non sembra al momento potersi permettere di perdere un team così importante come la McLaren.

Ma al di là di quello che accadrà il 29 aprile, la sensazione è che qualcosa all'interno del giocattolo McLaren si sia definitivamente rotto. Martin Witmarsh, si è detto pronto a riconsiderare in futuro la propria posizione. Norbert Haug ha detto che ne avrebbero parlato in Mercedes. Chi non ha parlato delle conseguenze dell'episodio è invece Lewis Hamilton. Ferito, si è detto, per essere stato spinto a non dire la verità. E qualcuno lo vede già pronto a lasciare la McLaren o addirittura la F1, ritenendo esaurito con la conquista del titolo il debito di gratitudine verso il team che lo ha fatto crescere. L'udienza del 29 potrebbe essere decisiva per il futuro del campione del mondo. *(d.p.)*

I DUE PROGETTISTI DELLE MIGLIORI VETTURE DEL CIRCUS

Brawn-Newey, fantasia al potere

SHANGHAI Sull'illegalità o meno dei diffusori di Brawn, Toyota e Williams si potrà discutere ancora a lungo, al di là della decisione della Corte d'Appello della Fia. Ma il dominio, la supremazia mostrata fin qui dalla Brawn non è solo frutto di questa soluzione. Del resto le monoposto bianche e nere hanno fatto vedere qualcosa di più di Toyota e, soprattutto, di Williams. Insomma, Ross Brawn, sulla scia di quanto fatto lo scorso anno con la Honda ancora in prima linea, ha preparato davvero una grande monoposto.

La stessa cosa che si può dire, cambiando il fronte, a proposito della Red Bull RB5. La monoposto del patron Mateschitz ha fin qui raccolto poco, ma si è subito segnalata come la vettura più interessante di quelle col retrotreno «ortodosso». Apparentemente si presenta come una vettura piuttosto tradizionale, in realtà non le mancano le soluzioni all'avanguardia, quasi estreme, come la forma superiore del telaio e anche quella inferiore che suggerisce un diverso accorgimento per quanto riguarda l'attacco delle sospensioni. Per molti è la prima Red Bull veramente firmata da Adrian Newey.

Ross Brawn impegnato ai box nel dare indicazioni ai propri piloti

E del resto quando si parla di Brawn e di Newey si tirano in ballo ingegneri che hanno scritto, nel loro ambito, la storia della Formula Uno degli ultimi diecì-quindici anni.

Da sempre come avversari, su fronti contrapposti: prima Benetton-Williams, poi Ferrari-McLaren e ora Brawn-Red Bull.

Ferme restando le diversità d'approccio nel rispettivo lavoro. Brawn ritiene decisivo lavorare sui particolari, Newey spesso ricorre a progetti estremi, a volte anche difficili da tradurre in vetture davvero competitive sotto ogni punto di vista (la fragilità di certe sue McLaren non si dimentica).

Il tedesco Sebastian Vettel alla guida della sua Red Bull, progettata da Adrian Newey

Entrambi comunque tesi a rintracciare la soluzione decisiva, vincente.

La fantasia al potere comunque. Ed è una nota positiva, in un avvio di stagione nato tra polemiche e reclami. Non ultimo quello che porterà la McLaren davanti ai giudici il prossimo 29 aprile, per la sentenza sul comportamento tenuto dal team e da Lewis Hamilton dopo il sorpasso del pilota inglese alla Toyota dell'italiano Jarno Trulli durante la prima corsa dell'anno, in Australia.

Anche la Red Bull presenta soluzioni tecniche interessanti

Tornando a Brawn e Newey, il loro momento d'oro suona come conferma che in una Formula Uno sempre più ingessata e mortificata dai regolamenti e dai limiti posti allo sviluppo delle monoposto, c'è comunque spazio per il colpo di genio, per la soluzione originale, ma che sia allo stesso tempo funzionale. È questo uno degli ingredienti che hanno fatto grande la storia della F1 e che, si spera, possano continuare a mantenerne intatto il fascino anche in futuro.

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare a tratti intensa sul settore occidentale con precipitazioni. Parzialmente nuvoloso altrove con instabilità pomeridiana. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su Sardegna e Toscana. Da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** estese coperture nuvolose medio alte su tutte le regioni. Tendenza ad intensificazione della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso a ovest con estensione dei fenomeni durante la seconda parte della giornata verso est. Più asciutto sulle aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuovoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulla Puglia. Molto nuvoloso sulle restanti regioni con piogge sparse.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	13,2	17,1
Umidità		62%
Vento		16 km/h da S-O
Pressione	in diminuzione	1010,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,3	18,3
Umidità		58%
Vento		5,4 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,2	19,1
Umidità		46%
Vento		23 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,4	15,9
Umidità		73%
Vento		7,1 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,4	18,9
Umidità		49%
Vento		7,0 km/h da S-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,1	18,6
Umidità		53%
Vento		18 km/h da S-O

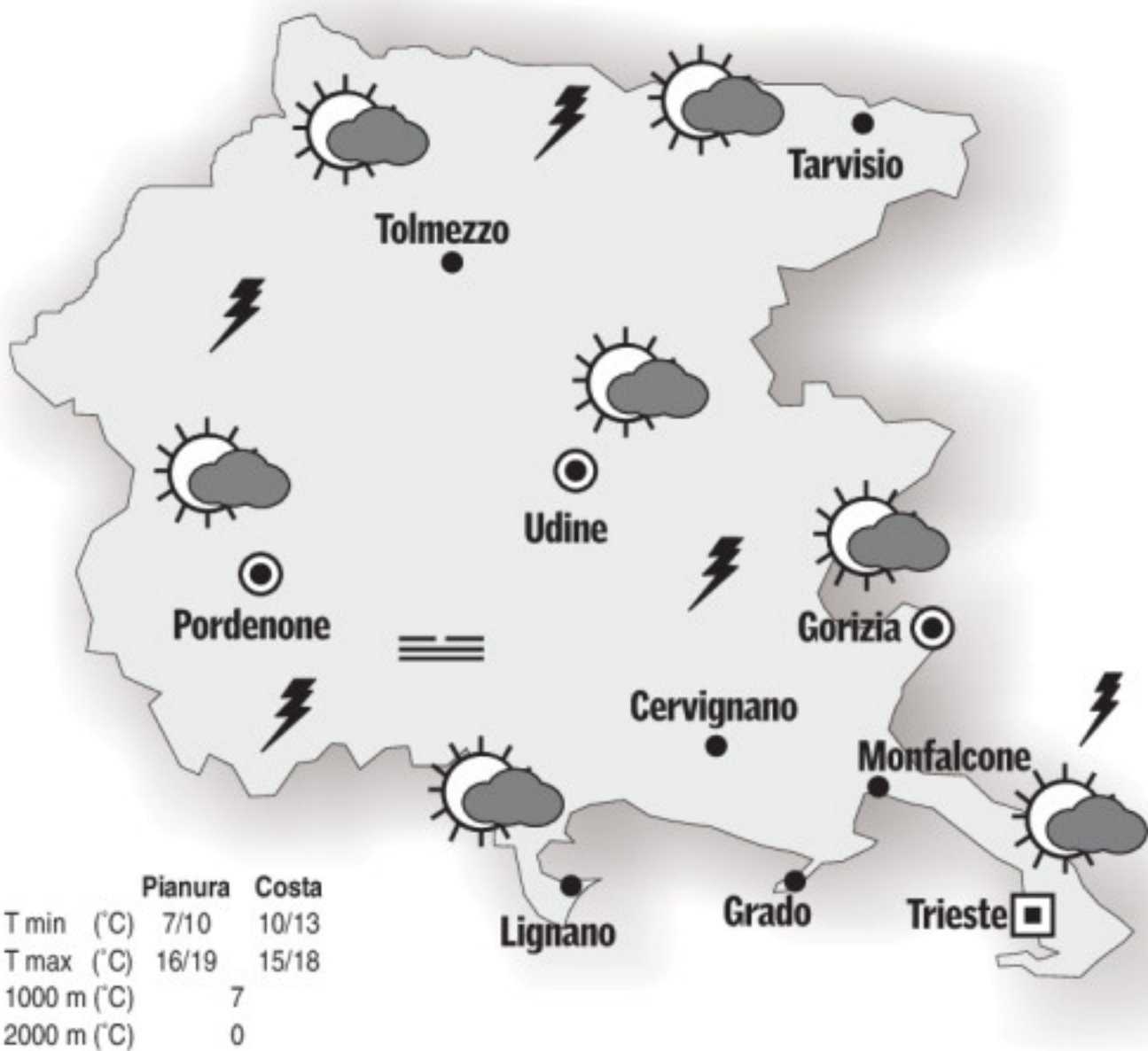
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,5	19,2
Umidità		49%
Vento		13 km/h da N-O

IN ITALIA

ALGHERO	11	17
ANCONA	11	21
AOSTA	3	15
BARI	12	19
BOLOGNA	9	20
BOLZANO	8	17
BRESCIA	7	18
CAGLIARI	12	17
CAMPOBASSO	10	15
CATANIA	10	21
FIRENZE	11	18
GENOVA	13	15
IMPERIA	11	15
L'AQUILA	np	np
MESSINA	14	22
MILANO	8	17
NAPOLI	15	18
PALERMO	14	18
PERUGIA	11	18
PESCARA	12	18
PISA	10	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	23
ROMA	13	19
TORINO	6	14
TREVISO	9	19
VENEZIA	11	18
VERONA	7	17
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

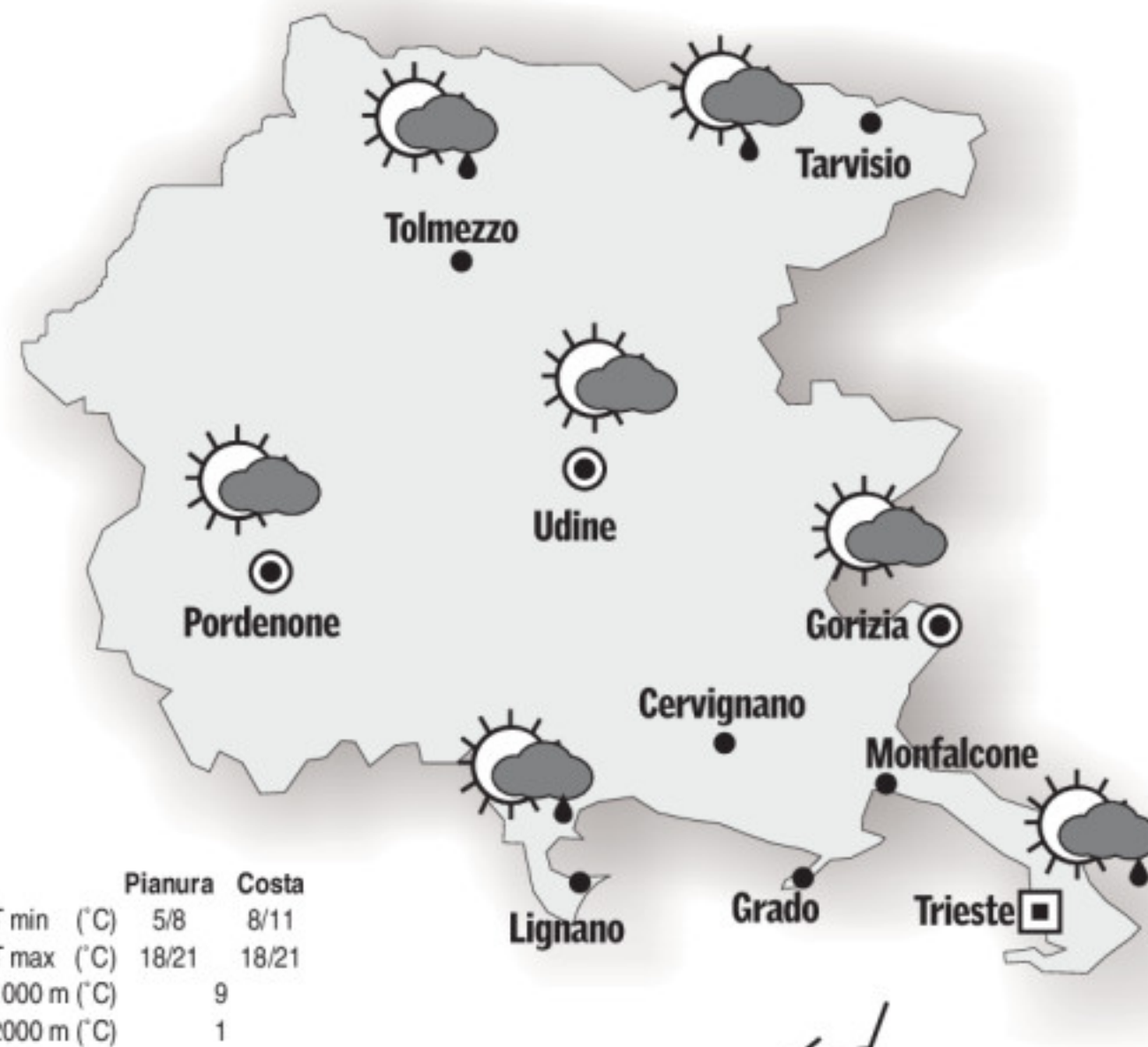
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	10/13
T max (°C)	16/19	15/18
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo variabile con tempo più soleggiato al mattino e maggior nuvolosità nelle ore centrali quando potranno anche formarsi dei temporali sparsi, più probabili sulle zone interne e sui monti. Di notte possibili banchi di nebbia in pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	8/11
T max (°C)	18/21	18/21
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	1	

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo poco nuvoloso o velato al mattino con nuvolosità in aumento fino a cielo coperto in serata. Saranno possibili delle deboli piogge locali, più probabili nel pomeriggio e sulla costa, dove soffierà vento da est moderato.

OGGI IN EUROPA

Un fronte freddo seguito da aria artica interesserà la Russia, dove vi saranno delle nevicate, e riuscirà a sfiorare anche la Bielorussia e l'est della Polonia. Sull'Europa centro occidentale, sulla penisola Iberica e su quella italiana non si prevede il transito di sistemi nuvolosi organizzati, ma su molte zone la massa d'aria sarà instabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	14,0	3 nodi S-O	19.40 +27	12.07 -24
MONFALCONE	calmo	13,6	2 nodi O-S-O	19.45 +27	12.12 -24
GRADO	poco mosso	13,7	6 nodi S-S-O	20.05 +24	12.32 -22
PIRANO	quasi calmo	14,2	4 nodi O-N-O	19.35 +27	12.02 -24

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	22	LUBIANA	10	18
AMSTERDAM	9	20	MADRID	1	14
ATENE	10	np	MALTA	10	21
BARCELLONA	10	18	MONACO	8	24
BELGRADO	14	25	MOSCA	-4	5
BERLINO	8	19	NEW YORK	8	20
BONN	11	20	NIZZA	9	14
BRUXELLES	9	16	OSLO	1	10
BUCAREST	3	19	PARIGI	7	14
COPENHAGEN	2	13	PRAGA	6	22
FRANCOFORTE	9	20	SALISBURGO	5	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	21
HELSINKI	-1	4	STOCCOLMA	3	8
IL CAIRO	15	24	TUNISI	13	23
ISTANBUL	8	16	VARSAVIA	5	15
KLAGENFURT	4	16	VIENNA	13	23
LISBONA	12	17	ZAGABRIA	8	24
LONDRA	8	14	ZURIGO	7	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Una vaga inquietudine tenderà a complicare la sfera amorosa che sarà pertanto interessata da momenti di tensione. Li semplificherete solo se saprete controllarli. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Sentirete l'esigenza di trascorrere una giornata in maniera diversa dal solito in compagnia delle persone che vi sono care. Dimenticate per oggi problemi e tensioni.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Una decisione in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da che cosa è provocato. Un malinteso in famiglia.

LEONE 23/7 - 22/8

Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimproverà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Vi occorre più riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi amaramente. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La vita affettiva potrebbe risentire di un clima leggermente teso, provocato dalla vostra ipersensibilità che vi spingerà a criticare aspramente ogni cosa, Buon senso.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sentirete il desiderio di prendere in mano le redini della vostra vita e di cominciare a costruire qualche cosa di valido e di duraturo. Un amico vi sarà di grande aiuto.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete le idee chiare e tanta buona volontà nel mandare avanti progetti impegnativi, nel preparare il terreno per qualche iniziativa. Buona organizzazione della vita.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure di accettare una nuova proposta ma dal futuro incerto. L'intuito vi guiderà per il meglio.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Giornata soddisfacente, ma in un senso molto diverso da quello che vi aspettavate. La meta che volevate raggiungere si allontanerà un po'. Una piccola delusione.

PESCI 19/2 - 20/3

Non lasciatevi prendere dal nervosismo, dall'impazienza. Le buone prospettive non mancano né per il lavoro, né per i rapporti affettivi. Più disciplina interiore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Capomafia - **4** Auto per due - **10** Consentono di volare - **11** Polpa d'olive torchiate - **12** Unione Sportiva - **13** Lo sono i contratti annullati - **16** Trucidare con ferocia - **18** Società Astronomica Italiana - **20** Il più noto è Gigio - **21** Degno d'essere condannato - **22** La fine di Aramis - **23** Lo è la pianta come il cactus - **25** La combattono le forze dell'ordine - **28** Un colore... sampdoriano - **29** Contento, gaio - **30** Iniziali di Pindemonte - **31** Voce di preghiera - **32** Vi morì Catullo - **34** Richiesta esagerata - **36** Un segno tra i fattori - **37** La settima nota musicale - **38** Lo sono alcune liste elettorali comunali - **40** Il popolare Cutugno della musica leggera - **41** Totale dimenticanza.

VERTICALI: 1 Invocano san Nicola - **2** Grido di incitamento - **3** Movimenti... temuti - **4** Un tipo di scultura - **5** Prepararsi... per la doccia - **6** Lo è un tranquillante - **7** Sono in voga in corsa - **8** È d'uso in famiglia - **9** Proprio dello scheletro - **11** Fanno molti pronostici - **14** In mezzo al locale - **15** Misurano i propri clienti - **17** Nate... sul Velino - **19** Dio geco della medicina - **23** Un quinto di LV - **24** Due ossa del bacino - **26** La regione tedesca con Essen - **27** Non più serrato - **28** Le separa la «c» - **33** Fabbrica anche le Astra - **35** Umberto scrittore - **37** Il centro di Asti - **39** Iniziali di Belafonte.

AGGIUNTA INIZIALE (7/8)
I nuovi ministri

Un dopo l'altro tutti son chiamati
a ricoprire un posto in alto loco

Pinin

SCIARADA A SCAMBIO (4/4 = 8)
Discussioni con la Lega

«Nord» o «Sud»? qui si parla d'estremismo
che tiene banco e poi si gela l'ambiente,
perché l'impresa è ricca di pericoli
e pur comporta rischi di «corrente»
L'apparato funziona, ma s'impone
ora immediata una ritrattazione.

Silvestro

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA MONGOLFIERA*

Cambio di consonante: *FRASE, FRATE.*